

EFFETTO RONALDO ALLA JUVE ORA LE RIVALI RISPONDONO

L'ingaggio di Cristiano riaccende il mercato dei club che sfidano i campioni d'Italia

CALVI, CECCHINI, NICITA, STOPPINI, ZUCCHELLI

DA PAG. 2 A 9

COMMENTO DI ELEFANTE A PAGINA 2



CACCIA AL MARZIANO

Inter: Vrsaljko verso il sì. Roma: blitz Malcom
E il Napoli ha un progetto: Benzema

MENTRE L'ALLIANZ STADIUM FA GIÀ IL PIENONE DI ABBONAMENTI, SI APRE UNO NUOVO SCENARIO

ASTA A TRE PER PJANIC. SE VA VIA I BIANCONERI PENSANO A RABIOT

DELLA VALLE > PAGINE 10-11

15 VIOLA SCATENATI
Doppio colpo della Fiorentina Presi Gerson e Norgaard

Il brasiliano in prestito dalla Roma. Il centrocampista danese è costato 3 milioni

CALAMAI > PAGINA 15

17 L'INTERVISTA
Sirigu un'uscita da leader «Aiuterò il Toro e anche i giovani»

Il portiere: «A 31 anni posso essere un punto di riferimento importante per la squadra»

GRIMALDI > PAGINA 17

30 «PAPERONE» IN F1
Rinnovo d'oro con la Mercedes Hamilton diventa mister 100 milioni

Prolungamento biennale e pioggia di dollari: Lewis ora è tra i 10 campioni più pagati

ALLIEVI, PERNA > PAGINE 34-35



Domani su SportWeek In edicola con la Gazzetta a 2€

UN TIFOSO LO STENDE A 4 KM DALLA VETTA DELL'ALPE D'HUEZ
NIBALI: ADDIO TOUR



Vincenzo cade ma arriva a 13" dalla maglia gialla Thomas, con una vertebra fratturata: oggi non riparte. Bello il fair play di Froome che chiede di aspettarlo

SCOGNAMIGLIO > PAGINE 30-31-33

IL COMMENTO
di PIER BERGONZI
LA SICUREZZA DEI CORRIDORI È UNA PRIORITÀ

Nibali che disdetta! Il suo Tour finisce lì dove poteva cominciare. La strada si stringe, un tifoso lo tocca e i suoi sogni gialli sbattono pesantemente sull'asfalto. Oggi non ripartirà. Il Tour perde il primo rivale della corazzata Sky e gli chiede scusa.

PAGINA 23



IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI



Abramovich ieri era a Milano: «Visti i saldi sono venuto a rifare il guardaroba di Sarri»

12 L'ATTESA ROSSONERA A LOSANNA



Usa Paul Singer, 73 anni, di New York, azionista del fondo Elliott

**«Milan, un impegno che durerà 3 anni»
La carta Elliott al Tas**

A mezzogiorno verdetto sull'Europa Fassone: «Stavolta ci hanno ascoltato»

CANTALUPI, FALLISI, GOZZINI > PAGINE 12-13

21 SVOLTA NEI DIRITTI TV
Le partite della Serie A anche al cinema e a teatro

IARIA > PAGINA 21



G+ LE SFIDANTI

Pink point



di ANDREA ELEFANTE

UNA RISPOSTA PER TRE CON LA FORZA DELLE IDEE

Come si risponde a una prova di forza come quella di Cristiano Ronaldo alla Juve? Un altro come lui non c'è, e se pure ci fosse - lo ha spiegato bene De Laurentiis, anche se non a nome di tutti - Napoli, Roma e Inter non avrebbero tempi e mezzi per andarselo a prendere. Dunque non si risponde con la forza: non la stessa, perlomeno. Servirà un'altro tipo di energia. O forse, meglio, di fantasia. Quella di non arrendersi a priori all'idea di un gap per forza aumentato, anziché diminuito. Quella delle idee: già avute, o da sviluppare - forse da inventare - in corsa.

Il Napoli ripartirà da un ritardo teorico, vedi ultima classifica, di 4 punti. Il nome e la bacheca di Ancelotti non bastano da soli a colmarli: finora sono stati sufficienti a impedire una diaspora di uomini-chiave quasi annunciata, e niente non è. E' per questo che il tecnico ha chiesto solo di rendere meno angoscianti due punti interrogativi: Ghoulam e Milik. Dunque un laterale difensivo, possibilmente più fisico, per «soccorrere» Hysaj e Mario Rui, e una punta centrale. La differenza la farà la qualità dei prescelti, soprattutto del centravanti. La farebbe il riuscire a cambiare l'etichetta di Cavani o, forse più facile, Benzema: da sogno a progetto. Non ridimensionerebbe il peso di quello che ha portato CR7 alla Juve, ma ne cancellerebbe l'aura di irraggiungibilità.

La sfida della Roma è aver scelto di mettere il nome del suo allenatore sopra tutto: un credito forte più del rimpianto di perdere

Nainggolan e Alisson. È nata una squadra più di prospettiva e soprattutto più «costruita» da Di Francesco, che partirà con il vantaggio di un anno di lavoro, il suo lavoro, alle spalle e un maggior numero di alternative. Mancano due sforzi: un esterno destro non banale e compatibile con il suo calcio (una *mandrakata* alla Monchi per Malcom?) e non sbagliare la cessione di una delle troppe punte oggi in rosa, perché con il quinto attacco del campionato si rischia a prescindere l'incompiuta.

Tre indizi possono fare la prova di forza dell'Inter. Il primo è già al vaglio dell'inquirente Spalletti, che a dispetto delle residue trappole del fair play finanziario sta lavorando con una squadra già compiuta, grazie a cinque nuovi arrivi a disposizione dall'inizio della preparazione. Ne servono - secondo indizio - ancora un paio: un laterale come Vrsaljko e un centrocampista «basso». Ma serve soprattutto - ecco il terzo - la certezza assoluta, definitiva, di una mancata cessione che varrebbe quanto un acquisto: quella di Icardi. L'ufficialità di Ronaldo alla Juve è arrivata il 10 luglio, la clausola di Maurito è scaduta il 15: la sottile ansia di un tackle immediato del Real Madrid, dopo aver preso per cinque giorni lo stomaco dell'Inter, per ora lo ha mollato. Ma il dubbio che Florentino Perez non si fermi ad Hazard, sempre che ci arrivi, resta. E in giro non si vede questa abbondanza di centravanti con tanti gol nei piedi. La «nuova» Inter di Suning ha e avrà il potere di resistere, ma forse anche di questo Ausilio e Gardini avranno parlato in queste ore a Nanchino. Se mai dovesse essere, che non sia troppo tardi per rimediare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristiano Ronaldo, 33 anni

Vrsaljko sempre più sì

● Il terzino croato vuole solo l'Inter e fiacca la resistenza dell'Atletico. A centrocampo l'interno del Cagliari è più che un'alternativa a Kovacic

Patto di ferro con Ausilio E l'idea Barella prende quota

Davide Stoppini
MILANO

Fiumi di parole, che per uno nato a Rijeka viene quasi naturale. Perché se dal prezzo di vendita per Sime Vrsaljko l'Inter riuscisse a scalfire il costo delle telefonate fatte in direzione Madrid, ecco, allora sì che le casse nerazzurre ringrazierebbero. Ma questo è il dettaglio, le linee guida dicono che l'Inter è vicina a concludere il suo settimo acquisto (compreso Salcedo). Manca qualche ingrediente, ma non la

6,41

● la media voto di Vrsaljko nel Mondiale appena concluso. Il croato ha disputato sei partite su sette: per lui un assist e due cartellini gialli

QUOTE DA CAMPIONE
SE CRISTIANO RONALDO SEGNA LA 1^a GIORNATA

MARCATORE
1.40

DOPPIETTA
2.55

TRIPLETTA
6.25

SportPesa.it



Per regolamenti e probabilità di vincita informati sui siti www.aams.gov.it oppure www.sportpesa.it Sportpesa Italy Srl concessione GAD N° 15077
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA



3 DOMANDE A...

FABIO LIVERANI
ALL. DEL LECCE, EX GENOA



«Io l'ho allenato
È un top nel ruolo,
difende ma attacca
come una punta»

● Liverani, lei conosce bene Sime Vrsaljko, essendo stato il suo primo tecnico in Italia, al Genoa nell'estate 2013. L'Inter piazzerebbe un bel colpo? «Sarebbe un'operazione straordinaria, i nerazzurri si assicurebbero un calciatore che è il top nel ruolo. Rientrerebbe in A nel momento decisivo della carriera. Sono convinto che Spalletti avrà piacere ad allenare Vrsaljko».

● Come si presentò 5 anni fa, quando arrivò nel suo Genoa? «Preziosi investi abbastanza per assicurarsi Sime, sapevamo che avremmo potuto contare su un talento naturale che, in prospettiva, sarebbe diventato un'eccellenza. Mi colpì subito per personalità, in campo e fuori, e per la forza devastante sul piano atletico. Appena inserito nel gruppo, al primo allenamento, stavamo effettuando dei test e lui chiese quale fosse il risultato migliore dei compagni. Inutile dire che lui andò oltre, stupendoci per caparbietà e spirito di sacrificio che metteva anche nell'esercizio più facile».

● Qual è la sua migliore dote? «Ha innata duttilità tattica, che gli consente di ricoprire l'intera fascia, passando dall'efficacia del difensore alla pericolosità e alla qualità dell'attaccante aggiunto, visto che riesce ad arrivare sul fondo per dettare invitanti cross. Poi è un vero leader, sa trascinare i compagni. L'ha allenato quando era ventunenne, ora che è nel pieno della maturità saprà mettere al servizio dell'Inter l'esperienza in campo internazionale».

Giuseppe Calvi

I CINQUE
RINFORZI
GIÀ IN RITIRO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un patto di ferro: il croato è attualmente in vacanza e finché manterrà la parola data, l'Inter si sentirà in una botte di ferro.

GLI INCASTRI Buon per Spalletti, che aspetta il terzino destro per completare la rosa e di conseguenza cominciare a lavorare a fondo su una squadra multiuso, in grado di passare con facilità dalla difesa a tre a quella a quattro. Vrsaljko sarebbe – sarà – il sesto colpo su sette arrivati direttamente dal campionato italiano: quando si dice che su un mercato c'è la mano dell'allenatore, ecco, questo è l'esempio perfetto. E magari l'elenco non finisce neppure con il laterale destro. La partita con il Sion non ha certo spostato alcun equilibrio, ma di sicuro ha sottolineato una volta di più l'esigenza di trovare un rinforzo a centrocampo, un giocatore che unisca le due fasi. Dembélé è un'opzione ormai tramontata, Bakayoko dal Chelsea è un nome che non trova conferme. Kovacic, invece, sarebbe un cavallo di ritorno che ad Appiano gradirebbero in molti. E se il Real Madrid dovesse acquistare un grande nome a centrocampo, darebbe il via libera al croato. Ma non sarebbe fino in fondo il profilo di cui va a caccia Spalletti. C'è un nome che metterebbe, questo sì, d'accordo tutti. È quello di Nicolò Barella, che ha lo stesso manager di Nainggolan e di cui l'Inter conosce alla perfezione la situazione. Ma per far sì che la trattativa possa concretizzarsi – la richiesta del club, diventa necessario completare almeno un'operazione in uscita. Per Joao Mario, dopo il Wolverhampton (che però non ha presentato un'offerta formale), ora si è fatto vivo il Betis Siviglia. Ma nella lista dei sacrificabili ad Appiano ci sono anche Vecino e Gagliardini. E un ingresso importante di liquidi nelle casse darebbe la spinta ad Ausilio per lanciare un assalto al Cagliari su Barella. È un incastro complicato, ma anche qui... la pazienza non manca. Ah, pure Barella verrebbe dal campionato italiano, manco a dirlo.

● 1 L'esterno sinistro Kwadwo Asamoah, 29 anni, dalla Juve.

● 2 Il centrale Stefan de Vrij, 26, dalla Lazio

● 3 Il centravanti Lautaro Martínez, 20, dal Racing Club

● 4 Il jolly offensivo Radja Nainggolan, 30, dalla Roma

● 5 L'esterno offensivo Matteo Politano, 24, dal Sassuolo

GETTY

6

● i milioni che l'Inter pagherebbe per un prestito oneroso di Vrsaljko, con un diritto di riscatto complessivo per 25 milioni

PEOPLE S, moderno sotto ogni punto di vista. A cominciare dalle nuove motorizzazioni G5 Eco 125 e 150 cc: sempre più ecologiche, garantiscono consumi ancora più bassi. Tra i semafori e nel traffico urbano da il meglio di sé soddisfa tutte le esigenze di una mobilità contemporanea, all'insegna della comodità, della sicurezza. Il design fa la sua parte, con uno stile rigoroso ed elegante, ma morbido e sinuoso. Le particolari forme delle luci Full Led ad alta efficienza lo rendono inconfondibile anche con il calare del buio. Gioiello di tecnologia e completa dotazione di accessori a un costo molto accessibile.

Lo Zero che vale!	OFFERTA KYMCO	ACCONTO	IMPORTO TOTALE DEL CREDITO	MESI	
	€ 2.890	€ 90	€ 2.800	24	
IMPORTO RATA	SPESE D'ISTRUTTORIA	SPESE INCASSO	TAN	TAEG	IMPORTO TOTALE DOVUTO
€ 116,67	€ 0,00	€ 1,50	0,01%	1,87%	€ 2.854,08

LUBRIFICANTI ORIGINALI

ACTION
KYMCO

1 ANNO DI ASSISTENZA

KYMCO
CARE 2.0

CONVENZIONE ASSICURATIVA

Motoplatinumbox

Promozione IVA inclusa Franco Concessionario, Spese di immatricolazione + KYMCO CARE € 300. KYMCO si riserva il diritto di apportare variazioni tecniche, estetiche o di altra natura anche senza alcun preavviso. Si consiglia di verificare tutte le informazioni presso i venditori KYMCO, vedi elenco su www.kymco.it/concessionari. KYMCO CARE è in collaborazione con ACI GLOBAL. Estensione garanzia 5PRO riservata agli scooter, a partire da 125cc.



[*] Offerta riferita al modello People 125 S - fino a 24 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 2.000 a € 3.500. Offerta KYMCO € 2.890 - conto € 90 - importo totale del credito € 2.800 in 24 rate da € 116,67 - TAN FISSO 0,01% TAEG 1,87%. Il TAE rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile di gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito - costo totale del credito) € 2.854,08. Offerta valida fino al 31/07/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. KYMCO opera quale intermediario del credito NON in esclusiva (esempio sull'offerta KYMCO IVA inclusa franco concessionario).



PEOPLE S

In città non si parla d'altro

TAN 0,01% TAEG 1,87% (*)



KYMCO
innovazione continua

[*] Offerta riferita al modello People 125 S - fino a 24 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 2.000 a € 3.500. Offerta KYMCO € 2.890 - conto € 90 - importo totale del credito € 2.800 in 24 rate da € 116,67 - TAN FISSO 0,01% TAEG 1,87%. Il TAE rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile di gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito - costo totale del credito) € 2.854,08. Offerta valida fino al 31/07/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. KYMCO opera quale intermediario del credito NON in esclusiva (esempio sull'offerta KYMCO IVA inclusa franco concessionario).

**PRENDERCI
CURA DI VOI
È NELLA
NOSTRA
NATURA.**



ECCO PERCHÉ SIAMO LA VOSTRA ASSICURAZIONE.

Proteggere è un istinto naturale. Ed è ancora più naturale per chi di sicurezza se ne intende. Ecco perché sappiamo offrirvi un sostegno ancora più solido e affidabile con prodotti assicurativi su misura. E insieme, terremo al sicuro i vostri sogni e quelli della vostra famiglia.

Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

BANCA ASSICURAZIONE

 intesasanpaolo.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IN ESCLUSIVA QUI: <https://t.me/quotidianirivistenet>

G+ LE SFIDANTI

SPECIALE MERCATO

Davide Stoppini

MILANO

«Ve lo dico io: l'Inter s'è messa in testa lo scudetto». La Cina è vicina, con whatsapp poi ancor di più. Eder è allo stadio, sta vedendo giocare per la prima volta i suoi nuovi compagni dello Jiangsu e dalla tribuna risponde al telefono. «Qua corrono come matti, vanno a 200 all'ora, forse giocano con meno qualità ma devo assolutamente mettermi in forma altrimenti è dura. All'aeroporto ho avuto un'accoglienza fantastica. Zhang mi ha mandato un messaggio, le strutture del club sono pazzesche, la società mi ha già trovato una casa e a inizio agosto porterò qui tutta la famiglia».

Da dove si ricomincia?

«Da tre anni con l'Inter che non dimenticherò mai. Non è stato facile andar via e mollarne la Champions, ma ho fatto la scelta giusta. Avevo avuto la possibilità di arrivare in Cina già due anni fa, dopo l'Europeo. Dissi di no, non era il momento. Ora è diverso, volevo cambiare aria e non ho rimpianti».

Lei l'ha vissuta da dentro, anche se per pochi allenamenti. Che Inter sta nascendo?

«Una squadra forte, che la scorsa stagione ha creato una base di gruppo importante per il futuro. Tutti hanno remato dalla stessa parte: in uno spogliatoio si discute, certo, ma l'obiettivo finale era lo stesso».

Dove si può arrivare?

«Spalletti vuole vincere lo scudetto, non ci sono dubbi. E l'Inter deve tornare presto ad alzare un trofeo. Sono sicuro che la squadra lotterà al vertice. Sono arrivati giocatori forti, Naing-



HA VOGLIA, FORZA E QUALITÀ. E POI HA UNA SPALLA COME ICARDI...

EDER
SU LAUTARO

QUI APPIANO

Nainggolan e Karamoh fermi: saltano lo Zenit

● Oggi gli esami per il belga: rischio di una lieve lesione. L'esterno ha dolore al ginocchio. Scocca l'ora della difesa a tre?

MILANO

Non problemi, ma opportunità, diceva uno che qualcosa s'era messo a studiare. Mettiamola così, a voler trovare il lato positivo di un paio di contrattempi che costringe Luciano Spalletti a sperimentare altre vie. Tant'è: Radja Nainggolan e Yann Karamoh salteranno la gara di domani a Pisa contro lo Zenit. Quadrigipite il belga, ginoc-

chio il secondo: nulla di troppo grave in entrambi i casi. Ma intanto oggi Radja svolgerà esami strumentali per capire se il problema muscolare alla coscia sinistra riportato a Sion nasconde una piccola lesione o no. Nella peggiore delle ipotesi il Ninja sarà fermato per una settimana, mettendo a rischio dunque anche la sua partecipazione per la gara del 28 con il Chelsea a Nizza. Ma in ogni caso, anche nello scenario migliore, il belga sarà tenuto a ri-

DIFESA A TRE Il doppio infortunio complica in qualche modo le cose a Spalletti, che domani a Pisa avrà a disposizione dunque una rosa ridotta. C'è



Radja Nainggolan, 30, e sotto
Yann Karamoh, 20 GETTY-AFP

curiosità per capire se il tecnico deciderà di insistere comunque sul 4-2-3-1 oppure iniziare a testare la difesa a tre, come annunciato nel post Sion. Possibile che inizi la sperimentazione, che però in qualche modo costringerebbe agli straordinari D'Ambrosio, chiamato a sdoppiarsi tra il ruolo di esterno dentro e quello di centrale, come accaduto in Svizzera. L'obiettivo del tecnico, in questa fase, è proprio concedere un minutaggio pressoché identico a tutti gli elementi della rosa. Gli infortuni, per quanto messi in preventivo, tolgoni a Spalletti questa possibilità e ritardano la fase di costruzione della squadra.

C'È MIRANDA Di sicuro la difesa a tre resta un'opzione che intorno alla quale Spalletti vorrà lavorare a fondo. E in questo senso il ritorno ad Appiano di Miranda (oltre che di Vecino) programmati alla fine della prossima settimana non potranno che aiutare. «Sarà un piacere giocare contro il miglior giocatore del mondo in questo momento - ha detto proprio Miranda a *GlobeSports* -. Il suo arrivo fa sì che il campionato italiano possa crescere. E farà giocare meglio anche gli altri». Chissà che non sia un messaggio condiviso da tutta l'Inter.

stop

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Éder Citadin Martins, 31 anni, ora allo Jiangsu
GETTY IMAGES

«La mia Inter ha già le basi per lo scudetto
E Lautaro sarà un top»

● È allo Jiangsu, ma non dimentica gli ex: «Spalletti punta al titolo e fa bene. Anche contro Ronaldo»

Le faccio un assist: Antonio Conte.

«È differente dagli altri. È maniacale. Andatevi a riguardare il primo gol contro il Belgio all'Europeo. Ecco, per tutta la settimana precedente alla partita lui ci aveva spiegato quel movimento e la rete è arrivata proprio così. Queste sono cose che conquistano un giocatore. Tratta tutti alla stessa maniera: in Nazionale l'ho visto riprendere me e un minuto dopo Buffon, in modo identico. Non posso che ringraziarlo, mi ha fatto vivere un sogno. Tutti ci massacravano, si diceva "Ma dove può andare l'Italia con Eder e Pellé". Eppure....».

Ventura, invece, il sogno di un Mondiale gliel'ha tolto.

«Dico solo che con Conte in panchina l'Italia sarebbe andata in Russia con la sigaretta in bocca, quanto accaduto nello spogliatoio prima di Italia-Svezia non si sarebbe verificato».

Si è mai pentito di aver scelto l'Italia?

«Mai, è il paese che mi ha fatto diventare calciatore dopo anni di gavetta. Avevo la possibilità di scegliere il Brasile, ma non ho mai avuto dubbi. In quello spogliatoio sono stato accolto alla grande da Buffon, Pirlo, De Rossi: dopo Italia-Svezia li ho ringraziati tutti, uno a uno».

Quanti gol segnerà Eder in Cina?

«Eh, vediamo... qui hanno giocato anche grandi attaccanti passati dall'Italia e non hanno fatto sfracelli, vuol dire che il livello non è basso. Comunque ci vediamo a novembre».

Scusi?

«Sì, ho già programmato tutto: torno in Italia e vengo a San siro da tifoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MI HA FATTO VIVERE UN SOGNO. CON LUI ITALIA SICURA IN RUSSIA

EDER
SU ANTONIO CONTE

G+ LE SFIDANTI

Progetto Benzema

Impossibile? No Il Napoli aspetta e il fisco è... amico

● Il mercato di Karim dipende dal Real, gli azzurri ci sono. E come per CR7, la Legge di Stabilità può aiutare

Maurizio Nicita
INVIATO A DIMARO (TRENTO)

Novanta milioni già spesi e il rilancio pronto sul tavolo da poker del mercato internazionale. Anche se a Napoli si parla solo di top player da comprare, Aurelio De Laurentiis tiene ben saldo il timone del suo club e ha una strategia per la sfida alla Juventus di Cristiano Ronaldo: non effetti speciali, ma solo acquisti mirati che possano realmente migliorare il potenziale di una squadra che ha fatto molto bene negli ultimi anni e ha conservato l'ossatura, cedendo solo Jorginho (e Reina a fine contratto) e tratteneendo tutti gli altri big.

DOMINO E KARIM Il Napoli è una società forte economicamente, al punto di essere fra le poche in grado di andare a pagare in contanti la clausola di 30 milioni al Betis Siviglia per rilevare il cartellino di Fabian Ruiz, ambito dalle big europee. Una forza consolidata perché se è vero che i 4 acquisti di questa estate (Verdi

25, Meret e Karnezis per un totale di 35 oltre allo spagnolo) hanno comportato uscite per 90 milioni - e parliamo comunque di investimenti su giovani importanti - è altrettanto vero che la sola cessione di Jorginho al Chelsea ha portato 60 milioni in entrata. Dunque ora è in attesa di valutare come si scatenerà il mercato internazionale dopo la cessione di Cristiano Ronaldo, per capire se ci sono spazi per poter intervenire. E se la suggestione Cavani è quella che più appassiona i napoletani sui social, l'eventualità di poter arrivare a Karim Benzema invece non è del tutto remota, anche se ancora non vicina a una trattativa reale. Che Carlo Ancelotti abbia parlato col centravanti francese è cosa risaputa, come il fatto che lo stesso giocatore sia in cerca di rilancio dopo esser rimasto fuori dalla nazionale campione del mondo e aver perso Zidane, suo riferimento fra i Blan-

23

● i trofei alzati da Karim Benzema in 14 anni di carriera tra Lione e Real Madrid. Tra questi 4 Champions League, 3 Mondiali per club, 4 campionati francesi e 2 spagnoli



cos. Si attendono le mosse proprio di Florentino Perez, per capire se c'è lo spazio per l'assalto alla punta che tanto bene fece a Madrid con Ancelotti.

TAX AND GO De Laurentiis, con i suoi più stretti collaboratori, sta studiando a fondo gli effetti fiscali già sfruttati dalla Juventus per Ronaldo, che riguardano la norma introdotta dalla Legge di Stabilità 2017, che consente di versare una tassa forfettaria pari a 100.000 euro per ciascun periodo di imposta e per tutti i redditi di fonte estera percepiti, indipendentemente dal Paese in cui questi redditi sono stati prodotti. Questa norma potrebbe in pochi anni con-

sentire a diversi campioni europei, e non solo, di finire in Serie A per pagare meno e guadagnare di più. E a quel punto per il club azzurro sarebbe meno complicato sopportare il peso di ingaggio, spostando voci e clausole contrattuali nel senso di consentire lo sfruttamento della suddetta norma fiscale.

ASPETTANDO IL TERZINO Più imminente invece l'acquisto di un terzino ambidestro, unico obiettivo dichiarato del club. Se Jeremy Toljan, 23enne tedesco, per certi versi preferito da Ancelotti - è stato dichiarato incredibile dal

Borussia Dortmund, ecco che in ballo resta soprattutto Youssef Sabaly, senegalese del Bordeaux, reduce da un buon Mondiale a fianco di Kalidou Koulibaly. Il colombiano Santiago Arias, 26enne del Psv Eindhoven, sembra invece allontanarsi nelle ultime ore. Il temporeggia del Napoli lascia comunque aperta un'altra porta: quella per l'austriaco Stefan Lainer, 25 anni, con il quale c'è un accordo, ma che il Salisburgo vuole trattenere per i preliminari di Champions in programma il prossimo mese. Aspettando, poi, il grande colpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CAMPO

Cosmi «studia» Carletto Albiol ha lavorato a parte

● Si è visto Serse Cosmi, ieri in campo nella Val di Sole: è venuto a salutare l'amico Carlo Ancelotti, che continua il suo intenso lavoro con la squadra in attesa dei quattro reduci dal Mondiale (Koulibaly, Mario Rui, Zielinski e Milik) che domani si uniranno alla squadra nel ritiro trentino. In agosto invece si unirà al gruppo il belga Mertens.

AUGURI MARKO Ieri è stato festeggiato Marko Rog che ha compiuto 23 anni ed è intervenuto su «Kiss Kiss Napoli», la radio ufficiale del club: «Ringrazio i tifosi per l'affetto che mi hanno riservato. Con l'avvento di Ancelotti possiamo accrescere ancora di più le nostre qualità e mi auguro di trovare maggiore spazio. Dà sicuramente il

massimo». E non c'è dubbio che il centrocampista slavo lo faccia: ieri mattina, in un impeto di generosità, ha travolto Marek Hamsik rimasto dolorante a terra, ma per fortuna nulla di grave. Solo un rammarico per Marko: «Aver guardato il Mondiale in tv. Sono stato il primo tifoso della mia Croazia che ha fatto grandissime cose. Ma sinceramente speravo di esser lì, in Russia, anche perché negli ultimi due anni ero stato spesso convocato. Spero di avere ora altre occasioni facendo bene a Napoli». Intanto ieri si è allenato a parte il difensore Raul Albiol che ha accusato un po' di affaticamento. In palestra ha fatto compagnia ad Alex Meret che nonostante il gesso continua a lavorare per non perdere la condizione fisica.

ma.ni.

LE AMICHEVOLI

Il programma dei test.
Oggi
Ore 17 MILAN-NOVARA a Milanello
Ore 17.30 UDINESE-Fc UFA, a St. Veit
Ore 17.30 FIORENTINA-Real
Vicenza, a Moena (Tn).
Ore 19 ROMA-AVELLINO, a
Frosinone.
Ore 1.30 FROSINONE-Vaughan
(Can), a Vaughan (Can)

Domani
Ore 14, Magdeburgo (Ger)-GENOA-Swansea (Ing), a Magdeburgo
Ore 17 TORINO-Pro Patria, a Bormio (So)
Ore 17 EMPOLI-Pro Vercelli, a Coverciano (Fi)
Ore 17 BOLOGNA-Comano Terme, a Pinzolo (Tn)
Ore 17 SPAL-Campodarsego, a Tarvisio (Ud)
Ore 17.30 FIORENTINA-VENEZIA, a Moena (Tn)
Ore 17.30 SAMP-Feralpi Salò, a Temù (Bs)
Ore 18 SASSUOLO-R.Vicenza, a Vipiteno (Bz)
Ore 17 PARMA-FOGGIA Pergine
Vals (Bz)
Ore 20.15 INTER-ZENIT (Rus), a Pisa
Ore 20.30 ATALANTA-HERTHA
BERLINO (Ger), a Bergamo

STADIO NUOVO

De Laurentiis ora spinge, quattro ipotesi al vaglio

INVIATO A DIMARO (TRENTO)

Siamo vicini a una svolta sulla costruzione di un nuovo stadio del Napoli. De Laurentiis insegue la strada migliore per realizzare il nuovo impianto, e anche un centro sportivo con una maggiore ricettività che consenta di far allenare insieme la prima squadra e l'intero settore giovanile. Sulla scelta influirà soprattutto la destinazione a piano regolatore dei terreni presi in considerazione, per evitare di allungare i tempi con la burocrazia per le autorizzazioni.

LE OPZIONI Sul centro, come anticipato, la svolta potrebbe esserci nella stessa Castel Volturno,

con la costruzione di un ponte sui canali dei Regi Lagni, che collegherà il centro esistente a nuovi spazi ricettivi oltre i canali stessi: «È in corso un dialogo con il sindaco per poter proseguire, oltre il Regi Lagni, la realizzazione di 8 campi con relativi servizi». Ma non è l'unica ipotesi sulla quale lavora il presidente: «Il futuro stadio non sarà necessariamente nello stesso territorio dell'attuale centro sportivo di Castel Volturno. La società ha avuto numerosi contatti con il sindaco di Melito, Antonio Amente, e quando si parla dei 100 ettari necessari per il progetto, questa è la location potenzialmente individuata dove si potrebbero studiare le varie soluzioni ipotizzate», cioè quella di costruire nello stesso spazio stadio e centro sportivo,

tutti nuovi anche con un albergo.

VIABILITÀ E FERROVIA Aggiunge De Laurentiis: «C'è infine un'idea avanzata dal Gruppo Coppola per mettere a disposizione un grande appezzamento di terreno dove si potrebbe costruire sia lo stadio sia il centro sportivo». Il presidente ci tiene poi a rassicurare i tifosi, che non vedono di buon occhio lo spostamento dello stadio dalla città: «Stiamo studiando per queste proposte, la viabilità e i tempi di percorrenza per tutti i napoletani e i campani». In particolare l'attenzione sarà alla possibilità di avere una rete ferroviaria attrezzabile per portare in zona i tifosi.

ma.ni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivi
in fascia

YOUSSOUF SABALY
25 anni, nato in Francia, ma è nazionale senegalese



STEFAN LAINER
25 anni, gioca nel Salisburgo: 7 presenze nell'Austria



JEREMY TOLJAN
23 anni, gioca nel Borussia Dortmund, 18 gettoni con l'Under 21 tedesca

Ruiz scalda il popolo: «Sarò il vostro Xavi» Verdi: «Qui sono felice»

● L'ex Bologna: «Giusti i fischi dei tifosi dopo il mio rifiuto a gennaio ma non sapete cos'è accaduto. Le punizioni? Io oppure Mertens»

INVIATO A DIMARO (TRENTO)

E il più applaudito in assoluto in allenamento. Fabian Ruiz è già un beniamino, coccolato dal popolo napoletano. E ieri sera nel teatro di Dimaro ha scatenato ovazioni: «A chi mi ispiro? Xavi - ha detto -, anche se so che sto parlando di un fuoriclasse che ha regalato tanti successi alla Spagna».

VERDI TRADUTTORE Parla in spagnolo e al suo fianco lo aiuta nella traduzione Simone Verdi, che però simpaticamente si astiene quando un tifoso elogia il coraggio di Fabian di aver accettato subito il Napoli, non come Verdi a gennaio... Ruiz intuisce, sorride e poi afferma: «Sono curioso di conoscere le differenze fra il campionato italiano e quello spagnolo. Sono molto stimolato perché ho compagni di reparto fortissimi. A cominciare da Hamsik, poi Diawara, Allan e tutti gli altri». Quindi si fa furbo quando qualcuno gli chiede se vincerà un trofeo pri-



Fabián Ruiz, 22 anni, 2 reti nella Spagna Under 21

ma Sarri o il Napoli: «Spero il Napoli», sorride guadagnandosi l'ennesimo applauso.

SVOLTA SIMONE I tifosi hanno riservato molta attenzione a Verdi, diventato famoso per il suo rifiuto al Napoli in gennaio. Ora l'attaccante riesce pure a sorridere su quando un tifoso gli ricorda di quei fischi tramutatisi in applausi perché dopo pochi minuti fu costretto a uscire per un infortunio muscolare:

«I fischi sono stati meritati a gennaio, all'inizio di Napoli-Bologna, ma voi non sape- te cosa era successo allora e cosa poi è accaduto in giugno. Giusto che certe cose restino riservate. Quello che posso dirvi è che ora non ho avuto alcun dubbio sulla scelta e sono felice di essere a Napoli».

SIMONE E LA NOVE «La mia sul

numero di maglia è stata una scelta semplice. A Bologna avevo questo numero (nove, ndr). Ho voluto continuare così, sperando di avere la stessa fortuna e di onorare sul campo una casacca che ha una storia incredibile a Napoli». Chi gli fa la domanda non usa un epiteto simpatico per ricordare l'ultimo «nove» azzurro, Gonzalo Higuaín. La curiosità cade poi sulle punizioni e sul suo piede preferito: «Deciderà Ancelotti se a tirare sarà Mertens, che sono curioso di conoscere, io o qualche altro. Comunque sia, pur calciando abbastanza bene con entrambi i piedi, credo di essere più forte di sinistro».

I PORTIERI Dei nuovi acquisti azzurri non è presente Roberto Inglese, colpito da un lutto familiare. Alex Meret sente l'affetto della gente che vuole rivederlo presto in campo e risponde sui nuovi equilibri del campionato: «Ronaldo è un valore aggiunto per la Juventus e darà più prestigio alla Serie A, vedremo se sarà capace di cambiare gli equilibri». Karnezis è entusiasta di Carlo Ancelotti: «Un sogno essere allenato da uno così bravo. Devo farmi trovare pronto quando servirò alla squadra». Poi, una bimba, sotto... dettatura, chiede: Ancelotti meglio in campo o al karaoke? «Cantare aiuta», dicono i quattro. Per ora il Napoli è un coro.

m.gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ESTATE FORD

I GIORNI MIGLIORI PER ACQUISTARE LA TUA NUOVA AUTO



FORD ECOSPORT

completa di:

- Climatizzatore
- SYNC 3 con Voice Control
- Touchscreen 6,5"

CON € 5.500 DI ECOINCENTIVI ESTATE FORD.
E IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A SETTEMBRE.



Go Further

Offerta valida fino al 31/07/2018 su Ford EcoSport Plus 1.5 TDCi 100 CV con SYNC 3 Touchscreen da 6,5" e Design Plus Pack a € 16.400, a fronte del ritiro per rottamazione e/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009 o veicolo Ford senza vincolo di data immatricolazione, posseduto da almeno 6 mesi, solo per veicoli in stock, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: consumi da 4,1 a 5,8 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 16.400. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), prima rata dopo 90gg, 36 quote da € 263,41, escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 10.074. Importo totale del credito di € 17.446,28 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 19.744,38. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,34%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

G+ LE SFIDANTI

Massimo Cecchini
ROMA

Basterebbe una «L» in più per immaginare trascinante come il politico Malcolm X, carismatico come l'attore Malcolm McDowell, geniale come il manager Malcolm McLaren. Invece lui è solo (non poco) Malcom Filipe Silva de Oliveira, 21 anni, professione attaccante di fascia destra. L'uomo giusto per cancellare le malinconie romaniste per la partenza del connazionale Alisson.

SFIDA EVERTON Malcom, infatti, sembra essere il profilo giusto per infiammare il tifo giallorosso. A 17 anni l'esordio nel Corinthians, nel 2015 il secondo posto con la Seleção nel Mondiale Under 20, poi il trasferimento al Bordeaux, dove nella scorsa stagione ha giocato 37 partite (su 38) in campionato, segnando 7 reti. Le sue prestazioni, perciò, hanno acceso i riflettori su di lui, tanto che l'Inter lo ha corteggiato a lungo prima di prendere Politano, incagliandosi sulla formula di pagamento. Il club francese chiede 40 milioni, i nerazzurri ne offrivano 15 più 25 nel tempo e la trattativa si è lentamente spenta, consentendo l'ingresso dell'Everton. Due giorni fa la trattativa pareva chiusa, con Malcom atteso in Inghilterra per le visite mediche, ma a quel punto si è inserita la Roma che (forte della volontà del giocatore di giocare la Champions) aspetta che la questione decollì, anche se il club giallorosso - pur offrendo un ingaggio di circa 2,5 milioni a stagione - vorrebbe pagare meno il cartellino.

GLI ALTRI L'Everton però, spinge forte. E se la trattativa non si sviluppasse, nessuna sorpresa che tornassero in ballo i nomi di Berardi (Sassuolo) e magari anche di Chiesa (Fiorentina) o Suso (Milan), anche se questi ultimi due paiono più complicati. D'altronde l'ultima parola spetta a Monchi, che così si è espresso. «Malcom si diceva fosse una follia, ora invece è una possibilità». Ed è per questo che ieri - rivendicando la bontà del suo lavoro (nell'amichevole i tifosi lo hanno applaudito) - il d.s. ammette quanto gli piaccia N'Zonzi, pur sapendo che è un obiettivo difficile e che presupporrebbe la

Malcom X Roma

Il blitz giallorosso spiazza l'Everton Colpo possibile

● Il Bordeaux lo valuta 40 milioni. La Roma chiede uno sconto ed offre 2,5 milioni l'anno al giocatore



N'ZONZI? TUTTI
SANNO QUANTO MI
PIACCIA. DI PIÙ
NON POSSO DIRE

MONCHI
D.S. ROMA

partenza di Gonalons. «Nel cellulare ho tanti messaggi di complimenti per la squadra che stiamo facendo. Oltre a parlare delle cessioni è giusto dire che avere Kluivert, Cristante e Pastore è una grande cosa. N'Zonzi? Tutti sanno quanto mi piaccia, ma al momento non è un obiettivo reale. Più di questo non posso dire».

VINCERE O ADDIO Su Alisson il d.s. è sincero. «È arrivata un'offerta fuori mercato, abbiamo pensato ai pro e contro e abbiamo parlato col Liverpool. Il suo comportamento con me è stato perfetto, ma se mi avesse detto che non voleva andare, sarebbe pure potuta arrivare un'offerta da 200 milioni e non l'avrei venduto. L'ambizione della Roma, comunque, è allo stesso livello di prima, o anche di più. Abbiamo ceduto Nainggolan e Alisson, però abbiamo preso più giocatori di tutti e continuiamo a lavorare. L'ambizione è una parola importante. Per me vuol dire fare le cose con la testa, senza la testa diventi sprovveduto. Non faccio cose che mettano in difficoltà la società. In Italia abbiamo esempi

di squadre che sono fallite, che non possono giocare in Europa (Milan, ndr) e che non riescono a fare mercato per decisioni dell'Uefa (Inter, ndr). Io invece sono convinto al 100% che riusciremo a raggiungere gli obiettivi, ma ci dobbiamo muovere per passi. L'anno scorso, dopo le cessioni di Salah, Rudiger e Szczesny, dicevamo le stesse cose di ora, poi abbiamo fatto la miglior stagione degli ultimi 10 anni. Per questo penso che è bello parlare di ambizioni, ma usando la testa. Io devo trovare la strada per creare la squadra più forte possibile e fare felici i tifosi. So che sono stanchi delle parole, però non posso farci nulla se la Roma non

ha vinto negli ultimi dieci anni. Qualcosa, però, l'ho fatta anche qui, perciò merito un po' di fiducia. Sto provando a costruire la Roma più forte possibile non solo per quest'anno, ma anche per i prossimi. Sono sicuro di farcela non al 99 ma al 100%. E se fra uno o due anni non ho vinto niente, prendo l'aereo e me ne vado». Parola di Monchi. E chissà se a Malcom fischieranno le orecchie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTEMPI

Che spavento per Florenzi Ma sarà pronto per gli Usa

ROMA

Se qualcuno aveva temuto che la cessione di Alisson poteva dare il destro agli immalconiti per prendersela con la dirigenza, i quasi 3 mila tifosi giallorossi presenti ieri sugli spalti bollenti del Tre Fontane hanno scacciato i dubbi. Il d.s. Monchi, anzi, è andato persino a sedersi in mezzo alla gente venendo acclamato in modo forte e chiaro, come è successo peraltro a capitan De Rossi, Manolas e Dzeko.

FLORENZI E PELLEGRINI K.O. Al netto dell'allenamento a porte aperte, concluso con una partitella a metà campo, l'esito più importante, purtroppo, ha



Alessandro Florenzi, 27 anni

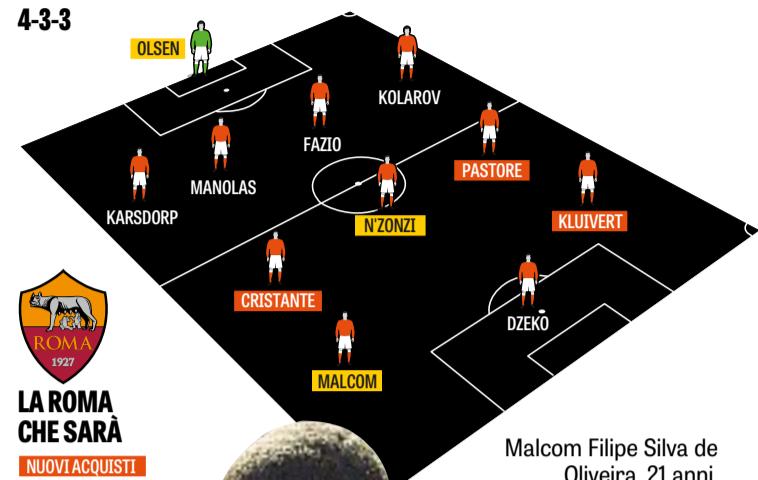
● Lieve frattura al
naso per il terzino
Si ferma pure
Pellegrini, ma
niente lesioni

lui a Villa Stuart, sono state scongiurate lesioni, ma Pellegrini è stato sottoposto a una tac alla testa che ha dato esito negativo. Dovrebbe partire anche lui per la tournée. Le formazioni della breve partitella - in cui i portieri si alternavano e De Rossi faceva il jolly - sono state queste. GIALLI: Florenzi (Riccardi), Manolas, Marcano, Santon, Cristante, Gonalons, Pastore, Under, Schick, El Shaarawy. NERI: Karsdorp, Bianda, Jesus, Luca Pellegrini, Strootman, Lorenzo Pellegrini, Coric, Kluivert, Dzeko, Perotti. Si sono imposti questi ultimi per 5-3.

OGGI A FROSINONE Calcio più serio ci sarà oggi alle 19 a Frosinone, quando la Roma incontrerà l'Avellino per il secondo test stagionale, dopo lo 0-9 di Latina. Poi la partenza per gli Usa, dove i giallorossi sono attesi dalle sfide con Tottenham, Barcellona e Real Madrid.

ma.cec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Malcom Filipe Silva de Oliveira, 21 anni, attaccante esterno brasiliano del Bordeaux. È arrivato secondo con il Brasile al Mondiale Under 20 del 2015 in Nuova Zelanda AFP



5

● i milioni di euro versati dal Bordeaux nel gennaio del 2016 per assicurarsi Malcom. Il club francese ha acquistato l'esterno brasiliano dal Corinthians

I NUOVI ARRIVATI

Pastore e Kluivert sicuri «Qui daremo il massimo»

● ROMA — Sono gli acquisti che più di tutti fanno sognare i tifosi: il campione che arriva dal Psg e vuole rilanciarsi, il giovane di dieci anni più piccolo che lascia l'Ajax per tentare il grande salto. La Roma si aspetta tanto da entrambi, loro sono pronti, ognuno a suo modo: Pastore interviene ai canali ufficiali del club e dice di sognare la finale di Champions, Kluivert si presenta in conferenza e spiega che alle parole preferisce i fatti: «Sono le gambe in campo che devono parlare». L'olandese sorride quando Monchi si scusa perché gli sta rubando la scena, ma non sembra tipo da lasciarsi impressionare da quello che gli succede intorno: «La Roma è una tappa importante della mia carriera. Non so se resterò a

vita o andrò via, ma so che era la scelta migliore per me. Mio padre ha giocato in Italia, voglio seguire le sue orme e i suoi consigli».

Kluivert aggiunge che conoscere Totti è stato importante, ma lo storico capitano non ha avuto un ruolo determinante nella trattativa, mentre per Pastore i messaggi whatsapp del dirigente giallorosso hanno avuto, eccome, un peso: «Volevo nuovi stimoli dopo sette anni a Parigi e a Roma c'è tutto. Possiamo fare il colpo che ci manca», l'auspicio dell'argentino. Il colpo del mercato l'ha fatto la Juve con Ronaldo, per Pastore e Kluivert un avversario in più, ma anche, ammettono entrambi, «un giocatore che renderà migliore la Serie A».

Chiara Zucchielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE
MERCATO

Olsen è più vicino Il portiere svedese «vede» giallorosso

● L'affare si chiude a 16 milioni, lui agli amici ha detto «sarebbe un sogno». Alternative? Areola e Cillessen

Massimo Cecchini
ROMA

Ci furono i tempi di Raggio di luna e del Barone. Anche in quei giorni la Svezia sembrava ad un passo, e non solo perché l'Ikea e i suoi mobili incombevano quotidianamente - almeno nelle pubblicità - nelle vite dei romani (e non solo). Ora però che i ricordi di Arne Selmoßen e Nils Lieholm stanno sbiadendo, la Roma è pronta per legare ancora il suo nome ad uno svedese con le stimmate del protagonista. Si tratta di Robin Patrick Olsen, 28 anni, portiere del Copenaghen e della nazionale svedese, buon protagonista anche nell'ultimo Mondiale.

SENZA FRETTA Il nome di Olsen da settimane gira a Trigoria. Sembra il profilo giusto per ciò che chiede la società: non

un fenomeno, ma un estremo difensore affidabile, che sappia guidare bene la difesa e abbia margini di miglioramento, grazie anche all'eccellente lavoro che sa svolgere il preparatore Marco Savorani, vero deus ex machina nella crescita di Szczęsny e Alisson. A questo punto, è ovvio che neppure il ds. Monchi si nasconde. «E' vero che Olsen è una possibilità, ma non l'unica. Lavoriamo con tranquillità e senza fretta, perché abbiamo già Mirante e Fuzato. Dobbiamo cercare l'occasione migliore senza fare scelte sotto pressioni. D'altronde, non c'è nessuno che metta più pressione di quanto faccio con me stesso». Il Copenaghen chiede circa 16-17 milioni, ma la trattativa è in corso. Si sa che il prezzo può variare in relazione al club che chiede Olsen. Effetti collaterali: tutti sanno che la Roma sta ottenendo 65 milioni per Alisson (più 10 di bo-

nus, meno i 4 che andranno all'Internacional di Porto Alegre come da vecchio accordo) e quindi ci sarà da lavorare, visto che il club, contando sul fatto che l'esterno difensore spinge per un trasferimento del generale, non vorrebbe andare oltre i 10-12.

UN SOGNO Per parte sua, il portiere ha confidato agli amici come «sarebbe un sogno andare alla Roma» ed è per questo che, dalle vacanze, è in contatto con l'agente che è nella Capitale. Detto che lo staff tecnico della nazionale svedese guarderebbe con grande favore l'approdo di Olsen in una campionato di livello più alto rispetto a quello danese, il dubbio che si coltiva a Trigoria è proprio legato al fatto che il salto di qualità, da parte di Olsen, dovrebbe essere fatto in fretta. Per questo la Roma fa sapere che difficilmente la trattativa si concluderà nel

I nomi di Olsen e Areola non infiammano la piazza romanista, però il precedente di Miki Konsel lascia ben sperare. Il portiere austriaco (ora 56enne) nel 1997 giunse alla Roma senza sollevare enormi entusiasmi, ma si dimostrò in fretta eccellente, entrando nel cuore dei tifosi.



Robin Patrick
Olsen, 28 anni,
portiere della
nazionale
svedese AFP

fine settimana, e perciò non è escluso un ritorno in campo di Alphonse Areola, 25 anni, campione del mondo, che il Psg vorrebbe tenere a dispetto della volontà del giocatore e del suo agente Mino Raiola, anche se il contratto in scadenza nel 2019 potrebbe agevolare il club giallorosso. Insomma, l'impressione è che Olsen sia in prima fila, ma la pista Areola non sia del tutto tramontata così come quella di Cillessen (Barcellona). Al momento, però, c'è vento svedese nelle bandiere giallorosse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 DOMANDE A...

MIKI KONSEL
EX PORTIERE ROMA



«Robin? Più che affidabile
E pure Areola non è male»

I nomi di Olsen e Areola non infiammano la piazza romanista, però il precedente di Miki Konsel lascia ben sperare. Il portiere austriaco (ora 56enne) nel 1997 giunse alla Roma senza sollevare enormi entusiasmi, ma si dimostrò in fretta eccellente, entrando nel cuore dei tifosi.

● **Konsel, in fondo anche lei fu accolto con scetticismo, vero?**

«E' vero, però ci misi poco per conquistare la gente, anche se Roma è un ambiente difficile per giocare».

● **La convincono i profili di Olsen e Areola come sostituti di Alisson?**

«Faccio una premessa: senza un buon portiere è difficile andare avanti. Rappresenta la fondamenta di una squadra, perciò scegliere il sostituto del brasiliano è una cosa delicata. Mi dispiace per la cessione di Alisson, perché dopo tanti anni la Roma aveva trovato un estremo difensore veramente forte, ma 75 milioni non si potevano rifiutare. Olsen, comunque, credo sia un buon portiere, così come penso che Areola abbia grandi prospettive».

● **Dicono a Trigoria che d'altronde è possibile vincere anche senza avere un fuoriclasse assoluto in porta, e ricordano come Antonioli sia stato si un ottimo portiere, ma non uno nei primi al mondo.**

«Certo, può accadere, ma il fatto che succeda non rappresenta la normalità».

ma.cec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONI VALIDE FINO AL 25 LUGLIO 2018

OFFERTE FRIZZANTI PER L'ESTATE

METRO

IL VOSTRO SUCCESSO È IL NOSTRO IMPEGNO



**Bibita Classica/Zero
COCA COLA**
lattina 33 cl SLEEK
imballo
vendita 24

€ 0,35
CAD



**Birra
MORETTI**
bott. 66 cl VAP
imballo
vendita 15

€ 0,69
CAD

HAI LA PARTITA IVA E NON HAI ANCORA LA TESSERA? RICHIEDILA IN PUNTO VENDITA: È GRATIS!

Self-service all'ingrosso. Ingresso riservato a rivenditori, utilizzatori professionali e in grande titolari di tessera METRO possessori di partita IVA.

La Società si riserva il diritto di stabilire un limite massimo per ogni singolo acquisto. Fino ad esaurimento scorte. I prezzi si intendono al netto di IVA e possono non equivalere solo in caso di ulteriori ribassi o possibili errori tipografici.



www.metro.it

Pjanic, asta a tre La Juve valuta E a centrocampo spunta Rabiot

• Chelsea (che vuole anche Rugani e Higuain), City (Guardiola lo ha chiamato) e Barça inseguono il regista. Si può fare da 80 milioni in su

I TRE GIOIELLI
NEL MIRINO
DI SARRI

RUGANI

40
milioni

HIGUAIN

60



Tentazioni Miralem

Fabiana Della Valle
Jacopo Gerna

Anche se tutto il mondo lo ha celebrato come il colpo del secolo, il mercato della Juve non finisce con Cristiano Ronaldo. Sono giorni importanti sul fronte delle uscite, con alcuni dei gioielli bianconeri inseguiti dagli altri top club d'Europa. E se per Higuain e Rugani si parla da tempo di cessione, si aggiunge un terzo nome la cui uscita non sarebbe agevole da ammortizzare.

ASTA PER Pjanic La premessa

32

• I milioni pagati dalla Juve nel 2016 per strappare Pjanic alla Roma: il bosniaco aveva sfruttato la clausola di rescissione per liberarsi

è doverosa: Miralem si trova benissimo alla Juventus e non ha mai chiesto di essere ceduto. Ieri mattina ha postato un video su Facebook ed è stato travolto dall'effetto dei tifosi, che gli chiedono di restare. Lui stesso è molto tentato dall'idea di giocare con Cristiano Ronaldo e sono poche le squadre per cui potrebbe prendere in considerazione un cambio di maglia.

A CENA Ha fatto molto rumore una cena, documentata mercoledì sera da un video di Gazzetta.it, in cui era

presente anche Fali Ramadani, intermediario per il Chelsea e potente manager che vorrebbe anche la procura di Pjanic. Miralem non ha ancora deciso se abbandonare il suo storico agente Becker. Ma di sicuro è nella lista che Maurizio Sarri ha presentato ad Abra-

movich. «Anche dopo l'arrivo di Jorginho - ha detto Sarri - mi serve più qualità in mezzo al campo». Da non sottovalutare le piste Barcellona e Manchester City. Nei giorni scorsi c'è stata anche una telefonata di Pep Guardiola al giocatore, che testimonia la stima del tecnico dei Citizens. Ma il discorso non è stato ancora approfondito.

INCEDIBILE MA... La strategia della Juventus, che al momento non ha avviato nessuna trattativa, rimane la stessa. Se un giocatore

non chiede la cessione e fa parte del progetto tecnico, non si muove. Inoltre Pjanic, reduce da un'eccellente stagione, fa parte del ristretto gruppo degli incendiibili e Massimiliano Allegri lo considera un pilastro della squadra che sta per accogliere Cristiano Ronaldo. Feli-



Adrien Rabiot, classe 1995, ha il contratto in scadenza nel 2019

ce il giocatore, felice il tecnico, felice la società. Discorso chiuso allora? Per nulla, perché se alla Continassa arrivasse un'offerta di quelle pazzie, dagli 80 milioni in su, cambierebbero le carte in tavola. Per Pjanic si era anche parlato di rinnovo con tanto di ritocco dell'ingaggio, che dagli attuali 4,5 potrebbe salire facilmente a 6. Ma come reagirebbe il giocatore di fronte a squadre che te ne offrono in scioltezza dagli 8 in su?

RIECCO RABIOT

Se alla fine Pjanic partisse, si aprirebbe il dossier per dare ad Allegri un altro centrocampista top, detto che come il bosniaco ce ne sono pochi. Paul Pogba, amico di chat di diversi giocatori bianconeri e reduce da un mondiale strepitoso, al momento è poco più di una suggestione. Il nome da cer-

chiare con la matita rossa è quello di Adrien Rabiot, che non ne vuole più sapere del Psg visto che continua a rifiutare le offerte per un prolungamento di contratto che scadrà nel 2019. Rabiot è stato accostato più volte al Barcellona e ha caratteristiche non proprio sovrapponibili a quelle di Pjanic, ma la giovane età (classe '95), un'innata versatilità e mezzi tecnici notevoli lo rendono un profilo appetibile.

TRATTATIVE
Rugani destinato a Londra: tra bianconeri e Blues ballano 10 milioni

Meno avanzati
i negoziati per Higuain, che può raggiungere Sarri

RUGANI, CI SIA-MO Il giovane difensore, autentico pallino di Maurizio Sarri, continua ad essere al centro delle trattative tra Juventus e Chelsea. Le due società lavorano sul prezzo: Abramovich offre 40 milioni, la Juve lo valuta 50. Distanza non insormontabile. La sensazione, vista anche la ferma volontà del Chelsea di arrivare al giocatore, è

SULLE FASCE

Spinazzola c'è: «Sto sognando» Alex Sandro via solo a 50 milioni

• Sul brasiliano c'è il Psg. E l'ex Atalanta ringrazia i giornalisti: «Dopo CR7 pensavo che da me non sarebbe venuto nessuno...»

Fabiana Della Valle
INVIATA A TORINO

Da CR7 a LS37. Tre giorni dopo lo sbarco dell'alieno Cristiano, ieri sulla stessa sedia si è seduto Leonardo Spinazzola (accompagnato dal procuratore Davide Lippi) uno che dalla Juventus è stato allevato e poi mandato a impraticarsi altrove. Adesso è tornato, dopo aver girovagato per sei anni: gli ultimi due all'Atalanta sono stati fondamentali per convincere la Juventus a riportarlo all'ovile e a puntare su di lui. Ha già avuto pazienza ma ne servirà ancora, perché Spinazzola è infortunato (è stato operato al crociato e al menisco del ginocchio destro) e non rientrerà prima di metà ottobre/inizio novembre, come lui stesso ha raccontato.

DAL 7 AL 37 Leonardo è l'anti Cristiano, nel senso che è gio-

vane e non è costato niente. Anche lui ha un debole per il 7, ma non si è messo in coda per averlo: «Era di Cuadrado, ora se non sbaglio lo ha preso qualcun altro. Diciamo che gliel'ho lasciato... Ho confermato il 37 perché all'Atalanta mi ha portato bene. Ne approfittò per ringraziare il mio ex club e la Juve che mi ha aspettato con pazienza. E anche voi giornalisti che siete venuti: dopo Ronaldo pensavo che per me non ci sarebbe stato nessuno e che le domande le avrebbero fatte i miei agenti».

**JUVE TOP CLUB
ASSOLUTO: MA IL 7
A RONALDO L'HO
LASCIATO IO...**

LEONARDO SPINAZZOLA
SUL COLPO DEL SECOLO

PASSIONE SINISTRA Leonardo lascia una Juventus e ne ritrova un'altra: «È una grande emozione stare qui, un sogno. Ho aspettato tanto e sono felice. Ronaldo spiega bene cosa è cambiato in quest'ultimo periodo. Sei anni fa era impensabile prendere uno così, la società ha fatto un lavoro enorme. Ragiona da top club ed è tra i primi nel mondo. I primi anni in prestito per me sono stati difficili, non riuscivo a dare il meglio, poi lo spostamento di ruolo mi ha aiutato. Preferisco stare a sinistra, a destra ho giocato poco e non ho mai fatto il terzino, ma se serve mi adeguo».

ASPETTANDO ALEX A destra la Juventus ha De Sciglio (che può fare anche l'altra fascia) e Cancelo, a sinistra invece potrebbero aprirsi praterie se dopo Asamoah partisse anche Alex Sandro. La situazione del brasiliano resta fluida: del rinnovo, annunciato da Marotta a





em

che la trattativa si possa chiudere.

HIGUAIN IN STALLO I Blues sono la destinazione naturale anche per Gonzalo Higuain. Il Pipita, pagato 90 milioni due estati fa, può salutare la Juventus per una cifra intorno ai 60 milioni. Ma in questo caso i discorsi sono molto meno avanzati. Va ricordato che al momento Sarri può contare su tre centravanti: Alvaro Morata, accostato alla Juve prima del colpo CR7, Olivier Giroud e Michy Batshuayi. E nessuno dei tre sembra convincere il nuovo tecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

● I milioni che la Juve conta di incassare dalla cessione di Gonzalo Higuain: il Pipita ha altri tre anni di contratto a 7,5 milioni a stagione



fine campionato, non si parla più, il giocatore già l'estate scorsa voleva andare via e la Juventus non lo tratterebbe contro la sua volontà. Può partire, ma solo se arriverà un'offerta non inferiore ai 50 milioni.

SOGNO MARCELO Alex Sandro resta nei radar del Psg, che però non si è ancora presentato con un'offerta ufficiale. Dovese partire, per sostituirlo servirebbe un'alternativa di livello. Dipendesse da Cristiano Ronaldo non ci sarebbero dubbi: il pluri Pallone d'oro vorrebbe portare a Torino Marcelo, amico fraterno negli anni al Real. Il grande ostacolo è l'ingaggio (guadagna oltre 11 milioni): la strada è in salita e al momento non c'è trattativa, ma il colpo CR7 insegna che nulla è impossibile. Altre piste: Mattia Darmian (United) e l'ex romanista Lucas Digne, ora al Barcellona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ronaldo regala spettacolo a Pechino: una folla impazzita lo ha ammirato tra palleggi e selfie

Cristiano riempie l'Allianz e manda la Cina in delirio

● Polverizzati 30.000 abbonamenti: niente vendita libera. Per CR7, che in Grecia ha lasciato 20.000 euro di mancia, altro bagno di folla a Pechino

Fabiana Della Valle
INVIATA A TORINO



CR7 allo Stadium con la madre, la compagna e il piccolo Cristiano

L'effetto CR7 è devastante e funziona anche a distanza. Mentre la nuova divinità del popolo bianconero manda in delirio la Cina, a Torino arriva la chiusura ultra anticipata della campagna abbonamenti: è iniziata tardi rispetto al solito (4 luglio) ma è finita in tempi record, ovvero senza arrivare alla vendita libera. L'Allianz Stadium è sold out da ieri pomeriggio, 29.300 mila abbonamenti venduti in due settimane, con un tasso di rinnovo del 95% (superiore alla scorsa stagione). Ieri si era aperta la fase di vendita riservata ai J1897 e in poche ore si è arrivati al tutto esaurito. Tutto questo significa che chi non è un vecchio abbonato e non è fidelizzato non avrà la possibilità di godersi il Ronaldo casalingo per tutta la stagione, a meno che non si metta ogni volta alla caccia dei pochi biglietti disponibili, che saranno merce rarissima. Tutto ciò nonostante il rincaro dei

prezzi, che aveva immosonito i tifosi della Juventus. Storia vecchia, appartenente al periodo AC (ante Cristiano), quando il popolo bianconero non immaginava lo sbarco dell'alieno portoghese.

PIÙ DI 30 MILIONI CR7 ha cambiato tutte le prospettive, anche quelle economiche. Così il sold out (che per lo Stadium non è una novità) è arrivato in tempi record nonostante l'aumento del 30% rispetto alla stagione precedente, che ha permesso alla Juventus di incassare oltre 30 milioni di euro. La scorsa stagione il club bianconero aveva guadagnato dalle tessere circa 25 milioni di euro. Fa sorridere pensare che nell'ultimo anno all'Olimpico (2010-11) non si superò quota 10 milioni. Allo Stadium l'aumento è stato progressivo, si è passati dai 14 milioni iniziali alla cifra odierna. E chissà che cosa sarebbe accaduto se la nuova casa della Signora avesse avuto più dei 40 mila posti disponibili.

30

● Il giorno in cui Ronaldo inizierà a lavorare alla Continassa insieme agli altri reduci del Mondiale che hanno passato la prima fase

**C
R
B
O
O
M**

5

● Le Champions vinte da Cristiano Ronaldo in carriera, una col Manchester United (2008) e 4 col Real Madrid (2014, 2016, 2017 e 2018)

Grecia dove ha trascorso le ultime ore da giocatore del Real. L'hotel è diventato famoso per il primo scatto di Ronaldo da juventino in pectore, con tanto di cin cin col presidente Andrea Agnelli subito dopo il comunicato ufficiale del suo acquisto comparso sul sito bianconero. Cristiano deve avere apprezzato il soggiorno nella villa da 630 metri quadrati da 8 mila euro a notte e il modo in cui è stata protetta la sua privacy. E ha ringraziato lo staff con una mancia da 20 mila euro.

PROGRAMMA Ronaldo fa lo stesso effetto di una rock star. Ai tifosi della Juve che lo aspettano allo Stadium (dove verosimilmente esordirà nella seconda di campionato, visto che il debutto dovrebbe essere in trasferta) non resterà che seguirlo sui social fino a lunedì 30, quando CR7 comincerà a sudare, blindatissimo, alla Continassa insieme agli altri reduci del Mondiale che hanno superato il girone (Dybala, Higuain, Bentancur, Douglas, Cuadrado, poi arriveranno i finalisti Mandzukic, Pjaca e Matuidi), ma senza Allegri, in tournée negli Usa col resto della Juve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTALENA
TRA SOCIETÀ
E FAIR PLAY

Dal 13 aprile del 2017 a oggi, il Milan ha vissuto sulle montagne russe: ecco tutte le tappe

APRILE 2017

Il Milan è di Mr. Li
La Uefa indaga

● Il cinese Li Yonghong acquista il Milan da Fininvest per 740 milioni di euro: l'Uefa vuole chiarimenti su proprietari e situazione finanziaria. L'a.d. Fassone chiede il Voluntary Agreement, rinviandolo da giugno a ottobre.



DICEMBRE 2017

Prima batosta
No al Voluntary

● L'Uefa dice no al Voluntary Agreement: le 150 pagine di dossier non convincono la commissione del FFP. Viene avviata la procedura del Settlement Agreement (già utilizzata con altri club in passato, tra cui Inter e Roma).



MAGGIO 2018

Altra bocciatura:
niente Settlement

● La Camera Investigativa dell'Uefa boccia anche il Settlement: «Permancano ancora incertezze sul rifinanziamento del prestito». Il caso viene rimandato alla Camera Giudicante, che sanzionerà il club rossonero.

Diavolo: è mezzo

Alessandra Gozzini
INVIATA A LOSANNA (SVIZZERA)

I due tifosi rossoneri (un bimbo e un giovanotto con la sciarpa) che ieri hanno presidiato la zona in Avenue de Beaumont e tutti gli altri ovunque interessati al verdetto dovranno aspettare ancora. Ma intanto, in una giornata di attesa, il Milan incassa un impegno duraturo da parte di Elliott, il nuovo proprietario. E non è poco. Quando la delegazione rossonera è scesa dal primo piano dell'ala sinistra del piccolo chateau de Benthusy di Losanna il giudizio non era ancora stato emesso: sarà ufficiale solo nella mattinata di oggi, prevedibilmente dopo le undici. La rappresentanza del Milan risaliva dunque a bordo del suo scuro della Mercedes, in direzione Ginevra: un volo privato avrebbe poi accompagnato il gruppo all'aeroporto milanese di Malpensa. Giornata lunga nel castello: dalle 9.30 alle 19.10, in mezzo solo uno spuntino pomeridiano. Avvocati e testimoni si alternavano invece nella sala d'attesa sistemata a pian terreno: finestre aperte e tende bianche da cui, a fine giornata, filtrava (per il Milan) almeno la soddisfazione di essere stati attentamente ascoltati. Un altro spiffero rossonero suggeriva questa chiave di lettura: l'attesa della sentenza di Nyon era stata lunga per la necessità di produrre motivazioni inattaccabili, quella di ieri deriverebbe invece dalla volontà della corte di esaminare al meglio ogni atto contenuto nella memoria milanista.

DIBATTIMENTO Alla squadra rossonera mancava appena una pedina per fare un undici

Il Tas va lungo
Milan in attesa
Il piano Elliott
durerà 3 anni

● Europa League, il verdetto slitta a oggi. Il nuovo proprietario davanti a Uefa e giudici dà segnali di solidità nel tempo

titolare: la formazione era composta dall'a.d. Fassone, dalla responsabile finanziaria Valentina Montanari, dagli avvocati Roberto Cappelli e Andrea Aielo. Al team si erano aggiunte altre professionalità: l'avvocato Antonio Rigozzi, il manager Elliott Franck Tuil con un paio di legali del fondo (Charles Russel e Ian Lynam), e ancora Ben Van Rompuy e Denis Waelbroeck, nono e decimo componente della spedizione. Gli ultimi due, in qualità di consulenti esterni, convocati per le loro competenze in ambito di diritto internazionale: sottrarre alla



La sede del Tribunale arbitrale dello Sport a Losanna, in Svizzera AFP



squadra quanto conquistato sul campo costituisce per la società una violazione del diritto stesso. Lo schieramento dell'Uefa era invece un tridente: due avvocati e Yves Wehrli, membro dell'Investigatory Chamber, la camera investigativa dell'Organo di controllo finanziario dei club. Gli interventi erano sistematati in una scaletta ordinata e poi rivista in corso d'opera: ognuno dei presenti aveva a disposizione mezz'ora per illustrare il proprio punto di vista e rispondere alle domande della controparte. Se la giornata si è conclusa in ritardo (finestre

della sede ormai sbarrate e dipendenti fuori da un pezzo) è stato per via della lunghissima esposizione di Fassone, trattennuto davanti alla corte per poco meno di un paio d'ore.

PARTITA Tra i discorsi d'apertura e gli atti conclusivi si sono alternate le parti. Prima il Milan, con dichiarazione iniziale resa da Tuil sulla garanzia offerta da Elliott: «I nostri impegni, in genere, durano almeno tre anni», è stata la frase destinata a dare un po' più di solidità al presente e al futuro rossonero. Poi l'Uefa. In mezzo i legali

IL MERCATO

Bonucci aspetta, Bacca torna in Sudamerica?

● Il capitano e gli altri big decideranno dopo la sentenza e l'assemblea di domani. Per il colombiano spunta una nuova pista

Marco Fallisi
MILANO

Nel «mercatese» rossonero, si scrive Tas ma si legge *Tutti Aspettano Sentenza*. Perché le implicazioni del verdetto che sarà annunciato oggi a Losanna potrebbero essere così potenti da cambiare la fisionomia del Milan, specialmente nei lineamenti più riconoscibili.

LEO E I BIG Oggi pomeriggio a Milanello, capitan Bonucci guiderà la squadra nella prima



Leonardo Bonucci, 31 anni, al Milan dalla scorsa stagione GETTY



Carlos Bacca, 31 anni, arrivato in rossonero nel 2015-16 LAPRESSE

l'assalto a Suso (assistito sempre da Lucci): la nuova proprietà targata Elliott ha grande considerazione dello spagnolo, ma quell'inversione di marcia nei bilanci societari prospettata dal fondo Usa nel comunicato di «insediamento» non può prescindere da qualche cessione illustre. Occhi aperti anche sul «solito» Donnarumma, che non ha ricevuto proposte ufficiali ma piace in Inghilterra: il Milan si era coperto con Reina quando i vertici parlavano ancora cinese e il dopo-Gigio è già apprezzato.

CARLOS E GLI ALTRI Se Bonucci dovesse davvero partire, toccherà rivedere anche le strategie di mercato in difesa, ma non è questo il motivo del mancato addio di Gustavo Gomez: il paraguaiano resta in uscita, in at-

tesa che la trattativa con il Boca si sblocchi. In avanti invece bisognerà sfoltire comunque, Europa o meno: Kalinic e l'Atletico sono sempre molto vicini, per André Silva rimane viva la doppia pista che porta in Premier (Wolverhampton) o Ligue 1 (Monaco). E Bacca? Le posizioni tra Milan e Villarreal, ultima maglia vestita dal colombiano e destinazione ultra-gradita, sono sempre distanti: gli spagnoli non si avvicinano ai 15 milioni chiesti da via Aldo Rossi. Ma il futuro di Carlos, unico dei nazionali per il quale non è ancora stata fissata una data di rientro sulla bachecca di Milanello, è lontano dall'Italia. Nelle ultime ore sono spuntate nuove opzioni che conducono in Sudamerica: alcuni intermediari sono al lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUGNO 2018

Fuori dalle coppe: un anno di stop

● La Camera Giudicante di Nyon condanna il Milan a un anno di esclusione dalle coppe: in Europa League «entra» la Fiorentina, che partirebbe dai preliminari, con Atalanta e Lazio ai gironi. I rossoneri annunciano il ricorso al Tas di Losanna.



GIUGNO 2018

Spunta Comisso ma non si chiude

● Rocco Comisso, magnate italoamericano e patron dei New York Cosmos, tratta con Mr. Li per l'acquisto del club (anche la famiglia Ricketts, proprietaria dei Chicago Cubs di baseball, si dice interessata): Yonghong però non chiude.



LUGLIO 2018

Li perde il club Subentra Elliott

● Li non versa i 32 milioni per l'ultimo aumento di capitale, anticipati da Elliott, e perde il Milan: il fondo di Paul Singer diventa proprietario e si presenta anche al Tas. Nell'assemblea di domani eleggerà il nuovo board.



giorno di fuoco



L'undici del Milan abbracciato a San Siro: oggi i rossoneri conosceranno il loro destino in Europa
GETTY

hanno giocato la loro partita: quelli rossoneri avevano la camicia sudata dopo la prestazione con cui sentivano di aver ridotto il doppio svantaggio (due erano state le bocciature precedenti); quelli di Nyon l'aria di chi aveva ancora il pieno controllo della sfida. Il loro teste (Wehrli) è stato il primo a lasciare la contesa, a metà pomeriggio: convinto evidentemente di aver già dato un contributo decisivo al match. Il Milan aveva difeso con argomentazioni note: il suo leader non è più Mr. Li ma Paul Singer, decisamente più ricco e famoso. E

per effetto della sostituzione non doveva più preoccuparsi di finire in fuorigioco per debiti o rifinanziamento: poteva, finalmente, pensare a impostare il nuovo corso. Riversandosi in attacco aveva invece punto gli avversari sulla disparità di trattamento: a parità di deficit, Inter, City e Psg non erano state punite con altrettanta severità. L'Uefa aveva invece difeso i propri principi in materia di Financial Fair play e attaccato rimarcando la scarsa credibilità del business plan rossonero. Oggi si conoscerà il risultato finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIRIGENZA

Fassone prudente «Almeno stavolta ci hanno ascoltato»

● L'a.d. rossonero: «La presenza fisica di Tuil dimostra che Elliott porterà avanti un progetto»

INVIATO A LOSANNA (SVE)

Dieci ore di esame, di cui due in piedi davanti alla corte per l'interrogazione: nella giornata di ieri l'a.d. Marco Fassone è stato messo a dura prova. In tutte le materie: da economia aziendale a inglese, la lingua in cui si è svolta la verifica. A ogni domanda è seguita una risposta e oggi si conoscerà l'orientamento della commissione. Non fossero state abbastanza, concluso l'appello al Tas, ecco altre questioni sottoposte al dirigente rossonero. Per esempio quale fosse l'umore del candidato e della società dopo tanta fatica, ricordando che in mattinata il voto sarà appeso in bacheca (il sito ufficiale del Tribunale).

Sensazioni a fine giornata?
«Dico solo una parola e la ripeto: prudenza, prudenza».



Marco Fassone, 54 anni, amministratore delegato del Milan AFP

Un esame così lungo è un buono o cattivo segno?

«Non mi sbilancio. Abbiamo fatto tardi perché il mio intervento è stato particolarmente lungo e complesso, con tante richieste di approfondimento da parte degli arbitri. È la terza o quarta volta che do le mie sensazioni dopo giornate così, stavolta preferisco non farlo».

Chi dovrà giudicare ha preso nota di tutto?

«Oggi (ieri, ndr) è stata molto, molto, intensa e lo sapevamo: c'è stato ampio tempo a disposizione per il Tas di ascoltare entrambe le parti con la massima attenzione. Almeno una sensazione ce l'abbiamo: questa, siamo stati ascoltati. Si è entrati molto nel dettaglio e sono stati esplorati tutti gli aspetti legali, finanziari e di business: il Tribunale ha tutti gli elementi per giudicare al meglio, secondo le galate».

Aveate un compagno di banco in più: Elliott. Vi ha aiutato?

«La presenza di Franck Tuil ha avuto un peso, abbiamo cercato di mettere insieme tutte le nostre possibilità in termini di supporto legale e di differente esperienza. La partecipazione di Elliott testimoniava quanto avevamo già detto nei processi precedenti attraverso documenti scritti. Ma la presenza fisica, in un momento come quello attuale del cambio di proprietà, certamente sarà stata significativa. In più Franck ha ribadito quelli che sono gli investimenti e il progetto, già chiarito nella nota ufficiale, che Elliott intende portare avanti nel Milan».

a.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MILANELLO

C'è il Novara: Gattuso tra campo e mille dubbi

● Alle 17 si gioca la prima amichevole stagionale: tutti a disposizione del tecnico, esclusi i reduci dal Mondiale

Stefano Cantalupi
MILANO

Se la Svizzera fosse solo il Paese straniero più vicino a Milanello, se il vecchio proprietario non si fosse smaterializzato come Christian Bale in *The Prestige* e se l'attuale management del Milan fosse certo di restare anche dopo il weekend, si potrebbe perfino dire che Rino Gattuso parte in vantaggio rispetto ai rivali di Serie A. Sì, perché nella prima amichevole stagionale, in programma alle 17 contro il Nova-

ra, il tecnico rossonero ha la possibilità - almeno teorica - di schierare nove undicesimi della formazione tipo. A Milanello i due titolari mancanti saranno Rodriguez (che si unirà al gruppo direttamente in tournée a Minneapolis) e Biglia, atteso invece il 29 luglio a Carnago. Per il resto, davanti a Gigi Donnarumma potrebbero prendere posto i due centrali azzurri Bonucci e Romagnoli, il terzino Calabria, i centrocampisti Kessie e Bonaventura, gli attaccanti Suso, Cutrone e Calhanoglu. Con Abate e Montolivo pronti a occupare i due



Rino Gattuso, 40 anni, allena il Milan dallo scorso autunno LAPRESSE

posti liberi in difesa e centrocampo.

TRA DUE FUOCHE Al di là delle scelte che Gattuso vorrà operare - limitate solo dall'assenza degli altri reduci dal Mondiale, ossia Reina, Zapata, Strinic e André Silva -, finalmente l'am-

biente rossonero respirerà un po' di calcio giocato. Ce n'è un bisogno quasi fisico, in un contesto surreale: il test col Novara probabilmente si giocherà a pochissime ore dalla sentenza del Tas sull'Europa League, nonché alla vigilia dell'assemblea che ridisegnerà il Consiglio d'amministrazione e le cariche societarie. Il tutto nell'incertezza più totale sul fronte mercato, con molti big a rischio uscita, a cominciare da capitan Bonucci. Ecco perché a Gattuso quel discorso sul favorito è meglio non farlo, onde evitare reazioni scomposte. Accetterà di buon grado, invece, il ruolo da uomo-simbolo che i tifosi gli hanno riservato, scelta controfirmata - almeno nella nota ufficiale - dal fondo Elliott che ora controlla il Milan.

SOCIAL MILAN I sostenitori del Diavolo, che il giorno del raduno avevano manifestato il loro appoggio alla squadra, stavolta non potranno assistere al match: porte chiuse, ma diretta del match su Milan TV e anche su Twitter, in una storica prima volta social per un club che

vanta quasi 7 milioni di followers. La telecronaca su @acmilan sarà in inglese. Di fronte c'è il Novara, che nonostante la retrocessione spera di giocare ancora in Serie B. E' caduto, infatti, il divieto di ripescaggio per i club oggetto di sanzioni amministrative negli anni precedenti, dunque i piemontesi sono tornati tra coloro che hanno i requisiti per sperare. Detto che Viali opporrà a Gattuso il suo 4-3-1-2, per le ragioni di cui sopra la rosa del Novara è in alto mare come quella rossonera: Stoppa, Maniero, Sansone e Sciaudone, per citare alcuni dei migliori, sono in partenza, altri arriveranno. Spazio agli esperimenti, allora. E magari, nel Milan, anche ai due croati Kalinic e Halilovic, che avranno gli occhi addosso per motivi diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON TRIPLUS DI VALSIR NON SENTIRAI PIÙ UN TUBO.

Triplus è il sistema insonorizzato a triplo strato per lo scarico dell'acqua all'interno degli edifici.



-25
°C

il più resistente
alle basse temperature

12
dB(A)

il più performante
nell'isolamento acustico

22
certificati

22 certificazioni di prodotto
dei più importanti istituti di
omologazione in tutto il mondo

10
diametri

ampia gamma di diametri
dal 32 al 250 mm

www.VALSIR.IT

SISTEMA DI SCARICO **TRIPLUS** DI VALSIR. BUONANOTTE RUMORE.



valsir
QUALITÀ PER L'IDRAULICA

Doppietta Fiorentina Ecco Gerson e Norgaard

● Il brasiliano arriva in prestito con riscatto ancora da definire, il danese è costato 3 milioni

Luca Calamai
INVIATO A MOENA (TRENTO)

È stato Stefano Pioli a sbloccare l'operazione Gerson. L'allenatore viola era rimasto stregato dal giovane brasiliano capace di realizzare due reti al Franchi nell'ultimo campionato. A dire il vero, gli unici due gol messi a segno dal giallorosso in Serie A. La telefonata del tecnico ha convinto l'attaccante brasiliano a sposare il progetto Firenze chiudendo la porta ad altre ipotesi che erano maturette negli ultimi giorni. Gerson arriva in prestito. Attaccante esterno o mezzala, non sarà un sicuro titolare ma una valida alternativa. L'allenatore viola è sicuro che abbia il passo e il senso del gol per alternarsi con successo a due pilastri quali Veretout e Benassi: «È un talento ancora inespresso, come

COSÌ IN CAMPO



molti dei miei ragazzi - spiega Pioli a Sky Sport -. È un giocatore che mi piace e ha belle caratteristiche, però non è ancora nostro».

IL PROFILO Gerson Santos Da Silva nasce a Belford Roxo nel 1997 ed è stato una pedina preziosa nella nazionale Under 20 brasiliana. Prima di approdare alla Roma (una delle tante scommesse di Sabatini) ha disputato due stagioni nella Fluminense, dove ha debuttato nel massimo torneo brasiliano a soli 17 anni. Le sue qualità migliori sono il dribbling e le accelerazioni palla al piede. Deve però imparare a essere più concreto in fase conclusiva. Un salto di qualità sul quale Pioli è pronto a sommettere. La Roma lo ha acquistato per 16 milioni. La Fiorentina si riserverà il diritto di poterlo riscattare a una cifra che deve essere ancora fissata.

L'arrivo di Gerson chiude la porta all'ipotesi Pasalic, già praticamente blindato dall'Atalanta.

IL PATRON Andrea Della Valle nel suo blitz a Moena aveva parlato di «mercato creativo». Messaggio raccolto al volo da Corvino. Oltre a Gerson la Fiorentina ieri ha annunciato l'acquisto di Christian Norgaard, centrocampista del Broendby, classe 1994. Nell'ultima stagione tra campionato e coppe ha collezionato 41 presenze e realizzato 2 reti. Norgaard è un centrocampista centrale dotato di grande fisicità, alto 1,87, ma dotato anche di buona tecnica. Sarà oggi a Firenze per le visite mediche e per firmare il nuovo quadriennale. Il costo dell'operazione si aggira intorno ai tre milioni di euro. Sulla carta potrebbe essere il sostituto di Badelj, ma dovrà dimostrare di es-



Christian Norgaard, 24 anni, centrocampista danese; a sinistra Gerson, 21, brasiliano

LAPRESSE/GETTY

sere all'altezza del calcio italiano. «Seguivamo Norgaard nell'ultimo periodo - spiega Pioli -. Gioca davanti alla difesa e ha un buon dinamismo, ci potrà aiutare». Novità anche sul fronte partenze: Maxi Olivera è a un passo dal River Plate. La Fiorentina dovrebbe incassare 4 milioni, ovvero i soldi che, più o meno, verserà al Broendby.

TEST Oggi intanto la squadra viola tornerà in campo (ore 17,30) contro il Real Vicenza. Pioli stavolta darà grande spazio alle alternative. Quindi via libera a Dragowski, Vlahovic, Hancko e il giovane Montiel che è piaciuto molto in questo ritiro a Moena. Potrebbe non giocare Saponara che lamenta un piccolo fastidio a una caviglia. Ieri, invece, è rimasto a riposo Chiesa che ha svolto un lavoro differenziato.

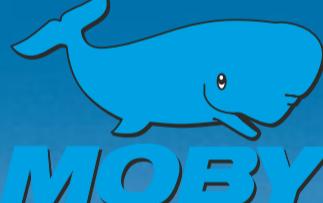
© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

Viola o Atalanta
contro il Sarajevo
al secondo turno

Primo turno di qualificazione, gare di ritorno. In maiuscolo le squadre che accedono al 2° turno (andata 26/7, ritorno 2/8). La Fiorentina (o l'Atalanta, nel caso tornasse in gioco il Milan) troverà il Sarajevo.

K. ALMATY (KAZ)-Engordany (And) 7-1; TOBOL (KAZ)-Samtredia (Geo) 2-0; D. Minsk (Blr)-Derry City (Nir) 1-2; VIITORUL (ROM)-Racing (Lux) 0-0; Gandzasar (Arm)-LECH (POL) 2-1; I. Pavlodar (Kaz)-TRAKAI (LT) 0-1; LACI (ALB)-Anorthosis (Cip) 1-0; Gzira (Mal)-RADNICKI NIS (SER) 0-1; Kalju (Est)-STJARNAN (ISL) 1-0; MOLDE (NOR)-Glenavon (Nir) 5-1; SLAVIA SOFIA (BUL)-Ilves (Fin) 2-1; Riga (Lat)-CSKA SOFIA (BUL) 3-5 rig.; SLOVAN BRATISLAVA (SLK)-Milsami (Mol) 5-1; AIK SOLNA (SWE)-Shamrock Rovers (Irl) 1-1; APOLLON (CIP)-Stumbras (Lit) 2-0; D. Tbilisi (Geo)-D. STREDA (SLK) 1-2; HACKEN (SVE)-Liepaja (Let) 1-2; Keshla (Aze)-BALZAN (MAL) 2-1; M. TEL AVIV (ISR)-Ferencvaros (Ung) 1-0; Prishtina (Kos)-FOLA (LUS) 4-5 rig.; SARBORG (NOR)-Vestmannaeyjar (Isl) 2-0; SOLIGORSK (BIE)-Connah's Q. (Gal) 2-0; Vardar (Mac)-PYUNKI (ARM) 0-2; ZALGIRIS (LT)-Klaipeda (Far) 1-1; Zaria Balti (Mol)-GORNIK Z. (POL) 1-1; PROGRES (Lus)-Gabala (Aze) 0-1; NORDSJAELLAND (DAN) -Cliftonville (Nir) 2-1; B. Jerusalem (Isr)-CHIKHURA (GEO) 1-2; FC COPENAGHEN (DAN)-KuPS (Fin) 2-1; Luftetari (Alb)-VENTSPILS (LET) 3-3; MARIBOR (SLO)-Partizani (Alb) 2-0; SARAJEVO (BOS)-Banants (Arm) 3-0; Titograd (Mac)-B36 1-2 (Far); PARTIZAN (SER)-Rudan (Mon) 3-0; TRENCIN (SLK)-Buducnost (Mon) 1-1; Coleraine (Nir)-SUBOTICA (SER) 0-2; DUNDALK (IRL)-Levadia (Est) 2-1; OSIJEK (CRO)-Petrocub (Mol) 2-1; Runavik (Far)-HIBERNIAN (SCO) 4-6; Tre Fiori (San)-RUDAR (SLO) 0-3; DOMZALE (SLO)-Siroki Brijeg (Bos) 1-1; UJPEST (UNG)-Neftci (Aze) 4-0; HAFNARFJORDUR (ISL)-Lahti (Fin) 0-0.




ARMANDO TESTA



SARDEGNA
PRENOTA ORA A MENO DI
29 €*
A PERSONA
TASSE INCLUSE

SICILIA
PRENOTA ORA A MENO DI
41 €*
A PERSONA
TASSE INCLUSE

CORSICA
PRENOTA ORA A MENO DI
15 €*
A PERSONA
TASSE INCLUSE

WWW.MOBY.IT

*Tariffa per un adulto tutto incluso per tratta. Valida per prenotazioni fino al 30/09/2018 per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba. Fino ad esaurimento posti per l'iniziativa sulle date in cui essa è prevista. Offerta soggetta a restrizioni. Info: www.moby.it

SU INSTAGRAM QUANTI RICORDI E VITTORIE

Così, sulla sua pagina Instagram, il Papu Gomez ha voluto salutare l'amico Andrea Petagna, che è stato appena ceduto alla Spal. L'attaccante argentino ha usato parole toccanti: «In bocca al lupo in questa nuova avventura amico, ricordati che sarò sempre qua per qualsiasi cosa tu abbia bisogno #lastoriafattainsieme». E poi il Papu ha pubblicato diverse foto con loro due insieme: in campo mentre esultano, fuori, negli spogliatoi.



Amici per la maglia Papu saluta Petagna «Insieme, la storia»

● Si lasciano dopo due intensi anni all'Atalanta
Gomez: «Per qualsiasi cosa io sarò sempre qua»

Matteo Spini
BERGAMO

Nemmeno sui social - dove esprimere messaggi significativi è difficile e cadere nel banale è quasi inevitabile -, Gomez e Petagna hanno saputo salutarsi in maniera normale. La loro «storia d'amore», d'altronde, è da tempo un grande racconto, scandito dalle imprese sul campo e dai saperi fuori: amici fraterni, nonostante le differenze di età, nazionalità, fisico. Gemelli diversi, un po' come Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger, citando uno dei paragoni spiazzati su Instagram dalla premiata ditta: oggi che Petagna se ne va, il suo amico Papu sarà inevitabilmente un po' più triste.

INSEPARABILI Ieri, poco dopo l'ufficializzazione del passaggio del centravanti alla Spal, il suo amico per la pelle ha pubblicato un doppio collage condito con diciassette foto insieme, dentro il campo e fuori: «In bocca al lupo per questa nuova avventura, amico: ricordati che sarò sempre qua per qualsiasi



Andrea Petagna, 23 anni, alla Spal dopo stagioni con l'Atalanta

cosa di cui tu abbia bisogno», ha scritto Gomez, aggiungendo l'hashtag «la storia fatta insieme». Quelle stesse foto cavalcano l'onda: immagini di esultanza, di abbracci, di momenti che effettivamente sono serviti a scrivere pezzi della storia moderna nerazzurra, percorsa anche attraverso le loro prodezze. La risposta di Petagna è stata un «ti voglio bene amico mio» e poi il dialogo online è continua-

31

● I gol realizzati dal Papu Gomez (22) e Andrea Petagna (9). I due attaccanti hanno giocato insieme nelle ultime due stagioni con l'Atalanta.

to tra «mi mancherai» reciproci ed emoticon assortite. Non si conoscono i dettagli del momento reale dell'addio, nell'hotel di Rovetta, ma il congedo social conserva tutti i crismi del film strappalacrime.

AVANTI A BRACCETTO L'orsetto e il puffo (copyright dei stessi due interessati) si sono salutati in maniera seria, dopo due anni continui di giochi, scherzi, sfotti: i loro duetti social hanno intrattenuto e divertito, in una lunga serie di prese in giro, fotomontaggi, siparietti. Un po' Stanlio e Ollio, con la differenza che sul campo, effettivamente, non hanno mai fatto propriamente ridere. Gomez e Petagna sono stati due dei volti felici dell'Atalanta delle meraviglie: nella prima stagione, sul campo, erano una coppia da urlo, con l'argentino a trascinare la squadra in Europa anche grazie alle sponde del compare. Nel 2017-18, le cose sono andate leggermente meno bene, perché il Papu ha abbassato la media realizzativa e il centravanti non è più stato intoccabile, eppure le soddisfazioni sono arrivate, soprattutto in Europa League.

RINCORSA CONTINUA Andrea Petagna, così, se ne va dopo due anni vissuti in rincorsa. Approdato in nerazzurro nell'estate 2016 come terza punta, quando tutti gli occhi erano sull'acquisto boom Paloschi, il gigante di Trieste ha impiegato poco per risalire la china, anche perché il suo destino sembrava legato a quello della squadra: nel giorno del suo esordio da titolare, contro il Crotone, sia lui che l'Atalanta ribaltavano la storia e cominciavano la risalita. Nonostante i suoi pochi gol, Petagna e l'Atalanta sono arrivati lontano, insieme al Papu. Che oggi sventola il fazzoletto, restando sull'uscio di Rovetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE



I vertici dell'Atalanta alla festa della Dea: da sinistra Roberto Spagnolo, Luca e Antonio Percassi. Dietro Giovanni Sartori MAGNI

Pasalic in tour con il Chelsea Poi darà il suo sì

● Il croato ha preso qualche giorno di tempo ma i nerazzurri sono fiduciosi

BERGAMO

Pasalic è partito per l'Australia, ma resta vicino all'Atalanta. Mercoledì sera è arrivata la notizia della convocazione del croato per il viaggio del Chelsea dall'altra parte del mondo: lunedì, gli inglesi giocheranno in amichevole a Perth e l'ex milanista sarà nel gruppo, inserito da Sarri nella lista dei venticinque. Inevitabile che il suo trasferimento slitti di qualche giorno, ma non dovrebbero esserci grosse complicazioni e a Bergamo c'è sempre grande fiducia: l'affare non è chiuso, ma dovrebbe comunque andare in porto, anche se tutto sarà fermo almeno fino alla prossima settimana. A centrocampo, il cantiere atalantino resta aperto, anche perché in ogni caso, oltre a Pasalic, è pronto ad arrivare un altro elemento: il primo della lista resta Obiang, che il West Ham potrebbe convincersi a lasciare andare per una decina di milioni, tra prestito e diritto di riscatto.

USCITE Poi, le uscite: Petagna-Spal è ufficiale da ieri, con la formula del prestito con obbligo di riscatto, legato alla salvezza biancazzurra. Si tratta da un'operazione che complessivamente sfiora i 15 milioni, con un

lauto ingaggio all'attaccante, che guadagnerà 1,3 milioni più bonus a stagione. Su Hateboer (Valencia?) e Cornelius, nessuna novità, mentre è imminente la partenza di Haas, che andrà a Palermo, e soprattutto quella di Mattiello: l'ex Spal, appena arrivato in nerazzurro e non convocato per il ritiro, è già pronto a salutare e andrà al Bologna in prestito con obbligo di riscatto (a determinate condizioni), per una cifra non lontana dai 4 milioni. Tra Cabezas e la Fluminense non c'è ancora l'accordo sulla durata del prestito (un anno o diciotto mesi).

CIAO ROVETTA Intanto, l'Atalanta ieri si è allenata a Rovetta nel pomeriggio: partitella per tutti, con le eccezioni di Zapata e Djimsiti, gli unici che avevano lavorato anche in mattinata mentre Varnier sarà operato a Barcellona venerdì prossimo. Oggi, ultimo giorno intero in Val Seriana (doppia seduta: quella delle 17 a porte chiuse), domani la squadra tornerà a Bergamo, dove affronterà l'Hertha Berlino per il Trofeo Bortolotti. Nel frattempo, oggi è atteso il responso del Tas sul Milan: se l'Atalanta accederà ai gironi, si parla di una possibile coda del ritiro al confine tra Olanda e Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Pasalic, 23 anni EPA

DUESSE COPERTURE
SPECIALIZZATI IN BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO. REALIZZAZIONE DI NUOVE COPERTURE METALLICHE.

via Spiazzi, 52
24028 Ponte Nossa (Bg)
T. +39 035 706024
info@duessecoperture.it
www.duessecoperture.com

Duesse

Bonifica e smaltimento amianto

SalvaToro

Sirigu

«Voglio essere un riferimento per i più giovani»

● La leadership del portiere: «È un fatto di responsabilità, posso spendere una parola in più»

Filippo Grimaldi
INVIATO A BORMIO (SONDRI)

Qui comincia un'altra storia. Salvatore Sirigu ha un grande avvenire dietro le spalle, ancora oggi soppesa bene parole e silenzi, eppure quando deve commentare i motivi del rinnovo contrattuale con i granata sino al 2022 non ha dubbi: «Se non avessi ritenuto il Torino capace di darmi qualcosa in più e di crescere sotto tanti punti di vista, non avrei allungato per quattro anni. Il mio rapporto con la società è stato molto chiaro sin dall'inizio, e l'accordo è arrivato senza problemi». Sirigu è un leader all'antica, di quelli che insegnano ai più giovani con lo sguardo e l'esempio, prima ancora che con qualche sermoncino ad hoc. Questo è un ambiente particolare, con giocatori tutti di proprietà - il presidente Cairo lo ha ricordato mercoledì -, «molti dei quali con contratti lunghi», sottolinea ancora il numero uno granata. «Ecco

ALISSON È
FORTISSIMO E HA
FATTO BENE: CERTO
CHE 75 MILIONI...

SUL MERCATO
DEI PORTIERI

perché credo sia giusto poter pensare di aprire un ciclo».

REALISMO E poi Sirigu ha molti obiettivi da raggiungere: «Me ne do sempre. A volte cambiano a stagione in corso, ma alla fine per me conta soprattutto non avere mai rimpianti e cercare di migliorarmi. La Nazionale? Ci tengo molto, vorrei rientrare in pianta stabile come una volta (il Mancio lo ha rischierato ad inizio giugno contro la Francia, ndr.), ma bisogna lavorare. Non mi piace parlare, amo i fatti e la concretezza». E, soprattutto, detesta le false promesse e le ipocrisie. Senza sbandierare certezze o alimentare false speranze, perché i sogni granata irrealizzati di un anno fa bruciano ancora: «Sono cambiate tante cose, e l'arrivo di una nuova guida tecnica è di per sé una novità enorme». Torniamo sempre lì, a quel che si diceva e non è stato. Ecco perché Sirigu rifugge dai trappolini dialettici di inizio stagione: «L'anno scorso si era parlato di Europa League, e non so cosa abbiano sbagliato per avere mancato l'obiettivo. Ora sembra quasi che sia stata una stagione fallimentare, ma in realtà la valuterei in linea con gli anni precedenti del Torino. Forse c'era l'aspettativa che la squadra potesse fare qualcosa di più, ma anche per questo motivo ora vogliamo costruire qualcosa per il futuro, sarebbe inutile prendere in

A MILANO

Bonifazi operato ieri: fuori 40 giorni

● BORMIO Kevin Bonifazi è stato operato ieri a Milano in laparoscopia per «sport ernia bilaterale». Il difensore centrale granata si era fermato nei giorni scorsi. L'intervento è stato eseguito alla clinica Igea dal professor Giuseppe Sansonetti alla presenza del dottor Paolo Gola, medico sociale del Torino. Il giocatore dovrebbe tornare in campo entro fine agosto, con un tempo di recupero stimabile in 40 giorni. Scontato il ritorno sul mercato. La squadra di Mazzarri ha effettuato ieri solo una seduta pomeridiana, alla quale ha partecipato anche l'argentino Cristian Ansaldi, rientrato in anticipo della vacanze dopo il Mondiale. Baselli ha accusato un leggero affaticamento, Iago Falque si è fermato per una contusione. Domani e domenica, ultime due amichevoli in ritiro contro Pro Patria e Renate, club di serie C.

f.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvatore Sirigu, 31 anni, è alla seconda stagione nel Torino LAPRESSE

IL NUMERO
106

Le presenze di Sirigu in A, 69 nel Palermo e 37 nel Toro. Cinque le stagioni nel Psg

vole ad Anfield il prossimo 7 agosto) fanno pensare che la percezione del ruolo del portiere sia cambiata anche a livello di trattative: «Diciamo che è un mercato un po' fuori... corsia. Negli ultimi due anni i prezzi sono aumentati in maniera esponenziale. Prima venivano inserite contropartite tecniche, poi la crisi ha colpito anche il calcio e si è rallentato. Ora con l'aumento degli introiti per i diritti di immagine e il marketing c'è stato un innalzamento del costo dei cartellini. Tuttavia, è innegabile un altro aspetto: Alisson è giovane, bravissimo, a Roma ha fatto molto bene, è il numero uno del Brasile e va ad un club che evidentemente ha molto bisogno di lui».

A proposito di portieri top: «Sì, ho sentito anche Gigi Buffon, gli ho dato consigli più che altro per la lingua, il francese. Sta bene, è molto carico, mi sento legato a doppio filo a lui sia perché ho imparato a conoscere e ad apprezzare Gigi,

sia perché è una sensazione positiva e piacevole sapere che è andato in un club come il Psg che mi è rimasto nel cuore. Il pensiero di potere rivivere con lui i ricordi di Parigi e sapere che indosserà una maglia che è stata mia per cinque anni, è estremamente piacevole».

TRICOLORE Godiamoci, allora, questa nuova serie A. Dov'è ritornato un vecchio amico come Ancelotti (dietrologie vietate: «L'ho sempre sentito, e senza alcun problema. Nulla di strano, gli ho dato il bentornato in Italia»), ed ora è arrivata pure l'icona CR7. «Straordinario. Dai tempi in cui il Milan aveva ripreso Ibrahimovic non si registrava un colpo simile nel nostro Paese». E, tutto sommato, questo arrivo a un ragazzo come Sirigu fa persino piacere: «Per la serie A e per tutta l'Italia è strano, ma di sicuro ora guarderanno di più il nostro calcio. Per quel mio intuito senso patriottico, negli ultimi anni mi faceva arrabbiare sentire dire che la gare di A erano tutte uguali...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SIAMO SENTITI,
SONO FELICE CHE
CI SIA LUI NEL MIO
VECCHIO POSTO

SU GIGI BUFFON
OGGI NEL «SUO» PSG

Europeo > Under 19

L'Italia batte il Portogallo e mette un piede in semifinale

● Grande prova degli azzurrini, ora a un passo dal Mondiale Under 20 del 2019. Gol di Capone, Scamacca e Frattesi

Marco Calabresi

Due anni fa, con i ragazzi classe 1999 in campo, il Portogallo vinse l'Europeo Under 17, mentre l'Italia fu eliminata nella fase a gironi. Ieri una mano agli azzurrini dell'Under 19, impegnati nell'Europeo di categoria, l'ha data l'espulsione di Diogo Queiroz dopo 9 minuti, ma quella di Vaasa (Finlandia) è una vittoria di enorme prestigio. Conferma la forza del gruppo guidato da Paolo Nicolato e permette all'Italia di presentarsi all'ultimo impegno nel girone - domenica alle 17.30 contro la Norvegia - con più di un piede in semifinale e al Mondiale Under 20 del prossimo anno (basterà il pari). Tutti i gol nella ripresa, il primo segnato da Capone (Atalanta-Pescara) su assist di Frattesi, centrocampista cresciuto nella Roma e ora al



Gianluca Scamacca, 19 anni, qui in una foto d'archivio, ieri in gol

Sassuolo. Come Gianluca Scamacca, entrato dalla panchina e autore del 2-1 di testa dopo il momentaneo pari di Miguel Luis. Il 3-1 di Frattesi è stato una sentenza, prima dell'inutile (e bellissimo) gol di Quina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGALLO-ITALIA 2-3

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI Capone (1) al 7', Miguel Luis (P) al 24', Scamacca (1) al 33', Frattesi (1) al 39', Quina (P) al 44' s.t.

PORTOGALLO (4-3-3) Diogo Costa; Thierry Correia, D. Queiroz, Correia, R. Vinagre; Miguel Luis (dal 43' s.t. Moura), Florentino, Quina; Francisco, José Gomes (dal 41' s.t. Meseque Dju), Joao

Filipe (dal 12' p.t. Carmo), Joao Virginio, Nunes, Teixeira, Correia, Elves Baled, Nuno Santos). All. Sousa

ITALIA (4-3-2) Plizzari; Bellanova, Bettella, Zanandreia, Tripaldella; Frattesi, Marcucci, Melegoni (dal 41' s.t. Tonali); Brignola; Kean (dal 35' s.t. Zanoli), Capone (dal 20' s.t. Scamacca), (Cerofolini, Candela, Pinamonti, Del Prato, Gabbia, Mallamo). All. Nicolato

ARBITRO Frankowski (Polonia)

NOTE Espulso D. Queiroz (P) al 9' p.t. per g.s. Ammoniti Miguel Luis (P), Tripaldella (I), Kean (I) e Marcucci (I) per g.s.; Capone (I) per c.n.r.

GRUPPO A (ieri) Finlandia-Norvegia 2-2; Portogallo-Italia 2-3. Class.: Italia 6; Portogallo, Norvegia 3; Finlandia 0.

GRUPPO B (oggi) Ucraina-Inghilterra (17.30), Turchia-Francia (19.30). Class.: Inghilterra, Ucraina 3; Turchia, Francia 0.



ARRIVI
Mattiello (d, Spal, via Juve, 2,5+2,5 bonus), Reca (c, Wisla Plock, 4), Tumminello (a, Roma, 5), Bettella (d, Inter, 7), Carraro (c, Inter, 5), Varnier (c, Cittadella, p, risc. 5), Valzania (c, Pescara, f.p.), Pessina (c, Spezia, f.p.), Zapata (a, Sampdoria, p).

CESSIONI
Caldara (d, Juve, f.p.), Spinazzola (d, Juventus, f.p.), Cristante (c, Roma, 20+10), Schmidt (c, Rio Ave, p.), Sportiello (p, Frosinone, p.), Bastoni (d, Inter, f.p.), Rizzo (c, Bologna, f.p.), Carraro (c, Foggia, p.).
ALTRI OPERAZIONI Gollini (p, riscattato dall'Ascoli Villa, 3,5).
OBIETTIVI Soucek (c, Slavia P.), Krunic (c, Empoli), Pasalic (c, Chelssea), Tameza (c, Nizza), Obiang (c, West Ham), Lerager (c, Bordeaux), Brignola (a, Benevento), Bonifazi (d, Torino), Dendoncker (c, Anderlecht).



ARRIVI
Dijks (d, Ajax, 0), Paz (d, Lanus, 1,5), Svanberg (c, Malmoe, 5), Okwonkwo (a, Brescia, f.p.), Petkovic (a, Verona, f.p.), Rizzo (c, Atalanta, fp), Santander (a, Copenaghen, 6), Calabresi (d, Roma, 0,2), Skorupski (p, Roma, 9+0,5), Falcinelli (a, Sassuolo, 10), Caio Pirana (p, Campodarsego, 0,1), Rispoli (d, Palermo, 1,5), Cossalter (a, Union Felte, 0).

CESSIONI
Verdi (a, Napoli, 23+2), Masina (d, Watford, 5), Mirante (p, Roma, 4), Okonomou (d, Aek Atene, p.), Di Francesco (a, Sassuolo, 10), Romagnoli (d, Empoli, f.p.), Ferrari (d, Sampdoria, p.).
OBIETTIVI Grassi (c, Napoli), Locatelli (c, Milan), Ekdal (c, Amburgo), Peluso (d, Sassuolo), Sanchez (c, Fiorentina), Viola (c, Benevento), Silvestre (d, Samp), Dragomir (a, Arsenal), Deli (c, Foggia).



ARRIVI
Srna (d, Shakhtar Donetsk, 0), Castro (c, Chievo, 6,5); Aresti (p, Olbia, fine prestito); Colombatto (c, Perugia, f.p.); Pajac (c, Perugia, f.p.); Capuano (d, Crotone, f.p.); Cerri (a, Juventus, 10); Lombardi (c, Juventus, p.).

CESSIONI
Antonini (d, Gremio); Castan (d, Roma, fine prestito); Miangu (d, S. Liegi, prestito 0); Salomon (d, risc. dalla Spal, 1,8); Krajc (d, risc. dal Frosinone, 1); Ceter (a, Olbia, prestito).
OBIETTIVI Grassi (c, Napoli), Locatelli (c, Milan), Ekdal (c, Amburgo), Peluso (d, Sassuolo), Sanchez (c, Fiorentina), Viola (c, Benevento), Silvestre (d, Samp), Dragomir (a, Arsenal), Deli (c, Foggia).



ARRIVI Djordjevic (a, Lazio, svincolato), Valjent (d, Ternana, f.p.), Kiyine (c, Salernitana, f.p.), Flores (a, Bari, f.p.), Mbaye (c, Carpi, f.p.), Frey (d, Venezia, f.p.), Garritano (c, Carpi, f.p.), Riggione (d, Ternana, f.p.), Yamga (c, Pescara, f.p.), Cinelli (c, Cremonese, f.p.), Jallow (a, Cesena, f.p.), Fabbro (a, Bassano, 0).

CESSIONI
Inglese (a, Napoli, f.p.), Bastien (c, Standard Liegi, 3+1 di bonus), Dainelli (d, f.c.), Gobbi (d, Parma, f.c.), Castro (c, Cagliari, 6,5).
ALTRI AFFARI IN ENTRATA Stepinski (a, Nantes, 2,5), Tomovic (d, Fiorentina, 1), Giaccherini (c, riscattato dal Napoli 0,75), Tanašević (d, Rad Belgrado, 0,3).
OBIETTIVI Regini (d, Samp), Rai Vloet (c, Nac Breda), Nalini (a, Crotone), Letizia (d, Benevento), Viola (c, Benevento).



ARRIVI L. Martinez (a, Racing, 22+3); De Vrij (d, Lazio, 0); Asamoah (d, Juve, 0); Nainggolan (a, Roma, 38); Politano (a, Sassuolo, 5+20); J. Mario (c, W. Ham, fp.); Bastoni (d, Atalanta, fp.).
CESSIONI Valietti (d, Genoa, 5,5); Zaniolo (c, 4,5) e Santon (d, Roma, 9,5); Odgaard (a, Sassuolo, 5); Bettella (d, Atalanta, 7); Cancelo (d, Valencia-Juventus, fp.); Rafinha (c, Barcellona, fp.); L. Lopez (d, Benfica, fp.); Dimarco (d, Parma, p.); Biabiany (a, Parma, 2); Carraro (c, Atalanta, 5); Eder (a, Jiangsu, 5,5).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA Dimarco (d, Sion, 7).

ALTRI OPERAZIONI IN USCITA Nagatomo (d, risc. Galatasaray, 2,5); Kondogbia (c, risc. Valencia, 25); Murillo (d, risc. Valencia, 5).

OBIETTIVI Dembelé (c, Tottenham), Florenzi (d, Roma), Vrsaljko (d, Atletico), Zappacosta (d, Chelsea), A. Vidal (d, Barcellona), Malcom (a, Bordeaux), Darmian (d, Man. United)



ARRIVI
Kishna (a, Den Haag, fp.); Morrison (c, Atlas, fp.); Filippini (d, Pisa, fp.); Germoni (d, Perugia, fp.); Cataldi (c, Benevento, fp.); Mauricio (d, Legia, fp.); Lombardi (a, Benevento, fp.); Adamonis (p, fp.); Minala (c, f.p.) e Sprocati (a, Salernitana, 2,5); Protz (p, Olympiacos, 0); Durmisi (d, Betis, 7); Berisha (c, Salisburgo, 7,5); Acerbi (d, Sassuolo, 10+2).
CESSIONI Marchetti (p, Genoa, fc.); Djordjevic (a, Chievo, fc.); De Vrij (d, Inter, fc.); Nani (a, Valencia-Sporting Lisbona, fp.); Palombi (a, Lecce, p.); Tounkara (a, Schaffhausen, p.); F. Anderson (a, West Ham, 31+6); Prce (d, Omonia Nicosia, 0,5).
OBIETTIVI Wesley (a, Bruges); A. Gomez (a, Atalanta); Luan (a, Gremio); Martinez (a, R. Plate), Paquetá (a, Flamengo).



ARRIVI
Verdi (a, Bologna, 23+2); Grassi (c, Spal, 0,5); Younes (a, Ajax, 0); Inglese (a, Chievo, fp.); Ciciretti (a, Parma, fp.); Maksimovic (d, Spartak M., fp.); R. Insigne (a, Parma, fp.); Luperto (d, Empoli, fp.); Bifulco (a, Pro Vercelli, fp.); Tutino (a, Cosenza, fp.); Contini (p, Pontedera, fp.); Anastasio (d, Parma, fp.); Palmiero (c, Cosenza, fp.); Vinicius (a, Real Massamà, fp.); Meret (p, Udinese via Spal, 25); Karnezis (p, Watford, 5); F. Ruiz (c, Betis, 30).
CESSIONI

Reina (p, Milan, 0), Rafael (p, svin.), Maggio (d, Benevento, 0), Sepe (p, Parma, p.), Jorginho (c, Chelsea, 60).
OBIETTIVI Lainer (d, Salisburgo), Benzema (a, Real), Sabaly (d, Bordeaux)

LE STRATEGIE DI LOTITO

Lazio, Caicedo esce E così finalmente può arrivare Wesley Patric rinnoverà

● L'ecuadoregno verso il prestito al Bursaspor
«libera» il brasiliano che il Bruges valuta 15 milioni

**Il brasiliano Wesley,
21 anni,
ha segnato 13
gol nell'ultima
stagione con
il Bruges AFP**

Nicola Berardino
ROMA

In arrivo Wesley. Ormai alla stretta finale l'operazione per ingaggiare l'attaccante del Bruges. Una trattativa lunga che sembrava vicina alla conclusione già la scorsa settimana. Anche perché supportata da tempo dall'ok del 21enne brasiliano, che a fine campionato è stato in visita a Formello: una tappa diventata praticamente un rito per gli elementi adocchiati dal d.s. Tare, nella scia del felice precedente di tre anni fa con Milinkovic. Wesley, che occuperà un posto da extracomunitario, è stato individuato come il nuovo vice Immobile. Ma rappresenta pure una soluzione tattica in più per l'attacco. In pratica, potrebbe coesistere con Immobile nell'opzione a

due punte, spesso tentata vanamente da Simone Inzaghi nella passata stagione. Il Bruges è partito da una valutazione sui 15 milioni di euro. Ora l'intesa con i belgi appare vicina a quota 13, inserendo alcuni bonus.

IN PARTENZA Per definire l'arrivo del gigante brasiliano (1,91 d'altezza), la Lazio aspetta però di trovare una siste-

mazione a Felipe Caicedo, giunto un anno fa con compiti da vice Immobile disastosi specialmente nella gara di Crotone. Il 29enne ecuadoriano è in ritiro ad Auronzo, mercoledì ha giocato da titolare segnando una rete nella goleada contro la formazione locale, ma dal giorno del raduno ha compreso il proprio destino. Sa di essere in partenza e ha accettato la situazione senza creare problemi. «Sono tranquillo, al momento sono un giocatore della Lazio – ha dichiarato ieri mattina a fine allenamento a Lazio Style, la radio della società -. Mi allenò sempre bene e sono pronto per ogni cosa». Qualche ora dopo è emersa una trattativa, ormai a buon punto, per il trasferimento di Caicedo alla formazione turca del Bursaspor in prestito. Appena ci sarà l'accordo (da discutere l'ingaggio del giocatore, ma c'è fiducia) per la sua partenza, la Lazio potrà chiudere per Wesley. Tare è atteso nel ritiro di Auronzo nella giornata di lunedì: probabile che arrivi con Wesley.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli integratori alimentari non



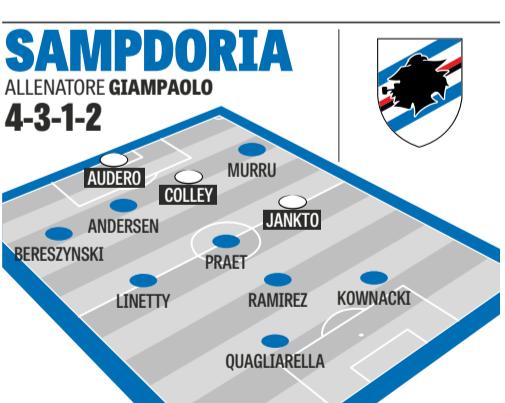
ARRIVI
Stulac (c, Venezia, 1,2); Dimarco (d, Inter, p.); Biabiany (a, Inter, 2); Sepe (p, Napoli, p.); Golfo (a, Pianese, 0); B. Alves (d, Rangers, svin.); Gobbi (d, Chievo, 0); Galano (a, Bari, 0); Rigoni (c, Genoa, 0).
PARTENZE Ciciretti (a, Napoli, fine prestito), Lucarelli (d, fine attività); R. Insigne (a, Napoli, f.p.); Anastasio (d, Parma, fp.); Palmiero (c, Cosenza, fp.); Vinicius (a, Real Massamà, fp.); Meret (p, Udinese via Spal, 25); Karnezis (p, Watford, 5); F. Ruiz (c, Betis, 30).
ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA

Ceravolo (a, riscattato dal Benevento 2,5); Dezi (c, riscattato dal Napoli, 3); Gagliolo (d, riscattato dal Carpi 1,5); Sierralta (d, Udinese, 2,5).
OBIETTIVI Hassan (c, Kasimpasa); Cigarini (c, Cagliari); Peluso (d, Sassuolo); Grassi (c, Napoli); De Maio (d, Bologna); Tonelli (d, Napoli); Borriello (a, svin.); Bastoni (d, Inter); Arda (a, Anversa); Micai (p, Bari).



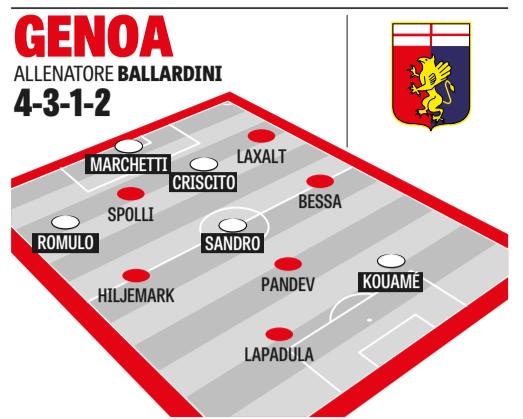
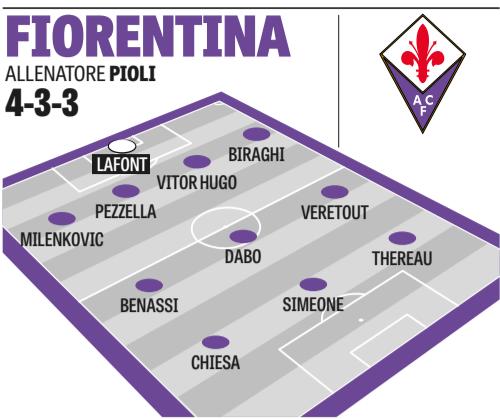
ARRIVI
Kluivert (a, Ajax, 17,25+1,5); Pastore (c, Psg, 24,7); Marcano (d, Porto, 0); Coric (c, D. Zagabria, 6); Bianda (d, Lens, 6+5); Cristante (c, Atalanta, 20+10); Mirante (p, Bologna, 4); Zaniolo (c, Inter, 4,5); Santon (d, Inter, 9,5); Fuzato (p, Palmeiras, 0,5).
CESSIONI

Nainggolan (c, Inter, 38); Skorupski (p, Bologna, 9+0,5); Tumminello (a, Atalanta, 5); Machin (c, Pescara, 0,8); Calabresi (d, Bologna, 0,2); Peres (d, San Paolo, p.); Alisson (p, Liverpool, 68+7); Capradosi (d, Spezia, p.); Antonucci (c, Pescara, p.); Ponce (a, Aek Atene, p.).
OBIETTIVI Ziyech (c, Ajax); Forsberg (a, Lipsia); Berardi (a, Sassuolo); Aleix Vidal (d, Barcellona); Malcom (a, Bordeaux).



ARRIVI
Colley (d, Genk, 7,5+2); Audero (p, Juve, p.); A. Ferrari (d, Bologna, 0+4,5); Peeters (c, Bruges, 0); Rolando (d, Palermo, fp.); Simic (d, Spal, fp.); Dodo (d, S. Paolo, fp.); Leverbe (d, Olbia, fp.); Boutrif (a, Standard L. O.); Jankto (c, Udinese, 0+15); Tavares (d, S. Paolo, p.).
CESSIONI G. Ferrari (d, Sassuolo, f.p.); Viviano (p, Sporting, 2); Strinic (d, Milan, 0); Zapata (a, Atalanta, p.); Alvarez (c, Atlas, svin.); Torreira (c, Arsenal, 30).
OBIETTIVI

Defrel (a, Roma); Dendoncker (c, Anderlecht); Sensi (c, Sassuolo); Rossi (p, Boca Juniors); Favilli (a, Juve); Oberlin (a, Basilea); Fernandes (c, West Ham); M'Bia (c, svin.).

**ARRIVI**

Marcjanik (d, Gdny, 1); Rasmussen (d, Rosenborg, 1), Mraz (a, Zilina, 2); Romagnoli (d, Bologna, f.p.); Zappella (d, Cuneo, f.p.); Fantacci (c, Prato, f.p.); Said (a, Orgryte, 0,7); Jakupovic (a, Juve, f.p.); Büchel (c, Verona, f.p.); Bittante (d, Carpi, f.p.); La Gumina (a, Palermo, 9).

CESSIONI

Ninkovic (a, Genoa, f.p.); Castagnetti (c, Spal, f.p.); Gabriel (p, Milan, f.p.); Luperto (d, Napoli, f.p.); A. Donnarumma (a, Brescia, 1,4).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA

Untersee (c, risc. dalla Juve, 0,5); Lollo (c, risc. dal Carpi, 0,5).

OBBIETTIVI Gerson (c, Roma); Pinamonti (a, Inter); Diabaté (a, Benevento); Luperto (d, Napoli); Castrovilli (c, Fiorentina); Favilli (a, Juve); Capezzi (c, Samp); Acquah (c, Torino).

ARRIVI

Lafont (p, Tolosa, 8,5), Hancko (d, Zilina, 3), Sanchez (c, Espanyol, f.p.); Schetino (c, Esbjerg, f.p.); Venuti (d, Benevento, f.p.); Zekhnini (a, Rosenborg, f.p.); Baez (a, Pescara, f.p.); Diks (d, Feyenoord, f.p.); Graicar (a, Slovan Liberec, f.p.); Ceccherini (d, Crotone, 3), Norgaard (c, Brondby, 3,5).

CESSIONI Bruno Gaspar (d, Sporting, 5); Sportiello (p, Atalanta, f.p.); Gil Dias (a, Monaco, f.p.); Lo Faso (a, Palermo, f.p.); Falcinelli (a, Sassuolo, f.p.); Badelj (c, f.c.).

ALTRI AFFARI IN ENTRATA

Pezzella (d, riscatto 10).

ALTRI AFFARI IN USCITA

Tomovic (d, Chievo, 1).

OBBIETTIVI Pasalic (c, Chelsea); Pjaca (a, Juventus); Grassi (c, Napoli); De Paul (a, Udinese); Battaglia (c, Sporting); Berge (c, Genk); Radoja (c, Celta); Gerson (c, Roma).

ARRIVI

Sportiello (p, Atalanta, prestito); Crisetig (c, Bologna, p); Molinaro (d, Torino, svinc.); Goldaniga (d, Sassuolo, p); Ghiglione (d, Genoa, p); Perica (a, Udinese, p.).

CESSIONI Zappella (p, svinc.), Crivello (d, svinc.); Frara (c, svinc.).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA

Chibsa (c, Benevento, riscatto 0,7); Bardi (p, Inter, riscatto 1); Krajnc (d, Cagliari, risc. 1); Beghetto (d, Genoa, riscatto 1);

OBBIETTIVI Rai Vloet (c, Nac Breda); Falzerano (c, Venezia); Galabinov (a, Genoa); El Kadouri (c, Paok); Sensi (c, Sassuolo); Verre (a, Samp); Sala (d, Samp); Letizia (d, Benevento); Rossettini (d, Genoa); Zukanovic (d, Genoa); San (a, Cagliari); Castan (d, Roma); Antonelli (d, Milan); Scuffet (p, Udinese); Ardaiz (a, Anversa); Scuffet (p, Udinese); Hallfredsson (c, Udinese).

ARRIVI

Criscito (d, Zenit, 0); Romero (d, Belgrano, 1,9); Gunter (d, Galatasaray, 0); Marchetti (p, Lazio, 0); Vodisek (p, O. Lubiana, 0); Lakicic (d, Vojvodina, 0); Piatti (a, Cracovia, 4); Callegari (c, Psg, 0); Sandro (c, Benevento, 2,8); Valletti (d, Inter, 5,5); Ninkovic (a, Empoli, fp); Radu (p, via Inter, 7); Morosini (c, fp) e Ascenso (a, fp, Avellino); Fiamozzi (d, Pescara, fp); Brivio (d, Entella, fp); Bilek (c, Cracovia, fp); Gakpù (c, Amiens, fp); Mazzitelli (c, Sassuolo, fp); Simeoni (a, Venezia); Romulo (d, Verona); Kouamé (a, Cittadella, 5); Spinelli (a, Tigre, 5).

CESSIONI Perin (p, Juve, 12+3); Izzo (d, Torino, 10); Bertolacci (c, Milan, fp); Impronta (a, Benevento, 0); Veloso (c, fc); Cofie (c, fc); Taarabt (a, Benfica, fp); Milinkovic (c, Hull, 0); Ghiglione (d, Frosinone, p); L. Rigoni (c, Parma, 0).

OBBIETTIVI Lopez (d, Benfica); Bertolacci (c, Milan)

LE ULTIME DAL MERCATO

Sassuolo sorride, ecco Bourabia Mattiello a Bologna La Samp su M'Bia

● I neroverdi e l'Atalanta duellano per Brignola. Il Frosinone su Scuffet e Hallfredsson. La Spal ufficializza Petagna

Pessina-Russo-Schirà

Il Sassuolo ha chiuso definitivamente la pratica Bourabia: il centrocampista '91 arriva dal Konyaspor per 2 milioni e 250 mila euro: ieri la firma per 3 anni (più opzione per il quarto). In dirittura d'arrivo anche Boga a titolo definitivo dal Chelsea. Ora si lavora

su Brignola del Benevento in attacco, con l'Atalanta che non molla la presa. Per la difesa duello con la Spal per Bonifazi (Torino).

M'BIA Giornata intensa per il mercato della Samp. Ieri incontro con gli agenti di M'Bia, che vuole rilanciarsi in Europa dopo l'esperienza in Cina all'Hebei: va trovato l'accordo sull'in-

gaggio del camerunese, che ha anche offerte dalla Turchia. La prima alternativa è Edenilson Fernandes, classe '96 del West Ham. Per l'attacco si tratta con Defrel (Roma), seguito pure Oberlin, '97 del Basilea. Piace anche Favilli (Juve) conteso da Genoa e Udinese.

NICOLAS A proposito, i bianconeri di Pozzo stanno provando a chiudere per il portiere Nicolas del Verona. Ieri contatti tra i due club per mandare avanti l'operazione. Ufficiale Pussetto per 8 milioni dall'Huracan (ha firmato un quinquennale). Non tramonta, intanto, l'idea di uno scambio tra De Paul e Saponara con la Fiorentina. Per la difesa si tratta sempre Zapata (Milan) e c'è nel mirino Ciciretti (Napoli).

FROSINONE Il club di Stirpe sta chiudendo per Vloet del Nac Breda: il trequartista è in arrivo in Italia nelle prossime ore per visite e firma. L'obiettivo primario adesso è trovare un terzino: il primo nome è Rispoli (Pa-

lermo), piace anche Zampano (Pescara). Poi occhi su Scuffet e Hallfredsson dell'Udinese.

ALTRI AFFARI L'Atalanta sembra in vantaggio sulla Fiorentina per Pasalic: si attende il rientro del croato dalla tournée australiana del Chelsea. Capitolo Genoa: il Milan deve decidere per Bertolacci (Gattuso potrebbe trattenerlo), in attacco idea Ciciretti (Napoli), in attesa Lisandro Lopez, che sta ancora definendo alcune pratiche burocratiche col Benfica. La Spal ha ufficializzato l'acquisto di Petagna dall'Atalanta in prestito (a 3 milioni) con obbligo di riscatto (a 12), per la mediana c'è sempre l'idea Grassi (Napoli, concorrenza del Parma). Il Bologna ha chiuso la trattativa per Mattiello dall'Atalanta, ieri il giocatore ha svolto le visite e ha firmato un quinquennale coi rossoblù; si tratta sempre Okereke con lo Spezia (verrebbe poi girato in prestito a Cosenza). Per la difesa piace Tonelli (Napoli). Il Cagliari ha ufficializzato il terzino mancino diciottenne Gabriele Ingrosso (Roma).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto
Federico Mattiello, 23 anni.
Qui sotto
Mehdi Bourabia, 26, mediano franco-marocchino che il Sassuolo ha prelevato dai turchi del Konyaspor
ANSA-AP



ARRIVI Perin (p, Genoa, 12+3), Caldara (d, Atalanta, fp), Spinazzola (d, Atalanta, fp), Emre Can (c, Liverpool, 0), Cancelo (d, Valencia, 40,4), Pjaca (a, Schalke, fp), Kean (a, Verona, fp), Mandragora (c, Crotone, fp), Rogerio (d, Sassuolo, fp), Cerri (a, Perugia, fp), Tello (c, Bari, fp), Brignoli (p, Benevento, fp), Marrone (c, Bari, fp), Clemenza (c, Ascoli, fp), Del Fabro (d, Novara, fp), Audero (p, Venezia, fp), Beltrame (a, Go Ahead Eagles, fp), Favilli (a, Ascoli, 7,5), C. Ronaldo (a, Real Madrid, 100).

CESSIONI Buffon (p, f.c.), Howedes (d, Schalke, fp), Asamoah (c, f.c.), Lichtsteiner (d, Arsenal, 0), Mandragora (c, Udinese, 20), Cerri (a, Cagliari, 10), Jakupovic (a, Empoli, fp), Audero (p, Samp, p)

ALTRI OPERAZIONI Douglas Costa (c, Bayern, riscatto, 40)

OBBIETTIVI Milinkovic (c, Lazio), Golovin (c, Cska Mosca), Godin (d, Atletico), Darmian (d, United).

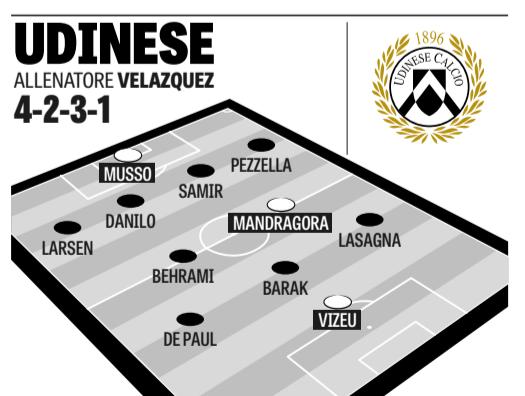


ARRIVI Reina (p, Napoli, 0); Strinic (d, Sampdoria, 0); Gabriel (p, Empoli, fp); Plizzari (p, Ternana, fp); Simic (d, Crotone, fp), Bertolacci (c, Genoa, fp), Bacca (a, Villarreal, fp), Halilovic (c, Amburgo, 0).

CESSIONI nessuna.

ALTRI OPERAZIONI Borini (a, riscattato dal Sunderland, 5).

OBBIETTIVI Immobile (a, Lazio), Morata (a, Chelsea), Werner (a, Lipsia), Falcao (a, Monaco), Zaza (Valencia).



ARRIVI Djuricic (c, Benevento, 0); Di Francesco (a, Bologna, 10); Sernicola (d, Ternana, 0,2); Odgaard (a, Inter, 5); Ferrari (d, Samp, fp); Lemos (d, Las Palmas, 0,5); Trotta (a, Crotone, fp); Ricci (a, Crotone, fp); Scamacca (a, Cremonese, fp); Marchizza (d, Avellino, fp); Sbrissa (c, Cremonese, fp); Boateng (c, Eintracht, 0); Bourabia (c, Konyaspor, 2,5); Boga (c, Chelsea, p.).

CESSIONI Politano (a, Inter, 5+20); Falcinelli (a, Bologna, 10); Marson (p, Palermo, fp); Mota Carvalho (a, Entella, fp); Acerbi (d, Lazio, 10+2); Mazzitelli (c, Genoa, p); Goldaniga (d, Frosinone, p).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA Babacar (a, risc. Fiorentina, 10).

OBBIETTIVI Bonifazi (d, Torino); Locatelli (c, Milan); Brignola (a, Benevento); Pinamonti (a, Inter); Guilherme (c, Benevento).

ARRIVI Milinkovic (p, Torino, p); Fares (c, Verona, p); Dickmann (c, Novara, 0,75); Katura (c, Novara, 0); Valoti (c, Verona, p); M. Gomis (p, Nocerina, 0); Petagna (a, Atalanta, 3+12); Salvi (d, Atalanta, p); Djourou (d, Antalyaspor, 0).

CESSIONI Meret (p, Udinese, fp); Grassi (c, Napoli, 0,5); Bonazzoli (a, Sampdoria, fp); Simic (d, Sampdoria, fp); Dramè (c, Atalanta, fp); Mattiello (c, Atalanta, via Juve, fp); Marchegiani (p, svincolato); Schiavon (c, svinc.); Borriello (a, ris. contratto).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA Ferigra (d, riscattato dalla Fiorentina, 0,15); Nkoulou (d, riscattato dal Lione, 3,5).

ALTRI OPERAZIONI IN USCITA Carla (d, Apoel, 0,5); Gomis (p, risc. Spal, 1,4); Avelar (d, Corinthians, p)

OBBIETTIVI Grassi (c, Napoli); Moncini (a, Cesena); Maggiore (c, Spezia); Valdifiori (c, Torino); Simic (d, Sampdoria).

ARRIVI Izzo (d, Genoa, 10); Lukic (c, Levante, fp); Parigini (a, Benevento, fp); Meite (c, Monaco, 12); Bremer (d, Atletico Mineiro, 6); Rosati (p, Perugia, 0); Damasceno (a, Sheriff, 14).

CESSIONI Burdisso (d, f.c.); Molinaro (d, f.c.); Diop (a, f.c.); Milinkovic (p, Spal, p); Barreca (d, Monaco, 12).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA Ferigra (d, riscattato dalla Fiorentina, 0,15); Nkoulou (d, riscattato dal Lione, 3,5).

ALTRI OPERAZIONI IN USCITA Carla (d, Apoel, 0,5); Gomis (p, risc. Spal, 1,4); Avelar (d, Corinthians, p)

OBBIETTIVI Krunic (c, Empoli); Juan Jesus (d, Roma); Martella (d, Crotone); Lazzari (d, Spal)

ARRIVI Ter Avest (d, Twente, 0); Vizeu (a, Flamengo, 4); Musso (p, Racing Avellaneda, 4); Mandragora (c, Juve, 20 milioni); Machis (a, Granada); Opoku (d, Africain).

CESSIONI Matos (a, Verona, p); Bajic (a, Basaksehir, p); Meret (p, Napoli via Spal, 25); Karnezis (p, Napoli via Watford, 5); Jankto (c, Sampdoria, 0+15); Sierralta (d, Parma, 2,5); Widmer (

Genoa, senti Skuhravy: «Ora serve un simbolo»

● L'idolo della Nord lavora con il Real Vicenza: «La vita è breve, bisogna godersela. Perin era un giocatore in cui identificarsi. Ma con i giovani il Grifone lavora bene»



Francesco Velluzzi
INVIATO A PEJO (TRENTO)

E lui o non è lui? Certo che è lui. Tomas Skuhravy, l'idolo della nord genoana degli anni Novanta, l'attaccante ceco che faceva le capriole e fu vice capocannoniere al Mondiale Italia '90, è lì a bordo campo a osservare da vicino Martinez e Sullivan, Hakulandaba e Ikonomopoulos. Chi? Sono i giovani in maglia nera che compongono la rosa del Real Vicenza, una selezione di ragazzi provenienti da ogni parte del mondo che cercano di mettersi in mostra. Giocano amichevoli (mercoledì col Cagliari) e stanno in ritiro nel vicentino. Tomas è il consulente di un progetto creato da Davide Sannazzaro. Fa di tutto. Perché bisogna vivere. E il passato regala solo gloria, ricordi, ma pochi soldi. Skuhravy non naviga nel loro. «Allora non si guadagna come oggi». Si arrangia. «Ma voglio stare nel mondo del calcio». Con l'ex moglie dice di essere in ottimi rapporti: «Ma sì. Abbiamo due figlie che sono il mio orgoglio: 30 anni e 24. Una fa la stilista, l'altra è entrata in politica, ha fatto pure il vice sindaco al paese di Prerov nad Labem».

E lei che fa?
«Ora sono qui. Anche quest'anno sono venuto a dare una mano al Real Vicenza. La cosa che più mi piace è osservare giova-

ni calciatori e capire quali possono avere un futuro. Lo scorso anno ne portai qualcuno anche dalla Repubblica Ceca, ma da noi tra poco è campionato e adesso non è possibile. I giovani hanno bisogno di fiducia, di essere lanciati, servono calciatori nuovi».

Poi che fa?

«A casa mia lavoro pure per un'altra accademia. Gioco un po' di partite in giro per il mondo con le vecchie glorie anche a 50 anni passati (ne ha quasi 53 ndr). Ma non vivo di solo calcio. Faccio qualcosa nell'immobiliare, do una mano a mia fi-

glia Michaela nella moda. Sa che le dico? Che la vita è molto breve e bisogna godersela. Ci si deve divertire e io, che ora ho comunque, un'altra compagna, quando vengo in Italia sono felice. Ci vengo 5-6 volte l'anno».

A Genova ci va?

«Certo. Un paio di volte l'anno. Mi basta stare al mare e guardarla, mangiare un branzino o dei gamberi freschi e una buona bottiglia di vino. Perché sono ceco, ma preferisco il vostro vino alla nostra ottima birra».

Col Genoa non fa nulla? Mai parlato con Enrico Preziosi?

«Mai fatto nulla con lui. Ho un ottimo rapporto con Michele Sbravati che segue il settore giovanile e lavora bene. Ripeto, io punto sui giovani, credo in loro, c'è bisogno di loro».

Il Genoa di casa ha bisogno, invece?

«Di gente attaccata alla maglia, di giocatori che ci mettono il cuore. Come facevo io. Manca un simbolo, un giocatore attaccato alla maglia come ero io. Forse il portiere Perin è stato l'ultimo giocatore rossoblù in cui identificarsi. Ora non saprei sceglierne uno. Devi avere cuore e puntare sui giovani. Quel Pellegrini era fortissimo. Mercoledì nel Cagliari ho rivisto con piacere Pavoletti, che al Genoa fece bene. Uno che lotta».

Veniamo ai cugini della Sampdoria: il colpo ceco lo hanno fatto loro prendendo Jankto dall'Udi-



IN ROSSOBLÙ DAL '90 AL '96 CON 58 RETI

Il ceco Thomas Skuhravy ha giocato nel Genoa dal 1990 al 1996: 163 partite con 58 gol, festeggiati con un salto mortale. In Nazionale ha giocato 43 partite con 14 reti.

Lei ha lo Sparta Praga nel cuore. Perché il tecnico italiano Andrea Stramaccioni non ha funzionato?

«Mah... Non ho sentito parlare molto bene di lui. Ho visto che è andato via anche dalla Grecia. Ma non lo conosco e non credo abbia tutte queste colpe. Allo Sparta hanno sbagliato il mercato e non hanno creduto nei giovani. Neppure loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GENOVA MI BASTA GUARDARE IL MARE, UN BRANZINO E UN PO' DI VINO

JANKTO ALLA SAMP? E' FORTE, UNA MEZZALA DI QUALITÀ

TOMAS SKUHRAVY
52 ANNI

nese. Come lo vede?

«Benissimo. E' bravo veramente. Una mezzala di qualità che mette in mezzo tanti palloni ed è capace anche di segnare. Bel colpo, sì».

L'altro ceco che sta all'Udinese, Barak, le piace?

«Tanto. Un giovane con una struttura fisica incredibile. E ha pure parecchio talento».

Lei ha lo Sparta Praga nel cuore. Perché il tecnico italiano Andrea Stramaccioni non ha funzionato?

«Mah... Non ho sentito parlare molto bene di lui. Ho visto che è andato via anche dalla Grecia. Ma non lo conosco e non credo abbia tutte queste colpe. Allo Sparta hanno sbagliato il mercato e non hanno creduto nei giovani. Neppure loro».

IL CAMERUNESE



Stephane M'Bia Etoundi, 32 anni, centrocampista camerunese

La Samp sceglie l'esperienza M'Bia è vicino

● Il centrocampista giramondo amico di Eto'o è a un passo dai blucerchiati

Luca Pessina
Nicolò Schirà

Muscoli e esperienza al servizio della baby Samp voluta da Giampaolo. La Samp accelera la trattativa per portare a Genova Stephane M'Bia, centrocampista camerunese classe '86 che ha deciso di lasciare la Cina e l'Hebei per tornare nel calcio europeo. Si tratta di un pallino per il direttore dell'area tecnica Walter Sabatini, che in gennaio ha provato a portare il centrocampista all'Inter, senza successo. Ora l'affare sembra fattibile, grazie alla disponibilità data dal giocatore al club di Ferrero in un incontro ieri a Milano. L'ultimo dettaglio da limare è l'accordo per l'ingaggio (le richieste dell'ex Siviglia sono ancora alte). E sullo sfondo la Samp sa che c'è anche qualche minaccia dalla Turchia. Sarebbe un rinforzo importante per Giampaolo, a cui serve qualcuno che possa guidare giovani di talento come Linetty e in neo acquisto Jankto. Oltre che sopprimere alla partenza dell'uruguiano Torreira mettendo fisico in mezzo al campo.

MI MANDA ETO'O Un globetrotter di successo. Stéphane M'Bia, con uno sponsor speciale, ovvero Samuel Eto'o, connazionale con il quale ha

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zampelivere



**PRIMA USCITA
A SOLO
€1,99***



**KEN IL GUERRIERO
北斗の拳**

I SUOI COLPI RISUONANO NELLA LEGGENDA

L'incubo nero è finito, Ken il Guerriero sta tornando ed è pronto a spezzare di nuovo le nostre catene. Come fulmini dal cielo, arrivano in edicola la serie che è diventata culto in tutto il mondo e la saga completa dei film di Ken, per la prima volta in un'unica, imperdibile collana. Non perdere l'occasione di rivivere tutte le battaglie dell'uomo dalle sette stelle, in una collezione di DVD cult, arricchiti da un'esclusivo booklet con tanti contenuti speciali.

LA PRIMA USCITA È IN EDICOLA

*KEN IL GUERRIERO. Opera in 48 uscite. Prima uscita € 1,99, seconda uscita € 5,99. I uscite successive € 9,99 oltre il prezzo del quotidiano.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Calcio, basket e pallavolo: no dello sport al Decreto Dignità

● Nota delle 5 principali Leghe: «Il divieto di pubblicità dei giochi ha impatto negativo sul sistema»

Marco Iaria

Il mondo dello sport a blocco contro lo stop alla pubblicità di giochi e scommesse. Sono ore calde, il decreto Dignità è all'esame delle commissioni Finanze e Lavoro della Camera che da martedì voteranno gli emendamenti, poi giovedì il testo approderà in Aula. È in una marcia indietro, apparentemente improbabile, del Governo che sperano i firmatari del comunicato di ieri. Sono Lega Serie A e Lega Serie B per il calcio, Lega Basket Serie A e Lega Pallavolo Serie A maschile e femminile. Nella nota congiunta «desiderano unanimemente esprimere le valutazioni e le preoccupazioni del mondo sportivo italiano in merito alla norma attualmente in discussione presso la Camera che vieta la pubblicità e le sponsorizzazioni per giochi e scommesse con vincite in denaro (cioè la conversione del decreto Dignità, *ndr*)». Le cinque leghe sportive, pur «condividendo l'importanza dell'obiettivo di lotta all'azzardopatia fissato dal Governo, sottolineano che il divieto

assoluto di pubblicità avrà un impatto negativo sul futuro del sistema sportivo italiano limitando le risorse a disposizione non solo del mondo professionale, ma anche dell'indotto e delle componenti amatoriali, riducendo parimenti la competitività internazionale delle nostre squadre. Rispettosi dell'attuale fase di dibattito parlamentare le Leghe firmatarie auspicano che il Parlamento individui le soluzioni idonee a mitigare gli effetti avversi e non voluti della norma sullo sport italiano».

CALENDARIO Rispetto alle previsioni c'è stato uno slittamento del calendario. Le commissioni parlamentari dovranno passare in rassegna una raffica di emendamenti: ne sono stati presentati un migliaio. L'inizio dell'esame nell'Aula della Camera è stato fissato a giovedì prossimo, con la discussione generale, poi dal giorno dopo avranno luogo le votazioni, con sedute previste anche per il weekend del 28 e 29. Tra contratti e voucher, il decreto Dignità fortemente voluto dal vicepremier pentastellato Di Maio include una norma che tocca gli interessi



Gaetano Miccichè, 67 anni, presidente della Lega calcio di Serie A

specifici del mondo dello sport. Già nei giorni scorsi la Lega Serie A si era fatta sentire evidenziando i danni economici derivanti dal divieto della pubblicità di giochi e scommesse. Un business strategico per il pallone, considerato che il betting è uno dei settori di riferimento dal punto di vista commerciale.

BUSINESS Attualmente nessun club di Serie A ha come main sponsor una società di scommesse ma più della metà ha stretto accordi di partnership per la pubblicità a bordo-campo e altre campagne promozionali, con la Roma che di recente ha sottoscritto un'intesa triennale da 15 milioni con Betway per le divise di al-

lenamento. Ci sarà una moratoria di un anno per i contratti in vigore ma per i club non è sufficiente. Ecco perché continua il pressing sulle forze politiche, nel tentativo di propiziare modifiche in sede di conversione del testo. La Lega Serie A si è già resa disponibile a sedersi attorno a un tavolo con gli operatori del settore e il Governo per individuare soluzioni alternative per la lotta alla ludopatia, per esempio «programmi di educazione, prevenzione, sensibilizzazione e disincentivo al gioco patologico». E se proprio un divieto dovrà esserci - filtra da via Rosellini - lo si potrebbe circoscrivere a determinate fasce orarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA DI LEGA

La A si vedrà pure a cinema e teatro Sponsor: è scontro

● In vendita i diritti per le gare live nelle sale Big e medio-piccole spaccate sul marketing

La Serie A si vedrà pure al cinema e nei teatri, gli highlights in chiaro non saranno più appannaggio di una sola tv e le partite della Primavera saranno visibili sui canali ufficiali dei singoli club. La Lega ha licenziato all'unanimità gli ultimi pacchetti dei diritti tv del ciclo 2018-21. Si è invece divisa sul business dei diritti non audiovisivi, cioè quelle sponsorizzazioni che da un ventennio sono gestite collettivamente. Per gli appassionati la novità della prossima stagione è che potranno seguire le gare di campionato anche nelle sale cinematografiche e nei teatri, purché siano a 80 km di distanza dagli stadi in cui si gioca. In vendita un apposito pacchetto per questo tipo di licenze. Sono tre, invece, i pacchetti non esclusivi per gli highlights (alle ore 19 di domenica, alle 22.45 di domenica o alle 22.45 di lunedì) che potrebbero interessare non solo alla Rai ma anche ad altre emittenti free.

SCONTO È stata congelata l'assegnazione del title sponsor del campionato e delle altre competizioni: ci si rivedrà giovedì prossimo per tentare di trovare un'intesa tra grandi e piccole. Tra le big è la Juventus la più agguerrita nel rivendicare la titolarità dei diritti che sono fuori dal perimetro della Legge Melandri. L'obiettivo del club bianconero, spalleggiato dall'Inter, è di vendere soggettivamente i diritti dei tappetini virtuali, quelli che compaiono sugli schermi tv accanto alle porte.

m.iar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Malagò-Figc, prove di intesa sulla data del voto

● Il Coni propone metà ottobre. «Poca differenza tra chi vuole andarcì subito e chi vuole prima recepire la legge»

Alessandro Catapano
ROMA

È ancora prematuro definire le prove di disgelo. Anzi, oggi tutto fa pensare che comunque si arriverà allo scontro finale tra il Coni e le componenti federali. Del resto, in ballo ci sono troppe cose: quando votare, con quali regole, chi candidare. Ma almeno sul primo punto, sembrerebbe che le diplomazie si siano messe al lavoro. Ieri mattina, Giovanni Malagò e Franco Carraro, regista di questa faticosissima trattativa, hanno voluto incontrare Cosimo Sibilia. Per fissare l'appuntamento hanno fatto intercedere Gianni Letta, anche lui presente all'incontro. Sul tavolo, per la prima volta, è stata ipotizzata una data un po' più precisa: metà ottobre. Ancora troppo in là per i desiderata dei «ribelli», che non intendono scavallare settembre, ma la forbice, almeno quella temporale, da ieri è più stretta.



Giovanni Malagò ieri all'Olimpico per i 120 anni della FIGC GETTY

che. Bisognerà vedere se saranno dettagli o stravolgimenti. Nel primo caso, il Coni rimetterà mano al pacchetto in tempo utile per deliberarlo nel Consiglio nazionale che sarà convocato per scegliere la candidata olimpica, probabilmente il 1° agosto. Dal giorno dopo, subentrebbe il commissario ad acta per adeguare lo statuto Figc. E solo dopo si andrebbe a votare. Se, invece, il lavoro richiesto

dalla Presidenza del Consiglio fosse più lungo e impegnativo, potrebbe guadagnare consensi l'idea delle componenti di andare prima al voto (con le vecchie regole), e solo dopo adeguare lo statuto.

CRONOPROGRAMMA Il solco è ancora profondo, ma i toni cominciano a essere più concilianti. Su un punto, Malagò non intendere discutere. «L'assemblea

elettiva della Figc sarà convocata nella prima data utile, ne siamo convintissimi - dichiara alla presentazione del francobollo delle Poste celebrativo dei 120 anni della Figc - , ma prima va recepita una legge dello Stato: e mi risulta che questa opinione sia condivisa, ho incontrato diverse volte il sottosegretario Giorgetti e siamo assolutamente allineati». E il resto della road map? Malagò apre una breccia. «Vedrete che ci saranno pochissime settimane di differenza tra la prima data utile secondo chi reclama, e la data di chi ritiene doveroso recepire una legge dello Stato. Abbiamo approvato i principi informati, il percorso è pubblico e conosciuto: stiamo aspettando la prima data utile, dopo l'assenso del Governo che ha la vigilanza, per procedere con tutte le azioni conseguenti. Ne discuteremo nella Giunta del 1° agosto». Oggi, intanto, Fabbricini riunisce le componenti in Figc per illustrare il cronoprogramma da qui al voto. «Nella prima metà di ottobre si potrebbe fare l'assemblea elettiva», dice. Per evitare reazioni scomposte, probabile che il commissario aggiorni la riunione a fine mese, quando il quadro sarà più chiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE SULLO STADIO

Parnasi: vicina l'archiviazione per il n.1 Coni

● (a.cat.) Mercoledì mattina, di buon ora, Giovanni Malagò aveva fatto subito i conti con il caso delle dimissioni di Enrico Cataldi, procuratore generale dello sport. «Avrà sempre la mia stima - ha commentato - ma c'è una legge dello Stato con cui hanno già fatto i conti Franco Chimenti e Roberto Fabbricini». Ieri, sempre di buon mattino, si è recato in Procura per essere interrogato dai pm che indagano sullo stadio della Roma. Un interrogatorio che lo stesso presidente del Coni aveva richiesto per chiarire la natura dei suoi rapporti con il costruttore Luca Parnasi. «Nessun capo di imputazione è stato contestato a Malagò, confidiamo in un rapido decreto di archiviazione», le parole del suo legale, l'avvocato Carlo Longari. Provvedimento che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni.



CAMPAGNA ABBONAMENTI TORINO F.C. - STAGIONE 2018/2019

Unisciti al Toro, è iniziata la campagna abbonamenti con forti riduzioni per donne e Under 16.

In più c'è la novità della **Tribuna Famiglia Granata**, un'area a prezzo vantaggioso.

Se eri già abbonato nella scorsa stagione, puoi usufruire di un diritto di prelazione e di uno sconto fino al 4 agosto.

Tutte le info su www.torinofc.it



SportPesa 



G+ OPINIONI

Twitter



POL ESPARGARÒ

Pilota di MotoGP

● Sto rivedendo la tappa del Tour: è davvero così complicato per i tifosi capire come comportarsi? E quei fumogeni, poi...
@polespargaro

FEDERICO FAZIO
Giocatore della Roma
● Sulla spiaggia di Sanlúcar. Sole, mare e mate!!
@Fede2Fazio



FEDERICA PELLEGRINI
Campionessa di nuoto
● Super staffettoni fatto!! Nuotatori vs Canottieri!! Potete immaginare come sia andata.
@mafaldina88



VALENTINA DIOUF
Giocatrice di volley
● Davanti all'Acquedotto Romano @Parco degli Acquedotti
@diouf_valentina



ARIANNA ERRIGO
Schermitrice

● Due passi per Wuxi
#wuxi2018 #wuxi #china
@aryerri



SERENA WILLIAMS

Campionessa di tennis
● Ho passato già 319 giorni con la meravigliosa @OlympiaOhanian. Sono così fortunata.
@serenawilliams



Dietro alla caduta sull'Alpe d'Huez

NIBALI-TOUR E IL PRIMATO DELLA SICUREZZA

LO SPUNTO
di PIER BERGONZI
email: pbergonzi@rcs.it
twitter: @pierbergonzi



Nibali che disdetta! Il suo Tour finisce lì dove poteva cominciare. La strada si stringe, uno spettatore lo butta giù e i suoi sogni gialli sbattono pesantemente sull'asfalto. Froome, cavallerescamente, prova ad aspettare il suo rientro. Vincenzo torna in sella e masticando il dolore taglia il traguardo con una microfrattura alle vertebre (solo i ciclisti...). Oggi non ripartirà. Il Tour perde il primo dei rivali della corazzata Sky e finisce sotto accusa per non aver saputo arginare la marea di tifosi che hanno fatto spesso «invasione di campo».

Nibali aspettava la salita dell'Alpe d'Huez per capire che cosa avrebbe potuto chiedere a questo

Tour. E le sue ambizioni erano legittime. A quattro chilometri dall'arrivo, Vincenzo era nella scia di Froome e della maglia gialla Thomas. Pedalava più disinvolto di Bardet e Dumoulin e avremmo scommesso su un suo attacco. Non avremo mai la contropropa, ma siamo convinti che Nibali avrebbe potuto vincere la tappa rimandando ogni verdetto sulla maglia finale ai Pirenei. E' la nostra sensazione. Nemmeno il tempo di pensarci, ammirando la pedalata sicura di Vincenzo che, dal Tour, ci arrivano le immagini impietose del suo dolore. Un tifoso lo aiuta a risalire in bici. Froome, con due frullate raggiunge Bardet e d'accordo con Thomas chiede un armistizio per consentire a Nibali di rientrare. Un gesto di fair play che aggiunge un mazzocchio alla costruzione della nuova immagine di Froome. Dumoulin, altro signore, accetta e rallenta. Non così Bardet che, dopo una breve tregua, torna all'attacco. I fatti sono già un giudizio.

Vincenzo con la forza della disperazione riparte e va su più forte di chi lo precede. Il rammarico si trasforma in rabbia pensando che la caduta compromette i suoi progetti come al Mondiale di Firenze del 2013, come all'Olimpiade di Rio. Ma questa volta è peggio, perché Nibali è stato disarcionato dalla disattenzione di uno spettatore. Il ciclismo è uno sport esposto a questi rischi, perché i corridori corrono a pochi centimetri dal cuore dei tifosi. Ma fa male che questo avvenga nella corsa dell'anno, che è poi il Tour de France. Mesi di fatiche che vanno in fumo... Da oggi scatta l'ennesima riflessione sulle transenne da sistemare lungo tutta la salita. E mai come in questi casi, anche noi che organizziamo corse da oltre un secolo, pensiamo che al centro di ogni discorso debbano esserci gli atleti e la loro sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nazionale campione del mondo

LE TANTE ETNIE DELLA FRANCIA PIÙ VERA

L'ANALISI
di ALESSANDRO
GRANDESSO



Non sembrano dei galli, ma sono veri francesi. Così Barack Obama, nel discorso in memoria di Mandela, ha reso omaggio alla Francia multietnica campione del mondo che ha fatto sua quella «verità» presente in tutte le religioni del mondo che invita a trattare il prossimo come vorremmo essere trattati noi stessi, condividendo speranze e sogni. Verità che porta vantaggi pratici perché permette a una società di sfruttare talento, energia e competenze del suo popolo». E' quanto sperimentato in Russia dalla Francia del calcio che però ha rifiutato l'etichetta «Black-Blanc-Beur», incollata 20 anni fa sul successo mondiale della generazione di Zidane l'algerino (Beur), Deschamps il bianco, Thuram il nero. E nonostante oggi Mbappé,

nato proprio nel 1998, incarni quello slogan perché nero come il padre di origine camerunese, bianco come la matrice della fede cristiana di cui si professa, «beur» come la madre di origine algerina.

Stavolta la Francia è andata oltre il concetto di diversità diventato negli anni fonte di divisioni, distinguo, rivendicazioni comunitarie. La Francia «Mbappé (Black)-Griezmann (Blanc)-Fekir (Beur)» ha preferito esaltare l'unità della bandiera nazionale, propagando come grido di battaglia quel «Vive la France, vive la République» che di solito usano i Presidenti francesi per concludere i discorsi alla nazione. L'ha usato prima Griezmann, dopo la vittoria sull'Argentina, imitato poi dai compagni. E alla fine pure da Deschamps, capitano della France «Black-Blanc-Beur», ormai c.t. della Francia «Rouge-Blanc-Bleu». Ossia i colori della bandiera che il terzino Mendy su twitter ha affiancato al nome di tutti i 23 campioni del mondo come standardo di appartenenza per rispondere a chi

preferisce rimandarli solo alle loro origini, lasciando intendere che non si tratti di veri francesi. Pogba e compagni invece hanno cantato la Marsigliese prima di ogni partita e sulla scalinata dell'Eliseo, come mai in passato aveva fatto per esempio la stella decaduta Benzema che dichiarò di aver scelto la Francia, e non l'Algeria, per far carriera; e anche come prima di loro l'avevano intonata i mille bambini invitati ai festeggiamenti dal presidente Macron, coniando di fatto un multiculturalismo identitario. Il colore di pelle, occhi o capelli è un dettaglio. Le origini, africane, portoghesi, italiane, antillesi, filippine, sono una ricchezza in più. I campioni del mondo di Deschamps sono e si sentono fieramente francesi. E ai francesi hanno restituito non solo i simboli repubblicani, a lungo monopolizzati dall'estrema destra della Le Pen, ma anche speranze e sogni da condividere. Dimostrando, come ricordato da Obama, che l'egualanza può portare al trionfo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it

CONDIRETTORE
Stefano Barigelli
sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valenti
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it
Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Urbano Cairo

CONSIGLIERI

Mariù Capparelli

Carlo Cimbra

Alessandra Dalmonte

Diego Della Valle

Veronica Gava

Gaetano Miccichè

Stefania Petruccioli

Marco Pomponi

Stefano Simontacchi

Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT

Francesco Carione

RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - Tel. 02.62051000

© 2018 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA

MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821

ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.68821

DISTRIBUZIONE

m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI

Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola

Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ

RCS MEDIAGROUP S.p.A. - DIR. PUBBLICITÀ

Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848

www.rcspublicita.it

EDIZIONI TELETРАSMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORGARO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 • Tipografia SEDIT - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 12/L - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5747439 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale Strada 5° n. 35 - 95030 CATANIA (CT) - Tel. 095.591303

• RCS Produzioni S.p.A. - Centro Stampa Via Ormeo - 09034 CTC Cosseddu - Avenida de Alemania, 19-28820 CORPOLA (MASTRID)

• Miller Distributori Limited - Miller House, Airport Way, Taxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208 Ioannis Kranidiotis Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

ARRETRATI

Richiudeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l.

e-mail: info@servizi360.it - fax 02.91089309

iban IT 45 A 03069 3352 0001003030455.

Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina

per l'Italia; il triplo per l'estero

PREZZI D'ABONNAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.p.A.

DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA 7 numeri € 429 6 numeri € 379 5 numeri € 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio

Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI

Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il

tribunale di Milano n. 419

dell'1 settembre 1948

ISSN 1120-5067

CERTIFICATO ADS N. 8397 DEL 21-12-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di giovedì 19 luglio

è stata di 257.013 copie

Testata di proprietà di "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2018

PREZZI ALL'ESTERO: Austria € 2,50; Belgio € 2,50; Cipro € 2,50; Croazia HRK 19; Francia € 2,50; Germania € 2,50; Gran Bretagna GBP 2,20; Grecia € 2,50; Lussemburgo € 2,50; Malta € 2,50; Olanda € 2,50; Portogallo € 2,50; Repubblica Ceca CZK 89; Slovenia € 2,50; Spagna € 2,50; Svizzera CHF 3,50



La Gazzetta dello Sport

LA CROCIERA



DEL CICLISMO



Vivi una Vacanza di passione e di divertimento con la tua bici e pedala con i campioni del mondo Maurizio Fondriest e Paolo Bettini. A BORDO DI MSC MERAVIGLIA

PER I CICLISTI: USCITE ORGANIZZATE CON ASSISTENZA, MAGLIA GAZZETTA BIKE ACADEMY BY TEXMARKET. PROVE TECNICHE DEI PRODOTTI PROLOGO - FSA - VISION - ELEVEN, INTEGRATORI NAMED E I GADGET DE LA GAZZETTA DELLO SPORT



DAL **20/10** AL **27/10/2018**

PARTENZA DA GENOVA **8 GIORNI / 7 NOTTI**

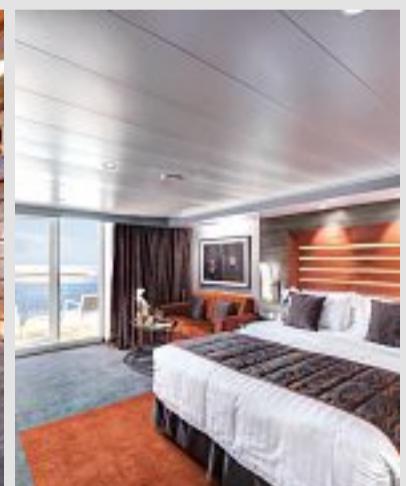
PREZZI A PERSONA CABINA DOPPIA

CABINA INTERNA Esp. Bella/Fantastica **€ 699 / 729**

CABINA ESTERNA Esp. Bella/Fantastica **€ 779 / 829**

CABINA BALCONY Esp. Bella/Fantastica **€ 899 / 949**

TASSE PORTUALI E QUOTE D'ISCRIZIONE € 140 - ASS. MEDICO-BAGAGLIO-ANNULLAMENTO DA € 29



OFFICIAL PARTNER



è un'esclusiva



Per prenotare Tel. 045534564 - info@movingevents.it - www.movingevents.it

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



SIAMO IL CENTRO DEL MONDO

I più forti giocatori del pianeta pronti a sfidarsi nella prossima Superlega A Bologna varati i calendari 2018-2019: 6-7 ottobre final four di Supercoppa, il 14 via al campionato

L'ANALISI
di VALERIA
BENEDETTI



Lorenzo Bernardi, 49 anni, festeggia lo scudetto 2018

LEON, SIMON E LEAL: L'NBA DEL VOLLEY È IN ITALIA

Sono bastati 6 mesi. Sei mesi per passare da campionato di alto a livello a centro del mondo. In un crescendo di botta e risposta fra i club più «sostanziosi» del nostro movimento (e mentre si giocavano comunque spettacolari gare di playoff e le finali di Champions League con proprio Perugia e Civitanova impegnate fino alla Final Four), il campionato di serie A si è arricchito di stelle e la prossima stagione sembra destinata a trasformare il torneo italiano nella Nba della pallavolo. Se si escludono i russi e qualche brasiliano, i migliori del pianeta hanno preso la via dell'Italia. E per Ngapeth rapito dalle sirene dello Zenit padrone d'Europa, per gli appassionati italiani ci saranno da gustarsi le imprese del più forte schiacciatore del mondo: Wilfredo Leon, preso a suon di euro da Perugia, a cui Civitanova ha risposto col brasiliano Bruno in regia e gli altri cubani Leal e Simon per rifarsi dalle sconfitte patite dagli umbri nella scorsa stagione. Acquisti che vanno ad aggiungersi ai giocatori di primo livello già presenti a partire da Zaytsev, andato a rilanciare le ambizioni di Modena, per continuare con i serbi Atanasijevic e Podrascianin a Perugia e Juantorena a Civitanova e il regista americano Christenson che è a Modena. E a Siena è arrivato il regista iraniano Marouf. Senza contare gli altri azzurri come Giannelli e Colaci, tanto per fare due nomi. Ma è in Europa che i club italiani dovranno fare la differenza. Riusciranno a spezzare il dominio dello Zenit che ha vinto le ultime 4 Champions? Intanto c'è da fregarsi le mani all'idea delle sfide della prossima stagione e allo spettacolo che gli appassionati potranno godere nei palazzetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

› IL CALENDARIO

Superlega tra stelle e fair play

**Invasione cubana
per un campionato
al sapor latino
Perugia è la regina**

● Al Fico Eataly di Bologna presentata la nuova stagione... Il presidente degli umbri Sirci: «Auguro a tutti i dirigenti l'emozione di vincere un triplete»

Gian Luca Pasini
INVIATO A BOLOGNA

Il druido di Asterix – grazie al suo pentolone e alla sua ricetta segreta – confezionava una pozione che rendeva invincibili i Galli nelle battaglie contro le legioni di Giulio Cesare. Nel più grande parco alimentare del mondo (Fico Eataly World) la pallavolo italiana realizza di essere la più bella del mondo. Ma sa che non si può fermare. Non gli bastano gli acquisti eccellenti di un mercato mai così stellare come quello che si è appena chiuso e che ha visto arrivare (o torna-

re) i più grandi campioni, a cominciare da Wilfredo Leon, il CR7 della pallavolo, andato a prendere il posto di Ivan Zaytsev nella squadra campione d'Italia, a Perugia. Nel giorno in cui presenta il calendario, sfoggia idee e novità: un po' sul campo e un po' dietro le quinte.

CARTELLINO VERDE La più ghiotta sorpresa che la Lega ha messo nella sua "pozione magica" per la prossima stagione, è costituita dal cartellino verde che verrà consegnato agli arbitri al fianco dei tradizionali (giallo e rosso). «È servirà a dare un segnale anche culturale ai giovani e meno giovani – spiega

Massimo Righi, storico ad della Lega maschile -. Sui tocchi a muro se un giocatore si autodenuncia di avere sfiorato il pallone, aiutando così il lavoro dell'arbitro, verrà premiato con un cartellino verde. Alla fine della stagione la squadra e il giocatori con più fair play riceveranno una somma di denaro da destinare a un'operazione benefica. Questo porta anche a un vantaggio in termini di spettacolo perché eviterà di dover ricorrere a una chiamata di Video Check (il Var del volley, *ndr*) a tutto vantaggio dello spettacolo. Che non sarà così interrotto in uno dei momenti più "caldi" del set». I giocatori che non lo fa-

LA FORMULA

Due retrocessioni, ai playoff le prime 8 della regular season. Quarti di finale al meglio delle 3 partite, semifinali e finale al meglio delle 5.

1^a GIORNATA

ANDATA 14 ottobre 2018

RITORNO 26 dicembre 2018

Perugia	Latina
Modena	Sora
Trento	Siena
Ravenna	Milano
Padova	Civitanova
Monza	Verona
Vibo Valentia	Castellana Grotte

2^a GIORNATA

ANDATA 21 ottobre 2018

RITORNO 30 dicembre 2018

Civitanova	Ravenna
Verona	Perugia
Milano	Padova
Latina	Monza
Sora	Trento
Castellana Grotte	Modena
Siena	Vibo Valentia

8^a GIORNATA

ANDATA 18 novembre 2018

RITORNO 17 febbraio 2019

Modena	Civitanova
Trento	Verona
Ravenna	Latina
Monza	Sora
Vibo Valentia	Padova
Castellana Grotte	Perugia
Siena	Milano

9^a GIORNATA

ANDATA 25 novembre 2018

RITORNO 24 febbraio 2019

Perugia	Monza
Civitanova	Siena
Milano	Verona
Padova	Trento
Latina	Castellana Grotte
Vibo Valentia	Modena
Sora	Ravenna

10^a GIORNATA

ANDATA 2 dicembre 2018

RITORNO 3 marzo 2019

Perugia	Ravenna
Civitanova	Latina
Trento	Milano
Verona	Padova
Monza	Modena
Sora	Vibo Valentia
Siena	Castellana Grotte



ranno verranno, invece, sanzionati con un richiamo e poi un cartellino (si sommano per tutta la squadra, non sono individuali) e quindi possono anche avere una conseguenza negativa, perché andrà a sommarsi agli altri provvedimenti disciplinari in cui incorre la squa-

dra. L'obiettivo è anche quello di non dilatare la durata dei match con continue pause: per questo motivo in via sperimentale verrà anche tolto un time out (a set) per ogni allenatore che ne conserva così uno solo.

PERUGIA SUPER Più spettacolo



74° Campionato
LEGA PALLAVOLO
SERIE A



Title Sponsor



Gold Sponsor



● **ALBO D'ORO DELLA SUPERLEGA** 1995 Modena; 1996 Treviso; 1997 Modena; 1998 e 1999 Treviso; 2000 Roma; 2001 Treviso; 2002 Modena; 2003, 2004 e 2005 Treviso; 2006 Macerata; 2007 Treviso; 2008 Trento; 2009 Piacenza; 2010 Cuneo; 2011 Trento; 2012 Macerata; 2013 Trento; 2014 Civitanova; 2015 Trento; 2016 Modena; 2017 Civitanova; 2018 Perugia

3° GIORNATA

ANDATA 28 ottobre 2018	
RITORNO 6 gennaio 2019	
Perugia	Trento
Verona	Civitanova
Milano	Latina
Ravenna	Modena
Padova	Castellana Grotte
Vibo Valentia	Monza
Siena	Sora

4° GIORNATA

ANDATA 1 novembre 2018	
RITORNO 13 gennaio 2019	
Civitanova	Perugia
Modena	Milano
Trento	Vibo Valentia
Monza	Ravenna
Latina	Siena
Sora	Padova
Castellana Grotte	Verona

5° GIORNATA

ANDATA 4 novembre 2018	
RITORNO 20 gennaio 2019	
Perugia	Siena
Civitanova	Trento
Verona	Sora
Milano	Castellana Grotte
Ravenna	Vibo Valentia
Padova	Monza
Latina	Modena

6° GIORNATA

ANDATA 7 novembre 2018	
RITORNO 27 gennaio 2019	
Modena	Padova
Trento	Latina
Ravenna	Castellana Grotte
Monza	Civitanova
Vibo Valentia	Perugia
Sora	Milano
Castellana Grotte	Verona

7° GIORNATA

ANDATA 11 novembre 2018	
RITORNO 3 febbraio 2019	
Perugia	Modena
Civitanova	Sora
Verona	Ravenna
Milano	Monza
Padova	Siena
Latina	Vibo Valentia
Castellana Grotte	Trento

LA SERIE A2

Due gironi, 27 squadre, 1 promozione: la big è Spoleto

INVIATO A BOLOGNA

Ventisette squadre, copertura del territorio nazionale completa da Nord a Sud, 27 squadre (di cui una è il Club Italia) divise in due gironi e la possibilità di una sola promozione in Superlega nel prossimo campionato, il ritorno di Roma nella serie cadetta (per l'occasione ha ingaggiato Michal Lasko, bronzo olimpico a Londra 2012) e tanti volti vecchi e nuovi che ritornano. Uno su tutti quello di Cuneo che, dopo la sparizione susseguente allo scudetto, riporta il volley in una delle piazze storiche della pallavolo italiana (che in questa stagione avrà anche una squadra in A-1 femminile), il tutto in attesa di una riforma molto vicina nel tempo che dovrebbe portare ad avere tre serie A.

LE DATE DELLA STAGIONE

Finale tricolore dal 1° maggio al meglio delle 5

● **Supercoppa:** 6 e 7 ottobre 2018; inizio regular season SuperLeg a A-2: 14 ottobre; fine girone di andata SuperLeg: 23 dicembre; fine girone di ritorno Serie A2: 26 dicembre; quarti di finale Coppa Italia SuperLeg: 23 gennaio 2019; quarti di finale Coppa Italia Serie A2: 16 gennaio; semifinali Coppa Italia Serie A2: 23 gennaio; **Coppa Italia SuperLeg Final Four:** 9 e 10 febbraio; **Coppa Italia Serie A2 Finale:** 10 febbraio 2019; termine regular season SuperLeg: 24 marzo; termine regular season A-2: 31 marzo; quarti di finale SuperLeg: 31 marzo, 7 e 13 aprile; semifinali SuperLeg: 16, 19, 22, 25 e 28 aprile; **finali SuperLeg:** 1, 5, 8, 11 e 14 maggio 2019.

I premi di Lega per la stagione 2017-18
Miglior allenatore: Lorenzo Bernardi (Perugia); Juan Manuel Cichello (Siena);
Miglior giocatore italiano Under 23: Alberto Polo (Padova); Daniele Lavia (Castellana Grotte);
società di SuperLeg con pubblico più corretto: Azimut Modena; **società di A2 con il pubblico più corretto:** Caloni Agnelli Bergamo; **migliore arbitro di SuperLeg:** Daniele Rapisarda; **miglior arbitro di A-2:** Alessandro Cerra; **miglior realizzatore in assoluto:** Dusan Petkovic (Sora); Matteo Paoletti (Mondovi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Monti, coach di Spoleto



anche grazie alle grandi squadre che sono state allestite. A iniziare da Perugia vintutto nella scorsa stagione che si presenterà appunto al via con il fuoriclasse dei fuoriclasse. «Auguro a tutti di realizzare un triplete prima o poi nella loro carriera di dirigenti - ha detto Gi-

► **La Legavolley non si ferma: pronto un film che sta realizzando Marco Caronna**

no Sirci, numero uno della squadra umbra -. Noi abbiamo perso e poi in un anno, invece, abbiamo vinto tutto. Una gioia immensa, frutto di un grande lavoro di squadra». Primo avversario sarà Civitanova che nella stagione appena conclusa ha collezionato 5 finali, non

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ritorna il grande, unico e Vero...

LEcce - MARINA DI S.CATALDO - 08/10 GIUGNO

BIBIONE (VE) - 22/24 GIUGNO

MILANO - 06/08 LUGLIO

FANTINI CLUB, CERVIA (RA) - 20/22 LUGLIO

CASAL VELINO (SA) - 03/05 AGOSTO

Technical Sponsor: **EAT** EMPORIO ARMANI

Official Sponsor: **Colonia Lucia zero**

Media Partner: **La Gazzetta dello Sport**

Official Broadcaster: **EUROSPORT**

Allianz **CITIUS**

federvolley.it FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - Via Vitorchiano 81/87 - 00189 Roma - beachvolley@federvolley.it

CAMPIONATO ITALIANO BEACH VOLLEY 2018

COPPA ITALIA CAORLE (VE) - 24/26 AGOSTO

FINALE SCUDETTO CATANIA - 31 AGOSTO/1/2 SETTEMBRE

Official Partner: **caseventi**

MIKASA

ECLEPTA MOBILITY PERSONAL SPECTOR

I ROSTER

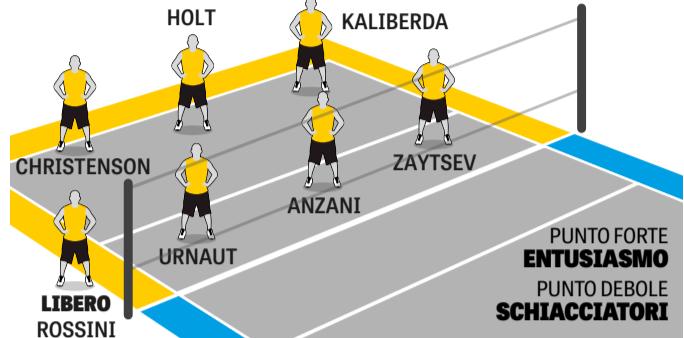
*indica i giocatori in quota extracomunitari

AZIMUT MODENA

Allenatore VELASCO 66 anni



Stagioni in Superlega: **50**
 Scudetti: **12**
 Altri trofei: **27**
 Piazzamento nel 2018: **semifinale**



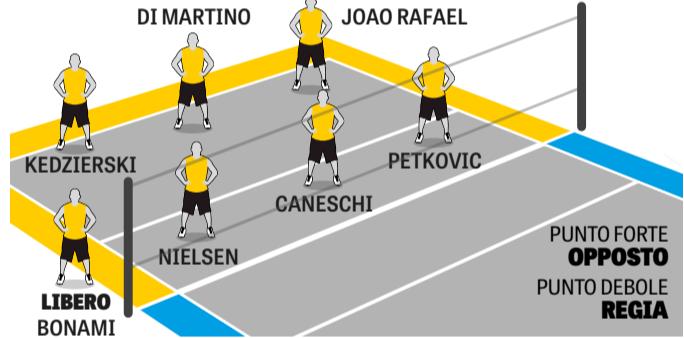
N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	BEDNORZ	Bartosz	POL	S	25/07/94	201
3	BENVENUTI	Lorenzo	ITA	L	08/07/94	187
4	PIEROTTI	Marco	ITA	S	19/06/96	193
5	VAN DER ENT	Luuc	OLA	C	27/07/98	208
7	ROSSINI	Salvatore	ITA	L	13/07/86	184
8	PINALI	Giulio	ITA	S	02/04/97	198
9	ZAYTSEV	Ivan	ITA	O	02/10/88	202
*10	FRANCISKOVIC	Jennings	USA	P	10/05/95	196
*11	CHRISTENSON	Micah	USA	P	08/05/93	198
*12	HOLT	Maxwell	USA	C	12/03/87	205
13	ANZANI	Simone	ITA	C	24/02/92	203
17	URNAUT	Tine	SLO	S	03/09/88	201
18	MAZZONE	Daniele	ITA	C	04/06/92	207
24	KALIBERDA	Denys	GER	S	24/06/90	195

BIOSÌ INDEXA SORA

Allenatore BARBIERO 59 anni



Stagioni in Superlega: **3**
 Scudetti: **0**
 Altri trofei: **0**
 Piazzamento nel 2018: **13°**



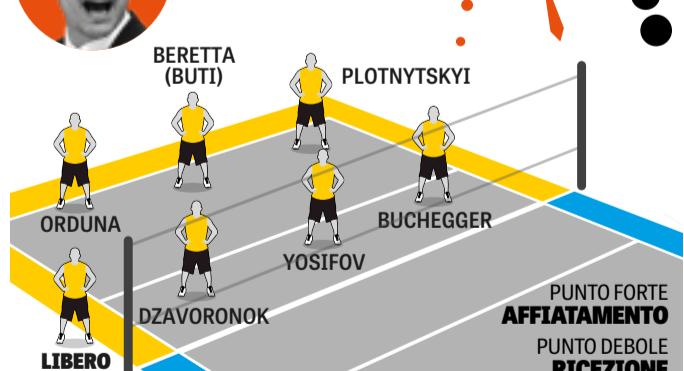
N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
3	KEDZIERSKI	Michał	POL	P	09/08/94	195
*15	PETKOVIC	Dusan	SER	S	27/01/92	199
8	NIELSEN	Rasmus Breuning	DEN	S	22/05/94	198
*7	DE BARROS FERREIRA	Joao Rafael	BRA	S	17/03/93	191
4	CANESCHI	Edoardo	ITA	C	26/01/97	205
18	DI MARTINO	Gabriele	ITA	C	20/07/97	199
6	BONAMI	Federico	ITA	L	29/09/93	183
1	MARRAZZO	Federico	ITA	P	12/09/94	190
*10	BERMUDEZ NARVAEZ	Willian Alejandro	COL	S	05/08/94	205
16	RAWIAK	Karol	POL	S	02/04/94	198
9	ESPOSITO	Davide	ITA	C	25/08/95	203
*5	FEY	Kupono	USA	S	21/01/95	196
14	FARINA	Mattia	ITA	S	07/05/01	202
	MAUTI	Pierpaolo	ITA	S	01/03/95	190

GI GROUP MONZA

Allenatore SOLI 38 anni



Stagioni in Superlega: **4**
 Scudetti: **0**
 Altri trofei: **0**
 Piazzamento nel 2018: **10°**



N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	BUTI	Simone	ITA	C	19/09/83	208
3	CALLIGARO	Tomasz	ITA	P	29/03/93	190
4	DZAVORONOK	Donovan	CZE	S	23/07/97	202
5	ORDUNA	Santiago	ITA	P	31/08/83	183
6	GALLIANI	Andrea	ITA	S	06/01/88	204
8	ARASOMWAN	Martins	ITA	C	01/01/95	200
9	RIZZO	Marco	ITA	L	02/01/90	185
10	PICCHIO	Matteo	ITA	L	12/02/00	182
11	BOTTO	Iacopo	ITA	S	22/09/87	204
12	YOSIFOV	Viktor	BUL	C	16/10/85	204
13	BERETTA	Thomas	ITA	C	18/04/90	205
15	GIANNOTTI	Stefano	ITA	S	14/05/89	197
*17	PLOTNYTSKYI	Oleh	UCR	S	05/06/97	194
18	BUCHEGGER	Paul	AUT	S	04/03/96	204

Infaticabile Giannelli: «Che figata questo campionato»

Nicola Baldi

Simone Giannelli, si prospetta una SuperLegha davvero stile «NBA del volley»: fra i big mondiali manca, di fatto, solamente Ngapeth. «Veramente, è una figata di campionato, non vedo l'ora di poterlo giocare».

In una squadra come la sua Trentino Volley che ha cambiato parecchio per il secondo anno di fila.

«Sono davvero contento del gruppo che la società ha allestito. Abbiamo preso alcuni giocatori di alto livello come Grebenikov, che ho avuto l'occasione di conoscere di persona ed è davvero un grande, anche umanamente, o come Lisinac. Nel complesso abbiamo allestito un buon roster. Penso che potremo andare a competere con quelle squadre che sulla carta ed anche a livello di gioco in questo momento sono superiori a noi. Come, ad esempio Perugia e Civitanova. Poi in

campo sarà tutto da dimostrare».

Una SuperLegha che partirà due settimane dopo la fine del Mondiale con, in mezzo, la Supercoppa Italiana: i ritmi restano sempre molto elevati.

«I ritmi sono molto pesanti ma, purtroppo, è così. Chiaro che servirebbe riorganizzare i tornei estivi o avere una maggiore collaborazione fra la Federazione internazionale e le Leghe nazionali per poter cambiare davvero le cose».

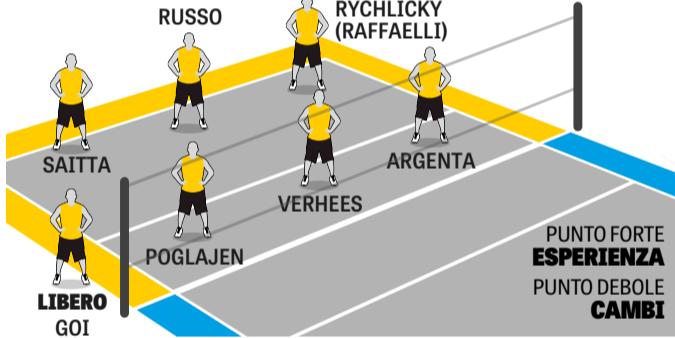


BUNGE RAVENNA

Allenatore GRAZIOSI 52 anni



Stagioni in Superlega: **20**
 Scudetti: **6 (5 Robur)**
 Altri trofei: **8**
 Piazzamento nel 2018: **quarti**



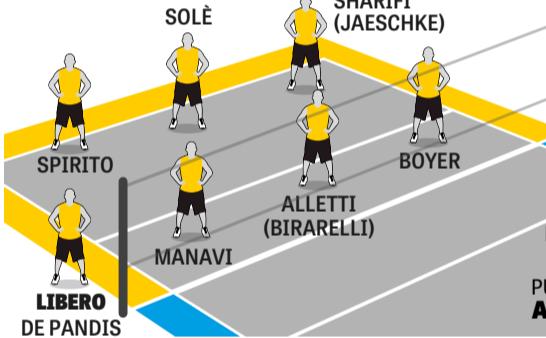
N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	RUSSO	Roberto	ITA	C	23/06/87	205
2	RYCHLICKY	Kamil	LUX	S	01/11/96	204
5	DI TOMMASO	Simone	ITA	P	12/05/82	176
6	POGLAJEN	Cristian Gabriel	ARG	S	14/07/89	195
7	RAFFAELLI	Giacomo	ITA	S	07/02/95	194
8	SAITTA	Davide	ITA	P	23/06/87	190
9	VEHREES	Pieter	BEL	C	08/12/89	205
10	GOI	Riccardo	ITA	L	24/08/92	174
11	ARGENTA	Andrea	ITA	O	01/06/96	205
12	ELIA	Alberto	ITA	C	12/08/85	205
13	SMIDL	Matej	R. CEC	O	25/02/97	205
14	MARCHINI	Stefano	ITA	L	14/01/97	180
15	LAVIA	Daniele	ITA	S	04/11/99	195

CALZEDONIA VERONA

Allenatore GRBIC 44 anni



Stagioni in Superlega: **15**
 Scudetti: **0**
 Altri trofei: **1**
 Piazzamento nel 2018: **quarti**



N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	PINELLI	Riccardo	ITA	P	17/02/91	193
2	GIULIANI	Ludovico	ITA	L	04/05/98	178
4	ALLETTI	Aimone	ITA	C	28/06/88	207
6	MARRETTA	Federico	ITA	S	09/08/90	189
7	BIRARELLI	Emanuele	ITA	C	08/02/81	202
9	BOYER	Stephen	FRA	O	10/0	

● **IL LIBRO** Domani alle 11.30, presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Regione Umbria, avrà luogo la presentazione di "SIRREALE - storia di un Triplete che ha stupito il mondo", libro dedicato allo storico Triplete della passata stagione della Sir Safety Conad Perugia scritto da Carlo Forciniti, giornalista del Corriere dell'Umbria.



Il regista già in ritiro a Cavalese con la Nazionale: «Non vedo l'ora di giocare con così tanti campioni, e non sottovalutate Trento»

Intanto avete iniziato la corsa al Mondiale, con l'inizio da lunedì sera del ritiro a Cavalese.

«È vero che tempo per prepararci bene il Mondiale c'è. A cominciare ora, dal metterci a posto fisicamente. Abbiamo avuto un po' di riposo, adesso servirà mettersi a posto fisicamente ed atleticamente e poi iniziare a lavorare sul nostro gioco».

Si riparte dalla VNL e dalla consapevolezza di avere ampi margini di miglioramento.

«Sicuramente abbiamo ampi margini, l'importante sarà avere tutti noi tanta voglia di stare in campo. Tutti i giorni ed impegnarsi, di allenarsi e di limare quelle differenze di livello che ci sono fra di noi ed altre squadre viste in VNL. L'importante per tutti noi sarà avere stimoli alti per far bene ogni giorno in palestra».

La Volleyball Nations League alla fine cosa vi ha lasciato?

«L'aver fatto tante partite consecutive qualcosa può darci. In primis il fatto di farci capire in che cosa possiamo migliorare, sia a livello di gioco sia come gruppo. Sicuramente è stata un'esperienza impegnativa, in tre settimane abbiamo viaggiato in 5 continenti. Nel complesso è stata una manifestazione tosta a livello di testa e fisico, molto impegnativa».

Si sente un po' uno stakanovista? Alla fine ha fatto poco più di una settimana di vacanza ed è ora uno dei primi a ritornare al lavoro con la nazionale.

«Senza l'infortunio che ho accusato in VNL probabilmente avrei giocato tutte le partite ma non è un problema. Sono un la-

voratore e sono qui per lavorare. Io stesso posso fare di più per aiutare la squadra e quindi ben volentieri torno subito ad allenarmi».

Anche se altri potenziali titolari arriveranno solamente nei prossimi giorni.

«L'importante è che tutti i ragazzi che sono qui a Cavalese lavorino bene in palestra, sia quelli che ci sono qui adesso sia quelli che arriveranno dopo».

Ma si pensa già al Mondiale oppure è un pensiero lontano?

«Non ha senso guardare troppo lontano. È meglio ora concentrarsi sulla quotidianità del nostro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DATA
14

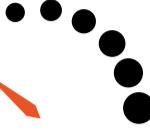
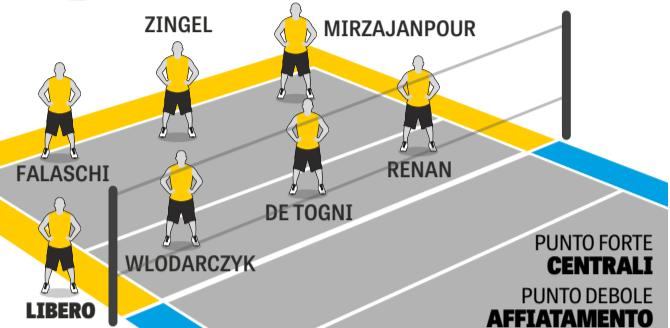
ottobre è l'inizio
della stagione
regolare della
Superlega 2018-
2019

BCC CASTELLANA GROTE

Allenatore TOFOLI 51 anni



Stagioni in Superlega: 4
Scudetti: 0
Altri trofei: 0
Piazzamento nel 2018: 14°



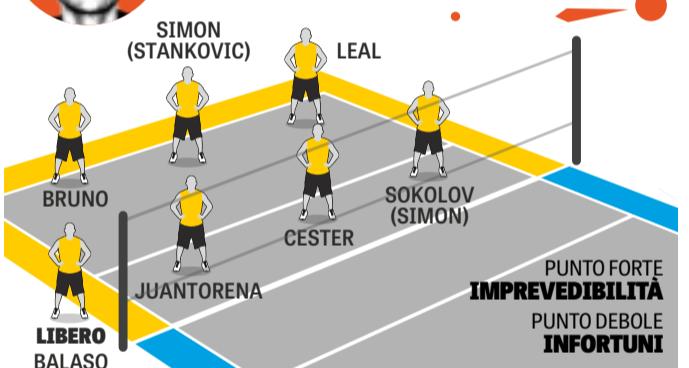
PUNTO FORTE
CENTRALI
PUNTO DEBOLE
AFFIATAMENTO

CUCINE LUBE CIVITANOVA

Allenatore MEDEI 44 anni



Stagioni in Superlega: 24
Scudetti: 4
Altri trofei: 14
Piazzamento nel 2018: finale



PUNTO FORTE
IMPREVEDIBILITÀ
PUNTO DEBOLE
INFORTUNI

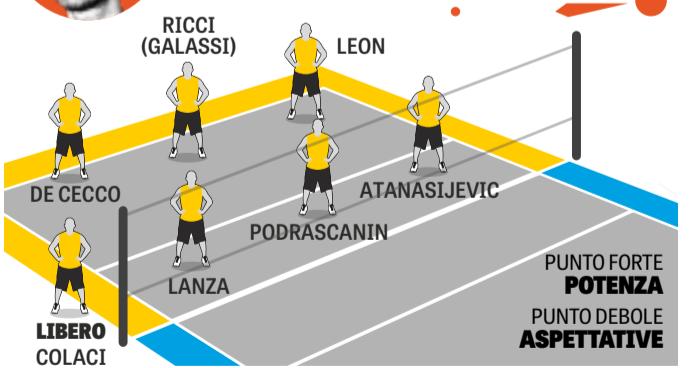
N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	SOKOLOV	Tsvetan	BUL	O	31/12/89	206
4	MARCHISIO	Andrea	ITA	L	06/11/90	186
5	JUANTORENA	Osmanny	ITA	S	12/08/85	200
6	MASSARI	Jacopo	ITA	S	02/06/88	185
7	STANKOVIC	Dragan	SER	C	18/10/85	205
8	DIAMANTINI	Enrico	ITA	C	04/04/93	204
*9	LEAL	Yoandy	BRA	S	31/08/88	201
*10	BARNES	Ryley	CAN	S	11/10/93	200
11	CANTAGALLI	Diego	ITA	O	13/02/99	200
12	CESTER	Enrico	ITA	C	16/03/88	204
14	MOSSA DE REZENDE	Bruno	BRA	P	02/07/86	190
15	PARTENIO	Pier Paolo	ITA	P	06/02/93	197
17	BALASO	Fabio	ITA	L	20/10/95	178
*13	SIMON	Robertlandy	CUB	C	11/05/87	208

SIR SAFETY CONAD PERUGIA

Allenatore BERNARDI 49 anni



Stagioni in Superlega: 7
Scudetti: 1
Altri trofei: 2
Piazzamento nel 2018: scudetto



PUNTO FORTE
POTENZA
PUNTO DEBOLE
ASPETTATIVE

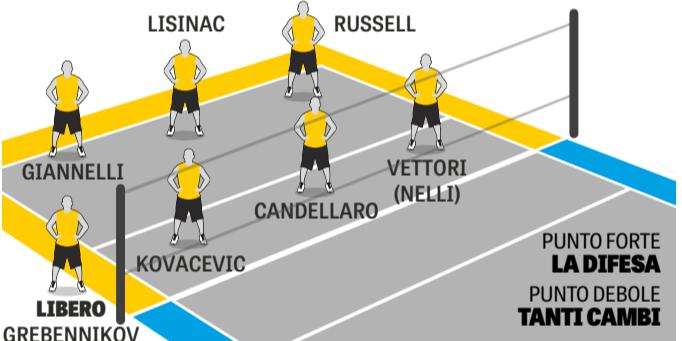
N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	PICCINELLI	Alessandro	ITA	L	30/01/97	189
2	RICCI	Fabio	ITA	C	11/07/94	205
4	HOOGENDOORN	Sjoerd	NED	O	17/02/91	198
7	DELLA LUNGA	Dore	ITA	S	25/07/84	194
*8	SEIF	Jonah	USA	P	30/10/94	203
9	LEON	Wifredo	POL	S	31/07/93	201
10	LANZA	Filippo	ITA	S	03/03/91	196
11	GALASSI	Gianluca	ITA	C	24/07/97	201
12	BERGER	Alexander	AUT	S	27/09/88	193
13	COLACI	Massimo	ITA	L	21/02/85	180
*14	ATANASIEVIC	Aleksandar	SRB	O	04/09/91	200
15	DE CECCO	Luciano	ARG	P	02/06/88	194
*18	PODRASCANIN	Marko	SRB	C	29/08/87	203

DIATEC TRENTO

Allenatore LORENZETTI 55 anni



Stagioni in Superlega: 19
Scudetti: 4
Altri trofei: 12
Piazzamento nel 2018: semifinale



PUNTO FORTE
LA DIFESA
PUNTO DEBOLE
TANTI CAMBI

N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
*2	RUSSELL	Aaron	USA	S	04/06/93	205
3	VAN GARDEREN	Maarten	NED	S	24/01/90	200
4	NELLI	Gabriele	ITA	O	04/12/93	208
5	CAVUTO	Oreste	ITA	S	05/12/96	199
6	DALDELLO	Nicola	ITA	P	06/05/83	185
7	VETTORI	Luca	ITA	O	26/04/91	199
9	GIANNELLI	Simone	ITA	P	09/08/96	199
10	GREBENNICKOV	Jenia	FRA	L	13/08/90	188
11	CANDELLARO	Davide	ITA	C	07/06/89	200
15	CODARIN	Lorenzo	ITA	C	03/09/96	200
*20	LISINAC	Srecko	SER	C	17/05/92	205
*93	KOVACEVIC	Uros	SER	C	06/06/93	198

TOP VOLLEY LATINA

Allenatore TUBERTINI 46 anni



Stagioni in Superlega: 17

Scudetti: 0

Altri trofei: 0

Piazzamento nel 2018: 11°



PUNTO FORTE
OPPOSTO
PUNTO DEBOLE
TROPPI CAMBI

N.	COGNOME	NOME	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA
1	CACCIOPPOLA	Louis	ITA	L	29/07/98	180
2	GAVENDA	Filip	SLK	S	13/01/96	200
3	PARODI	Simone	ITA	S	16/06/86	195
*18	PALACIOS	Ezequiel Alberto	ARG	S	02/10/92	198
4	GITTO	Carmelo	ITA	C	03/07/87	200
5	SOTTILE	Daniele	ITA	P	17/08/79	186
8	NGAPETH	Swan	FRA	S	09/01/92	185
9	BARONE	Rocco	ITA	C	14/12/87	200
10	TOSI	Federico	ITA	L	18/09/91	185
13	ROSSI	Andrea	ITA	C	14/02/89	200
14	STERN	Toncak	SLO	S	14/11/95	195

› VOLTI NUOVI

● **CASO SIMON** Il Sada non demorde nella vicenda Simon. Civitanova annuncia mercoledì l'ingaggio del cubano ma ieri il club brasiliano ha chiesto il transfer all'Fivb per tesserare il giocatore. La vicenda continua.

Mi manda papà

Da Cantagalli a Recine La carica dei figli d'arte

● Diego a Civitanova sarà il vice Sokolov, Francesco la stella al Club Italia in A-2. Gardini junior pronto per il College. A Roma arriva Lasko



Diego Cantagalli, 19 anni, opposto nel prossimo anno a Civitanova

Davide Romani

Una stagione all'insegna dei figli di papà. I tanti campioni che tra gli anni 80 e 2000 hanno segnato la storia della pallavolo italiana ora ricoprono ruoli dirigenziali e tecnici. In campo al loro posto ci sono i figli. Giovani di belle speranze pronti a raccogliere il testimone di papà. Chi all'estero, con l'avventura del college, chi in squadre di Superlega, chi passando dalla porta di servizio della serie A2.

SFIDA Da Civitanova parte la scalata di Diego Cantagalli. Il figlio di Bazooka è il capofila della pattuglia di figli d'arte presenti in Serie A. Il 19enne

18

● novembre: il giorno della sfida padre e figlio in casa Cantagalli. Papà Luca è il vice di Velasco a Modena, Diego è l'opposto di riserva di Civitanova



Francesco Recine, 19 anni, schiacciatore in forza al Club Italia

EURO UNDER 20

Polonia battuta 3-1 ma l'Italia è fuori dalle semifinali

(a.a) Agli azzurrini non basta il 3-1 (26-24, 22-25, 25-18, 25-18) alla Polonia per accedere alla semifinali dell'Europeo Under 20 maschile. Il già qualificato Belgio ha subito il primo k.o. dalla Russia che ha superato l'Italia.

Risultati: Turchia-Russia 1-3, Belgio-Polonia 3-0; Russia-Polonia 2-3, Francia-Belgio 2-3, Turchia-Italia 1-3; Polonia-Francia 3-1, Italia-Russia 2-3, Belgio-Turchia 1-3; Russia-Francia 3-2, Turchia-Polonia 1-3, Italia-Belgio 2-3; Francia-Turchia 3-1, Polonia-Italia 1-3, Belgio-Russia 1-3.

Classifica girone B: Russia (11), Belgio (10) 4-1; Italia (11), Polonia (8) 3-2; Francia 1-4; Turchia 0-5.

con un misure non da colosso: 183 centimetri.

VERSO IL COLLEGE Tra i giovani figli d'arte il più atteso è Davide Gardini. Come papà Andrea, il suo numero di maglia è l'1 ma a differenza del centrale che ha vinto tutto con la Generazione dei Fenomeni gioca da schiacciatore e nel prossimo anno è pronto a una sfida intrigante: quella del college americano. Davide ha infatti preso una borsa di studio sportiva per giocare a Brigham Young University. Nell'ultima rassegna continentale europeo Under 18 si è invece fatto conoscere un possibile nuovo talento per il movimento azzurro. Si tratta di Alessandro Michieletto. Mancino, 16 anni, i primi

passi mossi nel ruolo di libero, proviene dalla Diatec Trentino del fenomeno Giannelli. E Alessandro è il figlio di Riccardo, oggi team manager dei trentini, negli anni 90 da giocatore a Parma club nel quale vinse molti trofei.

STESO RUOLO Il confronto più duro è quello tra papà Paolo Tofoli e il giovane Alessandro che nello stesso ruolo di regista, dopo l'avventura con il Club Italia, l'anno scorso ha sfiorato la promozione in A2 con la maglia di Cinquefrondi (in provincia di Reggio Calabria). Gavetta in A2 che sta seguendo anche Pietro Margutti, figlio di papà Stefano, schiacciatore nella Ravenna che ha vinto tutto con i fenomeni americani Timmons e Kiraly. Per lui, dopo l'avventura con il Club Italia, l'anno scorso c'è stata l'avventura a Brescia con anche la parentesi playoff mentre nel 2018-2019 la maglia da indossare sarà quella di Gioia del Colle. Magari in attesa di un'occasione nel massimo campionato.

ATTESO RITORNO Ma se la corte dei giovani figli di papà è ricca di belle speranze, in A-2 si riabbraccia un figlio d'arte che in Italia ha già vinto tutto. Alla corte del Roma Volley arriva l'ex azzurro Michal Lasko, uno dei grandissimi della pallavolo nazionale e internazionale. Nato a Breslavia (in Polonia), classe '81, opposto mancino di 202 cm naturalizzato italiano, è figlio d'arte perché il padre Lech ha giocato nel campionato italiano. Per lui 13 campionati italiani tra A1 e A2 (ha vinto uno scudetto, una Coppa Italia e una Coppa dei Campioni oltre a un Europeo con la maglia azzurra) prima del trasferimento prima in Polonia e poi in Cina e Russia. I figli di papà sono pronti a dimostrare di valere almeno quanto i padri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

● il figlio d'arte che ha ricevuto una borsa di studio per giocare al College negli Stati Uniti: Davide Gardini giocherà a Brigham Young University

**AZZURRO:
TRA FUTURO
E PASSATO**



DAVIDE GARDINI
Età: 19 Ruolo: Schiacciatore
Club: Brigham Young (Usa)



PIETRO MARGUTTI
Età: 20 Ruolo: Schiacciatore
Club: Gioia del Colle (A2)



**ALESSANDRO
MICHELETTI**
Età: 16 Ruolo: Schiacciatore
Club: Diatec Trentino



MICHAL LASKO
Età: 37 Ruolo: Opposto
Club: Roma Volley

#BLUFORYOU

Campagna Abbonamenti 2018 | 2019

PER TUTTI
Sconto 10%
sul biglietto
Play Off
acquistato
in prelazione

PER TUTTI
Tessera
BluVolley
Sporting
Club

PER TUTTI
T-Shirt
omaggio
Blu
Wave

PER VECCHI ABBONATI
Prezzo
bloccato
della passata
stagione*

fino a venerdì
27 luglio*

CALZEDONIA
PETAS VELOX CORSINI
CAZZELERIA
STI La fortezza zero
AGSM BOLLA errea

> BEACH VOLLEY

• V come Volley non va in vacanza e vi terrà compagnia per tutta l'estate. Il prossimo numero vi aspetta in edicola venerdì 27 luglio con interviste, approfondimenti e il settimanale appuntamento con l'infoinchiesta.

Europei quanta fatica

Sconfitta inattesa ma Lupo-Nicolai sono ancora vivi

● Battuti da Perusic-Schweiner, oggi alle 16 gli azzurri nel tabellone a eliminazione diretta. Fuori le altre coppie

Gian Luca Pasini
Alessandro Antonelli

«Poteva andare meglio, ma anche molto peggio. E poi fino a quando sei vivo non è mai detta l'ultima parola». Paolo Nicolai racconta così un Europeo che nella sua quinta giornata è diventato molto amaro per i colori azzurri. Alla vigilia del weekend decisivo è rimasta in campo solo una coppia italiana. Quella a cui si è aggrappato l'azzurro nelle ultime stagioni con continuità. Vale a dire sempre loro: Nicolai e Lupo, tre Europei vinti negli ultimi 4 anni, oltre a uno splendente argento olimpico conquistato due anni fa a Rio de Janeiro.

K.O. Nell'ultima giornata di qualificazione Lupo e Nicolai sono stati sconfitti 1-2 (21-18, 14-21, 12-15) da Perusic-Schweiner (R.Ceca) chiudendo al terzo posto il proprio gironne e oggi (ore 16) inizieranno il tabellone a eliminazione diretta dal primo turno contro la coppia svizzera Heidrich-Gerson. Un avversario non particolarmente temibile (almeno sulla carta) che in questa stagione non ha raccolto altro che un 9° posto a Gstaad, dove i due azzurri sono tornati sul podio. Non ci sono precedenti fra le coppie, anche se Gerson (per quel che vale) con altro compa-

gno aveva sempre perso contro i nostri rappresentanti. «La stanchezza? Beh abbiamo finito sabato di giocare in Svizzera e lunedì eravamo in campo nell'Europeo. Ma se vuoi essere una coppia di alto livello non ti puoi fare fermare da queste difficoltà. Le due sconfitte matureate finora sono arrivate alla stessa maniera, un primo set vinto bene e poi un calo quando crescevano i momenti difficili. Non ci saranno avversari facile, bisognerà soffrire contro tutti, ma non molliamo certo ora. Vogliamo andare avanti e ce la metteremo tutta per farlo»,

CASO DOPING

Squalifica conclusa Rientra Orsi Toth

(pfc) Viktoria Orsi Toth può tornare in campo. Si è conclusa mercoledì la squalifica di 2 anni per doping comminata alla vigilia dell'Olimpiade di Rio e da giovedì l'atleta azzurra è di nuovo una giocatrice della Nazionale. Tornerà in coppia con Marta Menegatti, già a partire dal prossimo torneo a 3 stelle del World Tour in programma ad Agadir, in Marocco. «Non vedo l'ora di tornare in campo – spiega – ma ho iniziato ad allenarmi con Marta e Laura a metà maggio dopo un anno e mezzo di inattività e nel frattempo loro stanno giocando insieme. Tornare all'estate 2016 non sarà possibile, siamo cambiate entrambe sia dentro che fuori dal campo, ma sono curiosa di vedere cosa riusciremo a produrre».

chiude Nicolai. «È un torneo difficile, ogni partita è una storia a se perché qui ci sono molte coppie di altissimo livello – aggiunge il compagno Daniele Lupo –. Nelle due partite perse non abbiamo espresso un buon gioco, dobbiamo sicuramente crescere. I k.o. non devono farci perdere fiducia sappiamo la nostra forza e domani torneremo in campo concentrati più che mai. Sono sicuro che abbiamo ancora tutte le chances per fare un grandissimo europeo. Stasera recuperiamo le energie e domani inizierà un altro torneo, sappiamo che non c'è alcuna possibilità di commettere errori. Vogliamo far vedere quanto valiamo».

CROLLO A questo si aggrappa non solo i diretti interessati (che non hanno avuto un avvio di stagione facile a causa di qualche problema fisico), ma un po' tutta l'Italia visto come sono andate le cose per i nostri colori anche in questa rassegna continentale. Nel tabellone maschile Carminati-Rossi sono stati battuti ed eliminati prima della fase a eliminazione diretta 0-2 (19-21, 19-21) da Kantor-Losiak. Stessa sorte è toccata all'unica coppia femminile in gara, Menegatti-Giombini. Sono state eliminate ai sedicesimi dalle svizzere Zoe e Anouk Verge Deprè 0-2 (16-21, 18-21). E dire che la vittoria inaugurale contro le favorite tedesche La-



Una fase del match di ieri perso dagli azzurri Lupo-Nicolai CEV.LU

boure-Sude, aveva fatto immaginare altri scenari. Invece è arrivata la ennesima delusione, in una crisi che non sempre conosce fine e in cui non si capisce quale sia la strada che è stata intrapresa per cercare di uscire. «È stato un bel torneo. Peccato per la partita di oggi dove non siamo riuscite ad esprimerci come nelle partite precedenti. Ora si ritorna al lavoro per nuovi obiettivi e nuove sfide». Adesso Marta Menegatti tornerà a giocare con Viki Orsi Toth che ha appena finito di scontare una squalifica di due anni per doping comminatagli alla vigilia dell'Olimpiade di Rio. Due anni "nerissimi" per i colori azzurri. Per uscire dai quali l'Italia si aggrappa ancora a Lupo e Nicolai...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

● i titoli europei vinti fin qui dalla coppia azzurra Daniele Lupo-Paolo Nicolai: successi nel 2017 in Lettonia, 2016 in Svizzera, 2014 in Italia

2

● le sconfitte nella fase a gironi dagli azzurri Nicolai-Lupo: ieri il 2-1 con i cecchi Perusic-Schweiner, mercoledì il 2-1 con gli svizzeri Beeler-Krattiger

SITTING VOLLEY DONNE

Mondiali: Olanda k.o. L'Italia vola in semifinale

Traguardo storico per il sitting volley femminile. Ai Mondiali in corso a Rotterdam le azzurre hanno battuto 3-2 (25-18, 20-25, 25-22, 22-25, 15-11) le padrone di casa olandesi, qualificandosi per le semifinali che valgono le medaglie. Un risultato che va al di là di ogni aspettativa quello ottenuto dalle ragazze di Amauri Ribeiro. Un traguardo inaspettato per una Nazionale alla prima partecipazione iridata: nel giro di pochi anni, infatti, sono passate dalla prima amichevole internazionale a giocarsi una medaglia in un Campionato Mondiale.

ORA GLI USA Oggi l'Italia si giocherà l'accesso alla finale per la medaglia d'oro contro gli Stati Uniti. L'altra semifinale è Cina-Russia. Nel tie-break, nonostante il tifo del pubblico di casa, l'Italia non ha tremato, ma anzi ha subito imposto il proprio ritmo, ammottolendo la nazionale Oranje (15-11) e soprattutto entrando tra le prime quattro formazioni al mondo. Mvp del match è stata eletta Francesca Bosio con 27 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza delle azzurre

CAMPIONATI ITALIANI

Abbiati-Andreatta, dallo scalpo olimpico al tricolore

● Gli azzurri dopo aver battuto Alison, oro a Rio, sono i favoriti della tappa di Cervia. E per Eurosport hanno commentato gli Europei

Pierfrancesco Catucci

L'olimpia è un sogno ancora troppo lontano. Nell'attesa, però, Andrea Abbiati e Tiziano Andreatta hanno deciso di regalarsi lo scalpo del campione in carica Alison, battuto qualche giorno fa al 5 stelle di Gstaad, in Svizzera. Sono stati giorni di prime volte per la coppia testa di serie numero 1 della 4ª tappa del campionato italiano che comincia oggi a Cervia e che, dopo l'esordio in un Major, si è ritrovata in cuffia per commentare gli Europei

conquistare i primi punti internazionali». E alla fine è arrivato un 9° posto e la consapevolezza di poter provare a misurarsi in questa nuova dimensione.

ADDO INDOOR Tutto è cominciato la scorsa estate quando Andreatta ha deciso di abbandonare la pallavolo indoor e dedicarsi a tempo pieno al beach. Con le esperienze da allenatore di entrambi, la supervisione di Luca Larosa e la preparazione atletica curata da Luca Zago, si sono allenati per tutto l'inverno e, dopo l'Australia, hanno girato il mondo: prima l'Iran, poi il bronzo al torneo a 1 stella in Oman, la Svezia e i due capitomboli in Turchia e Svizzera. «Ciò che la Svizzera ci ha tolto, ce l'ha ridato con gli interessi» sorride Andreatta. A Gstaad sono entrati nel gotha



L'esultanza della coppia azzurra: Andrea Abbiati e Tiziano Andreatta

del beach volley e, all'esordio in tabellone, hanno beccato Alison con il nuovo compagno Andre. «All'inizio c'era un po' di timore reverenziale ma poi, punto dopo punto, ci siamo sciolti e siamo riusciti a fare il nostro gioco: è andata bene». E, battuti nel derby Rossi-Carminati, hanno sprecato due match point contro gli olandesi bronzo olimpico a Rio Brouwer-Meeuwsen contro cui si è infranta la speranza di entrare

tra i primi otto.

ORA L'ITALIA «È stata un'esperienza fantastica – racconta Abbiati – ma ora dobbiamo metterla da parte e concentrarci sul campionato italiano: vogliamo vincere almeno una tappa, magari già questo weekend a Cervia». Subito dopo si parte per il Marocco, dove sono già in main draw al 3 stelle di Agadir con vista sul 4 stelle cinese di Yangzhou a metà ottobre. Intanto anche Andreatta ne ha approfittato per fare un'incursione su Eurosport per l'Europeo e ha commentato gli olandesi che li avevano svegliati dal sogno in Svizzera: «È stato divertente. Anche se non mi sento portato per questo tipo di lavoro, ho deciso di accettare la sfida e mettermi in gioco». Incontentabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campionato Maschile Serie A Credem Banca



***Via libera
al Fair Play!***

Gold Sponsor



G+ DOMENICA IN EDICOLA

CONTENUTO PREMIUM

Fuorigioco



LE INTERVISTE ESCLUSIVE E LE STORIE DELL'ESTATE

Lorenzo Jovanotti racconta a Fuorigioco il suo rapporto con la bici e con gli altri sport. Inoltre la prima intervista a Niccolò Bettarini dopo l'aggressione in disco a Milano, i segreti di Georgina, la donna di CR7, e tanto altro

ECCO TUTTO IL ROSA DELLA ROSEA

QUARTO APPUNTAMENTO CON IL **NOSTRO SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E COSTUME: LO SPORT OLTRE LO SPORT** OGNI SETTIMANA CON GAZZETTA

Torna Fuorigioco, il settimanale di sport che va oltre lo sport: l'appuntamento con il quarto numero, dopo gli ottimi risultati di diffusione fin qui ottenuti, è per domenica in edicola. Gratis. Fuorigioco va a scavare nella vita dei campioni, racconta le loro storie da un'angolazione diversa, anche molto intima. Perché lo sport, il più

luccicante tra gli spettacoli, sforna a ciclo continuo storie e personaggi. Questo è Fuorigioco, il domenicale che intende esplorare, nel solco della grande tradizione dei settimanali popolari e familiari. Con un'intera sezione di servizio e intrattenimento con giochi, test e una graphic novel originale dedicata alle avventure di un bizzarro allenatore detective. La vostra estate con la

Gazzetta: 32 pagine di informazione e spensieratezza in omaggio. Un'anteprima del numero in uscita domenica: la copertina è per Jovanotti, il fenomeno pop che appena terminata la trionfale tournée di 67 date ci racconta in esclusiva le sue idee, il grande amore per la bici e per lo sport in generale. Poi un'esclusiva con Niccolò Bettarini, il figlio della Ventura che ci racconta la paura

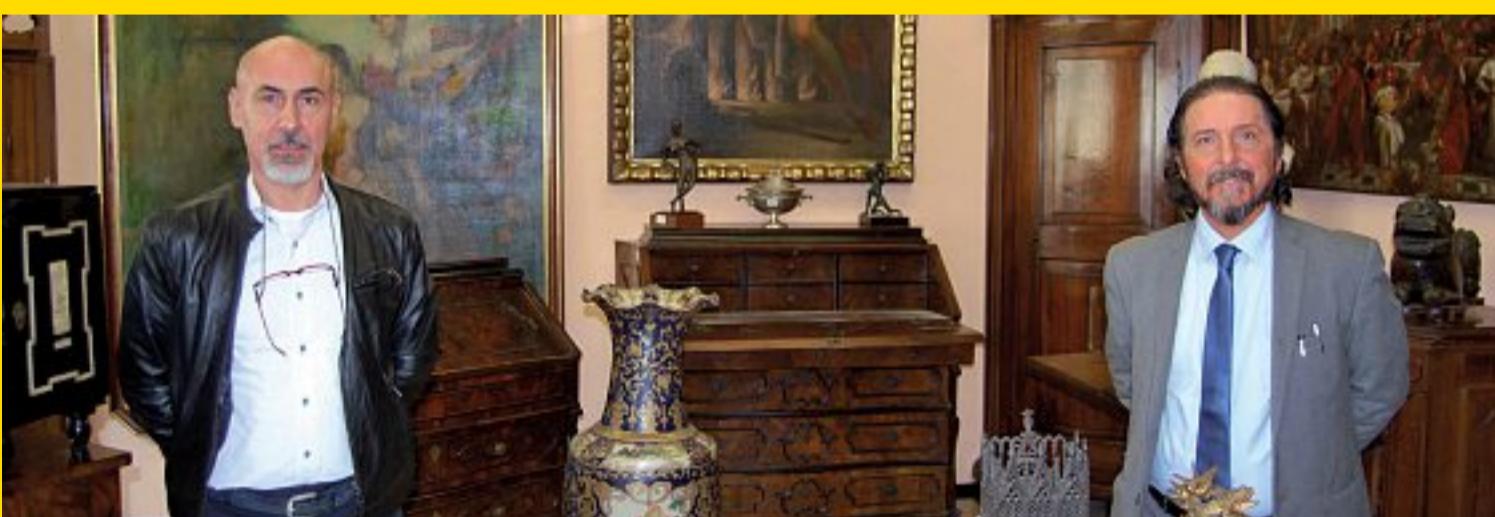
per l'aggressione in discoteca e la sua voglia di ripartire con la carriera di calciatore: giocherà nella Triestina. Sempre aperto anche il nostro bar sport con Paolo Condò e Pierluigi Pardo che dicono la loro su come può finire il prossimo campionato dopo l'ingaggio di Ronaldo da parte della Juve. E poi tante altre storie e immagini da non perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo



Vincenzo 3477207852

Negozi 031921019

Giancarlo 3391315193

- DIPINTI ANTICHI '700 - '800 - '900 MODERNI E CONTEMPORANEI
- MOBILI ANTICHI
- MODERNARIATO
- DESIGN
- LAMPADARI
- ARGENTERIA USATA



- ANTIQUARIATO ORIENTALE
- MEDAGLIE MILITARI
- BRONZI
- STATUE IN MARMO
- CERAMICHE
- MONETE
- CARTOLINE

ACQUISTIAMO ANTICHITÀ PAGAMENTO IMMEDIATO

SI ACQUISTANO GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA

Negozi in: via Garibaldi 163, FINO MORNASCO (CO)
www.ANTICHITACASTELLO.it - ANTICHITACASTELLO@gmail.com

G+ A TU PER TU CON...

**CONTENUTO
PREMIUM**

L'EX PALLANUOTISTA AMICO E COLLABORATORE DI **GUARDIOLA** RACCONTA LA FILOSOFIA DEL TECNICO DEL CITY: «SA PRENDERE **DECISIONI** ANCHE IMPOPOLARI, HA UNA **LEADERSHIP CHIARA**, SA FARE GIOCO DI SQUADRA NEL VERO SENSO DELLA PAROLA»

Estiarte

AMICI DA UNA VITA
Pep Guardiola, 47 anni, e Manuel Estiarte, 56, lavorano insieme dal 2008. Hanno condiviso le esperienze nel Barcellona, nel Bayern Monaco e adesso nel Manchester City



«ATTACCO, UMANITÀ, PASSIONE COSÌ PEP È DIVENTATO GRANDE»

IL COLLOQUIO
di **FRANCO CARRELLA**
INVIATO A BARCELLONA

Sabato sera, nella cerimonia inaugurale degli Europei di pallanuoto a Barcellona, un filmato emozionante con le immagini dei giocatori più celebri. L'applauso della piscina gremita, riservata a ogni campione apparso sullo schermo, si trasforma in ovazione quando a chiudere la carrellata è la foto di Manuel Estiarte. «Troppo facile, quella è casa mia...» si schermisce il Maradona dell'acqua, per molti semplicemente il più bravo di sempre, anche se classifiche del genere non hanno molto senso. Ma per definirne la grandezza basta il primato delle partecipazioni olimpiche in questo sport: sei, da Mosca '80 a Sydney 2000. Nessuno ha segnato più gol di lui ai Giochi, 127 (capocannoniere nelle prime quattro edizioni disputate). A pieno titolo nella Hall of Fame, Estiarte in Italia ha militato con Pescara, Savona e Volturno.

SINTONIA Oggi il barcellonese di Manresa ha 56 anni e lavora nel Manchester City come «head of player support and protocol». Uomo della comunicazione a tutto tondo, un vero trait d'union tra società e squadra come fidatissimo consigliere di Pep Guardiola, che aveva affiancato pure a Barcellona e

nel Bayern Monaco. «Ho bisogno di lui – raccontava Pep in un documentario sull'amico –, la vita dell'allenatore è molto solitaria. È un bene per me averlo accanto». Condividendo battaglie sportive e battaglie politiche (Catalogna). Guardiola dice scherzosamente che riconosce Manuel «dal rumore delle scarpe italiane artigianali», quando cammina fuori dall'ufficio. E che lo considera «un angelo custode, se davvero gli angeli esistono» (lo scrive nella prefazione di «Todos mis hermanos», l'autobiografia dell'ex pallanuotista). Una stima che Estiarte – sottile psicologo e attentissimo a filtrare le sollecitazioni dei media – ricambia al cento per cento: «La sua umanità lo ha fatto diventare un grande tecnico. Pep non ha un "metodo", ma uno stile di vita. Trasmette passione. Tutti, nello staff, con lui si sentono importanti. Sa prendere decisioni anche difficili e impopolari, ha una leadership chiara, sa fare gioco di squadra nel vero senso della parola.

Nessuno come lui riesce a ottenere intensità e professionalità, perché dà l'esempio lavorando dieci ore al giorno» racconta Manuel da Chicago, dove comincerà la tournée statunitense del Manchester campione d'Inghilterra, primo avversario il Borussia Dortmund. In fondo il calcio era nel destino di Estiarte, che pure rimarca «sono nato pallanuotista e morirò pallanuotista»: ha sposato infatti Silvia Marinelli, figlia di Vincenzo che fu presidente del Pescara dall'80 all'86.

SARRI È UNO DEGLI ALLENATORI A CUI GUARDIOLA SI SENTE PIÙ VICINO

IL PARERE
SUL TECNICO ITALIANO

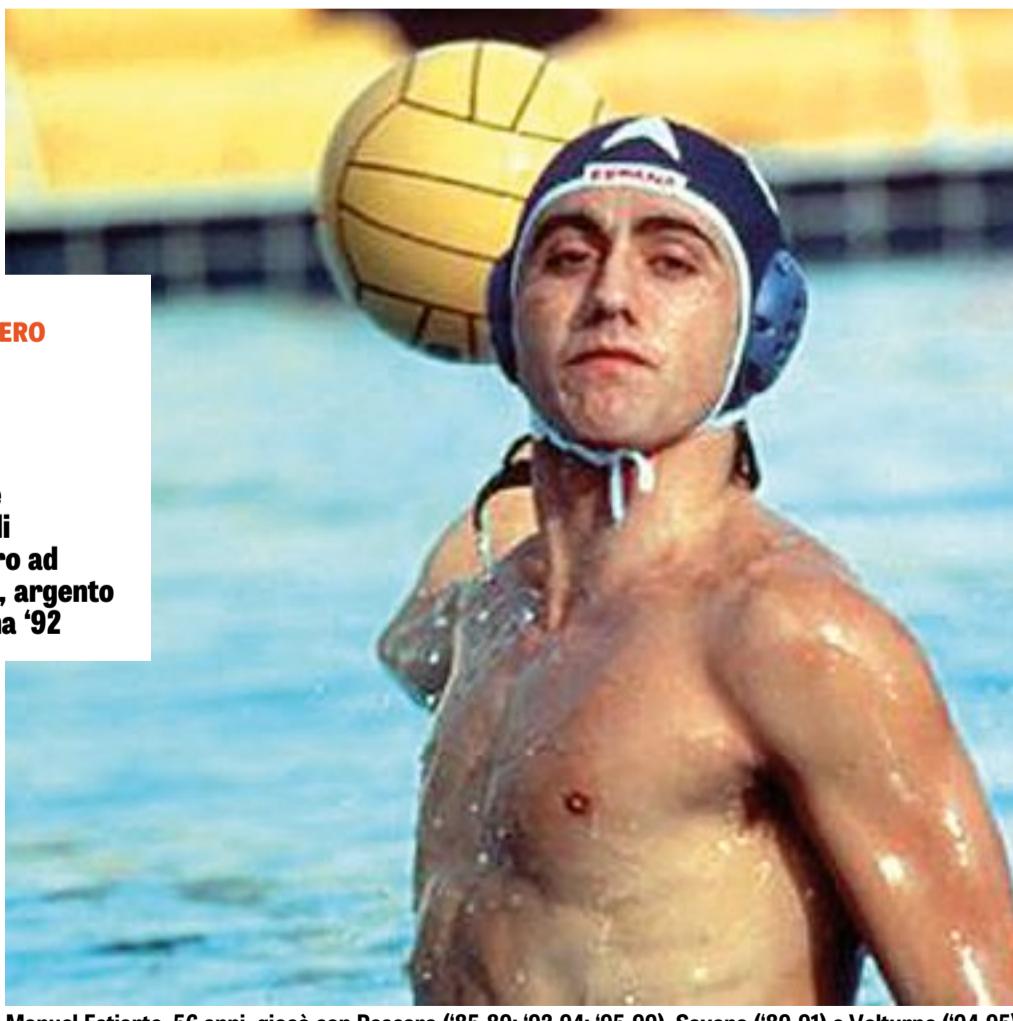
lo assorbe completamente. Dice del Mondiale in Russia: «Ho imparato che non bisogna mai dare niente per scontato. Mi stupisco di chi... si stupisce di certi risultati. Un conto è il blasone, la tradizione, un altro il campo. Sono tornei che sfuggono a certe logiche, e in cui i gap si riducono. Certo, dalla Germania ad esempio mi aspettavo di più. Le cose possono cambiare fulmineamente anche in pochi giorni, basti ricordare l'Italia al Mundial '82: una prima fase balbettante, poi una cavalcata trionfale». Quanto a Sarri, pubblicamente apprezzato da Guardiola, «può fare bene anche al Chelsea, come ha fatto a Napoli. È uno dei tecnici a cui Pep si sente più vicino, ne condivide la filosofia: dare un'identità alle proprie squadre, privilegiare l'attacco, lasciare un segno insomma, come una volta faceva Sacchi. In Champions ha avuto modo di constatarlo personalmente. Beninteso: Guardiola non dice di sé, di Sarri e degli altri che praticano un certo tipo di gioco "noi siamo i migliori". Semplicemente, ha una precisa visione del calcio. Che

ho fatto anche mia».

IN VASCA Estiarte, gentiluomo vero e capitano della Spagna che si inchinò al Settebello nella finale olimpica '92, nella piscina Picornell in cui si stanno giocando gli Europei («La finale più bella di sempre, fu un privilegio esserci: la prova che le sconfitte possono servire, visto che quattro anni dopo vincemmo l'oro ad Atlanta»), si preoccupa di non sembrare mai nostalgico. Anche quando parla di pallanuoto. «Premesso che attualmente non posso esprimere giu-

dizi precisi, lavorando in un altro contesto, non si può dire "oggi è meglio" oppure "oggi è peggio". Gli sport si evolvono. Ai miei tempi, negli Anni 80, quando vedevi i filmati in bianco e nero di vent'anni prima, pensavi che fosse la preistoria. Ma che cosa penseranno tra vent'anni quelli che guarderanno i video di oggi? Mi dispiace quando sento criticare la pallanuoto, è il mio mondo e la mia vita, ma certamente alcuni fattori l'hanno penalizzata. Non è come il calcio o il basket, dove si va dritti alla metà, alla porta o al canestro: è come se avesse un "freno a mano", perché l'obiettivo principale è procurarsi un vantaggio, cioè la superiorità numerica per l'espulsione di un avversario. Non vorrei sembrare troppo filosofo eh...». Intanto Manuel, papà di Nicole e Rebecca, in Abruzzo sta portando avanti una scommessa suggestiva: con i compagni che nell'87 centrarono il triplice (scudetto, Coppa Campioni, Supercoppa europea), tra questi Amedeo Pomilio (vice del c.t. azzurro Sandro Campagna), intende rilanciare il Pescara che ora è in A-2 e ristrutturare la piscina delle Naiadi con un ambizioso piano di project financing. «Mi fido di mia cognata Cristiana che presiede il club. È brava, capace. Deve fare i conti con tanti ostacoli, ma la sua tenacia è senza eguali». La stessa che aveva Estiarte in acqua, piccolo genio tra i giganti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manuel Estiarte, 56 anni, giocò con Pescara ('85-89; '92-94; '95-99), Savona ('89-91) e Volturno ('94-95)

HO BISOGNO DI LUI, PER ME È COME UN ANGELO CUSTODE

PEP GUARDiola
SU MANUEL ESTIARTE



LA BIG DI GERMANIA

Mosse Bayern: arriva Pavard, in uscita Thiago e Boateng

● Accordo vicino per il terzino francese, ma la rosa è ampia e si deve anche vendere



● 1 Benjamin Pavard, 22 anni, terzino destro AFP
 ● 2 Thiago Alcantara, 27 anni, centrocampista GETTY ● 3 Jerome Boateng, 29 anni, difensore AP

Sta nascendo un super Liverpool Klopp deve vincere

● Reds scatenati: da gennaio spesi 250 milioni per Van Dijk, Fabinho, Keita, Shaqiri e Alisson

Pier Luigi Giganti

E se questa fosse finalmente la volta buona? Ad Anfield Road la speranza che il prossimo maggio il Liverpool possa essere incoronato campione d'Inghilterra, a distanza di ventinove anni, è tanta. Il calcio «heavy metal» di Klopp ha portato nel Merseyside non soltanto un gioco spumeggiante, ma anche i primi risultati incoraggianti: due quarti posti di fila in campionato e l'esaltante avventura europea della scorsa stagione, spenta dal solito Real e dalle papere di Karius. E così, quest'estate Liverpool è tornata a essere una destinazione di lusso, ambita da elementi più giovani e promettenti. Grazie alla munificenza del Fenway Sports Group, in parte scatenata dai 142 milioni di sterline ricavati dalla cessione di Coutinho al Barcellona, il recente mercato dei Reds è stato di prim'ordine.

CHE COLPI Sistemata la difesa

IL 4-3-3 DI KLOPP



già durante l'inverno con l'arrivo di Van Dijk (75 milioni di sterline), la società sta contendendo alla Juventus il ruolo di regina dei trasferimenti estivi. I rossi inglesi si sono infatti assicurati il mediano Fabinho e il guineano Naby Keita, intermedio ex Red Bull Lipsia, per rinforzare un centrocampo che sarà privo, per l'intera an-

nata, dell'infortunato Oxlade-Chamberlain. Klopp ha poi ingaggiato lo svizzero Shaqiri, discontinuo ma in grado di spaccare le partite più chiuse e utile per far recuperare, di tanto in tanto, Salah o Mané. Gli inglesi hanno infine colmato il punto debole più importante, quello del portiere, acquistando dalla Roma Alis-

son per 75 milioni di euro: nuovo record per un estremo difensore da quando la Juve sborsò quasi 53 milioni per Buffon (2001).

CHE SPESE Negli ultimi sette mesi, insomma, i Reds hanno speso più di 250 milioni di sterline per provare a dare la caccia al Manchester City in Premier e per regalarsi un'altra avventura europea da brividi. Sono passati appena due anni da quando Klopp commentò il passaggio di Pogba dalla Juventus allo United (90 milioni di sterline) con lo sprezzante: «Il giorno in cui tutto ciò diventerà la norma, questo non sarà più il mio lavoro». Ora, però, il tedesco si è reso conto che c'è bisogno di investimenti importanti per annullare il divario dal City: 25 punti nell'ultima Premier. Un altro vantaggio che potrebbe regalare ai Reds una partenza lanciata è la concessione alle recenti semifinali del Mondiale di soli quattro giocatori: Lovren, Henderson, Alexander-Arnold e Mignolet (e gli ultimi due non hanno disputato nemmeno un minuto delle due ultime sfide russe). Come termine di paragone, il Tottenham si è visto sfilarre nello stesso periodo nove giocatori, mentre le due di Manchester sette a testa. Le prime risposte le avremo nella «Champions estiva» (la ICC): il club di Anfield sfiderà i Citizens di Guardiola e i Diavoli Rossi di Mourinho.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elmar Bergonzini

Bisogna solo aspettare che l'inchiostro sui contratti si asciughi. Questa la frase che in Germania usano per dire che un affare è ormai in fase di chiusura. La trattativa fra il Bayern Monaco e lo Stoccarda per il 22enne Benjamin Pavard, vera rivoluzione del Mondiale, per esempio, appare molto ben avviata. Il Südwestrundfunk ieri ha dato la notizia in anteprima (poi ripresa con forza da tutti i maggiori media tedeschi), affermando che il francese avrebbe perfino già sottoscritto il contratto con i campioni di Germania. Pavard ha una clausola di rescissione, che si attiva però nel 2019, con la quale può liberarsi per 35 milioni. L'intenzione del Bayern sarebbe invece quella di prenderlo subito e per questo potrebbe pagare qualcosa in più. Al momento, comunque, Niko Kovac, che dei bavaresi è l'allenatore, frena: «Davvero un bel giocatore, ma abbiamo una rosa ampia. Sarà difficile tenere alto l'umore di tutti perché qualcuno, stando così le cose, giocherà poco». Messaggio chiaro: prima di comprare, il Bayern deve vendere.

LE TRATTATIVE Il futuro di Jerome Boateng, in tal senso, potrebbe essere determinante per l'affare Pavard: il tedesco è ufficialmente sul mercato, e, proprio come i suoi compagni Thiago e Lewandowski, piace al Manchester United. I bavaresi non hanno intenzione di vendere l'attaccante polacco, per gli altri se ne può parlare anche se Thiago spinge per tornare al Barcellona. Il primo obiettivo dei catalani per il centrocampo è però Adrien Rabiot, le cui trattative per il rinnovo del Psg (ha il contratto in scadenza nel 2019) sono in fase di stallo. Il Chelsea, che perderà Courtois (destinato al Real Madrid), sta accelerando su Kasper Schmeichel del Leicester. Il mercato, d'altronde, in Inghilterra chiuderà già il 9 agosto e non c'è più tempo da perdere. La trattativa è molto ben avviata, anche se per l'ufficialità non bisognerà aspettare solo che l'inchiostro sui contratti si asciughi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA DELLA FINALE

Pogba, il discorso del trionfo «Siamo a 90' dalla storia...»

Alessandro Grandesso
PARIGI

C'è il Pogba da look impossibili, della dab dance o che nelle interviste parla di sé alla terza persona. Ma c'è anche il Pogba leader della Francia campione del Mondo, senza esserne capitano, come rivelano le immagini dalla rete Tf1 che ha filmato l'epopea dei Bleus in Russia. E' Pogba che in spogliatoio, pochi minuti prima della finale con la Croazia, motiva i compagni: «Siamo a 90' dalla storia. Vo-

glio solo dei guerrieri in campo e poi vedervi piangere, ma di gioia, abbracciati».



Paul Pogba, a sinistra, arringa i compagni

dimentichiamo che siamo a 90' dal poter scrivere la storia: una partita. Non so quante ne abbiamo giocate nella vita ma questa cambia tutto. Questa cambia la storia. Ci sono due squadre, una coppa. Loro la vogliono quanto noi». E il fuoriclasse riapre la ferita dell'Europeo perso in casa con il Portogallo: «Abbiamo già perso una finale. Ma oggi non lasceremo che un'altra squadra ci prenda quel che è nostro. Stasera voglio che entriamo nella memoria di tutti i francesi che ci guardano, dei loro nipoti e pronipoti. Non voglio urlare, ma voglio che scendiamo in campo da guerrieri e leader. E dopo voglio vedere lacrime, non di tristezza, ma di gioia, mentre ci abbracciamo». La Francia è campione del Mondo. Un leader è nato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

INTERNATIONAL CHAMPIONS CUP Stanotte su Sky City-Dortmund

● Con Manchester City-Borussia Dortmund, (nella notte tra oggi e domani alle 3.05) prende il via l'International Champions Cup. In diretta esclusiva su Sky tutte le partite del più prestigioso torneo estivo di calcio per club. Dal 20 luglio all'11 agosto, per tutta la durata della competizione. Un evento itinerante, con 27 partite in 22 stadi tra Europa (un match anche in Italia, a Lecce), Stati Uniti e Singapore.

SPAGNA Valencia: Zaza resta o va?

● «Zaza conosce la sua situazione all'interno della squadra dalla fine della scorsa stagione. Abbiamo parlato con lui, io ho parlato con lui e gli ho esposto la sua situazione dentro la squadra. Si sta allenando in modo fenomenale, con un atteggiamento incredibile». Così il tecnico del Valencia, Marcelino, sul futuro dell'attaccante lucano, dato in uscita

H

Dentro la vita vera degli sportivi. Quella Fuorigioco



Il nuovo settimanale estivo
che racconta la vita
da celebrity degli sportivi
e la vita sportiva
delle celebrities.

IN ESCLUSIVA
JOVANOTTI
“VI PORTO
VIA CON ME...
IN BICICLETTA”

INTERVISTA A NICCOLÒ BETTARINI.

“Ho rischiato la vita
ma per un amico lo rifarei”

ALLA SCOPERTA DI GEORGINA.

Ecco la favola della donna
che ha conquistato CR7.

IL PRIMO CALCIATORE DIVO.

Tra sport e mondanità,
la nuova vita di David Beckham.



Il prossimo numero DOMENICA IN REGALO solo con La Gazzetta dello Sport.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

LE TAPPE
DELLA VICENDA

15 MAGGIO

La Procura federale emette 37 deferimenti (8 dirigenti, 23 giocatori, 6 membri dello staff tecnico tra cui Roberto De Zerbi) per pagamenti in nero dal 2015 al 2017.

22 GIUGNO

La Procura federale chiede la retrocessione all'ultimo posto del Foggia nella classifica della Serie B 2017-18 e quindi la retrocessione in C.

2 LUGLIO

La sezione disciplinare del Tribunale federale punisce il Foggia con 15 punti di penalizzazione da scontare però nel prossimo campionato di Serie B. La sentenza viene impugnata dallo stesso Foggia, dall'Entella e dalla Procura.

LE ISCRIZIONI

Avellino nei guai Oggi la Covisoc dovrebbe bocciarlo

● Consegnata della fideiussione oltre i termini
Tre i posti liberi: Catania, Novara e Siena in pole

Alessandro Catapano
ROMA

L'ultima notte di riflessione non dovrebbe aver modificato le convinzioni che ieri sera emergevano dalla Covisoc. Nella relazione che questa mattina consegneranno a Roberto Fabbri, tra le iscritte al prossimo campionato di Serie B difficilmente il commissario straordinario troverà il nome dell'Avellino. I membri della commissione di vigilanza si sarebbero salutati ieri sera d'accordo nel non concedere la licenza al club irpino.

DUE PROBLEMI L'orientamento sarebbe dettato innanzitutto dal mancato rispetto dei termini di consegna della fideiussione, che scadevano alle 19 di lunedì. Proviamo a ricostruire quei momenti concitati. Dopo un'affannosa ricerca di garanzie alternative alla chiacchieratissima fideiussione della Finworld, alle 19.30, dunque già fuori tempo massimo, l'Avellino avrebbe annunciato alla Covisoc l'invio delle garanzie - «disgiunto dal ricorso» - direttamente dalla società di intermediazione finanziaria. Una modalità già di per sé anomala, che sarebbe stata tollerata comunque, se la fideiussione non fosse arrivata qualche ora dopo, per qualcuno addirittura il giorno seguente. Se questa ricostruzione fosse esatta, per



Walter Taccone, 70 anni

l'Avellino ci sarebbero davvero poche speranze. Se ci aggiungiamo le perplessità sulla validità di una fideiussione emessa - nel momento in cui la presenta l'Avellino - da una società già sospesa dalla Banca d'Italia, la fiducia crolla.

GUERRA DI RICORSI Se al club di Taccone verrà negata l'iscrizione, diventeranno tre i club saltati in Serie B. Un primato tristissimo, che aprirebbe le porte della serie cadetta al ripescaggio di tre piazze prestigiose: Catania, Novara (riammesso in gara dopo il ricorso vinto dai piemontesi) e Siena. Con le prime due praticamente appiate in testa alla graduatoria (non ancora ufficiale). Resterebbe fuori la Ternana, che non a caso ha già annunciato ricorso contro la decisione del Tribunale federale che ha premiato il Novara (contro cui ricorrerà anche la Procura). In C nessuna sorpresa, Lucchese e Cuneo dovrebbero aver strappato l'iscrizione, come quei club che avevano lacune infrastrutturali. Ripescaggi aperti fino alle 13 di venerdì 27.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Brega
MILANO

Il Foggia giocherà in Serie B anche nella stagione 2018-19 e partirà con una penalizzazione di 8 punti per illecito amministrativo. Così ha deciso ieri nel tardo pomeriggio la Corte d'Appello federale a Roma. Una sentenza che fa esaltare il club pugliese, per il quale la Procura e l'Entella avrebbero voluto un inasprimento della pena di primo grado che prevedeva il -15 da scontarsi nella prossima stagione trasformandolo in una penalizzazione da applicare al campionato scorso facendolo scivolare in Serie C.

CAMBIO DI ROTTA E invece così non è stato. Come si legge nel comunicato ufficiale della Federazione, la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'intervento dell'Entella, ha respinto il ricorso del Procuratore federale e ha accolto parzialmente il ricorso del Foggia. Nel dispositivo trovano spazio anche i proscioglimenti di Roberto De Zerbi e alcuni suoi collaboratori dell'epoca quando allenava il Foggia (i preparatori atletici Marcattilio Marcattili e Vincenzo Teresa e il vice Davide Possanzini) e dei calciatori Pietro Arcidiacono, Alejandro Sanchez Benitez, Angelo Mariano de Almeida e Luca Martinnelli. La sentenza alleggerisce anche le posizioni di Fedele e Francesco Domenico Sannella (ex consiglieri del Foggia e titolari di quote sociali) che passano rispettivamente dalla radiazione a tre anni di inibizione e da quattro a tre anni di inibizione. Un successo per il collegio



La Curva Nord del Foggia, sotto Roberto De Zerbi, 39 (LAPRESSE-GETTY)

defensivo composto dagli avvocati Fabio Iudica, Adriano Rafaelli e Massimiliano Valcada. Non è servito nemmeno l'appello promosso da Antonio Gozzi, proprietario dell'Entella, durante l'udienza. Il legale della società ligure, Mattia Grassani, ha poi commentato: «Siamo molto delusi, si è persa una grande occasione per dare un segnale forte. La sconfitta è di tutto il sistema, non solo dell'Entella». All'Entella rimane la strada (e la percorrerà) che porta al Collegio di garanzia del Coni. Il processo sportivo, ricordiamo, era nato da un'indagine penale della Procura di Milano da cui era emersa l'attività di riciclaggio di Curci e Sannella.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

La rivoluzione di Ascoli: Vannucchi, Brosco e Kone

● Il Perugia è a un passo da Felicioli, il Lecce su Fiamozzi
La Pro Vercelli scatenata: prende Schiavon dalla Spal

Luca Pessina-Nicolò Schira

Prende forma il nuovo Ascoli targato Bricofer: dopo Cavion (Cremonese) sono in arrivo il portiere Vannucchi (Alessandria), il centrale Brosco (Verona) e il centrocampista Kone (Frosinone), in via di definizione anche lo scambio Beretta-Addae con il Foggia, mentre in attacco la prima scelta del duo Lovato-Tesoro rimane Petkovic (Bologna, era a Verona).

ALTRI AFFARI Lo Spezia vuole Vandeputte (Viterbese). Ai dettagli il passaggio di Di Carmine (Perugia) al Verona per 2,5 milioni più bonus: i gialloblù per l'attacco sfidano il Palermo per Puscas (Inter, era al Novara), ma Zamparini è in vantaggio (offerti 3 milioni). Berra (Pro Vercelli) verso il Cittadella che pensa anche a Birindelli (Pisa). Ufficiale la risoluzione tra il Carpi e Blanchard. Il Perugia è a un passo dal terzino Felicioli (Verona). Fatta per Roberto Insigne (Napoli, era al Parma) al

Benevento. La Salernitana chiude per Perticone (Cesena) e il terzino Kalombo (Gubbio). Altro talento per il Foggia: il regista Carraro (Atalanta, era a Pescara). Fiamozzi (Genoa) verso Lecce. Il Crotone su Marchizza (Sassuolo, era all'Avellino). Trovato (Fiorentina) torna a Cosenza che prende Bearzotti (Verona) e Tiritello (Andria). Haas (Atalanta) al Palermo.

SERIE C Scatenata la Pro Vercelli che ingaggia Schiavon (Spal) e vuole Tedeschi (Cata-

nia) e Formiconi (Bassano). Il Cuneo vuole regalare al nuovo tecnico Scazzola il fedelissimo Ranellucci (Feralpisalò). Oukhadda (Torino) e Oprut (Genoa) vanno all'Albissola. Triennale per Gusu con l'Albinoleffe. Miceli (Lazio) alla Feralpisalò. Il Vicenza in pressing per Brighenti (Cremonese). Polverini (Fondi) e Sanseverino (Pisa) alla Pro Piacenza che ci prova per Ledesma (Lugano). Il Pisa stringe per Gori (Bari). Bis Ternana con Lopez (Spezia) e Pobega (Milan). Morselli (Pescara) firma con il Fano. Il Teramo ingaggia Cappa (Sassuolo). C'è Cappelluzzo (Verona) per la Viterbese che prende Milillo (Teramo). Doppietta Rieti: Palma (Mantova) e Papangelis (Gs Kallithea). La Paganese tessera Musacci (Viterbese). Di Livio (Matera) e Corapi (Trapani) verso Catanaro. Infine il nuovo d.s. del Matera è Volume (ex Taranto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B - LE AMICHEVOLI

Livorno in salute Diamanti e Kozak un poker in due

● **Livorno-Veloce Fiumalbo 9-1**
MARCATORI Mazzarani (B) al 27', Bocaloni (B) 33' e 35', Castiglia (A) al 36', Vuletich (A) al 38'

SALERNITANA A p.t. (3-5-2) Russo; Schiavi, Granata, Gigliotti; Di Roberto, Palumbo, Odger, Castiglia, Pucino; De Sarlo, Rosina.

SALERNITANA A s.t. (3-5-2) Russo; Schiavi, Granata, Vitale; Di Roberto, Palumbo, Altobelli, Castiglia, Sette; Rosina, Vuletich.

SALERNITANA A t.t. (3-5-1-1) Russo; Schiavi, Mantovani, Granata; Casasola, Akpro, Marchesi, Castiglia, Di Roberto; Cicerelli; Vuletich. All. Colantuono.

SALERNITANA B p.t. (3-5-2) Lazzari; Galeotafiore, Mantovani, Vitale; Casasola, Signorelli, Altobelli, Mazzarani, Sette; Bocalon, Bellomo.

SALERNITANA B s.t. (3-5-2) Lazzari; Mantovani, Galeotafiore, Gigliotti; Casasola, Odger, Marchesi, Mazzarani, Pucino; Bellomo, Bocalon.

SALERNITANA B t.t. (3-5-1-1) Lazzari; Galeotafiore, Gigliotti, Vitale; Pucino, Odger, Palumbo, Mazzarani, Sette; Bellomo, Perea. All. Colantuono.

Foggia-Alta Aunaunia 18-1

MARCATORI Nicastro al 2', al 37' e al 42', Mazzeo al 7', 15', 16' e 43', Agnelli al 20' e al 24', Deli al 18', Tonucci al 34' p.t.; Gori al 1', 15', 22' e 32'; Floriano al 2', Cavallini al 7', Rubin al 20' s.t.

FOGGIA p.t. (3-5-2) Noppert; Tonucci, Camporese, Loiacono; Zambelli, Agnelli, Ramé, Deli, Kragl; Mazzeo, Nicastro.

FOGGIA s.t. (3-4-1-2) Bizzarri; Martinelli, Loiacono, Ranieri;

Gerbo, Amabile, Agnelli, Rubin; Floriano; Mazzeo (5' s.t. Cavallini), Gori, All. Grassadonia.

SALERNITANA A-Salernit. B 2-3
MARCATORI Mazzarani (B) al 27', Bocaloni (B) 33' e 35', Castiglia (A) al 36', Vuletich (A) al 38'

SALERNITANA A p.t. (3-5-2) Russo; Schiavi, Granata, Gigliotti; Di Roberto, Palumbo, Odger, Castiglia, Pucino; De Sarlo, Rosina.

SALERNITANA A s.t. (3-5-2) Russo; Schiavi, Granata, Vitale; Di Roberto, Palumbo, Altobelli, Castiglia, Sette; Rosina, Vuletich.

SALERNITANA A t.t. (3-5-1-1) Russo; Schiavi, Mantovani, Granata; Casasola, Akpro, Marchesi, Castiglia, Di Roberto; Cicerelli; Vuletich. All. Colantuono.

SALERNITANA B p.t. (3-5-2) Lazzari; Galeotafiore, Mantovani, Vitale; Casasola, Signorelli, Altobelli, Mazzarani, Sette; Bocalon, Bellomo.

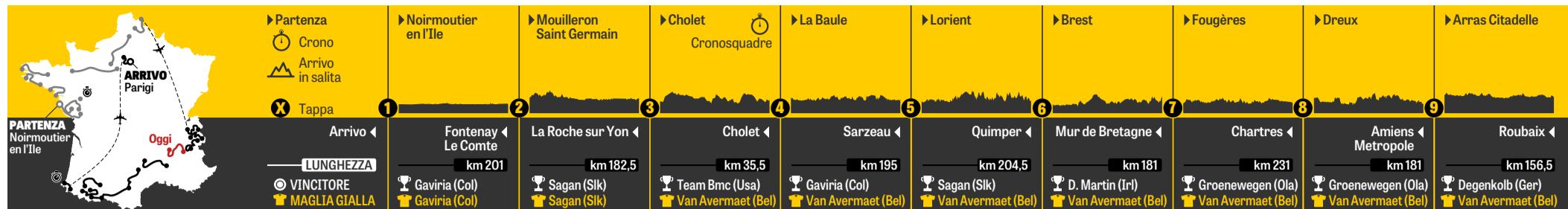
SALERNITANA B s.t. (3-5-2) Lazzari; Mantovani, Galeotafiore, Gigliotti; Casasola, Odger, Marchesi, Mazzarani, Pucino; Bellomo, Bocalon.

SALERNITANA B t.t. (3-5-1-1) Lazzari; Galeotafiore, Gigliotti, Vitale; Pucino, Odger, Palumbo, Mazzarani, Sette; Bellomo, Perea. All. Colantuono.

SALERNITANA C p.t. (3-5-2) Lazzari; Galeotafiore, Mantovani, Vitale; Casasola, Signorelli, Altobelli, Mazzarani, Sette; Bocalon, Bellomo.

SALERNITANA C s.t. (3-5-2) Lazzari; Mantovani, Galeotafiore, Gigliotti; Casasola, Odger, Marchesi, Mazzarani, Pucino; Bellomo, Bocalon.

SALERNITANA C t.t. (3-5-1-1) Lazzari; Galeotafiore, Gigliotti, Vitale; Pucino, Odger, Palumbo, Mazzarani, Sette; Bellomo, Perea. All. Colantuono.



Inferno Tour



L'IMPATTO
A 4 KM
DALL'ARRIVO



● 1. L'immagine, dal profilo twitter diegoalvarez12, chiarisce la dinamica della caduta. Vincenzo è a ruota di Froome, la moto passa alla loro sinistra. Uno spettatore si sporge e con la tracolla della macchina fotografica aggancia il manubrio ● 2. Ieri sera, Nibali in hotel con il dottor Magni e Christian Prudhomme, direttore del Tour

Tifoso lo stende sull'Alpe d'Huez Vertebra rotta. «Io ci credevo»

Ciro Scognamiglio
INVIATO ALL'ALPE D'HUEZ (FRANCIA)
twitter@cirogazzetta

Quello a terra è Vincenzo. Maledizione. Quello a terra è Vincenzo Nibali. Quattro chilometri alla vetta dell'Alpe d'Huez, lotta ferocia tra i migliori, lo Squale pronto a portarsi sulla ruota di Froome. Il meglio che ci si potesse aspettare. Poi quell'im-

«STAVO BENE, ME LA SAREI GIOCATA. SONO RIMASTO SENZA FIATO»

NIBALI / 1
SULLA CADUTA

agine: una coltellata. Vincenzo ha la faccia sofferente, urla di dolore. Lo rialzano di peso per farlo risalire in sella. Ma come è successo? Perché? Non c'è tempo per pensarci. La tv stacca, la corsa va avanti, Nibali riappare solo dopo un po', in un inseguimento disperato e forsennato. Una rincorsa eccezionale per limitare i danni, chiuderà a 13" da Thomas. Nella generale resta quarto, a 2'37". Ma in serata, l'ospedale di Grenoble confermerà il verdetto che si era temuto dai primi esami radiografici alla clinica mobile del Tour: frattura della decima vertebra toracica. Il Tour di Vincenzo è finito così. Nel peggiore dei modi. E in albergo, alle 23, il direttore del Tour, Christian Prudhomme, l'aspetta per scusarsi: «Vincenzo, sono desolato per quello che è successo. Grazie per il

modo in cui onori sempre il ciclismo».

ESPRESSIONE Il camioncino dell'antidoping è subito dopo la linea bianca. Nibali è stato sorteggiato. E' lì che deve andare. La faccia è sofferente, scossa. «Ho preso un contraccolpo, mi è mancato un po' il respiro per ripartire subito. Ho stretto i denti, ma in questo momento non riesco neppure a stare bene in piedi. Vedremo se poi con Gianluca Carretta, il nostro osteopata, sia una cosa che si può aggiustare in poche ore, che non sia troppo grave. E' stato il contraccolpo che mi ha dato malta noia alla schiena». Poi, il 33enne siciliano della Bahrain-Merida spiega l'accaduto: «In poche parole, c'era Bardet con dieci secondi di vantaggio, circa. In mezzo c'erano le moto, in quel punto

modo in cui onori sempre il ciclismo».

L'ESAME



La frattura di una vertebra toracica è incompatibile con il ciclismo. Questo, oltre che per il dolore in fase di respirazione, anche per preservare gli importanti rapporti con le strutture nervose circostanti

si stringeva tanto la strada, non c'erano transenne, c'erano due moto della polizia. Io ho seguito Froome quando ha accelerato, stavo bene. C'è stato un rallentamento... e sono andato giù». Ma come ha fatto a recuperare così nel finale? «Non lo so nemmeno io. Stavo bene, la condizione c'era, ci credevo fortemente. Avevo fatto un attacco ai meno 10 chilometri solo per vedere come stavano gli altri, ma l'idea era quella di provarci nel finale». Un video, in serata, spiegherà tutto: uno spettatore si sporge dalla transenna per fare una foto e la tracolla della macchina fotografica va a toccare la bici, forse il manubrio. La moto della gendarmeria passa alla sinistra di Nibali, c'è anche Froome. Lo spazio è strettissimo, Vincenzo è attaccato alle transenne quando avviene l'incidente.

CONFUSIONE Nel momento della caduta di Nibali si vedono chiaramente tanti fumogeni, una confusione non gestita, due moto della gendarmeria in quel tratto, più altre due poco lontano. Una bolgia dantesca più che una tappa. La spinta a Froome, i fischi a Sky, uno spettatore che ben prima aveva rischiato per farsi un selfie con Kruijswijk. Nibali arriva alle 18.24 alla clinica mobile per fare le radiografie, assieme al medico della squadra Emilio Magni. E ci resterà dentro una buona mezz'ora. Le sensazioni, all'inizio leggermente ottimistiche, via via virano verso il pessimismo. Il capannello dei giornalisti cresce. Si comincia a ricordare le volte in cui Enzo è stato messo fuori gioco dalla sfortuna: la più eclatante, certo, resta quella dei Giochi di Rio del 2016, una caduta in di-

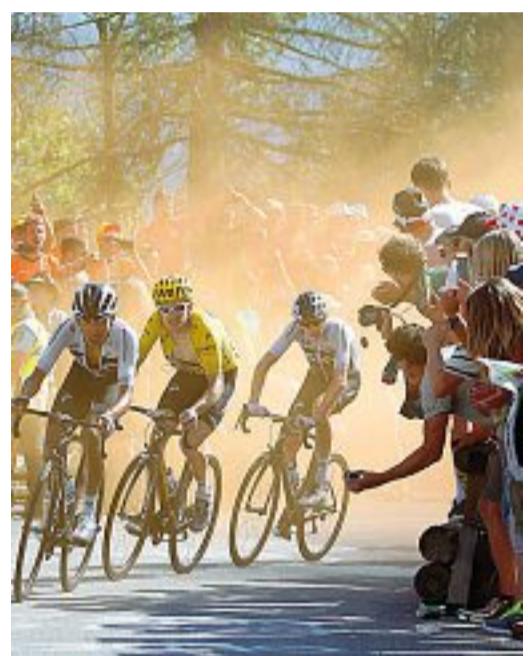


Nibali a casa



FUMOGENI, SPINTE: SI PUÒ CORRERE COSÌ?

Le immagini che testimoniano l'assurdo clima in cui i corridori hanno scalato l'Alpe d'Huez. Fumogeni, tifosi che vogliono farsi il selfie con i ciclisti, spinte continue (un fan ha colpito Froome e poi è stato arrestato). Il gruppo sembra essere uscito da un clima infernale, che la polizia ha cercato in tutti i modi di fermare. In basso a destra: Thomas e Froome che stoppano la testa della corsa BATTINI-AP



FROOME, CHE BEL GESTO: FERMI TUTTI

Nibali a terra. Davanti si pedala, poi rimbalza negli auricolari la notizia dell'incidente. E allora Froome, sì, proprio lui, sempre deriso e offeso dal pubblico, impone lo stop degli attacchi. Mancano 2,7 km al traguardo: ecco il britannico con la maglia gialla Thomas, Dumoulin e Bardet, che poi attaccherà e a fine tappa si scuserà per il suo comportamento (DALLA TV)



scesa sul più bello quando era lanciato verso la medaglia d'oro. Ma niente di paragonabile a un episodio del genere, in cui la regolarità della corsa stessa è stata compromessa. Alle 18.55, dalla scaletta della clinica mobile, esce per primo il dottor Emilio Magni. L'espressione non è delle migliori: «C'è una sospetta frattura vertebrale, lo portiamo all'ospedale di Grenoble». Il trasferimento avverrà su ruota, circa 70 chilometri: non dietro l'angolo, considerando che pur con la scorta della polizia si deve scendere dall'Alpe d'Huez in mezzo al pubblico che rientra. Sembra incredibile, ma non c'era un elicottero a disposizione per il trasporto. Quando Nibali a sua volta scende quei gradini, la faccia tradisce delusione, sofferenza. Gli hanno preparato la macchina affinché si metta il più comodo possibile, lo avvertono che potrebbe soffrire per gli inevitabili sobbalzi. Straniante il contrasto con quanto era successo prima dell'incidente: lo Squalo stava lasciando davvero una bella sensazione in bici, sembrava pronto a lanciare l'assalto per conquistare la montagna cara a Coppi, Bugno, Pantani. Non ci è riuscito. E non per suo demerito. E' la cosa che più fa male.

● **La tracolla della macchina fotografica di un fan aggancia il siciliano, che potrebbe aver battuto la schiena sulla radiolina. Prudhomme va a trovarlo per scusarsi: «Sono desolato. Grazie per come onori il ciclismo»**

Come stai? Nessuna risposta. Una smorfia eloquente.

ATMOSFERA Sono le 21.50 quando il dottor Magni conferma le attese più nefaste, prima di cominciare il viaggio verso l'hotel sull'Alpe d'Huez. «Vincenzo ha una frattura del corpo della decima vertebra toracica. E' composta, e la cosa ci fa sperare in un recupero abbastanza veloce, ma dovrà osservare almeno 15 giorni di riposo. Pensate, sulla pelle non ha neanche un graffio...».

PAROLE «Lascio il Tour così ed è un peccato - ammette Vincenzo Nibali -. Ci credevo di poter vincere la tappa. Non so se ce l'avrei fatta, non potrei dirlo, ma stavo bene. Me la sarei giocata. L'azione per rientrare? Ho spinto forte, sapevo che l'ultimo chilometro era quello più facile. Per ridurre il gap. Non sapevo quanti corridori mi avessero passato e mi mancava il respiro. Come quando da ragazzotti si cade e non riprendi fiato. Ho apprezzato anche il gesto di fair play

che c'è stato, in una tappa così. Grazie. Ho visto qualche foto, sembra che tutti fossero schierati... io pensavo comunque solo a rientrare. Mi hanno mandato tantissimi messaggi. Da Froome, Bardet e Dumoulin. Mi hanno scritto Aru, Galliani... tantissimi amici. Prudhomme mi ha portato le scuse del Tour, penso non sia mai

semplificata una situazione del genere,

quando accade una cosa così è sempre molto difficile. Spero possa servire in futuro per creare maggiore sicurezza agli atleti. E mi rivolgo ai tifosi: i fumogeni non servono a niente».

E poi: «L'esito della risonanza ha confermato i timori. La dinamica? In quel punto c'era un restrinzione e non c'erano le transenne, o se c'erano le avevano scavalcate. C'erano i fumogeni, due moto della gendarmeria che si sono andate a stringere. Era partito Froome, lo stavo seguendo, è successo il patatrac e sono andato giù con il sedere. Mi è mancato il respiro. Non so neanche chi mi ha preso e tirato

su in bici, meno male che non era troppo grave altrimenti mi avrebbe fatto più male che bene (sembra che abbia toccato anche contro la radiolina, ndr). Non si può fare altro, ora... il dottore mi ha detto che a settant'anni avrò un po' di mal di schiena. Mi dispiace. Era una tappa vera, di montagna, poteva venire fuori qualche cosa di bello. Invece lascio il Tour così».

E pensate che Vincenzo, in un grande giro, non si era mai ritirato. Questo era il 19°, la settima partecipazione al Tour. Dall'esordio del 2008 al 7° posto del 2009, poi il 3° del 2012, la vittoria del 2014, il 4° del 2015 e il 30° del 2016. Ora se la stava giocando. Sull'Alpe d'Huez sembrava che stesse per succedere qualcosa di bello. Fino a quel momento: Vincenzo era a terra, maledizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«**FROOME, BARDET, GALLIANI, ARU... QUANTI MESSAGGI HO RICEVUTO»**

NIBALI / 2
SUGLI AUGURI

IL VENTOUX A PIEDI...

Tre precedenti significativi di incidenti al Tour. Nel 2011 una macchina travolge l'Hoogerland e Flecha. Nel 2014 Nibali si trova la strada sbarrata in discesa dall'auto di un giornale. Nel 2016, sul Ventoux, Porte va a sbattere contro una moto tv che frena di colpo. Froome cade, rompe la bici e insegue di corsa BATTINI

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422,
 fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

EVENTI/TEMPORARY SHOP

> NUOVA RUBRICA

Organizzare e promuovere eventi da oggi è più facile con la nostra nuova rubrica
EVENTI/TEMPORARY SHOP
 Contattaci per un preventivo gratuito!
Tel. 02.6282.7422 - 02.6282.7555
agenzia.solferino@rcs.it

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE**IMPIEGATI 1.1**

ABILE segretaria ufficio commerciale, vendite, ordini, offerte, data entry, patente B, contatto trasportatori, customer care offresi. 331.12.23.422

AMMINISTRATIVA / contabile pluriennale esperienza co.ge, cli/for, banche, bilanci, recupero crediti. Offresi 349.47.95.030

ASSISTENTE direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluento inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

ASSISTENTE segretaria, impiegata con esperienza, cli/for, referenziata, serio. Non perditempo. 333.79.21.618

CONTABILE clienti/fornitori, banche, Iva, f24, intrastat, inglese. 338.36.14.573

CONTABILE fornitori pluridecennale esperienza, registrazione fatture passive, registro Iva, Intrastat, black list, spesometro, valuta offerte per miglioramento propria posizione lavorativa e crescita professionale. Zona sud-est Milano e hinterland. 328.81.68.554

CONTABILE pluriennale esperienza, fatturazione attiva/passiva, banche, cassa, prima nota, F24, note spese. 338.37.49.965

CONTABILE ragioniere cinquantasettene autonome cerca full time. **Milano Nord/Brianza - giovanni60.brugherio@live.it** - 339.81.56.744

CONTABILE riservata, pluriennale esperienza, co.ge, bilancio, offresi part-time. 335.74.38.387

CONTABILE 57enne esperta contabilità aziendale, autonoma fino al bilancio pre-imposte. Valuta offerte anche part-time lungo in Milano. 329.62.45.152

SEGRETARIA back-office, inglese, office, centralino, servizi generali, gestione agenda, corrispondenza. 338.48.82.001

OPERAI 1.4

AUTISTA patente C-E + KB pluriennale esperienza autista/fattorino. Milano. 340.74.95.432

CITTADINANZA italiana portiere, offresi Milano. Referenziato, esperienza ventennale, disponibilità immediata, patente. **kumara16@hotmail.com** - 388.07.98.057

ESPERTO magazziniere ricambi auto-veicoli, offresi. Autounito, disponibile anche per altri lavori. 348.49.59.346

ITALIANO cerca impiego come fattorino, custode. Massima serietà, esperienza, disponibilità immediata. 349.50.44.049

COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENZA anziani, signora referenziata, attestato ASA, offresi giornata o serale. Serietà. 327.43.44.929

ASSISTENZA giornaliera, doma di compagnia, segretaria, italiana, patente B. Referenziata. No perditempo. 347.12.84.595

COLLABORATRICE domestica italiana flessibilità oraria, fisso, libera da impegni. Referenze controllabili. 389.78.54.947

DOMESTICA srilankese offresi full/part time, ventennale esperienza, Milano, disponibilità immediata. 329.45.95.314

DOMESTICO srilankese, portiere, esperienza, patente, inglese, italiano, offresi full time/turni. 320.24.62.788

4 AVVISI LEGALI**AVVISI LEGALI - FINANZIARI 4.1**

SLEME S.R.L. IN A.S.
Invito a presentare offerte vincolanti per l'acquisto di complessi immobiliari. I Commissari Straordinari di Sleme s.r.l. in Amministrazione Straordinaria, in forza di autorizzazione del MISE in data 3 luglio 2018, invitano tutti i soggetti interessati a presentare offerte vincolanti avenuti ad oggetto, congiuntamente ovvero disgiuntamente tra loro, tutti o alcuni o anche uno soltanto dei Complessi Immobiliari di proprietà di Sleme s.r.l. in A.S. nei termini e con le modalità indicate nel disciplinare di gara disponibile sul sito www.astasleme.it - Ogni eventuale altra informazione dovrà essere richiesta ai Commissari Straordinari via pec all'indirizzo: slemesrl@pecamministrazionestraordinaria.it.

ASSISTENZA anziani, signora referenziata, attestato ASA, offresi giornata o serale. Serietà. 327.43.44.929

ASSISTENZA giornaliera, doma di compagnia, segretaria, italiana, patente B. Referenziata. No perditempo. 347.12.84.595

Varese li 17 luglio 2018.

7 IMMOBILI TURISTICI**COMPRAVENDITA 7.1**

ALTA LANGA bellissimo piccolo borgo ristrutturato, mq. 1.000 (mille), soleggiato, ottima visibilità. Terreni coltivati a nocciolaio. Euro 650.000,00 (seicentocinquantamila/00). Tel. 0141.76.91.69

CAMOGLI fantastica e prestigiosissima villa storica, anche bifamiliare, vista mozzafiato, privato vende 335.26.61.14

MONTE ROSA Gressoney solo 29.000 euro nuovissimo sugli impianti, in paese arredato corredato. Svenuta... costava 120.000 euro! Erano 25 ne restano 4... A luglio non ce ne saranno più! Resto dilazione 5 anni. 035.04.00.223

PORTO ROTONDO Marinella, direttamente sulla spiaggia attrezzata, in residence con piscina, appartamenti con terrazza panoramica da 155.000 Euro. euroinvest-immobiliare.com - 0789.66.575

RIOMAGGIORE 5 Terre centralissima nuovissima villa vista mare 3 locali bagno giardino balconi pergola sopalco costruzione antisismica ascensore 229.000 euro con scelta finiture consegna 2018. 035.04.00.223

9 TERRENI

RIVOLTA D'ADDA (21 km Milano) terreno residenziale 6.400 mq edificabilità 1mq/1mc privato vende. 340.98.22.657

10 VACANZE E TURISMO**ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1**

ABRUZZO mare Villarosa Hotel Corallo tre stelle superior 0861.71.41.26. Fronte mare, climatizzato, piscina, parcheggio. Spiaggia privata, ombrellone, lettini. Scelta menu. Offertissima dal 27/7 al 5/8. Sconti bambini. www.hotelcoralloabruzzo.it

CESENATICO Hotel Calypso tre stelle. Piscina. Tel. 0547.86.050. Last minute: luglio fino 4/8 (7 giorni) all'inclusivo euro 420,00. Dal 4 all'11/8 euro 490,00. www.hotel-calypso.it

LAIGUEGLIA Hotel Aquilia tre stelle. Fronte mare. Alassio Hotel Mignon. Speciale famiglie. Parcheggio richiesta. Tel. 0182.69.00.40 - 0182.64.07.76.

RIMINI Hotel Leon 3 stelle. 0541.38.06.43. Direttamente mare. Offertissima luglio da euro 60,00 pensione completa, bevande, ricchi menù, verdure buffet, spiaggia compresa, piscina, parcheggio, area benessere, area bimbi, animazione. www.hotel-leon.it

RIMINI Rivabella Hotel Driade 3 stelle. Tel. 0541.50.50.8. www.hotel-driade.it. Sulla spiaggia, ogni comfort, parcheggio. Ultime disponibilità Agosto! Anche fronte mare.

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

ATTIVITÀ biciclette notissimo marchio vendesi con accessori, complementi, magazzino, parcheggio. Notevole parco clienti, passaggio. Vetrine su strada. Annesso distributore carburanti self e rivendita bombole gpl. Trattative riservate. 333.75.65.575

RICHIESE SPECIALI

Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%

RISTORANTE bar fronte mare spiaggia porto 800 imbarcazioni mq 130 + 30 dehors. Euro 360.000 inclusa proprietà muri - ristorantelelanghe.it 347.45.66.225

19 AUTOVEICOLI**AUTOVETTURE 19.2**

COMPRIAMO automobili e fuoristrada, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autoglioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1.00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI**TARiffe PER PAROLA IVA ESclusa**

Rubriche in abbinata: **Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:**
n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00;
n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: € 4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Amici Animali: € 2,08; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Il Mondo dell'uso: € 1,00; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Liguria Fiera dell'Artigianato Trentino Città Estere Artigiani Location Hotel Matrimoni Riviera Romagna Antiquari Sardegna

RCS
PUBBLICITÀ

BLEK MACIGNO STA TORNANDO. PER LA PRIMA VOLTA TUTTO A COLORI**LE STORIE ESSEGESSE IN EDIZIONE CRONOLOGICA E INTEGRALE**

La Gazzetta dello Sport presenta una nuova collezione dedicata a "Il Grande Blek", l'atletico trapper dai capelli biondi nato dalla matita dell'affiatato trio noto come EsseGesse e diventato negli anni un'icona del fumetto avventuroso italiano. Ripartendo dagli esordi della saga, le serie originali sono state suddivise in tre volumi, restaurate e colorate, oltre che arricchite con redazionali e contenuti mai visti prima. In regalo con la prima uscita un inedito omaggio di Corrado Mastantuono a Giovanni Sinchetto.



CON IL PRIMO VOLUME UNA STAMPA IN OMAGGIO

Il primo volume in edicola dal 24 luglio a € 4,99*

Prenota la tua copia su

PrimaEdicola.it/gazzetta e ritirala in edicola

1A
EDICOLA

o acquistala
su GazzettaStore.it

ACQUISTA
ONLINE SU STORE.it

*Opera in 152 Isole. Ogni uscita a € 4,99, oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta. Per informazioni rivolgersi a Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it



Fair play Froome

Impone il patto dell'Alpe: no attacchi

● Nibali cade e il britannico ferma tutti. Fischi pesanti per Sky. Thomas è il primo a vincere in giallo

Ciro Scognamiglio
INVIATO ALL'ALPE D'HUEZ (FRANCIA)
twitter@cirogazzetta

Mai un britannico aveva vinto sull'Alpe d'Huez. Mai ce l'aveva fatta qualcuno in maglia gialla, data la squalifica a posteriori di Lance Armstrong nel 2004. Geraint Thomas ha fatto tutto questo, conquistando il secondo successo in salita in due giorni e proponendosi come l'uomo forte del Tour: il capitano Chris Froome è secondo a 1'39". «Quando ho tagliato la linea bianca, pensavo quasi che ci fosse ancora qualcuno davanti. E' stata una grossa sorpresa questa vittoria, di cui mi ricorderò per tutta la vita. Ma, nonostante tutto, Froome resta il leader».

TENSIONE Eppure, nella tappa-bolgia, non è questo il tema che tiene banco. Anzitutto, ha colpito tantissimo l'immagine di Thomas, Froome, Bardet e Dumoulin tutti sulla stessa linea, un po' dopo l'incidente di Vincenzo Nibali, come a volerlo attendere: una sorta di patto non scritto, rotto da una azione di Bardet sul quale è andato a chiudere Froome. Da sottolineare senza dubbio la lucidità del gesto di Chris, da sempre nell'occhio nel ciclone, su un'altra salita mitica che stava cercando di conquistare dopo il Ventoux (2013) e lo Zoncolan (2018). Dave Brailsford, il team manager di Sky, ha detto: «Di sicuro Thomas e Froome in quel momento non



«VINCENZO SCUSA, NON VOLOVO APPROFITTARE DELLA CADUTA»

ROMAIN BARDET
SULL'ATTACCO NEL FINALE

stavano facendo la corsa». Così Romain Bardet, nel dopo tappa: «Ho appena saputo della caduta di Vincenzo Nibali. Mi dispiace per quello che è successo. Pieno sforzo, niente radio, nessuna intenzione da parte mia di trarre vantaggio da quello che era successo. Per favore rispettate i nostri sforzi, dividiamo tutti la stessa passione, facciamolo in maniera corretta».

FISCHI A proposito di fair play, tutti hanno sentito i fischi e i buuu che sul traguardo hanno accolto la vittoria di Geraint Thomas: il sentimento anti-Sky era stato rinfocolato dall'assoluzione di Froome per il caso-salbutamolo. Le conte-

stazioni non ci sono state solo all'arrivo, ma lungo tutta la salita e hanno riguardato un po' tutti i corridori di Sky: «Se ci sono persone che non ci amano, è un loro diritto – ha detto Thomas -. Però l'importante è che ci lascino correre in pace».

EPISODIO Correre in pace, già

HA SPINTO CHRIS IN SALITA ARRESTATO

Non è stato difficile. Dalle immagini tv, i poliziotti hanno identificato il «tifoso» in ciabatte che, a 6,4 km dalla conclusione, ha spinto violentemente Froome. Eccolo, a terra, le mani bloccate dietro la schiena dalle fascette di plastica in uso alla polizia, mentre gli agenti lo interrogano. Già alla vigilia del Tour, dopo la conclusione del caso salbutamolo, era stata rafforzata la sicurezza attorno a Froome, per scongiurare gesti irresponsabili AP



Geraint Thomas, 32, vince esattamente 21 anni dopo Pantani '97 BETTINI

Non si può dire che sia andata così ieri a Chris Froome – che ha preferito non parlare nel dopo tappa: in passato si erano registrati, sulle strade del Tour, insulti, sputi e lanci di urina. Ieri, quando alla vetta dell'Alpe d'Huez mancavano 6,4 chilometri, uno spettatore posizionato sulla parte destra della strada, maglietta bianca e pantaloncini verde chiaro, si è mosso verso Froome e gli ha dato una spinta. Più tardi, è stato fermato dalla polizia.

NOTE Ci sarebbe anche altro. Lo spettacolo di una tappa, la terza e ultima del trittico alpino, infiammata da subito da una maxi-fuga in cui si è rivisto ancora Valverde e in cui si è

distinto Steven Kruijswijk, l'olandese che due anni fa al Giro d'Italia cadde nella discesa del Colle dell'Agnello mentre era in maglia rosa. Kruijswijk – secondo «cavallo» della Lotto NL-Jumbo che ha ancora in classifica Roglic, è stato a lungo leader virtuale, e si è arrestato solo verso la fine dell'Alpe d'Huez. Ci sarebbe la brutalità di un Tour durissimo, in cui ieri i primi 28 chilometri sono volati a 60 all'ora e in cui tante ruote veloci hanno alzato bandiera bianca. Mercoledì era capitato a Cavendish e Kittel, ieri a Gaviria, Groenewegen, Greipel. Si è arrestato prima del via Rigoberto Uran, 2° nel 2017 e ancora dolorante per le cadute sul pavé di domenica.

Ieri sono finiti fuori tempo massimo Gruzdev e Taaramae, con Gallopin ritirato e quindi Bardet rimasto circondato da appena 4 compagni. Ancora, ci sarebbe la prestazione di Egan Bernal, 21enne fenomeno colombiano al primo Tour, eccezionale ieri nel lavorare per Sky per buona parte della salita dell'Alpe d'Huez. Eppure, a buio calato ai 1.850 metri di una salita-mito, si discuteva molto di più di quello che è successo a Vincenzo Nibali e che non sarebbe dovuto succedere. Dell'opportunità di transennare tutta la salita e non solo il finale. Di uno spettacolo unico, che però è stato rovinato sul più bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVO 1. Geraint THOMAS (Gbr, Sky) a 5:18'37", media 33,1 km/h; 2. Dumoulin (Ola, Sunweb) a 2"; 3. Bardet (Fra, Ag2R) a 3"; 4. Froome (Gbr) a 4"; 5. Landa (Spa) a 7"; 6. Roglic (Slo) a 13"; 7. Nibali; 8. Fuglsang (Dan) a 42"; 9. Quintana (Col) a 47"; 10. Kruijswijk (Ola) a 53"; 11. Bernal (Col) a 1'41"; 12. D. Martin (Irl) a 1'45"; 13. Jungels (Lus) a 3'09"; 14. Valverde (Spa) a 4'29"; 15. Zakarin (Rus) a 1'39"; 16. Latour (Fra) a 4'35"; 17. I. Izagirre (Spa) a 4'37"; 18. G. Martin (Fra) a 4'40"; 19. Kangerl (Est) a 5'41"; 20. Gaudu (Fra) a 6'52". Ben nove ritirati: non è partito Uran, a casa Gaviria, Groenewegen, Greipel, Gallopin, Zabel

CLASSIFICA 1. Geraint THOMAS (Gbr, Sky) a 9'09"; 14. Zakarin (Rus) a 9'37"; 15. Nieve (Spa) a 15'28"; 16. Latour (Fra) a 16'31"; 17. G. Martin (Fra) a 18'39"; 19. Bernal (Col) a 21'12"; 22. A. Yates (Gbr) a 34'55"; 23. Molléma (Ola) a 36'16".

OGGI Bourg d'Oisans-Valence, km 169

TV Diretta Eurosport e RaiSport+Hd dalle ore 13.30; Rai3 dalle ore 15.05.

SAGAN SI SEPARA

L'annuncio è arrivato, a sorpresa, su Facebook: Peter Sagan e Katarina Smolcova si separano: «Andremo ognuno per la nostra strada, rispettandoci l'un l'altro. Ci siamo innamorati, siamo stati benissimo e siamo stati benedetti con l'arrivo di un bellissimo figlio, Marlon».

NOVE RITIRI
URAN, GAVIRIA
E GROENEWEGEN

I 10 PAPERONI ADESSO C'È PURE LEWIS

Col nuovo ingaggio Hamilton oggi sarebbe nella top ten delle classifiche di Forbes sugli atleti più pagati. In realtà cambieranno le cifre di tanti a partire da Lebron e Ronaldo che hanno una nuova squadra. I dati sono in milioni di euro: cifra divisa tra stipendio e sponsor.

1. FLOYD MAYWEATHER BOXE 41 ANNI



244

Mayweather, pugile da poco ritirato, è sempre stato uno dei più richiesti dalle tv pay-per-view: dal 2012 per 5 volte è risultato l'atleta più pagato del mondo.

Guadagni: 244,8 (236,2 + 8,6)

2. LEO MESSI CALCIO 31 ANNI



95

Messi, il fenomeno del Barcellona, è il calciatore più pagato del momento. Vincitore di 5 Palloni d'oro ha deluso ai Mondiali.

Guadagni: 95,3 (72,1 + 23,2)

3. CRISTIANO RONALDO CALCIO 33 ANNI



92

Ronaldo fa gara con Messi per il primato di calciatore più pagato. Ha appena lasciato il Real per la Juventus. Il nuovo ingaggio è 31 milioni di euro netti.

Guadagni: 92,7 (52,4 + 40,3)

4. CONOR MCGREGOR ARTI MARZIALI 30 ANNI



85

Stella dell'Ultimate Fight, McGregor è balzato nella classifica dei paperoni dello sport grazie alla sfida a boxe a Mayweather.

Guadagni 85 (73 + 12)

5. NEYMAR CALCIO 26 ANNI



77

Neymar è il più giovane tra i paperoni dello sport. Un dato che fornisce la misura della popolarità dell'attaccante del Psg corteggiato adesso dal Real.

Guadagni: 77,3 (62,7 + 14,6)

Luigi Perna
INVIATO A HOCKENHEIM (GER)

E ora chiamatelo Mister 100 milioni. Parliamo di dollari, che al cambio in euro fanno 84, ed è la cifra che Lewis Hamilton percepirà dalla Mercedes per le prossime due stagioni, premi e sponsor personali esclusi. L'indiscrezione accompagna l'annuncio ufficiale del rinnovo del contratto fino al 2020 fra l'inglese e il team campione del mondo. Ma i numeri della trattativa erano stati dati su questo giornale già in inverno, quando sono cominciate le discussioni fra Lewis e il team principal Toto Wolff. «Gli sono grato per essere stato paziente e per avermi dato tutto il tempo. Era una grossa decisione — spiega Hamilton — e ha preso più mesi del previsto. Ma mi sono divertito a negoziare in prima persona e questo ha anche rafforzato il legame con Toto, aiutando a conoscerci meglio».

VENT'ANNI Tutta la carriera di Lewis è stata nel segno Mercedes. Da quando Ron Dennis, allora capo carismatico McLaren, lo mise sotto contratto a 13 anni con l'appoggio della Casa di Stoccarda, che forniva i motori al team di Woking. Fu creata una squadra di kart, con l'appoggio di Domingos Piedade, nella quale Keke Rosberg faceva gareggiare il figlio Nico e Hamilton, proveniente da una famiglia della classe operaia dei sobborghi di Londra. Ecco perché Lewis, 20 anni dopo, ricordandosi del padre immigrato dai Caraibi che faceva quattro lavori per portarlo alle gare, è ancora riconoscente verso la Mercedes. «Sono cresciuto qui — racconta —. Faccio parte di questa famiglia».

TRATTATIVA Era prevedibile, per non dire scontato, che l'ex ragazzo di Stevenage confermasse fedeltà alla Stella a tre punte. «Mai avuto dubbi, abbiamo fatto qualche correzione negli accordi a cavallo del GP di Montecarlo, per cui sono servite altre settimane — rivela —. Non mi sono impegnato oltre il 2020



Hamilton, altri 2 anni in Mercedes «Ma una squadra mi ha cercato...»

perché non avrebbe avuto senso, visto che potrebbero cambiare gli accordi commerciali F.1 (scadrà il Patto della Concordia; n.d.r.) e io potrei non avere più le stesse motivazioni che mi spingono a correre oggi. Ma non faccio fatica a vedermi in Mercedes anche oltre quella data».

CORTE ROSSA Nessun tentennamento? Chissà se c'è stato di fronte ad altre offerte. Lewis è stato sibillino rispondendo a una domanda su Red Bull e Ferrari: «In realtà una squadra mi

ha cercato. Ma non vi dirò chi è. Ebbene il contatto ci sarebbe stato con Maranello nei mesi scorsi, anche se la trattativa non ha avuto seguito. Hamilton è un vecchio pallino del presidente Sergio Marchionne, che ne aveva parlato con ammirazione già nel 2016. Poi la scorsa estate la Ferrari ha rinnovato 3 anni (fino al 2020) il contratto di Sebastian Vettel e qualsiasi velleità sembrava sepolta. Invece non era così. Ma non ci sono state le condizioni per realizzare il colpo del secolo, che avrebbe por-

tato Hamilton a Maranello al fianco di Vettel o al suo posto.

RE DI DANARI Il biennale colloca Lewis al vertice dei guadagni fra i piloti di F.1, davanti allo stesso Seb e Fernando Alonso, facendone il Cristiano Ronaldo dei GP. Lui sorride al paragone: «Bello, parliamo di una leggenda del calcio». Ma non dice se nel contratto sia previsto, come per Alonso, che a fine stagione abbia diritto a un esemplare della vettura con cui ha corso, la Mercedes W09: «Io non ho un

museo dove mettere le auto». In compenso Hamilton conosce molti altri modi per divertirsi. Dai viaggi nelle località esotiche sul suo aereo privato, un jet Bombardier rosso, alla vita gaudente fra Londra e Los Angeles, le città predilette.

HOLLYWOOD Nell'universo di Lewis non ci sono solo macchine e corse. Passa dai party di Hollywood alle passerelle dell'alta moda. Ha duettato in una canzone con Christina Aguilera, conosce Donatella Versace e Stella

McCartney, annovera fra le tifose Naomi Campbell e Gigi Hadid. È un testimonial ideale di marchi glamour e ha un portafoglio di sponsor personali impressionante. Però, oltre l'apparenza costituita dai tatuaggi a tema religioso, dal look da rapper e dalle collane d'oro sfoggiate con orecchini di diamanti, c'è un uomo che ha come fonti d'ispirazione Nelson Maldela e Martin Luter King.

RIVALITÀ «Ora potrò concentrarmi solo sulla lotta per il tito-

IL PIANO

Rivoluzione McLaren per convincere Alonso a restare

● Fernando voleva passare in IndyCar per puntare sulla 500 Miglia, Brown con De Ferran e Stella vuole cambiare rotta

INVIATO A HOCKENHEIM

Fernando Alonso potrebbe rinviare di un anno la conquista dell'America. Se la McLaren sta cambiando da cima a fondo, con una rivoluzione tecnica e dirigenziale senza precedenti, è proprio per assecondare i desideri dello spagnolo e trattennero una stagione in più nei GP. Perciò Alonso starebbe pensando di rinunciare al piano che prevedeva lo sbarco negli Usa

già nel 2019 e l'assalto alla 500 Miglia di Indianapolis, unico trionfo che gli manca per completare la Triple Corona ed egualare Graham Hill. La McLaren ha già l'accordo col team di Michael Andretti per disputare l'IndyCar con una monoposto nei colori di Woking. Ma non sarebbe Fernando a guidarla.

RINUNCIA Dopo la vittoria con Toyota a giugno a Le Mans, la tentazione di spostarsi in In-

dyCar è stata forte, per il due volte iridato, che con il successo alla 24 Ore è arrivato a un passo dallo storico primato di Hill, avendo già conquistato Montecarlo (2 volte). La rinuncia alla F.1 e l'approdo in una serie che gli garantisce di avere una vettura finalmente competitiva, sarebbero stati un modo per gettarsi alle spalle tre stagioni di delusioni col fragile motore Honda e quest'annata del tutto al di sotto delle attese dopo il passaggio alle power unit Renault. Però, alla fine, avrebbe prevalso la speranza di una svolta nel 2019.

TAGLIO La McLaren, partita per contendere alla Red Bull il ruolo di terza forza del Mondiale die-



Fernando Alonso, 36 anni,
pilota McLaren GETTY IMAGES

tro Mercedes e Ferrari, a metà campionato si ritrova nelle retrovie, superata da Renault, Haas e in alcune gare anche da Force India e Alfa Romeo-Sauber. Così ci ha pensato Zak Brown, l'uomo d'affari che ha preso il timone del team dopo la fine del regno di Ron Dennis, a darci un taglio. Con l'addio a Eric Boullier, il dicesse, e la fiducia a Gil de Ferran (consulente) e Andrea Stella (direttore performance), due figure vicine ad Alonso. Cambiamenti che pare abbiano convinto Fernando ad allungare di un anno il contratto.

DOPPIETTA Lo spagnolo, che il 29 luglio compirà 37 anni, resta uno dei più forti in F.1, come

confermano i piazzamenti ottenuti nel 2018. Ma, anche se si batte come un leone («Si lamenta molto alla radio, come Neymar in campo» lo ha punzecchiato Kevin Magnussen), serve un'altra McLaren per spingerlo a proseguire. Inoltre, avendo deciso di dividersi fra Mondiale di F.1 ed Endurance, con l'ambizione di vincere il titolo sulla Toyota, sta affrontando un doppio calendario massacrante, che si concluderà alla 24 Ore di Le Mans 2019. Inserire la Indy 500 sarebbe possibile solo se l'anno prossimo non coinciderà con Montecarlo. Più facile tentare l'assalto nel 2020.

lu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6. LEBRON JAMES

BASKET 33 ANNI



Lebron ha appena firmato un quadriennale con i Los Angeles Lakers del valore di 154 milioni di dollari. I dati di Forbes sono riferiti all'ingaggio dei Cavaliers.

Guadagni: 73,4 (28,7 + 44,7)

7. ROGER FEDERER

TENNIS 36 ANNI



Il campione svizzero malgrado l'età rimane il tennista più popolare e seguito. Quest'anno ha vinto gli Australian Open mentre a Wimbledon è uscito ai quarti.

Guadagni: 66,3 (10,5 + 55,8)

8. STEPHEN CURRY

BASKET 30 ANNI



Curry è uno dei fenomeni del basket mondiale. Gioca per i Warriors, squadra con cui ha firmato nel 2017 un quinquennale da più di 200 milioni di dollari.

Guadagni: 66 (30 + 36)

9. MATT RYAN

FOOTBALL 33 ANNI



Ryan è il quarterback degli Atlanta Falcons. Nel 2016 è stato Mvp della NFL. Ha un contratto quinquennale da 103 milioni di dollari.

Guadagni: 57,8 (53,5 + 4,3)

10. LEWIS HAMILTON

F1 33 ANNI



Hamilton nell'ultima classifica di Forbes è 12° (e primo della Formula 1) con 43,8 milioni di euro. Con il rinnovo supererebbe quota 50 milioni.

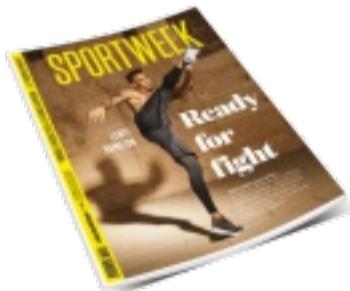


● L'inglese firma per 50 milioni di dollari a stagione: «Non ho mai avuto dubbi. Altre offerte? Sì, però non vi dico da chi. Ora penso solo al titolo»

lo, senza altre distrazioni. La Ferrari è fortissima, ma non ho mai avuto tanta fiducia nella Mercedes come ora — chiude Lewis, che ha 8 punti di ritardo da Vettel e domenica cerca il 4° trionfo in Germania come Michael Schumacher —. Ho sentito che Seb a Silverstone era contento per avere vinto in casa nostra. La vedo come una debolezza. Non mi ha dato una botta al morale. Son pronto a impiegare tutte le mie energie per vincere il quinto Mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SU SPORTWEEK
La preparazione fisica e mentale



Pino Allievi
HOCKENHEIM (GERMANIA)

Com'è possibile che la prima potenza industriale europea, tale anche per il contributo del comparto auto, possa perdere il gran premio? Succede, quando gli apparati statali non vogliono sborsare un euro e tutto resta a carico di organizzatori incapaci di trovare sponsor o finanziatori di altro tipo. Ecco perché quello di dopodomani potrebbe essere l'ultimo GP di Germania. Ne sono consapevoli tutti, benché la rassegnazione non sia scontata, visto che un pilota tedesco, Sebastian Vettel, è in testa al campionato e una marca tedesca, la Mercedes, domina da anni in F1 portando avanti il vessillo della tecnologia ibrida, con benefici sull'immagine del Paese.

DOMANDE Ma di Vettel, al momento, si parla soprattutto in ottica gara. Con una domanda: sarà capace la Ferrari di mantenere la leadership, magari allungando? O sarà la Mercedes a riprendere il sopravvento? Quesiti solo in parte decifrabili dalle prime prove di oggi. L'importante sarà intuire la temperatura dell'asfalto domenica, col meteo che prevede sole durante il GP ma pioggia nelle qualifiche. Solite incertezze dinanzi al-



Sebastian Vettel, 31 anni, a spasso per il circuito di Hockenheim IPP

le quali Vettel dice: «Abbiamo un notevole potenziale di macchina, a Silverstone siamo andati forte, contiamo di esserlo anche qui. Le curve veloci sono invitanti, quelle a velocità media o bassa del Motodrom pure. Voglio vincere, non sono mai riuscito a spuntarla a Hockenheim e mi piacerebbe, visto che sono nato e cresciuto a mezz'ora da qui».

FUTURO Non cita Hamilton come possibile rivale ma poi ci arriva quando si parla dei due an-

ni di contratto del pilota britannico con la Mercedes, ovvero altre due stagioni di duelli diretti in pista: «Mi piace l'idea di continuare a battermi con uno che è considerato tra i migliori, ma a patto che i risultati s'invertano». Poi tira di nuovo la volata a Raikkonen senza sbilanciarsi su un eventuale allontanamento: «Sarei contento se restasse, mi trovo bene con lui, ma la decisione non spetta a me. Leclerc? Non lo conosco tanto. È giovane, ha una bella carriera davanti e ha fretta di

imporsi. Penso che sia Kimi sia Charles siano adatti a guidare la Ferrari». È poi curioso quanto Vettel dice sulla preparazione mentale che molti – non solo i piloti – fanno, tramite meditazione e altre tecniche: «Non pratico la meditazione però anch'io ho i miei riti che ripeto e cose che visualizzo. È un campo ampio, ognuno ha i suoi metodi, l'importante per me è giungere attento e preparato dinanzi all'obbiettivo». Su Leclerc prossima spalla di Vettel e sul suo futuro che molti vedono in Sauber (motorizzata Ferrari), Raikkonen si limita a un commento: «La Ferrari sa come la penso, quello che farò non è nelle mie mani, dipende da loro».

MERCATO Insomma, una vigilia proiettata principalmente sul mercato, ma con la Mercedes pronta a piazzare la zampata per respingere il pericolo Ferrari. Guai, per Stoccarda, se la «rossa» s'imponesse anche qui dopo averlo fatto in Gran Bretagna: sarebbe una inversione di tendenza difficile da digerire. Però può accedere, con una Ferrari tanto forte che non sbaglia una mossa negli sviluppi. Infine il mercato, che non è solo Hamilton ma anche Bottas (oggi l'annuncio del rinnovo?), poi Ocon fatto in Renault, però manca la firma, Stroll verso Force India, Russell in Williams, Sainz probabile in McLaren con Alonso. E infine la Ferrari, che nasconde le carte...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO

WDW, oggi inizia la super festa Ducati

● Misano Adriatico è pronta per l'invasione rossa. Tantissime iniziative, domani c'è la Race of Champions con i piloti MotoGP e Superbike



Il poster che reclama la Gara dei Campioni di domani a Misano

Stanno arrivando da tutto il mondo, per un appuntamento unico. Perché se la Harley Davidson ha Sturgis, la Ducati ha Misano Adriatico con il suo WDW, il World Ducati Week che ogni due anni colora la riviera romagnola del rosso di Borgo Panigale. Oggi si comincia e nei tre giorni saranno tantissime le iniziative per vivere l'appuntamento all'insegna del motto: the Sound of Passion. Incontri e sessioni di autografi con i piloti, corsi di guida e test ride delle nuove moto Ducati, Taxi-drive in pista con Lamborghini, Audi e Seat. Ma anche corsi di tecnica presso la Ducati University, esibizioni di stuntman, attività e turni in pista, e le aree tematiche, ciascu-

na con attività e atmosfere diverse, a partire dalla coloratissima «Land of Joy» del mondo Scrambler, per passare al Monster Village (si festeggia il 25° anniversario della moto), alla Multistrada Experience, all'area dedicata alla Panigale.

RACE OF CHAMPIONS Ciliegina sulla torta di un fine settimana da non perdere è la Race of Champions, la gara dei campioni della rossa, che domani pomeriggio vedrà sfidarsi in sella alla Panigale V4 S 12 piloti di oggi tra MotoGP e Superbike (Dovizioso, Lorenzo, Petrucci, Miller, Melandri, Pirro) e leggende di ieri, come l'australiano Troy Bayliss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

DAKAR
Sainz a 56 anni vicino alla Mini

● Il Matador non molla. Lo spagnolo Carlos Sainz, 56 anni, correrà anche la prossima Dakar, dopo avere ottenuto a gennaio uno storico secondo trionfo nella maratona in Sud America con la Peugeot 3008 DKR, dopo quello del 2010 sulla Volkswagen. Il due volte iridato di rally è molto vicino all'accordo con il team ufficiale Mini, che schiererà un buggy. Intanto ieri è stato ufficializzato il calendario della Dakar 2019, che si svolgerà tutta in Perù dal 6 al 17 gennaio. Il percorso (5000 chilometri) non è stato ancora rivelato.

CROSS
Cairolì ci riprova sui saliscendi di Loket

● Dopo la trasferta in Indonesia il Mondiale torna in Europa con la disputa del GP di Repubblica Ceca sui saliscendi di Loket, nei pressi di Karlovy Vary. Un weekend che vivrà ancora sul duello tutto in casa Ktm tra Jeffrey Herlings e Tony Cairolì, con il pilota olandese leader del campionato che si è ripreso dalla frattura alla clavicola che gli aveva fatto saltare il GP di Maggiora. Herlings proverà ad aumentare i 24 punti di vantaggio nei confronti del siciliano, che qui vinse un anno fa. In MX2, invece, occhi puntati sulla coppia Ktm Paulss Jonass-Jorge Prado, appaiati a pari punti in classifica.

**IL PIÙ
GRANDE
STORE
EBIKE
D'ITALIA**

**QUANDO L'ELEGANZA
SUPERA OGNI LIMITE**

EBIKESTORE BRESCIA.it

VIALE S. EUFEMIA, 108/A
25135 BRESCIA

WWW.EBIKESTOREBRESCIA.IT
030.2007749

Il tabù di Hockenheim

L'ANALISI
di MATTEO
BOBBI

UN CIRCUITO
TECNICO
CHE SORRIDE
ALLA ROSSA

È un Mondiale che si combatte colpo su colpo, punto su punto, come su un ring. Dopo il doppio k.o., le polemiche e il sorpasso di Vettel in classifica piloti, Hamilton cercherà la rivincita in casa del tedesco, nel GP che si corre a soli 38 km da Heppenheim, paese natale di Sebastian. È anche patria Mercedes e non potrebbe esserci occasione più ghiotta per il campione del mondo per cancellare la doppia delusione di Austria e Inghilterra. Ma la Ferrari non starà a guardare e il circuito tedesco si presenta, sulla carta e per caratteristiche tecniche, più congeniale alla Rossa. Qui conta molto, infatti, la trazione, punto di forza della SF71H, come la guidabilità della macchina — soprattutto nell'ultimo settore, il Motodrom — e infine il motore, impegnato per il 66% del giro a pieni regimi. Ecco perché mi aspetto un altro round combattuto.

Resta l'incognita gomme: non si corre a Hockenheim da due anni, nei quali la F.1 è stata tecnicamente rivoluzionata e quindi saranno pochissimi i dati a disposizione dei team. Il comportamento delle gomme sarà come sempre determinante e ancor più lo sarà il lavoro ai box. Ma la strategia non riguarda solo le gomme. In un Mondiale così spinto ed equilibrato, anche le seconde guide giocano un ruolo fondamentale per gli equilibri di classifica. Serve avere due monoposto davanti in partenza (e lo sa bene Hamilton!), per togliersi punti a vicenda. Ecco perché Bottas e Raikkonen saranno molto importanti nel proseguo del campionato. Senza dimenticare le Red Bull di Verstappen e Ricciardo, assenti ingiustificate a Silverstone, ma sempre insidiose e competitive.

Hockenheim in passato ha sempre regalato gare interessanti, sono molti i punti di sorpasso, soprattutto nel primo settore e al termine del lungo rettilineo che porta alla violenta staccata per il tornantino. Fare pronostici è molto difficile ed è quello che rende l'attuale F.1 così avvincente ed emozionante.

*opinionista Sky



● 1 Il via del 2010: Vettel in pole chiude Alonso ed è passato da Massa: sarà 3° ● 2 Schumacher e Massa per la doppietta 2006 ● 3 Irvine primo nel 1999 EPA

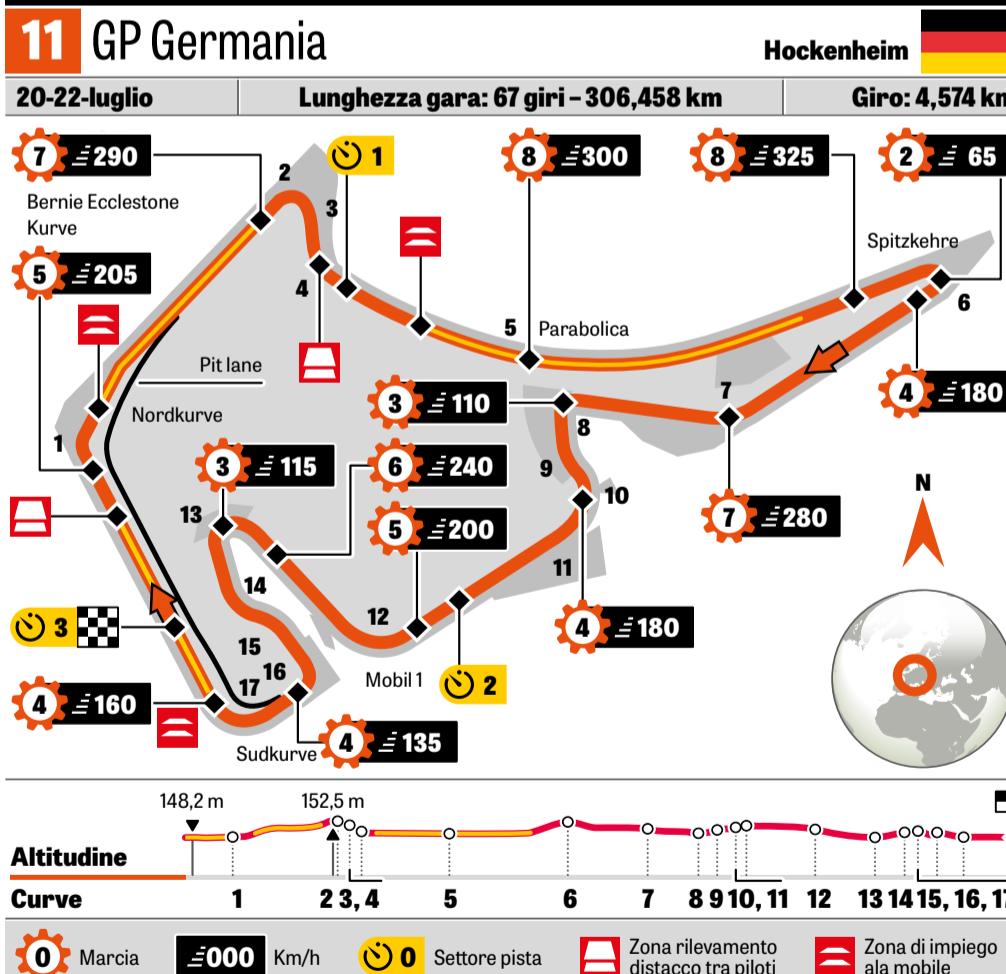
Seb e il trionfo che ancora non arriva Ma su questa pista serve la pole

● Vettel ci ha corso cinque volte raccogliendo un 3° posto come miglior risultato
Qualifica chiave: nelle ultime 14 edizioni 13 sono andate a chi partiva dalla prima fila

Giovanni Cortinovis

Pur avendoci corso già 5 volte, Sebastian Vettel non ha mai vinto a Hockenheim: il miglior risultato è il 3° posto del 2010 con la Red Bull. Quel giorno il tedesco, in pole con soli 2 millesimi di vantaggio su Fernando Alonso, compromise tutto al via. Allo spegnersi del semaforo tentò di impedire il sorpasso dello spagnolo, permettendo però all'altra Ferrari di Felipe Massa di portarsi al comando. E pure Alonso infilò Sebastian, relegandolo in una terza posizione dalla quale non si schiòdò più. Massa restò in testa fino al 49° giro quando assecondò l'ordine di far passare Alonso: la Ferrari fu però costretta a pagare una multa di 100.000 dollari, perché gli ordini di scuderia erano all'epoca vietati.

DOPPIETTE In totale sono 6 le doppiette della Scuderia di Maranello al GP Germania: nel 1952 al Nürburgring la Ferrari fece addirittura poker col successo di Alberto Ascari, che si laureò campione del mondo, davanti a Giuseppe Farina, Rudolf Fischer e Piero Taruffi. La Ferrari monopolizzò il podio anche nel 1959 ad Avus, con Tony Brooks, Dan Gurney e Phil Hill. Sul vecchio Nürburgring nel 1972 trionfò Jacky Ickx con Clay Regazzoni 2° mentre le 3 restanti doppiette hanno avuto tutte come teatro Hockenheim: nel 1999 con Eddie Irvine e Mika Salo, chiamato a rimpiazzare l'infortunato Michael Schumacher; nel 2006 con lo stesso Schumi e Massa, e nel citato 2010 con Alonso e Massa.



TRIONFI Con 21 vittorie in 62 edizioni il GP Germania è quello che ha garantito le maggiori soddisfazioni alla Ferrari: 3 i successi di Schumacher con le Rosse, tutti negli anni pari, 2002, 2004 e 2006. Due invece per Ascari (1951-1952), John Surtees (1963-1964) e Alonso (2010 e 2012). Nonostante i 51 podi ottenuti dalla Ferrari al GP Germania l'ultimo risale a 6 an-

ni fa. Nel 2013, al Nürburgring Fernando finì 4°, mentre Massa uscì di strada al 4° giro. Nel 2014 Alonso concluse 5° e Raikkonen 11° e due anni fa Vettel fu 5° e Raikkonen 6°.

QUALIFICA Per puntare alla vittoria sarà importante una buona qualifica: nelle ultime 14 edizioni, 13 volte si è imposto chi partiva dalla prima fila

(7 il poleman) con la sola eccezione di Alonso, che nel 2005 vinse con la Renault scattando 3°. Alonso e Hamilton sono i soli piloti in attività con 3 vittorie in Germania e con un ulteriore successo egualierebbero il record di Schumacher. In 8 edizioni, invece, Vettel ha vinto solo nel 2013, pur piazzandosi sempre tra i primi 8.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Domenica la gara in esclusiva su Sky a partire dalle 15.10

Domenica sul circuito di Hockenheim (4.574 m) si corre il GP di Germania, 11° gara (su 21) del Mondiale 2018. Libere, qualifiche e gara in esclusiva su Sky Sport F1 HD. TV8 (canale 8) manderà in onda in chiaro e in diretta qualifiche e gara.

PROGRAMMA
OGGI Libere 1: ore 11-12.30
Libere 2: 15-16.30.

DOMANI Libere 3: ore 12-13.

Qualifiche: ore 15-16.

Differita su TV8 alle 20.

DOMENICA Gara: ore 15.10.

Differita su TV8 alle 21.

CLASSIFICHE MONDIALE

Piloti

1. Vettel (Ger-Ferrari) 171 punti;
 2. Hamilton (GB-Mercedes) 163;
 3. Raikkonen (Fin-Ferrari) 116;
 4. Ricciardo (Aus-Red Bull) 106;
 5. Bottas (Fin-Mercedes) 104;
 6. Verstappen (Ola-Red Bull) 93;
 7. Hulkenberg (Ger-Renault) 42;
 8. Alonso (Spa-McLaren) 40;
 9. Magnussen (Dan-Haas) 39
 10. Sainz (Spa-Renault) 28;
 11. Ocon (Fra-Force India) 25;
 12. Pérez (Mes-Force India) 23;
 13. Gasly (Fra-Toro Rosso) 19;
 14. Leclerc (Mon-Sauber) 13;
 15. Grosjean (Fra-Haas) 12;
 16. Vandoorne (Bel-Mercedes) 8;
 17. Stroll (Can-Williams) 4;
 18. Ericsson (Sve-Sauber) 3;
 19. Hartley (N.Zel-Toro Rosso) 1;
- Costruttori**
1. Ferrari 287 punti;
 2. Mercedes 267;
 3. Red Bull-Renault 199;
 4. Renault 70;
 5. Haas-Ferrari 51;
 6. Force India-Mercedes 48;
 7. McLaren-Renault 48
 8. Toro Rosso-Honda 20;
 9. Sauber-Ferrari 16;
 10. Williams-Mercedes 4



La «Bestia» non fa paura Molinari è con i primi

● **Chicco chiude a -1 malgrado i problemi alla 16 e alla 17: intanto il terribile campo di Carnoustie miete subito vittime illustri**

Matteo Dore

Va bene così. Francesco Molinari è lì in alto, come da qualche tempo gli capita con confortante regolarità. Non così in alto come sembrava a quattro buche dalla fine, perché purtroppo il demone di Carnoustie si è presentato puntuale e ha preteso che fosse pagata la tassa dovuta al più difficile dei dieci campi che si alternano per ospitare il British Open. Ma no-

nostante i colpi persi alla 16 e alla 17 Chicco ha chiuso sotto par: «Sono soddisfatto, purtroppo non ho giocato bene le ultime buche che sono le più difficili. Capita».

ADDO SOGNI In una campo che sembrava più in Sicilia che in Scozia per il giallo dorato dell'erba secca e per l'arancione terroso dei fairway assetati d'acqua che manca da settimane, i migliori score si sono registrati alla mattina (guida Kisner con -5), mentre il pomeriggio ha divorziato molti sogni di gloria. Il campione in carica Jordan Spieth ha buttato via 4 colpi nelle ultime 4 buche (+1 finale). Brooks Koepka, il vincitore dello Us Open, ha vissuto il suo incubo alla 8, quando è finito in un bunker e ci ha messo ben tre colpi per uscirne, poi è stato bravo a recuperare sulle seconde nove, ma ha comunque terminato il suo giro sopra al par. Sergio Garcia, l'ultimo europeo ad aver vinto un Major (Masters 2017), è lentamente scivolato indietro, un bogey dopo l'altro, annegando nella mediocrità. E se questi esempi



Francesco Molinari, 35 anni, gioca il British Open per l'11ª volta GETTY

non bastano a comprendere la crudeltà di Carnoustie, ecco che il numero 1 del mondo, Dustin Johnson, ha terminato la tortura con 7 colpi alla 18 (triplo bogey) per un totale di +5.

TIGRE Il problema è che sfidare questo campo è un po' come giocare a golf su una pista da bowling, stretta e levigata, impossibile far fermare la palla dove si vuole. E se si scivola di lato i guai sono assicurati. Spettacolare è stata la lotta tra Carnoustie e Tiger Woods. Partito nel pomeriggio, Tiger si è presentato sul tee della 1 camminando rigido e con lo sguardo preoccupato. Sotto la maglietta si intravedevano due strisce nere, i cerotti che servono per i muscoli ma spaventano sempre per i problemi che possono nascondere. Il primo colpo è stato prudente e timido. E in tribuna si è percepita nettamente

LA CHIAVE
L'italiano: «Sono soddisfatto anche se ho sbagliato nelle buche più difficili»

Tiger Woods finisce in par dopo un avvio timoroso, ma resta il più amato

la paura. Il secondo lungo e preciso. Sollevo. Il terzo un putt in buca. Birdie e applausi. Nel corso della giornata ne sono arrivati tanti, di applausi, per accompagnare altri due birdie, sporcatisi da tre bogey per un pari con il par che significa 33° posto. Per quanto il golf sia andato avanti in questi anni senza Tiger, che non vince un Major da un decennio, e si siano imposti nuovi protagonisti, giovani bombardieri dalle mani gentili, super atleti poco più che ventenni dal sorriso accattivante, è però innegabile che Woods sia mancato a tutti. La folla che lo ha accompagnato lungo tutto il percorso è stata sempre più numerosa che per gli altri. E mano a mano che le ombre si allungavano sul percorso, Tiger ha continuato a regalare brividi mai dimenticati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto > Europei

Setterosa, tutto facile con la Croazia

LA GUIDA

Nel big match delle donne, l'Ungheria batte di misura la Russia. Oggi tocca al Settebello contro la Georgia.

Donne - 4ª g. Gir. A: Grecia-Israele 16-2, Italia-Croazia 24-3, Olanda-Francia 20-4. **Class.:** Grecia 12; Olanda 10; Italia 7; Francia 6; Israele, Croazia 0. **Gir. B:** Germania-Turchia 12-9, Ungheria-Russia 8-7; Spagna-Serbia 26-2. **Class.:** Spagna 12; Ungheria, Russia 9; Germania 6; Serbia, Turchia 0.

La formula: Ai quarti le prime 4 (prime contro quarte, seconde contro terze).

Uomini - 3ª g. Gir. A:

Germania-Ungheria (12,30), Georgia-Italia (15,30, dir. RaiSport). **Class.:** Italia 6; Ungheria, Germania 3; Georgia 0. **Gir. B:** Malta-Francia (18,30), Spagna-Montenegro (22). **Class.:** Spagna, Montenegro 6; Francia, Malta 0. **Gir. C:** Turchia-Olanda (14), Croazia-Grecia (20,30, dir. RaiSport). **Class.:** Grecia, Croazia 6; Olanda, Turchia 0.

La formula: Ai quarti le prime 4 (prime contro quarte, seconde contro terze).

Uomini - 3ª g. Gir. A:

Germania-Ungheria (12,30), Georgia-Italia (15,30, dir. RaiSport). **Class.:** Italia 6; Ungheria, Germania 3; Georgia 0. **Gir. B:** Malta-Francia (18,30), Spagna-Montenegro (22). **Class.:** Spagna, Montenegro 6; Francia, Malta 0. **Gir. C:** Turchia-Olanda (14), Croazia-Grecia (20,30, dir. RaiSport). **Class.:** Grecia, Croazia 6; Olanda, Turchia 0.

La formula: prime ai quarti, seconde e terze agli ottavi.

Franco Carrella
INVIATO A BARCELLONA

Come le dieci tartarughe che possiede Rosaria Aiello: «Chi va piano...» sospira la catanese dell'Orizzonte. Il Setterosa agli Europei avanza tra luci e ombre: il comodo esordio con Israele, la rocambolesca sconfitta con la Grecia, il pareggio con l'Olanda, di nuovo una goleada contro la Croazia (in panchina Dragan Matutinovic, c.t. della Spagna che qui perse la finale olimpica '92 col Settebello). Tutto facile contro le slave, vanno a segno dieci giocatrici di movimento su 11 (solo Arianna Gragnolati resta a secco) e nel finale c'è spazio anche per il secondo portiere Federica Lavi.

FIDUCIA Dopo quattro giornate, le possibilità di chiudere al comando il girone sono sfumate, ma il centroboa ripensa alle sua tartarughe di casa. «Quante volte siamo partite con risultati non ottimali e poi abbiamo raggiunto l'obiettivo. Siamo un diesel. Pur non vincendo con-



Rosaria Aiello, 29 anni INSIDE

tro Grecia e Olanda, comunque, abbiamo fatto vedere buoni risultati. Per fare un salto di qualità, adesso, serve maggiore concretezza nelle conclusioni.

Quanto all'avversaria dei quarti, non vedo differenze di valori tra le big dell'altro girone» è l'opinione di Aiello, una delle tre classificate '89 del gruppo, le più anziane. Le altre sono Arianna Garibotti e Roberta Bianconi, con cui si appresta a condividere un momento storico: la Polizia, col gruppo sportivo Fiamme Oro, per la prima volta in 64 anni apre le porte

alla pallanuoto femminile, appunto attraverso le tre vicecampionesse olimpiche, e grazie anche alle sollecitazioni del c.t. Fabio Conti. In questi mesi seguiranno la scuola di esercitazione, l'anno prossimo saranno promosse agenti. «Non avrei mai immaginato di diventare poliziotta. L'apertura delle Fiamme Oro è una conquista importante per il nostro movimento», osserva Aiello. Che in questa calda estate avrà un altro impegno speciale, il 30 agosto sposerà l'ex pallanuotista Cristiano Torrisi: «Con una medaglia al collo sarebbe ancora più bello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA-CROAZIA 24-3

(7-2, 6-0, 5-0, 6-1)

ITALIA: Gorlero, C. Tabani 2, Garibotti 3, Queirolo 3 (1 rig.), R. Aiello 1, Bianconi 3, Emmolo 4; Avegno 2, Picozzi 1, Palmieri 4, Gragnolati, Dario 1, Lavi. All. Conti.

CROAZIA: Barisic, Balic 1, Lordan, Skelin, Badzim, D. Butic, P. Butic; Miljkovic 1, Topic, I. Butic 1, Pavic, Santic, Ratkovic. All. Matutinovic. ARBITRI: Wengenroth (Sv) e Kunikova (Slk).

NOTE: sup. num. Italia 13 (9 gol), Croazia 1 (0). Usc. 3 f. Skelin 13'55", Badzim 18'01".

LA GUIDA

**Al comando Kisner
Oggi Francesco
parte alle 9.25**

il 147° Open Championship è il terzo major stagionale e il più longevo dei quattro annuali, avendo attraversato tre secoli. Il field dei partecipanti comprende i primi 50 giocatori del world ranking. Patrick Reed e Brooks Koepka sono i vincitori dei primi due Majors di stagione, l'Augusta Masters e gli Us Open.

Oggi si torna in campo per il secondo giro che inizia alle 7.35 italiane, l'ultimo gruppo di tre scatta addirittura alle 17.16 italiane. Chicco Molinari metterà la palla sul tee alle 9.25 ora italiana insieme al sudafricano Brandon Grace (che ha girato in 74, tre colpi sopra il par) e allo statunitense Justin Thomas, che l'anno scorso vinse il Pga Championship proprio davanti al torinese e autore di un eccellente 69 (2 sotto il par). Il meteo segnala rischio pioggia, se non dovesse esservi vento potrebbe anche essere un vantaggio.

**Open Championship (Carnoustie
Golf Links, par 71; montepremi
8.769.000 euro), primo giro:** 1. -5 Kisner (Usa, 66); 2. -4 Van Royen (Saf, 67), Finau (Usa, 67), Lombard (Saf, 67); 5. -3 Stone (Saf, 68), Moore (Usa, 68), Steele (Usa, 68); 18. -1 F. MOLINARI (70); 32. par Woods (Usa, 71).

IN TV Sky Sport Golf

ROMA

ESTRATTO PER I QUOTIDIANI – AVVISO DI GARA – ROMA CAPITALE
UFFICIO STAMPA

VIA DEL CAMPIDOGLIO N. 1 – 00186 ROMA – Tel. 0667102211-6905 Fax 066797457

Si rende noto che è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento di "servizi giornalistici e informativi per l'Amministrazione di Roma Capitale, suddiviso in sei lotti funzionali:

Lotto n. 1: Erogazione di n. 48 licenze di un notiziario quotidiano generale in lingua italiana ed erogazione di un numero illimitato di licenze di un notiziario quotidiano regionale in lingua italiana avente ad oggetto la Regione Lazio e consultazione e utilizzo, da parte di Roma Capitale, del materiale video/photografico contenuto nell'archivio dell'aggiudicatario.

Lotto n. 2: Erogazione di n. 83 licenze di un notiziario quotidiano in lingua italiana, relativo all'attività politica del Parlamento, del Governo e delle Regioni Lazio, nonché a quella degli Organi dell'Amministrazione Capitolina e di tutte le Commissioni Assembleari e dei Municipi.

Lotto n. 3: Erogazione di n. 83 licenze di un notiziario quotidiano locale in lingua italiana.

Lotto n. 4: Erogazione di n. 15 licenze di un notiziario quotidiano generale in lingua italiana, avente ad oggetto l'attività parlamentare, le iniziative governative e le attività delle amministrazioni centrali dello Stato con particolare riferimento ai temi economici nazionali e locali, compresa l'informazione relativa alle attività delle istituzioni europee.

Lotto n. 5: Erogazione di un numero illimitato di utenze di un notiziario quotidiano di video notizie in lingua italiana.

Lotto n. 6: Erogazione di n. 15 licenze di un notiziario quotidiano in lingua italiana, relativo, in particolare, alle notizie di economia nazionale e locale".

Importo post a base di gara € 546.000,00, al netto dell'I.V.A. - Oneri della sicurezza pari a zero, così suddiviso tra i lotti:

Lotto n. 1 – CIG: 7538115947. Importo a base di gara € 241.500,00, al netto dell'I.V.A., oneri della sicurezza pari a zero;

Lotto n. 2 – CIG: 7538124087. Importo a base di gara € 94.500,00, al netto dell'I.V.A., oneri della sicurezza pari a zero;

Lotto n. 3 – CIG: 7538127330. Importo a base di gara € 64.500,00, al netto dell'I.V.A., oneri della sicurezza pari a zero;

Lotto n. 4 – CIG: 75381348F5. Importo a base di gara € 60.000,00, al netto dell'I.V.A., oneri della sicurezza pari a zero;

Lotto n. 5 – CIG: 7538144138. Importo a base di gara € 55.500,00, al netto dell'I.V.A., oneri della sicurezza pari a zero;

Lotto n. 6 – CIG: 753815062A. Importo a base di gara € 30.000,00, al netto dell'I.V.A., oneri della sicurezza pari a zero.

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Angelo Gherardi

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016.

L'appalto decorrerà, per ciascun lotto, dal 1° ottobre 2018 o comunque dalla data di affidamento del servizio per la durata di 18 mesi naturali e consecutivi.

Per il termine e le modalità di presentazione delle offerte, nonché per le condizioni dell'appalto, consultare il bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 20.07.2018 al 10.09.2018, la versione per estratto del bando integrale suddetto pubblicata sulla G.U.R.I. del 20.07.2018 e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il bando è stato spedito alla U.E. il giorno 11.07.2018

Il Dirigente
Direzione C.U.A.B.S. – D.R.S.
Dott. Ernesto Cunto

Giochi 2026

Milano: «Resti fuori la politica»

Torino da sola «Mai con voi»

● Sala sfiora l'unanimità: «Rispettateci»
La Appendino: «Noi per la nostra strada»

Alessandro Catapano

Milano di qua, Torino di là. La fotografia della giornata. Di qua «confermiamo la disponibilità a lavorare in combinazione con le altre candidature». Di là «noi con quelli non ci andiamo». Chiara Appendino è brutale su questo punto. La votazione che le sta più a cuore, infatti, non è quella finale, che dà il via libera (con 22 favorevoli, 8 astenuti, 1 contrario) alla candidatura piemontese, ma la precedente, che emenda la delibera, escludendo qualsiasi convergenza con Milano. «Siamo l'unico territorio in grado di creare sinergie al suo interno e non capisco perché dovremmo dire sì a una alleanza che svantaggia il nostro territorio. Non votare a favore di questo emendamento sta a significare che vogliamo fare le Olimpiadi con Milano, cosa che non vogliamo fare».

RISCHIO La Appendino va per la sua strada, fino in fondo, a costo di perdere. Aveva già compattato la sua maggioranza, ieri ha chiamato a raccolta le valli. Basterà questa sinergia limitata a convincere Coni e Cio che sul punto Torino non ha difetti? Difficile, considerato, oltretutto, che dalla partita ieri è già chiamato fuori Pinerolo, dove il dossier torinese aveva piazzato il curling. Restano poche ore per trovare un rimpiazzo, mentre resta agli atti anche la richiesta, oggetto di un altro emenda-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala, 60 anni, ieri in Consiglio LAPRESSE

ESECUTIVO: ANCHE IL CASO SERBIA-KOSOVO

Tokyo 2020: il Cio insiste senza cambi, boxe fuori

● Il Cio ha confermato ieri a Losanna — nonostante i calendari di Tokyo 2020 già fatti — la minaccia di escludere la boxe dal programma olimpico. Chiede infatti provvedimenti e segnali concreti per la gestione dell'Aiba, la federazione internazionale: a partire dalla trasparenza finanziaria e dalla figura del presidente ad interim Gafur Rakhimov, il discusso uomo d'affari uzbeko che sta

cercando di farsi eleggere a novembre a tutti gli effetti. L'esecutivo Cio del 30 novembre a Tokyo prenderà una decisione definitiva dopo che l'ultimatum dell'11 luglio non ha scosso l'Aiba. Un altro caso spinoso riguarda l'organizzazione di eventi in Kosovo e Serbia: l'Esecutivo guidato da Bach ha lanciato l'allarme dopo che una nazionale di karate del Kosovo non è stata fatta entrare in Serbia per gli Europei di maggio. La Serbia non riconosce il Kosovo.

Sport invernali > L'evento di Milano

Goggia, fama e appeal non fermano le ambizioni

Marisa Poli

«**S**ofia racconta Sofia». Tra un allenamento e l'altro, la Goggia si presenta ai suoi sponsor presenti e a quelli potenziali. La campionessa olimpica di discesa a PyeongChang 2018 scatta in avanti nell'approccio con le aziende in un evento presentato da Giovanni Bruno al Club House Brera di Milano.

RICORDI «E' sempre bellissimo rivedere quella discesa, mi emoziona come la prima volta», dice dopo aver guardato sul maxi-schermo la gara d'oro. Racconta dell'estate 2015, quando nella trasferta a Ushuaia fu colpita da una frase del libro di Nadia Comaneci: «La pressione esiste solo quando ti deconcentri dalle cose essenziali che devi fare». E poi spiega: «La pressione che mi piace è quella della caviglia che si chiude, sentire che lo sci che si imbarca e disegna la curva come voglio io». Sulla Vonn: «Quando



Sofia Goggia con Giovanni Bruno, moderatore dell'evento a Milano

» Sofia si presenta agli sponsor sulla scia di numeri in crescita per tifo e popolarità

SOCIAL L'evento è stato organizzato

dai manager di Sofia: la Top Ten Agency di Carlo Gerosa, Ideeuropee di Andrea Vidotti che cura i rapporti con i media e la new entry che si occuperà del marketing internazionale, la Awe Sport international U.K. di Romy Gai. L'incontro è cominciato con un panorama su come le aziende comunicano e come lo fanno attraverso il mondo dello sport per arrivare alla testimonianza diretta di Sofia, campionessa anche nel proporli al pubblico. Qualità fondamentale in un mercato in cui — secondo una ricerca Nielsen — ci sono 433 milioni di persone nel mondo interessate allo sci (il 40% è in Europa). I numeri di Sofia sui Social sono in crescita: 182 mila follower su Instagram, 119.861 su Facebook, 19.199 su Twitter e l'oro olimpico ha fatto impennare sia gli indici di notorietà (da 45 a 61%) sia di tifo (da 56 a 66%). Secondo le ricerche, Sofia è un simbolo di eccellenza, è sinonimo di impegno, concentrazione e tenacia, è aggregante. «Sono i valori che mi rappresentano e che cercherò sempre di comunicare». La testa è già alle prossime sfide: «Con lo skiroll sto cercando di limare il mio svantaggio in partenza. Sono molto ambiziosa, cerco sempre di alzare l'asticella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis > A Bastad

Fognini fa fatica ma è nei quarti Oggi ha Delbonis

● In Svezia in campo anche Bolelli contro Laaksonen, a Umag torna Cecchinato



Fabio Fognini, 31 anni, n. 15 AP

Terra, erba, vacanze e di nuovo terra prima del cemento Usa. L'estate di Fognini è sempre in movimento e a volte non è facile gestire le prime uscite dopo un cambio di superficie e una meritata pausa. Così, nel debutto a Bastad, per un set Fogni finisce in balia del giovane Mikael Ymer, numero 337 del mondo, classe 1998 che insieme al fratello Elias (di cui sembra più solido) rappresenta la speranza più concreta del molto declinante tennis svedese. Il numero uno d'Italia va subito in difficoltà con il servizio, gli vengono chiamati molti falli di piede e finisce per subire due break praticamente senza opporsi. Pur mantenendo un rendimento alterno, Fogni sale di qualità nel secondo set, anche se alla fine è decisivo il nono game da 20 punti complessivi in cui annulla una delicatissima palla break. Nel game successivo, due delizie di tocco (volée e demivolée) gli valgono il break e il set e da quel momento non si volterà più indietro.

US OPEN Oggi, nei quarti, affronterà per la sesta volta in carriera l'argentino Delbonis, battuto in tre occasioni, tra cui la finale di Amburgo del 2015 in quello che resta il torneo più prestigioso conquistato in carriera dal ligure. In campo anche Bolelli contro Laaksonen: Fabio e Simone intanto sono in semifinale del doppio. Un altro azzurro è impegnato nei

Bastad (Sve, 501.345 €, terra), 2° t.: Delbonis (Arg) b. Millman (Aus) 6-4 6-4; FOGNINI b. M. Ymer (Sve) 1-6 6-4 6-2; Rued (Nor) b. Ferrer (Spa) 7-5 6-2; Gasquet b. G. Melzer (Aut) 1-6 6-3 6-1.
Umag (Cro, 501.345 €, terra), 2° t.: Haase (Ola) b. Klizan (Slo) 3-6 6-4 6-3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'11 AL 14 DI OTTOBRE

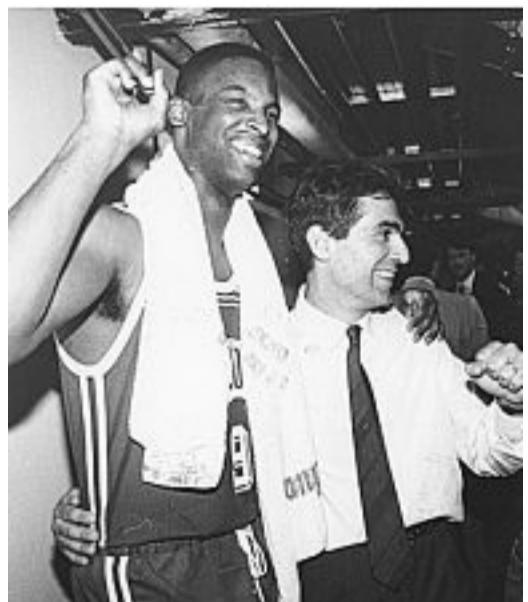
L'azzurra sarà protagonista al Festival dello Sport di Trento

● Sofia Goggia sarà una delle protagoniste più attese al Festival dello Sport che la Gazzetta organizza insieme alla Regione Trentino dall'11 al 14 di ottobre a Trento. Si tratta di una kermesse unica nel suo genere in Italia ma anche nel mondo. Sessanta eventi indoor (tutti gratuiti) nei quali grandi campioni del presente e del passato si racconteranno sotto un titolo comune: il Record, il sale dello sport. L'intero palinsesto verrà svelato il 12 di settembre a Milano ma intanto alla manifestazione hanno già reso nota la loro presenza personaggi del calibro di Paolo Maldini, Giacomo Agostini, Martina Caironi, Reinholt Messner, Davide Oldani e Neri Marcorè. L'idea è anche quella di accendere un faro su grandi epopee sportive. Una per tutte quella del fioretto femminile azzurro che ha fatto incetta di medaglie in campo internazionale. Per



raccontarlo ci saranno Dorina Vaccaroni, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali, Elisa Di Francisca e Arianna Errigo. Il Festival avrà anche una parte importante di sport praticato con camp di basket, volley, arrampicata e scherma. E circuiti di ciclismo e mountain bike. Vi saranno poi workshop legati a medicina, psicologia, e alimentazione. Tutti ingredienti fondamentali nell'agenda di chi deve realizzare una grande prestazione sportiva. Non mancheranno i libri: una libreria di 800 metri quadri in piazza Duomo ospiterà le presentazioni dei libri sportivi in uscita. Prevista anche una rassegna cinematografica.

Scariolo in Nba



PERARO E SPAGNA, IL PRIMO E L'ULTIMO TRIONFO Un giovanissimo Sergio Scariolo, ora 57 anni, festeggia lo scudetto con Darren Daye (1990). A fianco l'abbraccio con Pau Gasol per l'oro europeo 2015 AFP



Sergio Scariolo, 57 anni, tornato c.t. della Spagna dal 2015 EPA

Tre anni a Toronto da vice di Nurse Raggiunto Messina

● Mancano ancora le firme ma l'accordo è fatto Sergio vorrebbe tenersi la Spagna part-time

Vincenzo Di Schiavi

Sergio Scariolo in Nba. Al lungo e prestigioso curriculum di uno dei nostri allenatori più apprezzati e vincenti, mancava forse solo quel mondo là. Il gotha del basket. Il coach bresciano diventerà uno dei due vice di Nick Nurse ai Toronto Raptors, sulla bocca di tutti, in questo momento, per aver messo le mani su Kawhi Leonard, il grande sogno di mercato dopo LeBron, in una trade fulminea e inaspettata con San Antonio.

SBARCO Scariolo raggiungerà dunque Ettore Messina, proprio vice di Popovich agli Spurs. Stesso ruolo per il secondo coach italiano nella Nba e obiettivo che il pluridecorato tecnico della Spagna inseguiva da tempo. Nulla è ancora scrit-

to, mancano la firme, ma tutto è già stato deciso. Avrà tre anni di contratto nella franchigia canadese, fortissimamente voluto dal general manager Masai Ujiri per quel suo curriculum dall'alto profilo internazionale. Il nero su bianco quindi arriverà, forse un po' rallentato dal ciclone Leonard, ma possiamo già scandire l'italico quartetto della stagione che nascerà: Messina, Scariolo, Gallinari e Belinelli. Prima di volare sull'altra sponda dell'oceano Scariolo dovrà però sistemare la questione spagnola. La sua intenzione è quella di proseguire, part-time, come commissario tecnico della Spagna. Il che significa, per esempio, rinunciare alle finestre invernali di qualificazione mondiale. Una gestione a distanza di una realtà che comunque ha contribuito a plasmare e che conosce come le proprie tasche. Rinunciare a

Melo ad Atlanta e poi... a Houston

● Carmelo Anthony non è più un giocatore dei Thunder. Il suo parcheggio temporaneo è Atlanta, da dove verrà tagliato; potrà presto scegliere, da free agent, in quale squadra proseguire la carriera, con i Rockets di D'Antoni e del suo amico Chris Paul in cima alla lista. Affare complesso: Oklahoma City ottiene Schröder dagli Hawks e Luwawu-Cabarrot da Philadelphia; Atlanta oltre a Melo prende Justin Anderson dai Sixers e una scelta al primo giro del Draft 2022 dai Thunder; Philadelphia ottiene Muscala dagli Hawks.

quella maglia non è nei suoi pensieri, ma decisivo sarà l'incontro con il presidente della federazione Jorge Garbajosa (già al corrente dello sbarco oltre oceano) che in Nba ha giocato proprio nei Raptors.

INTRECCI E fitti sono gli intrecci tra gli uomini del nostro basket e la franchigia canadese. A partire dalla panchina di Nick Nurse, promosso head coach dopo il siluramento di Casey di cui era il vice, quando però sembrava che la squadra potesse finire proprio nelle mani di Ettore Messina. Ma Toronto significa soprattutto Andrea Bargnani, prima scelta assoluta nel draft 2006, pilotata ai Raptors da Maurizio Gherardini allora vicepresidente della franchigia canadese. A Toronto è transitato anche Marco Belinelli, mentre il pioniere è stato Enzo Esposito, stagione 1995-

1996. Altra epoca, altra Nba.

CARRIERA Ora tocca a Scariolo, pianato nel posto giusto al momento giusto, ovvero in un club in poderosa ascesa che con l'arrivo di Leonard cova sogni di Finals. Di certo la sublimazione di una carriera iniziata con lo scudetto di Pesaro, da enfant prodige, nel 1990 (aveva 29 anni) e proseguita in Spagna dove è diventato Don Sergio. Titolo Acb con Real Madrid e Malaga con cui conquista anche la coppa del Rey e le Final Four di Eurolega (2007). Ma è con la nazionale spagnola che Scariolo entra nella storia: tre titoli europei (2009, 2011 e 2015) e il bronzo a Istanbul lo scorso settembre. Di più: l'argento olimpico a Londra 2012 e il bronzo a Rio 2016. E adesso lo sbarco sulla luna. Un privilegio per pochi eletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ITALIA



Awudu Abass, 25 LAPRESSE

Brescia, il colpo Abass è ufficiale: contratto 1+1

Banzola-Pioppi

Brescia ufficializza il colpo Awudu Abass. La 25enne ala azzurra ex Milano, pezzo pregiato del mercato, ha firmato un contratto biennale con un'opzione di uscita nell'estate 2019. «Ho scambiato qualche parola con Luca Vitali e Brian Sacchetti - rivelà Abass - quando eravamo in Nazionale e su Brescia mi hanno detto solo cose positive. Sono anche molto contento che il club dispiuti l'Eurocup, una competizione che ho già affrontato con la maglia di Cantù e che considero una grande opportunità per capire a che livello siamo». Raggiante la presidente Graziella Bragaglio: «Negli ultimi anni è cresciuto tanto, inserendosi all'interno del nostro gioco sono convinta che possa continuare a crescere e a dare la stessa grande energia delle sue ultime esperienze. Un giocatore importante che viene da una società altrettanto importante». Venezia intanto ufficializza l'acquisto di Deron Washington, ala 32enne, ultima stagione con la maglia di Torino (9,8 punti, 6,1 rimbalzi e 2,2 assist di media a partita). Trento annuncia l'addio a Dominique Sutton.

AZZURRINI Svanisce il sogno della semifinale per l'Italia all'Europeo under 20 di Chemnitz (Germania). Gli azzurri di Dalmasson sono stati sconfitti dalla Croazia 79-68. Per l'Italia: Oxilia 14, Moretti 13, Lever 10. Gli azzurri torneranno in campo domani contro la perdente di Turchia-Germania per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valle del Chiese
TRENTINO AUTENTICO

Il grande calcio in Valle del Chiese

Sarà la scarpa d'oro vinta dall'olandese Wiem Kieft a nobilitare il ritiro di Pisa Sporting Club a Storo fino a sabato 28 luglio.

Il prestigioso trofeo sarà esposto in questo fine settimana allo Stadio Grilli di Storo. Anche in occasione dell'amichevole Pisa-Cremonese di domenica (ore 17.00).

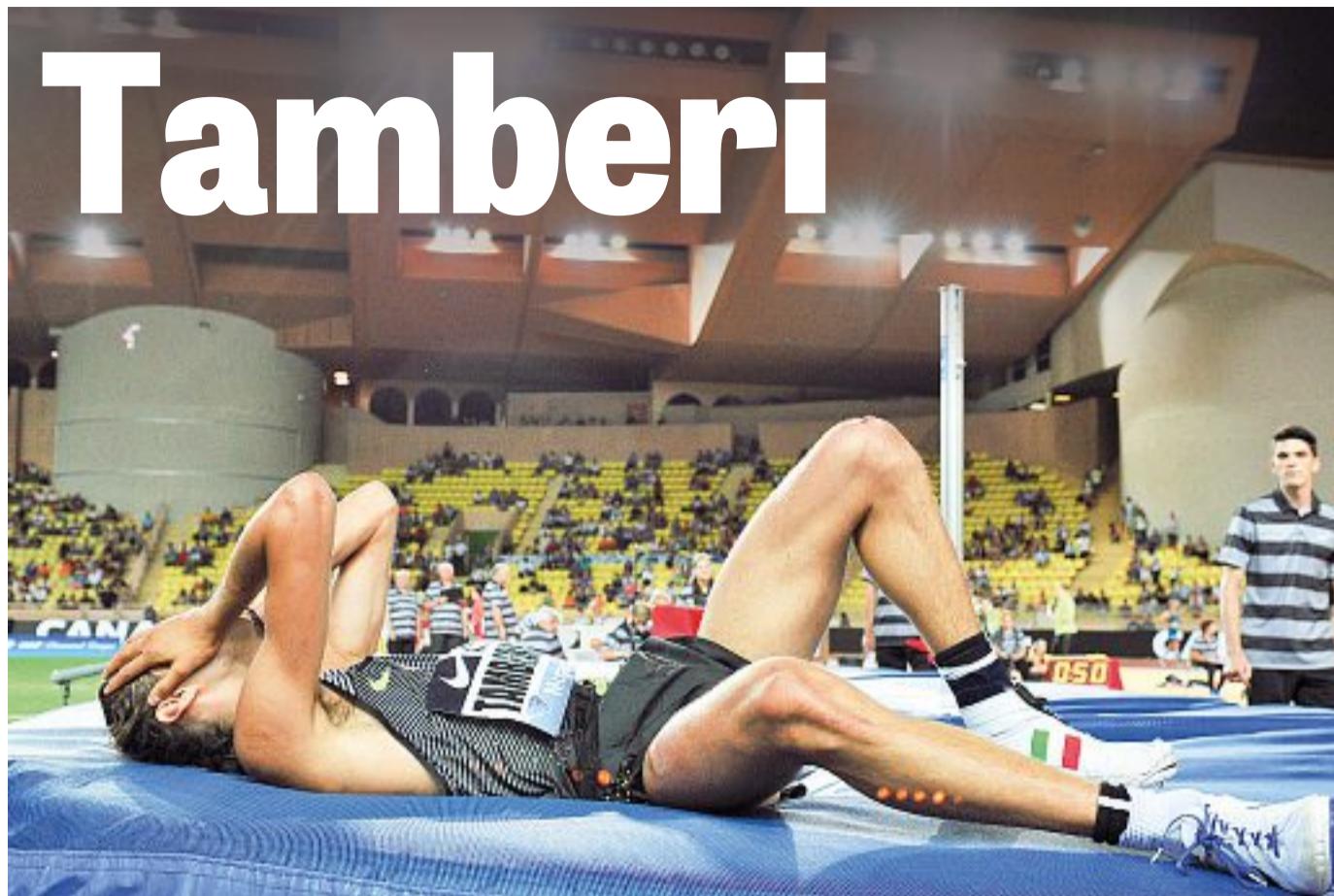
Sella Giudicarie da lunedì ospita la Primavera dell'Hellas Verona con allenamenti a Roncone.

Sabato 4 agosto (ore 15.00) l'Hellas Verona e FC Ingolstadt 04 si contenderanno la Valle del Chiese Trentino Cup 2018, prestigioso trofeo giovanile già vinto da Fcb Bayeirn, Ac Milan e Fc Inter. E dal 16 agosto spazio a tutte le squadre giovanili dell'Hellas Verona.

Info visitchiese.it



TRENTINO



L'atterraggio di Gianmarco Tamberi, 26 anni, dopo il salto che il 15 luglio 2016 gli procurò la rottura dei legamenti della caviglia sinistra AFP



Tamberi in abiti civili ai Giochi di Rio mentre tifava per la Trost ANSA

«A Montecarlo sfido me stesso»

● L'azzurro sulla pedana che infranse il sogno olimpico: «Non mi sono ancora ripreso»

Andrea Buongiovanni
INVIATO A MONTECARLO

Il tavolino, al bar dell'hotel che fa da quartier generale del meeting, è lo stesso dove, dopo la gara dell'edizione di due anni fa – era il 15 luglio 2016 – insieme ai responsi a caldo di medici e fisioterapisti, prese definitivamente forma il suo dramma sportivo. Poco prima, allo Stade Louis II, archiviato un prestigioso successo e aggiornato al proprio record italiano con un 2.39 gigante, i suoi sogni si erano spezzati come i legamenti della caviglia sinistra, quella del piede di stacco. Il crac al secondo tentativo a 2.41: mancavano venti giorni all'Olimpiade di Rio. Sarebbe inevitabilmente sfumata. Gianmarco Tamberi, 24 mesi più tardi, torna sui luoghi del misfatto. Ieri seduto a quel tavolino, stasera lì sulla pedana sotto la tribuna Nord, all'interno della prima curva.

DUE ANNI DOPO
«Di quel giorno prevalgono i ricordi positivi: il primato e l'affetto della folla»

«Per sei mesi ho evitato questo posto, ora tornare mi stimola da matti»

Non s'è mai detto: "A Montecarlo non gareggerò più"?

«Per i primi sei mesi dopo l'infarto. Poi, casualmente, sono tornato qui per un evento, ho preso l'auto e sono andato allo stadio. Da solo. E' stata dura. Ma ne è valsa la pena».

Sarà un meeting come un altro?

Gimbo, che effetto fa?

«Potrà apparire strano, ma a prevalere sono i ricordi positivi. Il calore del pubblico, in maggioranza italiano, i cori, quella tribuna "aperta", la gara vinta su grandi rivali, il primato».

Rivive spesso quei momenti?

«Ero in una condizione straordinaria, valevo 2.40 ed era l'obiettivo per poi arrivare ai Giochi al massimo. Tutto inutile. Ma le memorie negative sono state esorcizzate, non mi fanno paura. E' il frutto del lavoro col mio mental coach Luciano Sabatini. Torno a saltare su quella pedana: non vedo l'ora».

Perché?

«Perché tornare da un infortunio così non è semplice e perché ora devo affrontare una serie di problemi tecnici di non poco conto».

E frenato da quanto accaduto?

«Non più. Inconsciamente, accadeva la scorsa stagione. Ma la caviglia è perfettamente recuperata. Solo che nel mentre ho drasticamente modificato il mio salto e ritrovarlo è complicato».

Può spiegare?

«Per il timore di "metterci" il piede, ho preso a rallentare a fine rincorsa, a spingere meno in curva, a correre con un'inclinazione superiore, a prendere una

«No: è una sfida, soprattutto con me stesso. Essere di nuovo qui mi stimola da matti. E se ripenso a quella notte in bianco dopo l'incidente, al viaggio in auto verso Pavia la mattina successiva e alle tante lacrime versate, mi pare tutto molto lontano».

Resta che da quella sera il Tamberi da vertici mondiali non c'è più stato...

«E probabilmente non ci sarà per ancora un bel po'».



«IL MOVIMENTO ITALIANO DA TORTU IN GIÙ È IN GRANDE CRESCITA»

GIANMARCO TAMBERI
SULL'ITALIA AGLI EUROPEI

traiettoria più larga. Certi difetti sono diventati cronici».

Come può recuperare?

«Le quattro gare delle scorse settimane, seppur dall'esito insoddisfacente complice la nuova regola che impone di saltare entro 30" contro i 60 di prima, a me a papà nella versione allenatore, hanno chiarito le idee».

Quindi?

«Quindi son tornato alla rincorsa piena, a 11 passi, spinta a tutta velocità, il mio punto forte. A Losanna, 15 giorni fa, era a 68 piedini, circa 21 metri. In alle-

namento sono diventati 73,5. Risultato? Qui, in gara, staccherò quasi due metri più lontano di prima».

Per arrivare a?

«Ecco il punto: in due anni ho provato questa rincorsa 3-4 volte, l'instabilità tecnica è inevitabile e per eliminarla serve tempo. Quanto, non so. Oggi posso fare tre nulli a 2.20, come il 2.29 del personale post-infortunio».

Con gli Europei nel mirino?

«Certo: intanto, qui, spero di collezionare punti per arrivare alla finale di Diamond League. Il mondo dell'alto, fuori per acciacchi vari Barshim, Bondarenko, Drouin e Kynard, s'è un po' fermato. E gli specialisti del Vecchio Continente lo stesso. C'è solo Lysenko ad alte quote, l'unico europeo qui con me».

A Berlino andrà con una squadra di 90 atleti...

«Io e Libania Grenot siamo gli orsi uscenti ed entrambi in gara a Montecarlo. Il movimento, da Tortu in giù, è in crescita. Un bel segnale: sono orgoglioso. E chissà quante matricole avremo da fare: anche all'ottocentista Barontini, anconetano come me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MOSCA

La Lasitskene ritrova e batte la Chicherova

● Anna Chicherova, oro olimpico dell'alto 2012 poi squalificata per doping, rimborsata alla Iaaf i premi guadagnati da positiva e non più seguita da coach Zagorulko, ieri è tornata alle gare ai campionati russi di Kazan, seconda con 1.90 dietro Mariya Lasitskene (2.00). Intanto stop per doping alla 29enne cileana Natalia Duco (peso), positiva in aprile per ormone dalla crescita (personale di 18.97).



Anna Chicherova, 35 anni

IERI L'ELENCO

Sono 90 i convocati europei. Di più solo a Monaco 2002

● Nessuna particolare sorpresa nella squadra azzurra per gli Europei di Berlino (6-12 agosto) ufficializzata ieri. Sono 90 i convocati, cifra inferiore solo ai 95 dell'edizione di Monaco di Baviera 2002. C'è ancora un nome da definire: quello del settimo coinvolto nella 4x400. Potrebbe essere Corsa, se avrà recuperato dalla frattura a una clavicola o, in alternativa, Cappellin. Una decisione la prossima settimana dopo il raduno di settore a Formia, dove Jacobs sarà inserito nella prima frazione della 4x100. Out per infortunio Randazzo (lungo), Dallavalle (triplo), la Magnani (1500/5000), Meucci e la Straneo (maratona). Spicca

l'assenza di Stecchi (asta), nonostante il 5.52 di mercoledì sera a Liegi. Rimbalzano intanto ottime notizie sulle condizioni di Howe. Presenti tre juniores: Scotti (4x400), Barontini (800) e la Vandi (4x400).

UOMINI (50) - 100, 200, 4x100: Cattaneo, Desalu, Howe, Jacobs, Manenti, Rigali, Tortu. 400, 4x400: Aceriti, Casarico, Galvan, Re, Scotti, Tricca, x. 800: Barontini. 1500: Abdikadar, Bussotti. 5000, 10.000: Y. Crippa, L. Dini. 110 hs: Dal Molin, Fofana, Perini. 400 hs: Bencosme, Lambrughi, Vergani. 3000 sp: Abdelwahed, Chiappinelli, O. Zoghlaoui. Alto: Fassinotti, Tamberi. Lungo: Ojiaku. Triplo: Donato, Forte.

Peso: Fabbri. Disco: Di Marco, Faloci, Kirchler. Martello: Falloni, Lingua. Giavellotto: Bertolini.

Maratona: Faniel, La Rosa, Rachik. Marcia 20 km: Fortunato, Rubino, Stano. Marcia 50 km: Agrusti, Antonelli, De Luca. Decathlon: Cairoli.

DONNE (40) - 100, 200, 4x100:

Alloh, Bongiorni, Herrera, Hooper, Paoletta, Siragusa. 400,

4x400: Chigbolu, Grenot, Folorunso, Lukudo; Spacca,

Trevisan, Eli. Vandi. 800: Bellò, Santiusti. 100 hs: Boglioli, Di Lazzaro. 400 hs: Folorunso, Olivieri, Pedroso. 3000 sp:

Bertoni, Mattuzzi, Merlo. Alto:

Rossit, Trost, Vallortigara. Lungo:

Strati. Triplo: Cestonaro, Derkach. Disco: Anibaldi, Osakue.

Maratona: Bertone, Dossena,

Epis, Gotti, Maraoui. Marcia 20

km: Giorgi, Palmisano, Trapletti.

Marcia 50 km: Beccetti, Colombi.

LA GUIDA: SU SKY DALLE 20

La Grenot cerca conferme. C'è Lyles, Echevarria k.o.

MONTECARLO - (a.b.) Ultimo test pre Europei anche per Libania Grenot: l'italocubana, che a Berlino nei 400 inseguirà una storica tripletta, cerca un crono che rilanci le sue speranze e almeno lo stagionale, fermo al 51"32 dei Giochi del Mediterraneo di Tarragona e al relativo secondo posto. La gara vivrà della sfida tra la bahamense Shaunae Miller e la nigeriana, battente bandiera del Bahrain, Salwa Eid Naser. Tanti i temi del meeting: i 200 di Lyles, in queste ore rivelatosi anche come rapper applicato all'atletica; il solito grande mezzofondo, Shubenkov e il possibile assalto al record europeo nei 110 hs, Taylor-Pichardo nel triplo e, in campo femminile, i 100 con la Ta Lou favorita, gli 800 della Semenya (la sudafricana, in vista

dell'applicazione dal 1° novembre della nuova regola Iaaf sui livelli di testosterone, sta ricevendo attestati di stima e solidarietà da diverse colleghe,

mai capitato in passato) e l'asta della rivelazione neozelandese McCartney (più Morris e Suhr). Intanto, la tappa di Londra, in programma all'Olimpico domani e domenica, perde uno dei protagonisti annunciati: Juan Miguel Echevarria, il 19enne lunghista cubano in questa stagione atterrato a 8.83 ventoso e a 8.68 regolare, martedì in allenamento ha avvertito un fastidio al tendine di un bicipite femorale e, precauzionalmente, rinuncia all'appuntamento. Oggi un'ecografia chiarirà la gravità dell'infortunio: l'obiettivo restano i campionati centroamericani di inizio agosto.

Oggi. Ore 19.35. Asta D: McCartney (N.Zel); Morris, Suhr (Usa). **20.03.**

400 D: Miller (Bah); Nasser (Bahr); Wimbley (Usa); Grenot. 20.05. Triplo: Taylor (Usa); Pichardo (Por); Craddock (Usa). **20.10.** Alto: Lysenko (Ana); McBride (Usa); Tamberi. **20.00.** Kilit (Ken); Amos (Bot); Lewandowski (Pol).

20.25. 100 hs: Q. Harrison, Harper (Usa). **20.35.** 3000 sp: Chepkoech, Kiyeng, Chespel (Ken); Coburn (Usa).

20.50. 100 D: Ta Lou, Ahouré (C.Av); Thompson (Giam); Schipper (Ola). **21.** 1500: T. Cheruiyot, E. Manangui (Ken); Souleiman (Gib). **21.15.** 110 hs: Shubenkov (Ana); Ortega (Spa); Parchment (Giam). **21.25.** 800 D: Semenya (Saf); Niyonsaba (Bur); Wilson (Usa). **21.35.** 200: Lyles (Usa); Gulyiyev (Tur); Richards (Tri); Edward (Pan). **21.45.** 3000 sp: C. Kipruto, B. Kigen (Ken); El Bakkali (Mar); Jager (Usa).

In tv. diretta Sky Sport Uno e Arena, ore 20.

Ieri. Peso. Uomini: Crouser (Usa) 22.05; Hill (Usa) 21.72; Romani (Bra) 21.70; Haratyk (Pol) 21.59. **Donne.**

Gong Lijiao (Cina) 20.31; Saunders (Usa) 19.67; Schwanitz (Ger) 19.51; Adams (N.Zel) 19.31.

Affronta ogni **sfida**
con **impegno e passione**,
prenditi **tempo**.

**take
your
time**



Grazie Campione!
Cristian Minoggio
Campione italiano Sky Marathon 2018,
Atleta Serim

serim
take your time



serim.it 800 612151

TERZO TEMPO

BASEBALL: HAARLEM

L'Italia batte i tedeschi Semifinale con l'Olanda

● Ottima prova del lanciatore Lugo, il resto lo fa l'attacco: oggi la sfida-rivincita

Stefano Arcobelli

Ipanzer del baseball escono disorientati dai lanci di Luis Lugo e Pizziconi, i lanciatori che firmano la vittoria cruciale che vale l'accesso alle semifinali dell'Haarlem week, il torneo che vale una mezza Olimpiade. L'Italia di Gerali passa da quarta a stasera proverà a fermare l'Olanda campione europea nell'ultima riedizione del derby di sempre, tra le rivali storiche. Nella prima fase gli azzurri si sono arresi 7-0, dopo l'ottima partenza (sconfitta ai supplementari 1-0) contro il Giappone, che oggi trova Taiwan nel derby asiatico ed è l'unica senza sconfitte.

CHE PROVA Il vantaggio dei tedeschi dura lo spazio di mezzo inning, sono la giusta molla per il box tricolore per



L'esterno Nicola Garbella OLD

accendersi subito e pareggiare grazie a Garbella grazie ad un doppio e poi rubando casa per l'1-1 maturato durante il turno di Vaglio: scatta una doppia «rubata», il ricevitore tedesco tenta l'out in seconda, ma l'assistenza di ritorno non è abbastanza veloce e precisa per impedire il pari. Garbella torna a colpire al 3° inning con un doppio a sinistra, Vaglio (ottimo dal box, 3/4) tocca poi in singolo e batte il 2-1 dell'esterno, idem fa Sambucci nel produrre il 3-1 di Colabello. Tocca al lanciatore partente azzurro pensare ad arginare l'attacco tedesco, che rimedia 14 strike out complessivi, ma soprattutto non

riesce ad intercettare mai i lanci di Lugo, autore di 7 riprese con sole 2 valide al passivo. Una gran partita, globalmente, per quest'Italia che ha perso 2 volte al tie-break e forse solo una volta meritatamente, appunto contro gli orange. Motivo doppio per riprovarci stasera: in palio c'è la finale del torneo. Un sogno di mezza estate.

Italia-Germania 3-1

GERMANIA: Brenk (5) 0/3, Schulz (6, Ehmcke 0/1) 0/3, Boldt (bd) 1/3, Guhring (7) 1/3, Wilhlem (3) 0/3, Steinlein (9) 0/2, Ahrens (2) 0/3, Schmidt (4) 0/3, Kotowski (8) 0/3.

ITALIA: Desimoni (8, Zileri 0/1, Poma 0/3, Garbella (7) 2/3, Garcia (6) 1/4, Colabello (bd) 0/3, Vaglio (4) 3/4, Sambucci (3) 1/4, Celli (7) 1/4, Mercuri (5) 0/2, Trinci (2) 2/3.

Lanciatori - Lugo (v) 7rl, 11 so, 1 bb, 2 bv, Pizziconi 2-3-0; Solbach (p.) 3-1-5-2-6, Marquez 4-2-7-1-4. **Punti**, Ger 100.000.000: 1 (2-0); Ita 102.000.000: 3 (10-0). **Note:** doppio Garbella (2), Celli.

SITUAZIONE Ieri: Taiwan-Cuba 12-2 (7), Italia-Germania 3-1. **Classifica:** Giappone 1000 (5-0); Taiwan 833 (4-1) 750; Olanda 600 (3-2) Italia 400 (2-3), Germania 200 (1-4); Cuba 0 (0-5).

Oggi, semifinali: Giappone-Taiwan (15), Olanda-Italia (19); 5° p. Germania-Cuba.

MACHADO Definito il passaggio dell'interbase-slugger Manny Machado da Baltimore ai LA Dodgers, campioni NL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO: OGGI A NAPOLI Maddaloni, premi al gruppo

● NAPOLI (g.m.) Il «clan dei Maddaloni», come ama definirlo il maestro Gianni, papà di Pino e Marco, colpisce ancora: titoli nazionali ed europei a profusione ed oggi il riconoscimento ufficiale dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che ha organizzato una cerimonia in Comune per gli atleti della Star Judo di Scampia. Del resto, la palestra di Maddaloni rappresenta uno dei simboli sportivi della città, capace di produrre grandi atleti nonostante le difficoltà economiche. È il caso dei «5 ragazzi d'oro» che saranno premiati in Comune: Luigi Brudetti (20 anni), Giovanna Fusco (18 anni), Susy Scutto (17 anni), Francesco Iaconangelo (24 anni, campione italiano di kickboxing) e, soprattutto, Martina Esposito, 17 anni di Scampia, oro europeo cadette (70 kg) a Sarajevo, che fa parte del progetto olimpico per Tokyo 2020.

CICLISMO

Montichiari, la pista resta chiusa

● Niente da fare. L'incontro tra il comune di Montichiari e i vigili del fuoco non ha prodotto gli esiti sperati. Il velodromo resta chiuso in quanto la documentazione presentata non è stata ritenuta completamente soddisfacente. La situazione potrebbe sbloccarsi tra sette-dieci giorni anche se l'amministrazione locale sta cercando di accelerare i tempi. Fatto sta che la

IPPICA: IL CASO Simonelli difende Urlo dei Venti

● «Aspettiamo le seconde analisi ma solo per capire esattamente cosa possa essere accaduto». Così Stefano Simonelli, proprietario di Urlo dei Venti all'indomani della notifica del provvedimento di positività del vincitore dell'Oslo Grand Prix. «È fuori discussione che ci sia stato un errore di valutazione nei tempi di sospensione del medicinale che effettivamente abbiamo adoperato per curare un'infiammazione al ginocchio, ma assolutamente nei tempi che ritenevamo consentiti. D'altronde non saremmo stati così pazzi da affrontare un viaggio fino ad Oslo sapendo di correre determinati rischi. Avremmo scelto un'altra corsa, magari più avanti di qualche settimana. Il tentativo di difesa passa tutto attraverso le seconde analisi. Se queste comproveranno che il residuo di sostanza è minimo si potrà tentare qualcosa, ma il danno di immagine sarà minimo».

OGGI SI CORRE: Galoppo: Napoli (17.45); Sassari 20.50. Trotto: Cesena (21.10 - TQO). Indichiamo 14 - 13 - 9 - 5 - 11 - 12.

situazione in atto sta complicando i piani di preparazione delle nazionali in vista dell'Europeo di Glasgow (2-7 agosto). Ieri gli uomini si sono allenati a Dalmene, ma su pista di cemento (che rende le bici da inseguimento inguidabili) e non di misura olimpica. Oggi e domani, uomini e donne si troveranno al Vigorelli di Milano. Anche qui la misura non è regolamentare, ma almeno la pista è in legno.

NUOTO: 200 FARFALLA



Michael Gross, l'«Albatross»

Cade storico record di Gross

Ai campionati tedeschi di Berlino con l'iridato dei 200 rana Koch al test decisivo per gli Europei, cade uno dei record più longevi, rimasto per 32 anni al pluridecorato Michael Gross, detto l'Albatros: Ramon Klenz cancella i limiti nazionali dei 200 farfalla portandolo da 1'56"24 a 1'55"76. Ai trials canadesi di Edmonton, per i Panpacifici, nei 200 sl, Taylor Ruck vince in 1'55"45 su Kayla Sanchez 1'57"92 (p.), Penny Oleksiak 1'58"18 e Reeca Smith 1'59"15. In stagione la Ruck è 2° nel ranking mondiale in 1'54"81 dietro l'americana Ledeyeck 1'54"56. Nei 200 sl maschili (tl 1'47"73), promosso Markus Thormeyer in 1'47"66. Nei 100 rana donne (tl 1'07"58), Kierra Smith la spunta in 1'07"57. Nei 100 rana uomini (tl 1'00"35), Richard Funk non va oltre 1'01"02. Nei 400 mx donne (tl 4'43"06), Emily Overholt tocca in 4'42"77 (uomini, tl 4'17"90, Tristan Cote è out in 4'21"42). Intanto mentre la Fina celebra i 110 anni, il Bureau conferma che le finali olimpiche di Tokyo 2020 potrebbero tornare al mattino come a Pechino 2008 per il prime time americano chiesto dalla Nbc: stavolta, però, il comitato giapponese si oppone.

● **TIRO** La Coppa del Mondo a Tucson (Usa) si chiude con la vittoria degli Usa nella prova mista della fossa olimpica: Corey Cogdell e Casey Wallace, 43/50, battono Melanie Couzy e Sébastien Guerrero (Fra) 42/50. Terzi Browning-Hinton (Usa) 32/40. Rossi-Frasca al 7° posto 128/150, al 10° Raffaelli-D'Ambrosio 126.

GHIACCIO: TRAGEDIA

Ten ucciso a coltellate: bronzo ai Giochi 2014

● Il kazako aggredito in un posteggio da due ladri che volevano rubargli l'auto

Andrea Buongiovanni

Il mondo del pattinaggio di figura è sconvolto: a 25 anni è morto Denis Ten, prima medaglia olimpica del Kazakistan nella disciplina, bronzo a Sochi 2014, oltre che due volte sul podio iridato (argento a London 2013, in Canada e bronzo a Shanghai 2015). Il decesso è avvenuto ieri ad Almaty, la città più popolosa del Paese, in circostanze tragiche, assurde. Denis – non più tardi di cinque mesi fa in gara ai suoi terzi Giochi, a PyongChang, in Sud Corea, Paese dal quale la sua famiglia è originaria – è stato acciuffellato in un posteggio del centro. Secondo le ricostruzioni, due ladri stavano tentando di rubare gli specchietti della sua auto: Ten avrebbe ten-



Denis Ten, 25 anni, kazako AFP

tato di intervenire e i due l'avrebbero a quel punto aggredito, colpendolo – colmo della sfortuna – all'arteria femorale. Trasportato in ospedale in condizioni disperate, con gravi danni ai vasi femorali e con una vasta emorragia alla coscia destra, è morto in sala operatoria durante l'intervento chirurgico.

REAZIONI Denis, da otto anni residente negli Stati Uniti e da ultimo allenato dal grande Frank Carroll, era particolarmente amato nell'ambiente del ghiaccio internazionale. I suoi programmi lasciavano un

segno. In particolare quelli del 2012-2013 quando pattinò corto e libero sulla stessa tematica, tratto dalla colonna sonora di «The Artist», film muto francese in bianco e nero del 2011. Secondo molti, se i Mondiali di quella stagione non si fossero disputati a London, l'oro, anziché premiare il canadese Patrick Chan, sarebbe finito a lui. «Ho il cuore spezzato» ha scritto tra i tantissimi Carolina Kostner ricordando l'amico, col quale condivideva anche la coreografa Lori Nichol. La gardesene, il 9 giugno, proprio ad Almaty, città per la quale Denis era stato testimonial per la candidatura all'Olimpiade 2022, aveva partecipato a un prestigioso Gala a lui dedicato. Il cordoglio, ora, è unanime e sui social il tributo è toccante. «E' stato un grande atleta e un vero ambasciatore del proprio sport – ha detto Thomas Bach, presidente del Cio – un uomo a modo e dalla brillante personalità». A breve avrebbe annunciato il ritiro: aveva molti progetti. Glieli hanno negati nel modo più atroce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZANEWS

BOXE: L'EVENTO

Vianello, Marsili e la Mesiano: show a Roma

● (g.l.g.) Tre campioni, il supermassimo Guido Vianello, il leggero iridato Emiliano Marsili e la campionessa mondiale dei 57 kg Alessia Mesiano, hanno partecipato al Galà dei Campioni al Lungo Tevere Roma. L'appuntamento ha dimostrato che la boxe è sempre più scelta dalle donne, come hanno attestato le numerose allieve delle scuole romane ed una seguissima esibizione di giovani promesse. Successo per Boxe in Action, curata dai tecnici federali Antonella Rossi e Thierry Ayala. Poi l'incontro del pubblico e la proiezione del trailer del film «Tizzo» sulla vita di Emiliano Marsili. E' il prologo alle due riunioni del 27 targata BBT e del 28 targata Spagnoli-Sabbatini col ritorno di De Carolis.

SCHERMA: MONDIALI

Montano, la Flamingo e Santuccio ok

Tre su tre. Il debutto azzurro ai Mondiali di Wuxi non poteva cominciare meglio. Aldo Montano, Rossella Flamingo ed Alberta Santuccio, impegnati nelle qualificazioni della sciabola maschile e della spada femminile, hanno infatti staccato il pass per il tabellone principale che, per tutti e tre, è in programma domenica. Nella sciabola, Montano ha concluso a punteggio pieno il suo girone. La Flamingo ha concluso con 5 vittorie ed una sola sconfitta la fase a gironi, bypassando così il tabellone preliminare ed accedendo ai 36esimi. Alberta Santuccio con 3 vittorie e 2 sconfitte ha dovuto sfidare il preliminare contro l'egiziana Medany, sconfitta 11-5. Infine lo spadista francese Daniel Jerent è stato fermato per aver saltato 3 test antidoping.

HOCKEY PISTA L'Italia cede alla Spagna 2-0

● Agli Europei di La Coruña, l'Italia perde 2-0 dopo una partita giocata alla pari con i campioni del mondo e decisa dagli episodi e dalle tante occasioni azzurre vanificate dal portiere Fernandez. oggi quarti contro Andorra.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191
30174 Venezia-Mestre
Si comunica che il risultato integrale della gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi assicurativi del Comune di Spinea (VE), suddiviso in sei lotti e riferito al periodo 1/7/2018-30/6/2023, è consultabile all'indirizzo internet <http://www.cittametropolitana.ve.it/SUA-bandi/sua-bandi-tutti.html>

Il Dirigente S.U.A.
Dott. Angelo Brugnerotto

COMUNE DI GIBELLINA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
AREA TECNICA
Si rende noto che questa Amministrazione dovrà appaltare, mediante procedura aperta, e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 85 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il servizio di spazzamento, raccolto/trasporto al trattamento/recupero/rimballo dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, gestione dei CCR, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ATO Gibellina. CIG: 7515720857 - CUP: G79D16000660004. L'importo dello appalto è di €. 3.581.811,89 di cui €. 56.000,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Durata di svolgimento servizio: anni 7. Indirizzo e termine perentorio di presentazione delle offerte: presso l'Urga di Trapani, via Regina Elena n. 48, 91100 Trapani (TP) entro le ore 13.00 del 31/08/2018. Celebrazione della gara: giorno 05/09/2018 ore 09.00. Gli operatori economici interessati potranno consultare il bando integrale sul sito internet www.gibellina.gov.it. Sezione trasparenza/Bandi di gara e contratti e www.serviziocentripubblici.it. Il R.U.P. è firmato da Luigi Martino, c/o Piazza 15 Gennaio 1968 n. 1, 91024 Gibellina (TP) Il Responsabile dell'Area: ing. Luigi Martino

TUFFI: PREMIO ASHE ALLE GINNASTE VITTIME

Due americane denunciano molestie

● La federnuoto Usa sezione tuffi, è stata accusata in tribunale da due ex tuffatrici di aver ignorato le loro denunce per aver subito molestie sessuali all'Ohio State University dall'coach Will Bohonyi, che li ricattava in cambio di un pass olimpico. Il coach è stato radiato nel 2015. Intanto agli Espn Awards, i 140 «sopravvissuti» agli abusi dall'ex medico della nazionale di ginnastica Usa si sono ritrovati sul palco per ricevere l'Arthur Ashe award per il coraggio. La ginnasta Aly Raisma, la giocatrice di softball Tiffany Thomas Lopez e Sarah Klein, la prima vittima di Nassar 30 anni fa, hanno criticato il comitato olimpico Usa e lo stato del Michigan per aver anteposto medaglie e guadagni alla sicurezza. All'olimpionica di snowboard Chloe Kim i principali 3 Espy tra cui miglior donna, Alex Ovechkin miglior atleta uomini.

**IL TEMA
DEL GIORNO
IN 5 PUNTI
LO SCONTRO
TOTALE**



Il presidente dell'Inps Tito Boeri, 59 anni, ieri durante l'audizione in commissione Finanza e Lavoro riunite a Montecitorio ANSA

Boeri accusa il governo «Di Maio prevedeva già un calo degli occupati»

● Audizione del presidente dell'Inps che sul Decreto Dignità rincara: «La stima è ottimistica». «Il ministro è fuori dalla crosta terrestre...»

di MASSIMO ARCIDIACONO

LA POLEMICA SUI NUMERI DELL'OCCUPAZIONE

Il presidente dell'Inps ribadisce in commissione alla Camera che i dati forniti al ministero del Lavoro sulla perdita di posti sono corretti, anzi ottimistici. «Io minacciato da chi avrebbe dovuto tutelarmi».

Ma a rispondergli è Salvini: «Nessuna minaccia. Se vuole fare politica, si candidi»

Il presidente dell'Inps Tito Boeri si è presentato alla Camera in audizione alla commissione Finanza e Lavoro, e non le ha mandate a dire. «Di Maio ha perso il contatto con la crosta terrestre» ha detto, per esempio. E c'è dell'altro... Eh sì. Chi pensava che Boeri fosse intenzionato a placare le polemiche, spargendosi un po' il capo di cenere, si è

sbagliato di grosso. Ma forse varrà la pena prima riepilogare quanto era successo nei giorni scorsi. Il ministro del Lavoro, nonché leader del M5S, una settimana fa ha varato l'atteso Decreto Dignità e lì, dalle stime della Ragioneria generale, si è appreso che le misure del provvedimento avrebbero provocato la perdita di 80 mila posti di lavoro in dieci anni. Apriti cielo! Luigi Di Maio ha subito smentire in modo abbastanza artico-

to e accusato «una manina» di aver inserito dati errati nel Decreto. Il presunto responsabile è stato individuato nell'Inps, e quindi in Boeri. Con tanto di valutazione da parte di Lega e Cinquestelle sulla possibilità o meno di mandare a casa l'ostile economista imprestante all'istituto di previdenza.

Ieri, poi, Boeri si è presentato alla Camera, si diceva, e ha ribadito punto per punto.

«Non sono affatto contrario allo spirito del provvedimento» ma «questo non mi esime dal fare i conti con la realtà» ha esordito. E fin qui... «Affermare che le relazioni tecniche esprimono un giudizio politico significa perdere sempre più contatto con la crosta terrestre, mettersi in orbite lontane dal nostro pianeta». Per poi smentire in modo abbastanza artico-

lato la tesi governativa. «La richiesta di relazione tecnica è arrivata il 2 luglio», l'ufficio legislativo del ministero del Lavoro ha richiesto di «stimare la platea dei lavoratori coinvolti al fine di quantificare il minor gettito contributivo derivante dalla contrazione del lavoro a tempo determinato». Quindi è Di Maio a chiedere la valutazione di Boeri. La prima relazione tecnica inviata dall'Inps arriva «in data 6 luglio 2018 alle ore 12.23», ha «una lunghezza di sei pagine e contiene tabelle che offrono un'immediata rappresentazione delle stime, contiene già i numeri sugli effetti occupazionali negativi del

provvedimento», ma «bisogna almeno sfogliarla (la relazione tecnica, *ndr*) per carpirne i contenuti...». Tocco. E ritocco: «Le stime dell'Inps possono apparire addirittura ottimistiche».

Cioè, il numero di 8 mila posti di lavoro all'anno per 10 anni potrebbe anche essere sottostimato. Dopo questo intervento, sarà difficile che Boeri conservi la poltrona.

Lo sa già, sembra. «Se nelle sedi istituzionali opportune», ha detto in aula, gli venisse chiesto di dimettersi, lo farà immediatamente, ma non può accettare «le richieste di dimissioni online e le minacce da parte di chi dovrebbe presiedere alla mia sicurezza personale». Evidente il riferimento a Salvini, che ha subito replicato: «Ma quali minacce, se vuole far politica si candidi».

Quel Salvini che ieri ha rischiato di andare in rotta di collisione con l'alleato di governo.

È saltato, con spiegazioni risibili («impegni istituzionali»), il vertice sulle nomine alla Cassa depositi e prestiti. Salvini avrebbe dovuto parteciparvi col premier Conte, Tria e Di Maio ma, a chi gliene chiedeva conto, ha risposto sarcastico: «Non sapevo che fosse stato convocato, non so neanche che sia stato sconvocato».

Si parla di frizioni e rapporti deteriorati tra il tecnico chiamato all'Economia e i due leader-vicepremier. Ma dal tono del leghista par di capire che a far saltare il tavolo sia stato Di Maio e lui soltanto ad assecondarlo.

Non è un momento facile per l'apparato governativo del Movimento. Si pensi ai resoconti di *Repubblica* e *Giornale* sull'audizione (stavolta in commissione Bilancio) della viceministro all'Economia Laura Castelli tra errori e imbarazzi. La sottosegretaria che bersagliata di domande si spazientisce: «Se l'atteggiamento è questo, allora sto zitta!» e il forzista D'Ettore, docente di Diritto privato prima di diventare deputato, che sbotta: «Ma chi ci hanno mandato? Io a questa manco 18 gli dav...».

ALLARME DA BRUXELLES

«Preparatevi» Con la Brexit possibili i visti per Londra

«L' Europa lavora duramente a un accordo, ma non c'è certezza che sarà raggiunto». E quindi i governi devono prepararsi a «tutti gli scenari». Lo scrive la Commissione Ue a tutti gli esecutivi continentali sulla trattativa per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. Un funzionario di Bruxelles è più esplicito sui possibili scenari: «Dato che non abbiamo alcun accordo con il Regno Unito — dice — a partire dal 30 marzo 2019 tecnicamente sarebbe necessario il visto». Secondo l'alto funzionario, anche in caso di «no-deal» l'Ue potrebbe decidere «unilateralmente» di non richiedere il visto ai cittadini britannici «mettendo il Regno Unito nella lista dei Paesi liberi da obbligo di visto». La Commissione ha presentato una proposta legislativa su entrambi gli scenari.

FMI Un altro allarme sugli effetti della fuoriuscita del Regno arriva dal Fondo monetario internazionale: «Dalla Brexit non ci saranno vincitori» scrive il Fmi nel suo ultimo report sull'eurozona. Il Fondo ritiene che il distacco avrà effetti sull'Unione europea «vista la profondità e la complessità dell'integrazione» tra le due zone: le economie più aperte, come il Belgio, i Paesi Bassi e in particolare l'Irlanda sono le più esposte ai potenziali shock generati dalla Brexit. Nello scenario più ottimista i danni per l'economia europea sono limitati, e possono raggiungere per l'Ue lo 0,5%, anche se la Gran Bretagna perderebbe circa il 2% del pil. Ma nello scenario peggiore, cioè senza accordo di libero scambio, il Pil Ue si contrarrebbe dell'1,5% in 5-10 anni. Secondo il nuovo ministro britannico per la Brexit Dominic Raab, il governo di Londra vuole «intensificare» i negoziati: a Bruxelles ha incontrato l'incaricato Ue Michael Barnier.



Un turista a Londra GETTY

IL NUMERO
10

Secondo l'Inps,
il Decreto Dignità
farà perdere 8 mila
posti di lavoro
all'anno per 10 anni

IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI E AI PENSIONATI

Non perdere altro tempo, contattaci con fiducia!

Richieste di finanziamento valutate anche in presenza di protesti o altre pregiudizievoli e anche se hai altri finanziamenti in corso.

Non occorre la firma del coniuge.

AsfinA®
società unipersonale
Iscr. RUI E000294718 - Iscrizione O.A.M. A 8427

02 94435277
www.asfina.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente promozione è svolta da AsfinA S.r.l. agente in attività finanziaria monomandatario (iscrizione OAM n. A8427), incaricato da Prestitalia S.p.A. Gruppo UBI Banca, iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari elenco ex art. 106 D.Lgs. 385/93 al n. 60, sede legale Via Stoppani, 15 - 24121 Bergamo. Per le condizioni economiche e contrattuali di offerta al pubblico si rinvia alle informative Generali sul prodotto disponibili sul sito www.prestitalia.it nella sezione Trasparenza-Informative Generali prodotti rete Agenti Prestitalia. Per le condizioni personalizzate, sulla base delle informazioni e preferenze manifestate dal cliente, può essere richiesto il Documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori", disponibile presso la rete distributiva agenziale di Prestitalia. Finanziamenti soggetti ad approvazione ed erogazione di Prestitalia S.p.A.

L'INCIDENTE



L'auto su cui viaggiava Alessandra Lighezzolo si è ribaltata dopo il tamponamento ANSA

Tamponata da Paolini Morta la donna

● Non ce l'ha fatta la 53enne vicentina coinvolta nello scontro con l'attore martedì sulla A4

È morta Alessandra Lighezzolo, 53 anni di Arzignano (Vi) due giorni dopo il ricovero in ospedale. La donna martedì era con un'amica di 52 anni sull'autostrada A4, tra Verona sud e Verona est, in direzione Venezia, quando la loro auto è stata tamponata da una macchina guidata dall'autore e attore teatrale Marco Paolini, noto per l'impegno civile e, tra i tanti spettacoli, per *Vajont*. Nel primo pomeriggio di ieri si è riunita la commissione medica dell'ospedale Borgo Trento di Verona, dove era ricoverata Alessandra, per l'iter che riguarda la morte cerebrale: sei ore dopo è giunta la dichiarazione del decesso. La donna, che sedeva sul sedile del passeggero, subito dopo l'impatto, aveva già subito un arresto cardiaco. L'amica di Montecchio Maggiore (Vi), che guidava l'auto, ha riportato ferite gravi ma non è in pericolo di vita. L'attore adesso deve rispondere di omicidio stradale.

RICOSTRUZIONE Secondo la ricostruzione dello scontro Paolini, subito dopo l'impatto, ha detto: «È stata colpa mia, ho avuto una distrazione». L'artista bellunese era alla guida di una Volvo e, forse a causa di un attacco di tosse, ha perso il controllo della vettura, andando a sbattere contro la parte posteriore di una Fiat 500 che lo precedeva. Per la violenza dell'urto l'utilitaria si è cappottata, ha oltrepassato la carreggiata della A4 ed è finita sulla tangenziale ovest, che corre a fianco dell'arteria. Paolini è rimasto illeso. L'attore ha subito offerto piena collaborazione agli investigatori: si è sottoposto all'alcoltest, risultato negativo, ai prelievi biologici, ha consegnato lo smartphone per i controlli di rito, ma non era al telefono in quel momento, ed ha ammesso le proprie responsabilità. Poche ore dopo lo scontro Paolini ha annullato lo spettacolo *Tecno Filo* previsto a Senigallia per domenica. Alessandra Lighezzolo, sposata con due figli, gestiva un negozio di abbigliamento per neonati, bambini e adolescenti ad Arzignano: era molto attiva in Confcommercio e conosciuta nel paese di residenza.

Stato-Cosa Nostra «La trattativa favorì la fine di Borsellino»

● Le motivazioni-shock della sentenza di Palermo «E Berlusconi sapeva dei rapporti Dell'Utri-mafia»



LA LETTERA A sinistra, la devastazione in via D'Amelio, a Palermo: era il 19 luglio 1992. Sopra, la lettera che Fiammetta Borsellino, nipote del magistrato, ha scritto al nonno e che è stata letta ieri a Palermo ANSA

Francesco Rizzo

Perché il boss mafioso Totò Riina accelerò i tempi del martirio di Paolo Borsellino, avvenuto 26 anni fa a Palermo, 57 giorni dopo quello di Giovanni Falcone? Perché i «segnali di disponibilità al dialogo - ed in sostanza, di cedimento alla tracotanza mafiosa - pervenuti a Riina, attraverso Vito Ciancimino (ex sindaco Dc di Palermo, *ndr*) potevano ugualmente essere percepiti come ulteriori segnali di cedimento dello Stato». E quindi, per Cosa Nostra, colpire in quel momento una seconda volta prospettava «maggiori vantaggi rispetto a quelli che sul momento avrebbero potuto determinarsi in senso negativo». Lo scrivono i giudici della corte d'assise di Palermo nella sentenza sulla «trattativa Stato-mafia». Quella che, il 20 aprile scorso, ha portato a condanne per gli ex generali del Ros Mario Mori e Antonio Subranni e per l'ex senatore Marcello Dell'Utri (12 anni), oltre a 8 per l'ex colonnello Giuseppe De Donno e 28 per il boss Leoluca Bagarella. Le motivazioni sono state depositate ieri, proprio nel 26° anniversario della strage di via D'Amelio a Palermo.

Dove ieri si sono ancora alzate al cielo le agende rosse, simbolo della memoria di Borsellino e dei cinque agenti di scorta, rilanciando le domande di Fiammetta, figlia del giudice: tra le altre, perché, dopo Capaci, non vennero attuate «tutte le misure necessarie per proteggere mio padre, che aveva cose importanti da dire ma non venne mai convocato dai pm di Caltanissetta?».

**FINCHÉ NON SI LAVA
IL SANGUE
DELLE STRAGI, NON
CI POTRÀ MAI ESSERE
NIENTE DI NUOVO**

SALVATORE BORSELLINO
FRATELLO DEL MAGISTRATO

PENTITO Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha incontrato la Borsellino, promettendo di vagliare la sua richiesta di aprire gli archivi del Sisde perché «uno Stato che è stato forse complice, negligente, non ha saputo proteggere i propri uomini». Anzi: per i giudici, proprio i contatti fra Mori e De Donno con Ciancimino «potevano essere percepiti da Riina già come fo-

rieri di sviluppi positivi per l'organizzazione mafiosa». In sostanza, Borsellino morì proprio perché lo Stato si mostrò debole, dialogante, inducendo la mafia a colpire più forte per ottenerne di più. I giudici smontano poi le tesi dei legali degli imputati che attribuivano l'accelerazione dei tempi della strage all'indagine mafia-appalti che il magistrato stava sviluppando e alla possibilità di una sua nomina a Procuratore nazionale Antimafia. Non solo: per la sentenza, «se pure non vi è prova diretta dell'incontro della minaccia mafiosa da Dell'Utri a Berlusconi (...), ci sono ragioni logico-fattuali che inducono a non dubitare che Dell'Utri abbia riferito a Berlusconi quanto di volta in volta emergeva dai suoi rapporti con l'associazione mafiosa Cosa Nostra mediati da Vittorio Mangano». Insomma, il Cav sapeva dei rapporti Dell'Utri-cosche. E Claudio Fava, presidente della commissione Antimafia siciliana, riferendosi al falso pentito-Scarantino: «Una domanda va rivolta a chi ha voluto, permesso e agevolato il depistaggio su via d'Amelio: da chi è partito l'ordine per quel depistaggio come quello della trattativa stessa?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ARRESTO A MILANO

Prende il taxi di un abusivo che la violenta

● Violentata da un tassista abusivo, dopo una serata alla discoteca Old Fashion di Milano. Vittima dello stupro una 20enne che è salita sull'auto «completamente ubriaca». I carabinieri hanno arrestato un 61enne di origine egiziana con l'accusa di violenza sessuale. Il fatto risale alla notte fra il 16 e il 17 giugno. È stata la ragazza a denunciare il suo aguzzino il giorno dopo quella serata. L'abuso è avvenuto in un parcheggio non lontano dalla casa della giovane. «Questa cosa resta tra noi, ti voglio bene» avrebbe detto l'uomo alla ragazza.



Tiziana Cantone si tolse la vita a 31 anni nel 2016 impiccandosi con un foulard in casa sua ANSA

TASCABILI

LO 007 COLPITO IN INGHILTERRA



La polizia scientifica nel punto dell'attacco EPA

Veleno agli Skripal «Autori dalla Russia»

● La polizia britannica ritiene di aver identificato i responsabili dell'attacco al 66enne Sergei Skripal e alla figlia Yulia, 33 anni, colpiti il 4 marzo da avvelenamento da agente nervino «Novichok» a Salisbury, nel Wiltshire, dove risiede l'ex spia russa. Diversi cittadini russi sarebbero coinvolti nel tentato duplice omicidio: la scoperta, tramite l'analisi delle immagini delle telecamere davanti al centro commerciale dove padre e figlia sono stati trovati, privi di conoscenza. Gli investigatori hanno poi fatto un raffronto con la lista delle persone entrate nel Paese in quell'epoca e confermato l'identità dei sospetti. Sarebbero, appunto, cittadini russi. Due di loro segnalavano di aver completato l'operazione in un messaggio in codice in russo inviato a Mosca e intercettato dalla base militare britannica a Cipro. Skripal è stato dimesso dall'ospedale in maggio, la figlia in aprile. Mosca: «Serve chiarezza, faremo pressioni su Londra».

L'IPOTESI USA: DAZI PER LE AUTO Trump e la multa a Google «La Ue si approfitta di noi»

● Nuovo attacco di Donald Trump all'Europa. A far scattare l'ira del presidente Usa è la maxi multa da oltre 4 miliardi di euro inflitta da Bruxelles a Google. «Si approfittano di noi. Ma non ancora per molto», twitta Trump, alzando i toni anti-Ue. E la situazione potrebbe ancora peggiorare nel caso in cui Washington decidesse di andare avanti con l'imposizione di dazi all'import di automobili. Intanto la Casa Bianca lavora per invitare il presidente russo Vladimir Putin a Washington in autunno.

CHIUSE LE INDAGINI

Roma, linea C della metro Alemanno a rischio rinvio

● Chiuse le indagini della Procura di Roma sui lavori per la costruzione della linea C della metropolitana di Roma. I reati ipotizzati vanno dalla truffa al falso in atto pubblico fino alla corruzione. Tra i 25 indagati, per i quali la Procura è pronta a chiedere il rinvio a giudizio, c'è l'ex sindaco della Capitale Gianni Alemanno. Secondo i magistrati dietro i costi per la realizzazione dell'opera si nascondeva una megatruffa da 320 milioni di euro ai danni dello Stato. Per Alemanno le accuse sono «prive di fondamento».



IL PICCOLO RAINBOW PINGUINO FORTUNATO

Ecco Rainbow, un piccolo pinguino nato nello zoo di Londra: i suoi genitori hanno accidentalmente calpestato l'uovo che lo ospitava e i responsabili dello zoo lo hanno trovato, ancora vivo, sotto il guscio spezzato. Ora Rainbow si trova in una incubatrice (AP)

BASTA INSERIRE NOI DONNE NELLE RETROVIE DEL CAST, PERCHÉ ANCHE QUELLO È UN MESSAGGIO



NEL FILM CI SONO DINAMICHE DA COMMEDIA SOFISTICATA E SONO TRA LE MIE PREFERITE

EVANGELINE LILLY
ATTRICE



Evangelie Lilly, 38 anni e Paul Rudd, 49 in una scena: i due personaggi Marvel sono nati negli Anni 60

Come punge quella vespa «So picchiare con grazia»

● La Lilly eroina di "Ant-man and The Wasp", nei cinema dal 14 agosto È il primo personaggio femminile inserito nel titolo di un film Marvel

Claudia Cataldi
PARIGI

Ci sono voluti dieci anni e venti film perché la Marvel inserisse nel titolo di un suo film una donna. È la supereroina The Wasp del film *Ant-man and The Wasp*, appunto, dal 14 agosto nelle sale. Una svolta? Di più: «Non sono la prima supereroina dell'universo Marvel, c'è chi, come Scarlett Johansson, ha iniziato prima di me. Il fatto è che dare spazio alle donne non basta: occorre smettere di inserirci nelle file posteriori, perché è un messaggio anche quello - e di portata globale, visto che quelli della Marvel sono film che sbancano i botteghini in tutto il mondo -. Vale a dire "Ok, valorizziamo le donne, ma solo nelle retrovie". Meritiamo i titoli, invece, e lo spazio che finora non ci è stato dato». A parlare, in un lussuoso albergo parigino, è l'attrice Evangelie Lilly, già vista in

Lost e *Lo Hobbit*, protagonista del film con Paul Rudd. Insieme, con le tute da supereroi e un'autorirona notevole addosso, ne fanno di tutti i colori: lotte, fughe, inseguimenti, ingrandimenti, rimpicciolimenti, ma anche piccole scaramucce romantiche quotidiane, tanto per ricordare a chi guarda che più che di supereroi si tratta di «persone normali costrette a reagire a situazioni straordinarie». Lo dice Rudd, Lilly aggiunge: «Certo, se sei donna puoi picchiare come un uomo ma mantenere intatta la tua grazia e sensualità». Sorprende l'assenso, in tutto questo, di Michael Douglas, non esattamen-

te un sostenitore del movimento Me Too (il suo nome spuntava, al contrario, tra i presunti predatori). Si dice fervido sostenitore di Lilly - «un'attrice piena di talento» - forse perché nel film interpreta suo padre.

MILIARDI La madre, perduta e per anni ricercata nei meandri della fisica quantistica, è interpretata da Michelle Pfeiffer: inutile dirlo, la coppia Douglas-Pfeiffer, pur non protagonista, sa come tenere il pubblico incollato allo schermo. Sbaglia chi pensa che a icone come loro non serva recitare nei blockbuster di supereroi. Lo spiega bene Douglas: «Mi hanno garantito una fascia di pubblico che non avrei raggiunto altrimenti. Almeno, non prima dell'avvento dei veri studios di oggi. Che

LA CHIAVE
Nel cast di questo sequel ci sono anche Paul Rudd e Michael Douglas, che dice: «Il futuro dei film è online»

non sono assolutamente quelli cinematografici, nossignori: a dominare il mercato dello showbiz oggi sono Netflix, Amazon, il grande streaming a cui tutti ci affidiamo». Lui compreso, anzi, in prima fila: lo vedremo in *The Kominsky Method* su Netflix. «Parlo sia da interprete che da produttore: chi altro oggi può permettersi di spendere otto miliardi di dollari per produrre e realizzare grandi storie? E non è il futuro, è il presente che stiamo già vivendo e guardando.

Lo schermo sarà più piccolo di quello in sala, d'accordo, ma chi avrebbe mai immaginato di poter raggiungere nello stesso giorno milioni di persone? Agli scettici, o ai nostalgici del cinema ortodosso, dico: per fortuna che oggi esiste lo streaming!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

519

● «Ant-Man and the Wasp» è il sequel di «Ant-Man» che, nel 2015, ha incassato 519 milioni di dollari in tutto il mondo, a fronte di un budget di 130 milioni

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4
ARIETE
6

Scacciate subito l'eventuale sfigocopezza. E producete, trasformate, definite, spendete con cautela. Sudomelico fantasioso, ma forse impedito.

21/4 - 20/5
TORO
6-

Giornata di probabili incagli. Che però sbloccherete. Anche se certa gente attorno vi ostacola per tigna. O perché è tigna. Rischio bidoni suini.

21/5 - 21/6
GEMELLI
7-

Le sfumature e il low profile rendono la giornata un piccolo grande esempio di perfezione. Un po' come la fornicazione, muy hermosa e bonita.

22/6 - 22/7
CANCRO
8

La vostra creatività fermenta, il lavoro premia. E il sudomelico è preda di grandi entusiasmi, prologo forse di grandi amori. Siete pure figherrimi!

23/7 - 23/8
LEONE
5,5

Lavoro e famiglia sembrano legarvi gli zebudei come arrosti. E non andrà meglio con l'amore e col sudomelico. But don't spruzz zitellic acid.

24/8 - 22/9
VERGINE
7+

Venerdì proficuo. Anche per lavorare e organizzare iniziative con gente affine a voi. Amore e fornicazione sono filler per l'anima e per il còr.

23/9 - 22/10
BILANCIA
6+

Lavoro e rapporti sociali vi fanno due zebudei come due piscine da giardino, ma le cose sono meno tragiche di come appaiono, tranquili. Soldi OK.

23/10 - 22/11
SCORPIONE
7,5

Luna sentimentale, intuitiva, portatrice di fascino. Oltre che utile a seminare bene sia nel lavoro sia in amore. Sudomelico un cincin astenico.

23/11 - 21/12
SAGITTARIO
6-

Le cose da fare paiono aumentare, ma voi siete tagliati a fette dalla stanchezza. Fate quel che potete, senza sclerare. Suinamente espletate enough.

22/12 - 20/1
CAPRICORNO
7+

I piani della giornata sono realizzabili. E aleggi pure sentore di reset e d'innovazione. Oltre che affrori suini, vostri, acchiappaprede. Grandi.

21/1 - 19/2
ACQUARIO
5,5

Casa, famiglia, lavoro vi fanno spuntare i canini come Dracula. Esigete rispetto, ma senza addentare. Sudomelico tuttavia in vena di riscattarvi.

20/2 - 20/3
PESCI
7,5

Ciò che avete nella to do list di oggi vi riesce più che bene. Ok viaggi, prove di studio, iniziative culturali. Amore, capoeira e suineira vi allietano.

TELECONSIGLIO

IL FILM
«THE TALE»

QUEI RICORDI SCONVOLGENTI DELLA DERN

Jennifer ha una vita appagante fino a quando sua madre trova un quaderno della figlia adolescente in cui racconta la relazione ambigua con un uomo e una donna. Jennifer sarà quindi costretta a riesaminare i propri ricordi portando alla luce dettagli ben diversi da come, fino ad allora, erano stati. «The tale», scritto e diretto da Jennifer Fox e interpretato da Laura Dern, è un coraggioso autoritratto targato Hbo. DA VEDERE STASERA SU SKY CINEMA ALLE 21.15

IN ARRIVO NEL 2020

Arsenio Lupin avrà il volto di Omar Sy Una serie su Netflix

● Adattamento contemporaneo (e in francese) delle avventure del ladro gentiluomo



Omar Sy, 40 anni

DAL 1905 Fu appunto Leblanc nel 1905 a inventare il personaggio di Arsène Lupin, ladro gentiluomo protagonista di numerosi romanzi, dai quali furono tratte diverse trasposizioni cinematografiche e televisive oltre alla famosa versione animata *Lupin III* nel '67. Pare che Leblanc si fosse ispirato a Marius Jacob, anarchico francese e ladro geniale, per inventare questo personaggio amante delle donne, del gioco, del lusso e del denaro. È un abile trasformista, capace di truccarsi e travestirsi secondo le occasioni. Arsène viene inoltre descritto come abile negli sport, è ironico, possiede grande cultura e soprattutto non ricorre mai alla violenza, o peggio.

“CAMPUS PARTY” FINO A DOMENICA A MILANO

Fake news, fotoni, Bitcoin, e-sport Discema innovazione e creatività



Enrico Mentana al “Party”

● Dal coraggio di sfidare il giornalismo tradizionale ad argomenti come la creazione di un “pitch” per un videogioco o il videomapping. Fino a domani alla fiera di Rho (Mi) si svolge il “Campus party”, grande festival internazionale su innovazione e creatività.

Mercoledì protagonista del giorno di apertura è stato il direttore del tg di La7 Enrico Mentana, con un incontro incentrato su come andare oltre le fake news. Ieri è intervenuto il sindaco di Milano Giuseppe Sala. Ma, tra le decine di appuntamenti previsti per oggi e domani (calendario su <http://italia.campus-party.org/agenda/>), ci sono anche incontri su intelligenza artificiale, Bitcoin, fotoni, cultura nerd, data science, mobilità sostenibile, il caso Wyscout, digital marketing, e-sport e lavoro. Gli incontri sono tenuti da singoli, associazioni, enti e aziende tra cui ateneo Bocconi, Radio Dimensione Suono, Istituto nazionale di fisica nucleare, Roma Capitale.

LO SPORT IN TV

CALCIO

MANCHESTER CITY - BORUSSIA DORTMUND

International Champions Cup

3.05 - SKY SPORT SERIE A, SKY SUPER CALCIO

BASKET

SEATTLE STORM - CONNECTICUT SUN

WNBA

1.00 - SKY SPORT NBA

INDIANA FEVER - LOS ANGELES SPARKS

WNBA

4.30 - SKY SPORT NBA

ATLETICA

IAAF DIAMOND LEAGUE

Tappa di Montecarlo

20.00 - SKY SPORT

ARENA, SKY SPORT UNO

AUTOMOBILISMO

GP GERMANIA

F1. Prove Libere 1.

Da Hockenheim

11.00 - SKY FI, SKY SPORT

UNO

GOLF

THE OPEN CHAMPIONSHIP

2ª giornata

7.30 - SKY SPORT GOLF

PALLANUOTO

GEORGIA-ITALIA

Europeo Maschile

15.15 - RAI SPORT

CROAZIA-GRECIA

Europeo Maschile

20.20 - RAI SPORT

MONTENEGRO-SPAGNA

Europeo Maschile

(differita)

20.20 - RAI SPORT

RALLY

CAMPIONATO ITALIANO

Motor Show.

Roma Capitale

18.55 - RAI SPORT

RUGBY

HURRICANES-CHIEFS

Super Rugby.

Quarti di finale

9.35 - SKY SPORT ARENA

TENNIS

ATP BASTAD

11.00 - SUPER TENNIS

ATP BASTAD

13.00 - SUPER TENNIS

ATP BASTAD

15.00 - SUPER TENNIS

ATP BASTAD

17.00 - SUPER TENNIS

ATP NEWPORT

19.00 - SUPER TENNIS

ATP UMAG

(differita)

22.00 - SUPER TENNIS

ATP UMAG

(differita)

24.00 - SUPER TENNIS

GAZZA GOLOSA

• **Vedo nero / Son del gatto / Come disse il pesce infarinato, sono fritto!**
E spara spara / E sul più bello / Mi tiene il cuore sotto tiro, poverello!
 Zucchero (da «Vedo nero»)

Pagina a cura
 di Pier Bergonzi
 e Daniele Miccione
 gazzagolosa@rcs.it



1. Un appetitoso fritto misto; 2. Andrea (a sin.) e Stefano Bartolini dell'Osteria del Gran Fritto; 3. Il Bikini di Vico Equense



a strascico: potremmo anche definirla come un mix di gustosi finger food, visto che in questo caso le posate sono rigorosamente bandite.

REGIONE CHE VAL... Una caratteristica italiana è la composizione diversa del fritto a seconda delle regioni e delle stagioni, in modo simile a quanto accade per la zuppa di pesce, piatto più impegnativo per un verso ma che perdonava molto di più per un altro. Quindi, dalla frontiera con la Francia a quella con la Slovenia, passando per le isole si trovano fritti di ogni tipo con tre regioni a dettare la linea: Romagna (in questo caso va separata dall'Emilia), Lazio (in particolare, lungo la costa più vicina a Roma) e Campania (Napoli e la Costiera). Per gustarlo, può andare bene il localino all'interno di uno stabilimento come uno stellato, anche se resta un piatto ovviamente più da trattoria-osteria-pescheria con cucina. Peraltra, lo diciamo come curiosità, il più famoso fritto misto di pesce in Italia (del mondo, forse) è quello del tristellato Da Vittorio, a Brusaporto: monumentale e perfetto insieme di pesci, crostacei, frutta e verdura servite in una paella direttamente al centro del tavolo.



PREPARARLO A CASA Intorno al piatto è nato un network, famoso tra i gourmet: quello delle Osterie del Gran Fritto, l'ultima delle quali si è piazzata al centro di Bologna, mentre le altre due sono a Milano Marittima e a Cesenatico. I pescatori scaricano in cucina, e non è una battuta. A dirigerle c'è Andrea Bartolini, romagnolo doc e architetto-ristoratore, al fianco del padrefondatore Stefano: il primo ci regala i consigli per prepararlo bene a casa. «Ci vuole una grande pentola, con tanto olio di arachidi o al massimo di girasole perché l'extravergine si sente troppo sulla frittura. La temperatura deve essere molto alta e restare tale: 190-195°. Una breve cottura e si gusta subito, con una spolverata di sale sottile – a noi piace quello della Salina Camillona di Cervia, per la qualità e il campanile – e senza limone. E' da barbari spremere su un fritto di pesce». E aggiunge, saggiamente. «Non è un piatto della domenica né fa parte della tradizione casalinga come la piadina. E' il modo migliore per stare con gli amici, davanti al mare, bevendo un buon vino e parlando di tutto, calcio in primis. Convivialità e informalità, viva il fritto misto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORSEGGIANDO
 di LUCA
 GARDINI



«ROMA», LA FRESCA NOVITÀ DI FEDERICI

Sulle colline di tufo, intorno a Zagarolo a una trentina di chilometri da Roma, l'azienda vinicola Federici produce vini di qualità andando alla ricerca di vitigni autoctoni da valorizzare.

E' il caso di «Roma» recente doc (al momento raggruppa 19 produttori) del Lazio, che Federici produce dalle migliori uve di Malvasia Puntinata fedele alla filosofia della cantina che tiene conto della tradizione ma punta all'innovazione. Di colore paglierino brillante, il Roma 2017 di Federici, ha profumi delicati, ma nitidi di acacia e pesca bianca. Sorso agile, fresco e di ottima bevibilità, che evidenzia nuovamente tonalità di frutto a pasta bianca. Bella la trama salina, in parte ereditata da quei suoli tufacei che caratterizzano i vigneti aziendali.

ROMA, MALVASIA PUNTINATA 2017, Federici, Zagarolo. UVE: Malvasia 100%. PREZZO: 13 euro



IL VOTO
91/100

RAPPORTO QUALITÀ PREZZO
MOLTO BUONO

★★★★★

SI ABBINA CON
RIGATONI ALLA GRICIA

DEGUSTARE ASCOLTANDO
ANTONELLO VENDITTI
 «RICORDATI DI ME»

L'OLIO

Il Cilento profuma di erba e mandorla



● La Torre di Castelnuovo Cilento svelta in questo lembo di Campania dove una famiglia che crede nella cultura agricola produce ottimi oli da trenta ettari di ulivi con il marchio Fattoria Ambrosio 1938. Assemblando ad un olio di FS17 appena il 10% di frantoio hanno creato Alfa: note di erba, mandorla e pomodoro. In bocca c'è vivido il carciofo. Si abbina a piatti delicati.

Marino Giorgetti

● fattoriambrosio.it

MOTOESTATE PROVE

MOTOESTATE CARE

UMBRELLA GIRLS

VILLAGE e molto altro...

PBQ
 cuscinetti a sfera

GUBELA
 SpA

DUNLOP

COMI

EUROPE

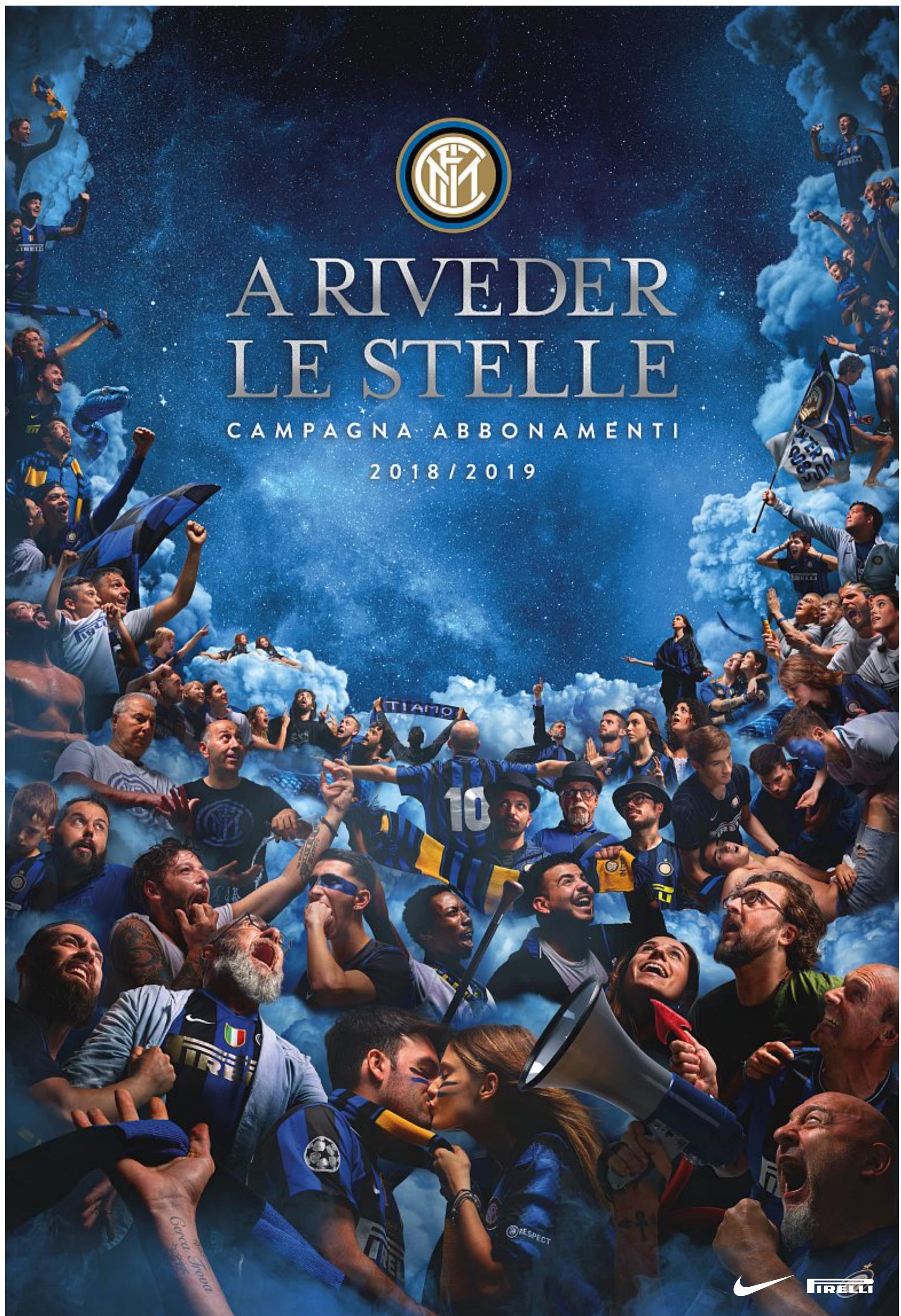
COMI

PBQ
 cuscinetti a sfera

DUNLOP

COMI

PBQ
 cuscinetti a sfera



› tuttoSicilia



Palermo

Zamparini «Palermo in A? Spero solo che ci sia giustizia»

● «Se c'è stato un tentativo di illecito il Parma va punito. Ho la massima fiducia in Foschi. Il nostro obiettivo ora è Puskas»

Giovanni Di Marco
PALERMO

Spera sempre nella A, ma intanto progetta un campionato di B a vincere. È uno Zamparini serafico e allo stesso tempo combattivo, quello che si è presentato ieri mattina a Sappada. Per prima cosa, assieme a Foschi, si è intrattenuto con Rispoli, uno dei big destinati ad essere ceduti, poi si è concesso ai giornalisti, toccando tutti gli argomenti di stretta attualità: dal tentato illecito di Calaiò al mercato, passando per il futuro del club che – almeno a parole – lo vede sempre sul punto di passare la mano.

CASO PARMA Zamparini non dispera, ma neppure vuole illudersi: «Credo nella A – ha dichiarato l'imprenditore friulano – ho fiducia nella giustizia sportiva, ma spero non venga fatta una scelta politica. L'ho già detto e lo ribadisco: mi ha sconcertato la richiesta della Procura federale. Se c'è stato un tentativo di illecito va data partita persa al Parma e 3 punti in meno in classifica. Se non c'è stato niente, stop, discorso chiuso. Ma non si può condannare Calaiò e dire che il Parma non c'entra nulla».

la. Non può essere vero, questa è responsabilità diretta, altro che oggettiva».

I BIG Dalla sentenza dipende il mercato del Palermo: «Dovesse arrivare la A – ha detto Zamparini – i cosiddetti big si rivelerebbero importanti. e in più dovremmo andare a prendere 4 giocatori che facciano la differenza. In B il discorso cambia, saremmo costretti a ridurre i costi. Bisogna aspettare qualche giorno e vedere quello che succede. Rispoli vuole andare via e cercheremo di accontentarlo. Nestorovski ha 4 richieste, lo vogliono 2 squadre inglesi, una italiana che si sta muovendo sotto traccia e un club turco. Anche Rajkovic e Struna vorrebbero cambiare aria. Vediamo, non c'è fretta. Mi fido di Foschi, per fortuna posso contare su di lui, è uno dei migliori dirigenti italiani. Se ci fosse stato lui l'anno scorso avremmo vinto. Avevamo la

MERCATO
Trajkovski resta. Per i big bisogna aspettare, se sarà B verranno ceduti

Non è che io non voglia vendere il club, ma servono 30 milioni cash

buttato via un campionato anche perché siamo stati osteggiati rispetto a Parma e Frosinone, basta vedere le partite che abbiamo perso lì».

OBIETTIVO A Grazie ai 15 milioni incassati dalle cessioni di La Gumina e Coronado, Foschi è al lavoro per completare la squadra che secondo Zamparini punterà di nuovo alla A: «Rino è andato a Milano per chiudere un paio di trattative avviate e definire qualcosa in uscita. Brignoli è arrivato, per Puscas stiamo cercando di chiudere. Il ragazzo preferirebbe giocare in A. Costa 3 milioni, ma siamo disposti a spendere questa cifra. Sono giocatori importanti, Rino sta costruendo una squadra per andare in A, non per la salvezza. Oltre a Puscas, arriverà un altro attac-

cante. Trajkovski? Non ha richieste, rimarrà con noi, ma in B può essere decisivo, rimarrà anche Chochev».

CESSIONE L'argomento è sempre di moda, anche se ormai le intenzioni sanno di stantio: «Non è che sono io che non voglio vendere. Il fatto è che quando un potenziale acquirente, e ce ne sono diversi, vede che la Procura chiede il fallimento, che i soldi finiscono sotto sequestro, che vengono chiesti gli arresti domiciliari per me, è ovvio che si spaventa. Palermo è una piazza importante, la quarta in Italia, ma oggi non ci sono imprenditori con liquidità. Servono investitori stranieri, 30 milioni cash e le garanzie per fare lo stadio, il centro sportivo e per riportare il Palermo in Europa. Andrò via, col Palermo ho finito, ma voglio lasciare una squadra forte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il proprietario del Palermo Maurizio Zamparini ANSA



butta via un campionato anche perché siamo stati osteggiati rispetto a Parma e Frosinone, basta vedere le partite che abbiamo perso lì».

OBIETTIVO A Grazie ai 15 milioni incassati dalle cessioni di La Gumina e Coronado, Foschi è al lavoro per completare la squadra che secondo Zamparini punterà di nuovo alla A: «Rino è andato a Milano per chiudere un paio di trattative avviate e definire qualcosa in uscita. Brignoli è arrivato, per Puscas stiamo cercando di chiudere. Il ragazzo preferirebbe giocare in A. Costa 3 milioni, ma siamo disposti a spendere questa cifra. Sono giocatori importanti, Rino sta costruendo una squadra per andare in A, non per la salvezza. Oltre a Puscas, arriverà un altro attac-

NOTIZIE DA SAPPADA



L'ungherese Norbert Balogh (21) in azione GETTY

**Brignoli in ritiro
Balogh continua a segnare gol
Caccia a Di Noia**

PALERMO

La lunga attesa è finita. Alberto Brignoli è arrivato ieri pomeriggio a Sappada e oggi si metterà a disposizione di Siginano e Lenisa, i due preparatori dei portieri. L'ufficialità è attesa in giornata. Per l'ex portiere del Benevento, preso dalla Juventus a titolo definitivo, pronto un triennale. Brignoli, 26 anni di Trescore Balneario, è il terzo colpo messo a segno da Foschi, dopo gli arrivi di Mazzotta a parametro zero e di Salvi dal Cittadella. Il prossimo potrebbe essere Puscas o Di Noia, centrocampista di 24 anni, svincolato dopo il fallimento del Bari, la passata stagione a Cesena. Tedino continua a torchiare i rosaneri sul campo di Sappada.

IL MAGIARO Anche ieri in evidenza l'ungherese Balogh, finora sempre a segno nelle partite in famiglia. Ieri ha deciso la sfida che ha chiuso l'allenamento pomeridiano assieme ad Embalo. Il guineiano è stato schierato nell'inedita posizione di centravanti, da «falso nove», con Trajkovski e Balogh ai fianchi. Un tridente inedito che però si è fatto apprezzare. Sul fronte opposto Tedino ha messo Moreo accanto a Nestorovski, con Lo Faso ancora una volta provato da trequartista. Entrambe le squadre sono state schierate con la difesa a 4, la vera costante di questa prima parte di ritiro. E sarà un Palermo schierato a 4 dietro anche quello che domani disputerà la prima amichevole stagionale, contro la formazione locale dell'ASD Sappada, squadra che parteciperà al campionato di Seconda categoria. Fischio d'inizio alle 16,30. C'è curiosità per vedere se il tecnico schiererà chi sembra destinato a partire (Nestorovski e Rispoli su tutti) oppure se – inizialmente – sceglierà quei giocatori che fanno parte del nuovo progetto. Anche ieri hanno lavorato a parte gli acciaccati Chochev (fisioterapie e palestra) e Ingegneri (solo lavoro atletico). Per Salvi, che oggi verrà presentato, riatletizzazione.

g.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMA USCITA
A SOLO
€1,99*

KEN IL GUERRIERO
北斗の拳

I SUOI COLPI RISUONANO NELLA LEGGENDA

L'incubo nero è finito, Ken il Guerriero sta tornando ed è pronto a spezzare di nuovo le nostre catene. Come fulmini dal cielo, arrivano in edicola la serie che è diventata culto in tutto il mondo e la saga completa dei film di Ken, per la prima volta in un'unica, imperdibile collana. Non perdere l'occasione di rivivere tutte le battaglie dell'uomo dalle sette stelle, in una collezione di DVD cult, arricchiti da un'esclusivo booklet con tanti contenuti speciali.

LA PRIMA USCITA È IN EDICOLA

*KEN IL GUERRIERO. Opera in 48 uscite. Prima uscita € 1,99, seconda uscita € 5,99. USCITE SUCCESSIVE € 9,99 OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

TUTTE NOTIZIE SICILIA & CALABRIA

SERIE C IL NUOVOTERZINO

Catania, senti Ciancio «Ho scelto la maglia non la categoria»

● «In C o B cambia poco, credo nel progetto di chi mi ha dato fiducia». Tifo numeroso ed entusiasta ieri a Torre del Grifo

Giovanni Finocchiaro

CATANIA

A 31 anni compiuti da poco più di 24 ore, Simone Ciancio si ritrova a vivere un'avventura strana. Il difensore di fascia destra ha conquistato la Serie B con il Lecce, prevalendo in volata dopo un duello senza fine con il Catania. Adesso è in rossazzurro (presentato due giorni fa) e ha due soluzioni: lottare per l'accesso tra i Cadetti o addirittura avere la possibilità di saltare subito in B grazie al ripescaggio del club etneo per le notissime defezioni di Bari, Cesena e ...non solo.

LOTTA CONTINUA Simone, terzino destro (ma potrebbe essere impiegato a sinistra, con Calapai che agirebbe proprio a destra, cioè

sullo stesso lato) che potrebbe essere il titolare nella retroguardia a quattro, ammette: «Sono approdato qui per vincere il campionato di C. Se, poi, dovesse arrivare una ammissione d'ufficio in Serie B, tanto meglio. Ma per ora non penso alla categoria, quanto al lavoro da fare per integrarmi e ricambiare la fiducia che ho avuto dalla società». Innegabile la suggestione che la storia di questo ragazzo suscita. Ha vinto la C con il Lecce, è andato nel club che è stato corrente per una stagione intera. Adesso potrebbe vincere a sua volta oppure ritrovarsi a duellare con i pugliesi, indossando la maglia rossazzurra. «Nel calcio succede, l'importante è dare sempre il meglio» la sua risposta secca, da applauso.

SERIE B L'ESTERNO



Ahmad Benali
26 anni, duella
con Gerson
della Roma
GETTY A destra
il tecnico
Zeman, con
cui Benali è
stato sino a
dicembre 2017
al Pescara
prima di
passare a
gennaio al
Crotone in A
LAPRESSE



Benali un grazie per tutti «Crotone, ripartiamo...»

Luigi Saporito

CROTONE

Sesto giorno di ritiro a Trepido dove il Crotone di Stroppa continua il suo lavoro in vista della prossima stagione ma con l'incognita della categoria che potrebbe cambiare in corsa. La sentenza del tribunale federale sul caso Chievo arriverà nei primi giorni della prossima settimana ma intanto i rossoblù possono sorridere per il rientro di Ahmad Benali nel gruppo 76 giorni dopo la frattura del metatarso del piede. «Felicissimo del mio rientro, è stato davvero duro restare fuori e non aver potuto aiutare i compagni nel finale di stagione. Per fortuna la brutta parentesi si è chiusa anche se non sono al massimo ma l'importante era cominciare e tornare a giocare la palla. Adesso sono anche

col gruppo, devo solo migliorare e seguire lo staff tecnico per arrivare alle prime gare ufficiali in condizioni discrete».

FIDUCIA Il Crotone ha fatto uno sforzo economico importante per poter trattenere il 26enne centrocampista ancora una stagione in rossoblù avendone potuto ammirare le sue qualità anche se lo scorso anno ha giocato solo 10 partite prima del crac nella gara contro il Torino. «Perciò rivolgo un grazie enorme al presidente e alla società per la fiducia riposta nei miei confronti. Sono felice di poter continuare a giocare col Crotone e magari portare a termine il lavoro interrotto la scorsa stagione». Benali ha avuto Zeman a Pescara e adesso Stroppa a Crotone, il maestro e l'allievo.

LA GIOIA
Sono felice d'essere
tornato. L'anno
scorso l'infortunio
mi ha frenato.
Voglio ripagare il
club per la conferma

Ecco le analogie e le differenze tra i due tecnici. «Il marchio è quello e non si scappa – afferma il centrocampista anglo-libico – solo che Stroppa, a differenza di Zeman, non chiede le verticalizzazioni immediate ma ci consiglia di gestire la palla e controllarne il possesso».

Stroppa vuole un gioco più paziente e riflessivo; Zeman invece era per le accelerate repentine e a sorpresa. Impossibile non toccare l'argomento relativo alla vicenda Chievo. «Dico solo che a noi tutto questo parlare non può farci che del male perché non possiamo farci nulla e non dipende da noi». E intanto scoppia di nuovo la grana stadio. La Soprintendenza ieri è stata perentoria: smontate curva e tribuna!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTA APerte Entusiasmo ieri pomeriggio per l'allenamento a porte aperte, il primo della stagione, che il Catania ha sostenuto alle 18 sul campo principale del ritiro a Torre del Grifo. La possibilità di ritrovarsi in B con una squadra che ispira fiducia (la dirigenza si è mossa in anticipo rispetto alle avversarie) ha spinto il pubblico a sostenere i ragazzi di Sottile. Per gli abbonamenti, con il prezzo invariato anche in caso di ammissione in B, i tifosi si sottopongono a lunghe code. Si va verso quota mille. Insomma c'è un entusiasmo che in città ha trasmesso sensazioni positive ovunque.

IL MERCATO In attesa delle notizie in arrivo dalla Figg, il mercato dei rossazzurri va in pau-

sa, almeno alla voce entrate. I rossazzurri hanno la necessità di cedere e Pozzebon sembra vicino all'Albinoleffe, Rossetti aveva un discorso aperto con il Renate, ma risale a qualche tempo fa. In partenza anche Fornito che ha estimatori ovunque in Serie C. Da definire Barisic e Bogdan. In B potrebbero rimanere, altrimenti andranno via per permettere al Catania di incassare soldi che devono essere reinvestiti nella programmazione futura.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

IL COLPO PER L'ATTACCO

Giannone sogna «Col Catanzaro pronto a stupire»

Andrea Celia Magno
CATANZARO

Luca Giannone è stato il colpo più atteso (e più difficile) di questa prima fase di mercato. Il Catanzaro l'ha strappato al Catania trattando direttamente con il Pisa. «È la società che ha dimostrato con i fatti di volermi di più», ha detto l'esterno offensivo 30enne, già agli ordini di Auteri. «La presenza del mister è stato un motivo in più per accettare: eravamo stati vicini sia a Benevento che a Matera, ma non se ne fece nulla. Questa volta si, era destino. Dove posso giocare nel suo 3-4-3? Nel tridente, partendo da destra, per accentrarmi e sfruttare il sinistro», ha spiegato Giannone, 2 anni di contratto in giallorosso grazie anche alla tenacia del d.s. Logiudice, suo sponsor da un pezzo: «Mi ha sempre cercato, anche alla Juve Stabia». Coach e d.s. da un lato, le ambizioni del club e sue dall'altro.

RISCATTO Giannone è al Catanzaro per rilanciarsi dopo una stagione non troppo fortunata: «A Pisa avevo cominciato bene – ha ricordato – poi le cose non sono andate come dovevano, hanno deciso di puntare di più su altri giocatori. Ora sono contento di essere qui». Il fantasista è tornato in Calabria dopo 4 anni e mezzo. L'esperienza positiva di Crotone gli aveva concesso la chance col Bologna: «Mi sono sempre trovato bene con i calabresi, è gentile accogliente come noi napoletani, ti fa sentire a casa, per un calciatore è uno stimolo a dare di più. Ed è quello che prometto ai tifosi del Catanzaro: saremo protagonisti, ci stiamo preparando a un campionato di alto livello». Definito l'ingaggio del difensore Figliomeni (biennale). È quasi fatta con Polak (Cremonese): manca solo l'ok di Auteri. Si spera ancora nel mediano Mawuli (Spal), ma l'affare sembra complicato. Ancora sotto osservazione il centrocampista Urso (Matera) e l'attaccante Doumbia (in uscita da Lecce, flirta anche con Ascoli e Catania).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIBONESE

PROGETTO AMBIZIOSO: SI PUNTA SU RIPA (m.f.) Perso Padovan, la Vibonese non dispera e si è messa al lavoro puntando in alto, cioè ad un senatore: per l'attacco infatti si pensa a Ripa. Si profila un derby con la Reggina visto che il centravanti in uscita da Catania piace agli amaranti. I rossoblù vantano ottimi rapporti con il club etneo anche per via delle origini catanesi del presidente Pippo Caffo e confidano in un aiuto del Catania per riuscire ad ingaggiare uno degli attaccanti più forti della categoria. Intanto è ufficiale l'arrivo di Jacopo Scaccabarozzi, preso in prestito con diritto di riscatto dal Piacenza. «Sono una mezzala pura. Mi piace – dichiara – partire da sinistra per poi rientrare con il destro e calcare in porta. E poi mi piace tanto correre! Non mi fermo mai. Attacco e difendo. D'altra parte bisogna saper fare di tutto». Sul fronte delle uscite il terzo portiere Yesli è vicino al Cassino, mentre Buda potrebbe ripartire dalla Cavesa.

REGGINA

FIRMA VIDVOSEK, PIACE MARTINELLI

(f.p.) Il portiere sloveno Matevz Vidvosek, 19 anni da compiere il prossimo 30 ottobre, ha sottoscritto un contratto annuale con la Reggina. Lo ha reso noto la società comunicando d'averlo ottenuto, in prestito, dall'Atalanta. L'estremo difensore aveva già raggiunto la sede del raduno, scendendo in campo nella partita di mercoledì scorso. Secondo le intenzioni del d.s. Taibi, il difensore centrale d'esperienza da schierare accanto a Diego Consoni, sarebbe il 27enne Riccardo Martinelli, nelle ultime due stagioni in forza al Prato. Per l'attaccante non si escluderebbe una pista estera e si preannuncia l'arrivo, in prova, dello spagnolo Jonathas Sopena, centravanti 28enne che si aggregherebbe alla comitiva nella successiva sede del ritiro che si dovrebbe svolgere in Sila. Tuttavia, la società si sta adoperando per lo sfoltimento dell'organico e aspetta le prime indicazioni da parte del tecnico Roberto Cevoli. Dal 23 al 31 luglio, Cevoli e i suoi ragazzi, andranno ad Acri per sostenere la seconda parte del ritiro precampionato.

SIRACUSA

PAGANA SFOLTISCE LA ROSA DEGLI EX TROINA (f.g.) La società ha voluto ribadire in una nota che Laneri si occuperà in questa fase della costruzione della squadra, mentre Chiavaro, ex giocatore di Troina e Siracusa, sarà il responsabile del settore tecnico. Una figura che farà da collante tra il gruppo «siracusano» e quello «ennese» conoscendoli entrambi. Del secondo gruppo l'allenatore Pagana sta valutando chi è pronto ad affrontare il difficile torneo di serie C. Ci sarà una sfiduciata sui 13 «ennesi» che sono partiti in ritiro. Nelle prossime ci potrebbero essere le prime «ufficializzazioni» da Vazquez, a Del Col, passando per Tuninetti, Ott Vale, Da Silva e Diop. Intanto la comitiva azzurra a Troina ha sostenuto ieri una doppia seduta di allenamento.

TRAPANI

CALORI RESCINDE: CERCASI NUOVO TECNICO

(f.c.) Il Trapani è alla ricerca di un allenatore. Raggiunto infatti l'accordo per la rescissione del contratto con Alessandro Calori. Sembra che stessa cosa verrà fatta col suo vice Alessandro Pierini. Da ricostituire in pratica l'intero staff tecnico tenuto conto che sono scaduti i contratti con il preparatore dei portieri Franco Palieri e il preparatore atletico Fabio Munzone e che uno dei collaboratori di Calori, Massimo Lo Monaco, è passato a Perugia. Ieri la società granata si è limitata a comunicare la lista dei convocati (25, dei quali 13 sotto i 20 anni di età) per l'inizio della preparazione precampionato (prima seduta stasera, ore 19,30) che nei primi giorni verrà diretta dal preparatore atletico Piero Campo.

SICULA LEONZIO

I BIANCONERI NON MOLLANO L'IDEA ROCHA

(f.g.) Resta sempre calda la pista che porta al portoghesi Leonardo Rocha, classe '97, che nella passata stagione ha militato in un club spagnolo di Seconda divisione. Intanto, la squadra bianconera ieri ha sostenuto a Zafferana Etnea, nel catanese, il quarto giorno di allenamento. In mattinata test fisici, mentre nel pomeriggio esercizi su possesso palla e partite a tempo sempre sotto l'attenta visione del tecnico Bianco che sta cercando di assemblare il mix fra «vecchi» e «nuovi». «Il mio non era un addio ma un arrivederci» ha spiegato il portiere Narciso – sono felice di essere di nuovo qui. Alla fine posso dire che non ci siamo mai lasciati. Quest'anno sarà più difficile perché bisognerà confermarsi».

MESSINA

RAFFAELE, MANCA SOLO L'UFFICIALITÀ

(p.r.) Nelle prossime ore si attende la ratifica dell'accordo con Peppe Raffaele, ex tecnico dell'Igea Virtus con cui il patron Sciotto ha raggiunto nei giorni scorsi un'intesa di massima, dopo il lungo ballottaggio con gli altri nomi in ballo. Intanto, il ds Rappoccio aspetta solo di formalizzare il passo indietro. Le sue dimissioni sono chiaramente connesse alla vicenda Cozza, ma in parte anche ad una serie di divergenze con il presidente Sciotto legate alla pianificazione della nuova stagione e alle logiche gestionali in senso più ampio. Il club, intanto, è ancora alla ricerca di una sede in cui svolgere il ritiro precampionato, scelta che però dovrebbe essere effettuata a breve anche sentendo il nuovo tecnico.

› tuttoPuglia



Bari



Una suggestiva coreografia della tifoseria del Bari che ha sempre sostenuto la squadra nei momenti più difficili (LAPRESSE). Sotto Decaro

La partita di Decaro si gioca al Della Vittoria

● Nella storica curva Nord appuntamento con i tifosi per rinsaldare l'amore per La Bari. Tante cordate per ripartire. Il sogno è la Serie C



Franco Cirici
BARI

Tutto il mondo biancorosso gira intorno al sindaco. È quanto mai in primo piano Antonio Decaro, 48 anni compiuti tre giorni fa, dal 2106 presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Si è esposto nelle drammatiche vicende del Bari, forse con un pizzico di ritardo, ma lo ha fatto senza risparmiare energie. Dapprima ha cercato, invano, di salvare la società biancorossa dal fallimento. Ora sta lavorando sodo per assicurare

14

● Gli anni di esperienza politica di Decaro. Ha intrapreso il suo percorso nel 2004, quando il sindaco di Bari Michele Emiliano lo nominò assessore

una nuova vita al club biancorosso. Ha già avuto svariati contatti con gli imprenditori e le cordate che si sono fatti avanti. Sta sondando, vagliando con attenzione ogni ipotesi. Con un obiettivo preciso: individuare un gruppo solido, stabile, importante con il quale poter intavolare presto anche il discorso relativo alla riqualificazione del San Nicola. E, nel frattempo, ha posto al centro delle sue attenzioni il più grande patrimonio della comunità sportiva: i tifosi.

APPUNTAMENTO Il primo cittadino di Bari ha dato appuntamento al popolo biancorosso oggi pomeriggio (17,30), sulle vetuste gradinate della curva nord dello stadio della Vittoria. Una sede simbolica, racchiude buona parte dei 110 anni della storia del Bari. Il Della Vittoria è lo stadio che i barese amano, molto più del San Nicola. Perché lì vivevano e sentivano la

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

● Gli anni trascorsi dalla sua elezione a sindaco di Bari. Eletto, si è dimesso dalla carica di deputato al Parlamento (PD) che ricopriva dal 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

partita molto più da vicino. Perché si sentivano a un passo dai loro beniamini. Già, è ridotto male da un bel pezzo. Ora è principalmente teatro di aspre sfide di rugby, ci vorrebbero milioni per rimetterlo a norma per il calcio. «Non esiste la possibilità di far tornare il Bari al Della Vittoria – ha precisato l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, prezioso collaboratore di Decaro anche in questa storia, unitamente al direttore generale del Comune, Davide Pellegrino -. Abbandonare il San Nicola sarebbe uno sperpero di bene pubblico. In pochi mesi senza calcio andrebbe alla deriva». E allora, oggi il Della Vittoria tornerà a vivere, ad accogliere i tifosi come una volta. Saranno in tremila, forse anche più.

MODALITÀ Per regolare l'andamento dell'incontro con i tifosi, Decaro ha postato sul suo profilo Facebook talune procedure da seguire. Chi vuol porre domande o avanzare proposte, può utilizzare l'indirizzo mail Baricalcio@comune.Bari.it. Al Della Vittoria il sindaco risponderà alle sollecitazioni pervenute. Quindi si soffermerà sugli incontri avuti con quanti sono interessati a rilevare le redini della società biancorossa. Solo quel che potrà dire, poiché su alcuni discorsi in essere vige un patto di riservatezza.

DEROGA Decaro ha inviato alla FIGC la richiesta di assegnazione del titolo sportivo al Comune di Bari, come previsto dalle norme federali. Il sindaco ha anche chiesto che sia concessa alla città una deroga, che consenta alla nuova squadra di calcio di disputare il prossimo campionato di Serie C, in virtù della storia ultracentenaria del calcio barese e dei suoi meriti sportivi. Il termine ultimo per tentare il ripescaggio è il 27 luglio alle 13. «È un'operazione difficilissima - spiega il sindaco - ma vogliamo tentare tutto il possibile per fare ripartire il calcio cittadino da un campionato più consono alla nostra tradizione sportiva e al numero e al calore dei tifosi biancorossi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CORSO



Pasquale Loseto, bandiera

Il fallimento l'occasione per riunire la tifoseria

Le vicissitudini del club, in pochi anni hanno stravolto la mappa del tifo biancorosso, spesso diviso da fazioni e idee discordanti sugli uomini che hanno guidato la società. Emblematico il frazionamento della Curva Nord dopo lo scioglimento, degli Ultras nell'estate del 2012. Con i Seguaci della Nord, affermatisi come leader e catalizzatori della curva da luglio 2014 (con l'avvento di Paparesta e pochi mesi dopo il tramonto dei Matarrese), si è rafforzata la posizione di due gruppi storici: Bulldog e Re David, nati a cavallo dei Mondiali di Italia '90. Oggi, dopo il clamoroso flop firmato da Giancaspro, sono alla ricerca di una linea comune: occasioni ideali saranno l'odierno incontro al Della Vittoria e la festa organizzata dai Seguaci (domani alle 18,30 sulla spiaggia cittadina di «Pane e Pomodoro»), alla quale parteciperanno anche esponenti di tifoserie gemellate o amiche.

PATRIMONIO Nicola Cannico, presidente del Bisceglie, interessato al bari, è entrato in contatto con il direttivo di «La Bari siamo noi», il Centro Coordinamento dei club biancorossi degli altri settori dello stadio San Nicola. Fondamentale, inoltre, il riavvicinamento della provincia, prezioso bacino d'utenza (per tifo e sviluppo del merchandising) che negli anni si è progressivamente e fisiologicamente inaridito.

Onofrio Dellino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MARE DI BELLEZZA

19/20 LUGLIO

MUST

Museo Storico della Città di Lecce

CONFERENZA:

Design e Fashion come volano per la crescita economica di un territorio e per la valorizzazione e diffusione di competenze specialistiche di alto livello.

EUROPEA INIZIATIVA
L'UNIVERSITÀ DELL'EUROPA
PROGETTO DI INVESTIMENTO IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro nella portata di tutti

www.incontrocorrente.eu



TUTTE NOTIZIE PUGLIA & BASILICATA

SERIE B



Andrea Arrigoni, centrocampista, 30 anni il 10 agosto LAPRESSE

Arrigoni pronto alla prima volta «Col mio Lecce finalmente la B»

● «Ci sono arrivato al momento giusto»
Per la mediana in arrivo Petriccione e Haye

Marco Errico
LEcce

E' pronto a prendere per mano il Lecce anche in un territorio per lui inesplorato. Dopo una lunghissima esperienza in C, Andrea Arrigoni può misurarsi per la prima volta tra i cadetti. Un privilegio che si è conquistato sul campo alla soglia dei 30 anni (li compirà il 10 agosto prossimo), giocando tutte le partite dell'ultima stagione che si è conclusa con la promozione. «Sarà

tiro siamo ripartiti con grande entusiasmo, cercando anche di far integrare subito i nuovi. Abbiamo anche il vantaggio di conoscere bene l'allenatore, anche se ci sono sempre delle cose nuove da imparare, perché dobbiamo crescere per alzare l'asticella rispetto allo scorso anno».

RINFORZI Proprio in mezzo al campo la concorrenza è destinata ad aumentare. Sono infatti in arrivo altri due rinforzi. È stato definito nei dettagli anche l'ingaggio di Petriccione. Già nel fine settimana potrebbe esserci l'annuncio ufficiale,

con Petriccione pronto a firmare un triennale con il Lecce. Dopo Pettinari e Palombi, dunque, Liverani avrà nuovamente a disposizione uno dei suoi fedelissimi della Ternana di due stagioni fa. E si lavora sempre con il

Novara per lo scambio Di Matteo – Casarini, trattativa che dovrebbe portare nel Salento anche il forte centrale della formazione pietmontese. Si attende solo l'ok da parte di Luca Di Matteo, che sta valutando altre offerte dal campionato cadetto. Quanto al ritiro si continua a lavorare solo sul Terminillo, in attesa del debutto stagionale fissato per domani (ore 17) ad Amatrice contro la formazione locale. Ieri nuovamente doppia seduta di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO
Si lavora ancora col Novara per lo scambio tra Di Matteo e Cesarin

Domani debutto al Terminillo: prima uscita contro un team di Amatrice

CONCORRENZA Avrà ancora al suo fianco Armellino e Mancosu, gli altri due pilastri della linea mediana a tre della scorsa stagione. Confermato anche Tsonev, mentre dall'Olanda è arrivato il promettente Haye. «La concorrenza in mezzo al campo aumenta – sostiene Arrigoni, 66 presenze in due stagioni con la maglia del Lecce. Del resto è inevitabile, anche perché nel prossimo campionato ci saranno più partite da giocare rispetto alla scorsa stagione. Sicuramente sarà uno stimolo in più, l'importante è farsi trovare sempre pronti. Del resto il nostro è un gruppo forte che ha ottenuto un risultato importante. E in questi primi giorni di ri-



Iacopo Petriccione

IL FRONTE GIUDIZIARIO

Foggia, l'incubo è finito «Ora partenza sprint»

● Grassadonia felice: «Lavoreremo con più determinazione»
Fares: «Un giorno atteso» - Nember: «Pure il -8 è eccessivo»

Emanuele Losapio
FOGGIA

La fine di un incubo, una sorta di rinascita. Alle 18.50 Foggia ha esultato, quando è iniziato a trapelare l'esito del processo d'appello. Dai -15 punti dello scorso 2 luglio ai -8 di ieri pomeriggio, quasi la metà del dispositivo di primo grado. La soddisfazione dell'ex presidente Lucio Fares, assolto anche in appello: «Che gioia, è finito per me un incubo! La giustizia ha trionfato -dichiara-, ho sempre avuto fiducia nelle istituzioni e nei giudici. Sono stati mesi duri e difficili, durante il dibattimento ho cercato di spiegare, carte alla mano, quello che è successo davvero. La dimostrazione è che tutti i tesserati sono stati prosciolti, compreso me, il consigliere d'amministrazione Ursitti e l'amministratore Delli Santi. Ora andiamo fiduciosi, faremo ricorso all'arbitrato del Coni». Al termine del commissariamento Fares, visti i due proscioglimenti potrebbe tornare ad essere il presidente del Foggia. «Ne sarei onorato, decideranno i patron Franco e Fedele Sannella, che in realtà me l'hanno chiesto -conclude-. Io sono a disposizione». Il futuro, quindi ora, è meno insidioso.

COMMISSARIO A fare eco all'ex presidente il commissario giudiziale Nicola Giannetti, fondamentale la sua audizione nel processo d'appello. «È una sentenza positiva -spiega-. C'era l'Entella che sperava di poter sovvertire il risultato del campo, non è andata così... I giudici della corte d'appello federale hanno fatto chiarezza, ho sempre avuto fiducia nella giustizia». L'amministratore giudiziale resterà in carica fino al 19 settembre, coadiuvato dall'avvocato Ardito ha gestito la fase difficile dell'inchiesta giudiziaria, verificando i flussi economici d'entrata e uscita.

TECNICO E D.S. In ritiro a Ronzone la notizia della riduzione della penalizzazione è giunta durante la prima amichevole stagionale del Foggia di Grassadonia. Il d.s. Nember è contento e anticipa l'arrivo del giovane centrocampista Carraro dall'Atalanta: «Spero possa ridursi ancora un po' la penalizzazione -dice-. Sono stati tutti prosciolti, questo -8 è ancora esagerato! Noi andiamo avanti come un treno con grande serietà, siamo partiti con il -15, io sono fiducioso di natura. La squadra sta lavorando bene. Intanto, arriva Carraro dall'Atalanta, era a Pescara». Non

si muove l'allenatore Grassadonia: «Proseguiamo la preparazione con grande determinazione, la classifica non ci deve interessare. Dobbiamo pensare solo a giocare bene e partire col piede giusto». Al Foggia sarà fondamentale la partenza, per provare ad azzerare subito il gap in classifica. Nell'ultimo campionato, dopo un ottimo mercato, è già riuscita l'impresa di conquistare 36 punti nel girone di ritorno, per mettersi alle spalle la falsa partenza con i 22 punti dell'andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucio Fares, visto i vari proscioglimenti, potrebbe tornare ad essere il presidente del club LAPRESSE

FRANCAVILLA

SFIDA IN FAMIGLIA CON 6 GOL
(g.a.) Sei reti nel primo test amichevole della Virtus Francavilla, giocato in famiglia tra squadra A e squadra B. I titolari vincono 6-0, con doppiette di Sarao e Partipilo.

A segno anche Folorunso, in campo per un tempo, e Mastropietro. Sugli scudi Turrin che ha parato un rigore. Assente Prestia, che è rimasto a bordo campo per qualche problema fisico, e potrebbe lasciare. Nella tarda serata, intanto, è arrivato anche Ndzo Giovanni Tchetchua.

MONOPOLI

GOLEADA CON L'EPISCOPIA
(l.s.) Il Monopoli passeggiava nel secondo test disputatosi nel ritiro di Latronico (Pz) contro i dilettanti lucani dell'Episcopia. Biancoverdi vittorioso 28-0. In rete De Angelis (9), Mavretic (5), Mangni (4), Berardi (4), Sounas (3), Bei, Vasilis e Antonacci. Ultimo test, prima del rientro a Monopoli, in programma domenica. Sul fronte mercato il club del patron Lopez è a caccia di un paio di punte. In cima alle preferenze di Scienza, come attaccante «boa», resta Scardina (Pro Vercelli, ex Siracusa). Diop affianca Ceccarelli quale alternativa in caso di mancato ok dalla Ternana per il rinnovo del prestito di Salvemini.

BISCEGLIE

TIOSI IN RIVOLTA
(p.d.b.) Ore di attesa febbrile per l'ambiente nerazzurro che non si rassegna alla fine del club. Oltre

all'attesa per la decisione degli organi federali sul cambio di denominazione da Bisceglie 1913 ad A.S. Bari 2018, voluto dal patron Canonic, si cercano soluzioni per scongiurare la scomparsa del sodalizio stellato. Una settantina di tifosi, intanto, recatisi a Modugno davanti agli uffici dell'imprenditore, hanno chiesto a gran voce che il titolo resti a Bisceglie.

SERIE D

TARANTO NON TEME IL BARI

(l.c.) Presentata ieri la campagna abbonamento che si chiuderà il 31 agosto. Diritto di prelazione per i vecchi tesserati fino al 31 luglio. Il direttore generale Gino Montella ha lanciato vari messaggi. «La società ha fatto il suo dovere. Ora mi aspetto la risposta dei tifosi. Il Bari nel girone H? Non temiamo nessuno. E' chiaro che l'Osservatorio e le altre istituzioni dovranno prendersi delle responsabilità in merito all'ordine pubblico e alla sicurezza». Chiusura sul mercato. «Non c'è fretta per la punta. Dal 26 ci saranno tanti svincolati e le opportunità si moltiplicheranno. Manca un tassello, ma deve essere di qualità».

ANDRIA, IL SINDACO CHIEDE LA D

(g.e.) Dopo l'esclusione della Fidelis dal campionato di serie C, il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, ha inoltrato domanda alla Lega Dilettanti per l'iscrizione in soprannumerario dell'Andria al prossimo torneo di serie D. Giorgino ha poi invitato tifosi ed imprenditori per discutere dei futuri assetti della nuova società. L'incontro si terrà lunedì prossimo alle 18 presso il Chiostro San Francesco

scorso anno dapprima in forza alla Virtus Francavilla e successivamente alla Fidelis Andria in serie C. In passato Abruzzese ha disputato tre campionati di serie A con la maglia del Lecce e nove stagioni in serie B con le casacche di Avellino, Triestina, Grosseto e Crotone.

BITONTO, SUBITO 4 COLPI

(n.l.) L'Usd Bitonto (ex Omnia), neo promossa in serie D, ha piazzato 4 colpi di mercato. La società del presidente Francesco Rossiello ha ingaggiato il centrocampista argentino Carlos Ezequiel Biason proveniente dalla Virtus Francavilla in C, il mediano Pietro Camporeale, l'esperto difensore Vito Di Bari e l'attaccante Francesco Faccini. Riconfermati Dellino, De Santis, Fiorentino, Lavopa, Montrone, Patierno, Picci, Turitto e Vitucci.

BEACH TENNIS

LA GIUSTI SUL TETTO D'EUROPA

(g.d.s.) Lido Gandoli di Marina di Leporano (Taranto) sul tetto d'Europa con l'azzurra Greta Giusti nella categoria Under alla kermesse a squadre svoltasi nei giorni scorsi ad Jurmala in Lettonia. La giovane atleta romagnola, iscritta da anni nella plurititolata associazione pugliese, ha conquistato l'oro nel doppio femminile e centrato l'argento in quello misto.

PALLAMANO

IN AZZURRO BRILLA LA PUGLIA

(an.gal.) Giorgia Di Pietro da Conversano va a Oderzo (A1). Pugliesi protagonisti in maglia azzurra. A Cingoli, Bronzo (del Fasano) ha realizzato 8 reti nella sfida persa 22-21 dall'U18 con l'Austria. A segno anche il terzino della Junior Pugliese (4) e il centrale del Putignano Notarangelo (1).

LA SVOLTA SOCIETARIA
Nuovo Matera C'è Lamberti al comando

● **MATERA** (n.v.) E' partito il nuovo corso del Matera. Ieri pomeriggio è stato svelato il progetto calcistico ai tifosi. A dare il benvenuto ai nuovi dirigenti è stato l'avvocato Ripoli, mediatore del tutto. Il nuovo organigramma sarà guidato da Rosario Lamberti, braccio destro sarà Martino Scibilia, il d.g. Maurizio De Simone e il d.s. Luigi Volumi. Presente anche il tecnico: Edoardo Imbimbo, lo scorso anno vice ad Avellino. «Capisco lo scetticismo iniziale, i dubbi e le perplessità, ma il nostro e il vostro compito - ha esordito Lamberti rivolto ai tifosi - sarà quello di tirar fuori sciarpe, stendardi e bandiere. Siamo un gruppo forte, qui per vincere, anche se da esseri umani possiamo commettere errori. Confido nel lavoro di mister e d.s. per me inamovibili. Si parte con l'obiettivo minimo di tenere la serie C, ma vogliamo risultati importanti». I tempi sono stretti per l'allestimento della squadra, ma Volumi e Imbimbo sono già al lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA